Anno 99 Numero 85

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 10 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 880 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10 *Olanda cents 60; Polonia sl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

IMPROVVISO AGGRAVAMENTO DELLA CRISI IN ASIA

«Mig» cinesi attaccano aerei degli Stati Uniti di ritorno da una missione sul Nord Vietnam

E' il primo scontro cino-americano dai tempi della guerra in Corea - Pechino dichiara di aver messo in fuga otto «caccia» nemici che volavano sull'isola di Hainan: uno di essi cade in mare - Un'altra formazione americana intercettata da «Mig» nordvietnamiti: abbattuto un apparecchio per parte - Tre bombardamenti oltre il 17° parallelo - Colpiti ponti e strade a 200 chilometri da Hanoi

Tremila «marines» inviati a Saigon

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 9 aprile.

Tre grossi bombardamenti sul Nord Vietnam, il prossimo arrivo a Saigon di due battaglioni di *marines* americani (3 mila uomini), un *jet* americano abbattuto dai *Mig*, un altro ancora dalla contraerea: ecco i fatti salienti di un'intensa giornata.

Stamani settanta bombardieri a reazione e turboelica decollati dalle portaerei *Coral Sea* e *Ranger*, sotto la scorta di settanta «caccia», hanno attaccato il ponte stradale e ferroviario di Tammda, a circa 200 chilometri a sud di Hanoi. Quattro «caccia» sono stati intercettati da *Mig* a 60 chilometri a sud-ovest dell'isola di Hainan (territorio cinese); un *Mig* sbucato dalle nuvole ha colpito un aereo americano abbattendolo, un altro *Mig* è stato visto allontanarsi in fiamme.

Nel pomeriggio i bombardieri della marina sono ritornati sull'obbiettivo, riuscendo a distruggere due arcate del ponte. Complessivamente sono state sganciate bombe e razzi dirompenti per cento tonnellate, un *jet* è stato abbattuto dalla contraerea, il pilota è in salvo. Sempre nel pomeriggio, cinquanta aerei, scortati da trenta caccia, hanno bombardato due ponti al di là del 17° parallelo: quello di Qui Vinh, a 180 chilometri a sud di Hanoi, e quello di Khe Kien, sull'autostrada numero 7, in prossimità del Laos. Si tratta di due importanti obbiettivi lungo tragitti coperti da convogli militari diretti verso il Sud.

In serata è stato diffuso un comunicato congiunto in cui è detto che aderendo a una richiesta del governo del Sud Vietnam gli Stati Uniti hanno deciso lo sbarco di nuovi elementi della 9ª brigata *marines* (ci sono già due battaglioni a Danang, la base dei missili) per sollevare dal compito di vigilare due importanti centri militari le forze dell'esercito sud-vietnamita. Domattina sbarcherà il primo contingente (1400 uomini) sulla spiaggia vicina a Danang, dov'è di stanza la seconda divisione aerea degli Stati Uniti, e dove sono rampe di missili terra-cielo *Hawk*; altro battaglione di *marines* sarà in seguito trasportato a Phu Bai, l'aeroporto di Hue, principale città della parte settentrionale del Sud Vietnam. Con i *marines* arriverà uno squadrone (all'incirca 20 apparecchi) di reattori «F 4».

Il discorso di pace di Johnson ha destato qualche preoccupazione negli ambienti governativi di Saigon e una malcelata irritazione in quelli militari, al punto che sia il presidente del Consiglio sia il ministro degli Esteri si sono sentiti in dovere di chiarire oggi pubblicamente due punti del discorso «*per dissipare tutte le inquietudini che avevano suscitato presso l'opinione pubblica*». I due punti «inquietanti» sono: 1) le discussioni senza condizioni: 2) la possibilità di una cooperazione pacifica con il Nord Vietnam.

Non c'è nulla di mutato nell'atteggiamento degli Stati Uniti, hanno ribadito i due uomini politici sud-vietnamiti. A questo punto è necessario dire come in realtà l'opinione pubblica, la gente comune, abbia reagito benissimo al discorso di Johnson, che lascia finalmente sperare in una non lontana soluzione pacifica del conflitto.

Questo disgraziato paese è in stato di guerra praticamente da una generazione, gli ultimi undici anni sono stati terribili. Si capisce come i politici ed i militari possano avere reagito diversamente di fronte alla possibilità di negoziati senza condizioni, per spianare la strada ai quali Johnson ha lasciato intendere che gli Stati Uniti si asterranno per il momento dal bombardare quegli impianti vitali (dighe, industrie), di cui la stampa governativa reclama da tempo la distruzione.

Igor Man

Otto apparecchi degli S. U. respinti da caccia cinesi

Secondo l'agenzia di Pechino, volavano sull'isola di Hainan

Tokio, 9 aprile.

L'agenzia *Nuova Cina* afferma oggi che otto aerei americani hanno violato lo spazio aereo cinese sorvolando le zone di Haisien, Paish e Chang Kan nell'isola di Hainan. Gli aerei, secondo l'agenzia, hanno compiuto attività provocatorie, ma sono stati respinti da aerei cinesi.

«*Visto che le cose volgevano al peggio* — scrive l'agenzia — *gli aerei americani hanno sparato a caso due missili teleguidati fuggendo. Nella confusione un aereo americano è stato colpito da un missile teleguidato sparato da un altro ed è precipitato nella zona di Hainan*». (Ass. Press)

Pessimismo e tensione a Washington

Un'altra allarmante notizia: il Nord Vietnam ha missili russi - Negative reazioni di radio Hanoi alle proposte di pace

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 aprile.

L'evoluzione della situazione nel Vietnam è di nuovo considerata a Washington con un certo pessimismo. Una serie di avvenimenti ha contribuito nelle ultime ore a far aumentare la tensione. Il più grave è il comunicato di Pechino, secondo il quale aerei americani si sono avvicinati all'isola di Hainan e si sono scontrati con «caccia» cinesi. Uno degli aerei americani sarebbe stato abbattuto. I cinesi affermano che gli aerei americani *in preda al panico* si sono sparati tra loro: forse è un segno che Pechino non intende drammatizzare troppo l'incidente.

Ma il fatto resta grave: è la prima volta dai tempi della guerra di Corea che avviene uno scontro tra cinesi e americani. I cinesi accusano gli americani d'essere entrati nelle loro acque territoriali. Il dipartimento della Difesa lo nega. Bisogna notare a questo proposito che i cinesi considerano loro territorio il mare fino a dodici miglia dalle coste. Gli americani riconoscono come «acque territoriali» solo quelle fino a tre miglia dalla costa.



Se da una parte è vero che i cinesi negano d'aver abbattuto un aereo americano, dall'altra è anche vero che non c'era nessuna ragione perché i cinesi rendessero pubblico il fatto che loro aeroplani sono stati coinvolti in un combattimento. Che l'abbiano fatto può rappresentare una forma d'avvertimento all'America, un primo sia pur minimo passo per coinvolgere la Cina nella guerra.

L'altra notizia è che nel corso del bombardamento contro il ponte di Tanh Hoa, nel Nord Vietnam, contro gli aerei americani sono stati usati missili «terra-aria». Un portavoce dell'aviazione americana ha detto di ritenere che si tratti di un tipo antiquato di armi. Ciò non toglie che l'origine di esse dovrebbe essere russa: né il Nord Vietnam né la Cina sono infatti in grado di fabbricarne. Il che lascerebbe pensare che gli aiuti militari dell'Urss al Nord Vietnam, di cui si parla ormai da mesi, sono finalmente giunti. Anche questa è una forma di allargamento della guerra.

Per finire bisogna registrare che le reazioni dei Paesi comunisti alle proposte di Johnson sono, almeno finora, negative. I cinesi ieri hanno accusato gli americani, nel corso di una trasmissione radio, di «*mentire parlando di pace pur preparando la guerra*», il governo polacco e il governo russo in un comunicato congiunto hanno accusato gli Stati Uniti di «*mettere in pericolo la pace del mondo*» con la loro azione nel Vietnam.

Radio Hanoi ha riferito larghi squarci del messaggio di Johnson commentandoli, a quanto è dato di sapere, negativamente. Finora comunque di prese di posizione ufficiali non ce ne sono state, il che evidentemente permette di conservare almeno qualche speranza.

Non c'è dubbio che per Hanoi rispondere con un rifiuto agli americani rappresenta un atto difficile, che sarebbe praticamente impossibile giustificare. Compierlo significa in sostanza mettersi contro l'opinione pubblica di tutto il mondo, la quale teme che la guerra possa trasformarsi in un conflitto generale. Il mondo comunista che, almeno per ciò che riguarda i russi e i loro alleati in Europa, ha compiuto tanti passi negli ultimi dieci anni per aprire un dialogo con l'Occidente e con i paesi neutri e sottosviluppati, rischia di nuovo, come ai peggiori tempi della guerra fredda, di ripiombare nell'isolamento.

Per l'America, si era osservato nei giorni passati prima del discorso di Johnson, andare avanti nella guerra senza offrire un'alternativa politica di compromesso, era forse possibile militarmente, ma comportava un costo politico enorme. E la stessa cosa è vera per i comunisti. E' forse questa la ragione per la quale Hanoi, dopo due giorni, non si è ancora decisa a rispondere a Johnson: la rinuncia alla vittoria totale per un regime rivoluzionario rappresenta senza dubbio un difficile sacrificio.

Nicola Caracciolo

La sentenza della Corte Costituzionale

Due articoli della «167» dichiarati non legittimi

Come avevamo pubblicato, sono l'art. 12 (indennizzo ai proprietari di terreni espropriati) e l'art. 16 (domande dei proprietari per costruire) - Le due norme saranno modificate dal Parlamento - Nel complesso la legge rimane valida

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Presso la Cancelleria di Palazzo della Consulta è stata depositata stamane l'attesissima sentenza della Corte Costituzionale sulla legge «167» (del 18 aprile 1962) che dà ai Comuni il diritto di espropriare sino alla metà delle aree incluse in piani urbanistici per l'edilizia popolare ed economica.

Dal testo della sentenza pubblicata oggi risultano confermate le indiscrezioni dei giorni scorsi secondo le quali la Corte avrebbe invalidato alcune norme della legge: sono stati infatti dichiarati incostituzionali l'art. 12 (secondo comma) e l'art. 16 (primo comma).

La Corte ha bocciato la prima parte del secondo comma dell'art. 12, relativo all'indennizzo dei proprietari dei terreni espropriati, ritenendo troppo aleatorio il pagamento di una somma commisurata al valore venale che l'area aveva due anni prima della delibera comunale di adozione del piano. Considerando che il vincolo di espropriabilità dura 10-12 anni, potrebbe verificarsi benissimo il caso di espropri effettuati in base ai valori di 12-14 anni prima.

Di qui due ordini d'inconvenienti: 1) il rischio che l'indennizzo, per effetto di una eventuale svalutazione monetaria diventi irrisorio (e ciò in contrasto con l'art. 42 della Costituzione che subordina qualunque esproprio alla corresponsione di un indennizzo); 2) la possibilità che ai proprietari venga riservato un trattamento diversissimo a seconda della data più o meno ravvicinata degli espropri (il che viola un altro articolo della Costituzione, l'art. 3, che sancisce l'eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge).

Anche l'altra norma invalidata (primo comma dell'art. 16) è stata ritenuta dalla Corte in contrasto con l'art. 3. Essa stabilisce che «i proprietari delle aree già destinate ad edilizia residenziale» comprese nei piani suddetti possono entro il mese di novembre di ogni anno presentare domanda al sindaco di costruire direttamente, sulle aree stesse, fabbricati con caratteristiche di abitazione di tipo economico e popolare.

Poiché la facoltà di chiedere di costruire alloggi economici e popolari non è riconosciuta esplicitamente anche ai proprietari di terreni inclusi nei piani che avevano destinazione diversa (verde, servizi pubblici, ecc.) la Corte ha riscontrato nella limitazione sopra riferita una disparità di trattamento del tutto ingiustificata.

Tutto sommato, le disposizioni bocciate — la seconda delle quali assolutamente marginale — non intaccano i due principi innovatori della legge: 1) il riconoscimento del carattere di «pubblica utilità» agli espropri effettuati per motivi urbanistici; 2) la facoltà concessa ai comuni e ai relativi consorzi d'istituire un vincolo di espropriabilità sino al 50 per cento delle aree comprese nei piani e di cederne poi la proprietà, o il diritto di superficie, ad enti e privati che si impegnino a realizzare la costruzione di case economiche e popolari. Questo vincolo ha la durata di 10 anni (prorogabili a 18), così da consentire di scaglionare in un periodo sufficientemente lungo lo sforzo finanziario connesso all'acquisizione delle aree.

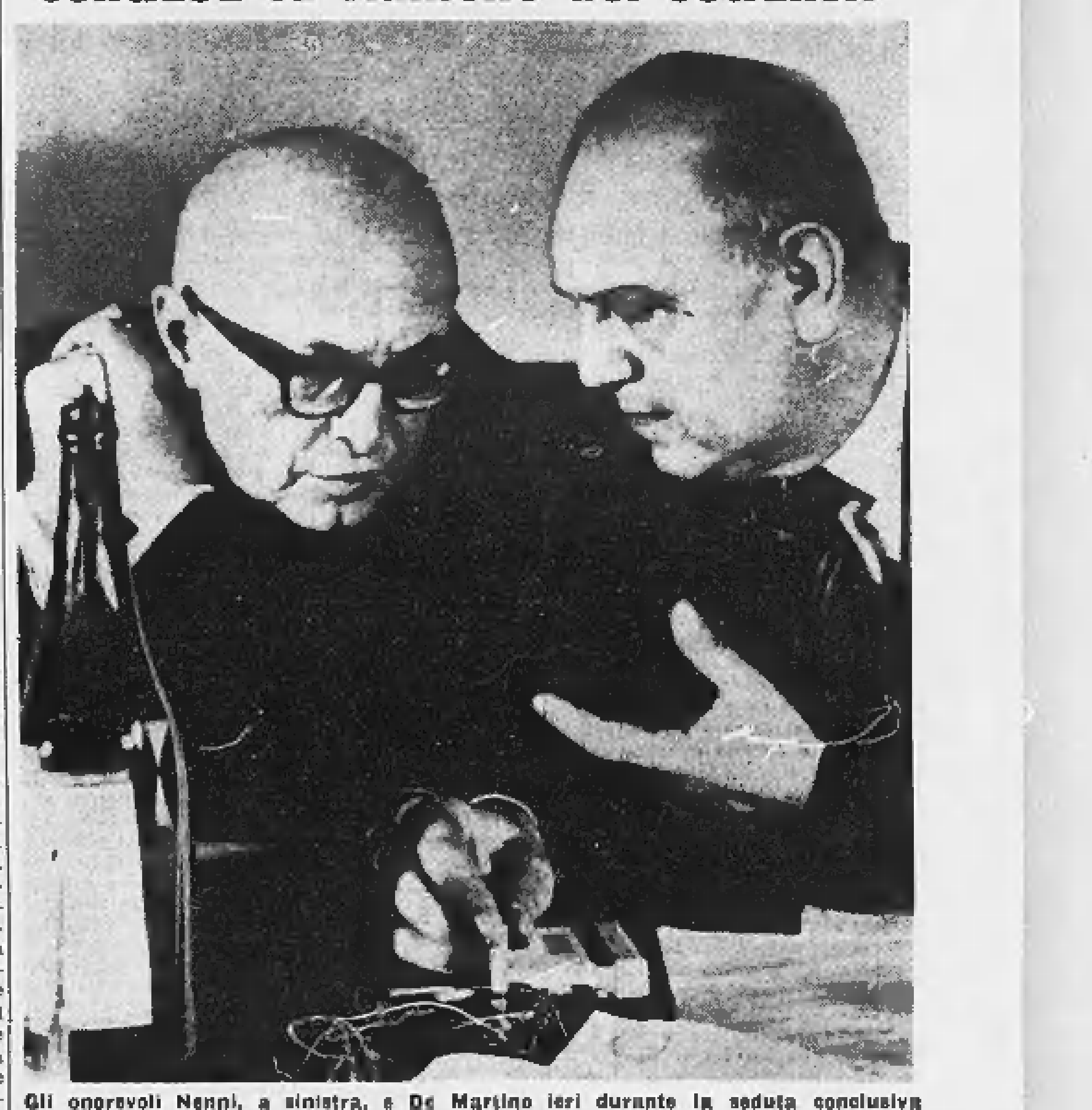
Ora, questi principi fondamentali hanno brillantemente superato la prova del fuoco dell'esame di costituzionalità, avendo la Corte dichiarato infondata la questione di legittimità sollevata nei confronti degli articoli 9 e 10 (primi due commi) della «167».

Così stando le cose, non dovrebbe essere difficile tamponare rapidamente le falle aperte nella «167» dalla odierna sentenza, il cui testo è stato trasmesso ai due rami del Parlamento «affinché provvedano nelle forme costituzionali» come previsto dalla Costituzione.

L'on. Camillo Ripamonti, che fu a suo tempo relatore a Montecitorio sul testo della legge, presenterà subito una proposta di legge intesa ad adeguare la «167» al giudizio della Corte costituzionale. A quanto risulta, egli intende proporre per l'indennizzo il meccanismo previsto dalla legge per Napoli (già accolto nel progetto di riforma urbanistica); quanto all'art. 16, per essere in regola, basta far cadere la limitazione a favore dei proprietari di terreni già destinati ad edilizia residenziale.

Arturo Barone

Conclusa la riunione dei socialisti



Gli onorevoli Nenni, a sinistra, e De Martino ieri durante la seduta conclusiva del Comitato centrale del psi. I dirigenti socialisti hanno deciso di convocare il Congresso nazionale per il 27 ottobre (Tel. Ansa - Vedere il servizio a pagina 9)

L'esame del "superdecreto" alla Camera

Colombo dichiara che i prezzi tendono a rimanere stabili

In gennaio e febbraio i prezzi all'ingrosso sono scesi, in marzo immutati; al minuto sono saliti dello 0,5 % in gennaio, dello 0,2 in febbraio e 0,3 in marzo - Il ministro afferma che non ci sarà inflazione se si adotta una equilibrata politica dei redditi - Pella rileva che la crisi ha origini anche psicologiche, che l'operatore e il risparmiatore hanno più che mai bisogno di sicurezza; invita a cessare le polemiche tra passato e presente, a superare gli interessi di partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Alcuni interventi, tra i quali spiccano quelli degli onorevoli Sullo e Pella, e le repliche dei ministri Colombo (Tesoro) e Mancini (Lavori Pubblici) hanno oggi concluso a Montecitorio la discussione generale sul «superdecreto» per il rilancio dell'economia.

L'ex ministro Sullo ha ulteriormente allargato le considerazioni critiche già svolte in commissione, affermando che l'impreparazione della classe dirigente ad affrontare i problemi di un paese che si avvicinava almeno in alcuni settori al pieno impiego ha avuto un'influenza maggiore che gli aumenti salariali nel determinare le difficoltà economiche degli ultimi due anni. Grave in particolare è stato il ritardo della legge urbanistica, mentre per l'aumento dei salari deve tenersi conto dell'inserimento dell'Italia nel Mercato comune, che ha agito da forte stimolo. La spinta all'aumento fu un fatto obiettivo, così come oggi esiste di fatto una tregua salariale, senza che i sindacati la sottoscrivano. Per queste ragioni, l'agganciamento dei salari alla produttività, cioè la politica dei redditi, può essere soltanto un'indicazione, non può concretarsi in un rigido rapporto.

L'on. Pella si è dichiarato pienamente d'accordo con le misure contenute nel «superdecreto», «salve opportune modifiche», ma ha duramente criticato l'impostazione politica che ha stabilito una contrapposizione in termini polemici con la politica economica passata, che è quella che ha permesso il «boom», mentre poi «la continuità con quella politica è stata imposta dalla realtà delle cose». «Comunque, ha dichiarato, non tanto interessa istruire un processo al passato, quanto trarne i necessari insegnamenti».

Dopo diverse considerazioni d'ordine tecnico, l'onorevole Pella, ha detto di ritenere che l'inizio della crisi sia dovuto soprattutto a cause d'ordine psicologico, che hanno determinato il progressivo sgretolarsi della fiducia. Si è voluto contrapporre un nuovo corso di politica economica, mentre era necessario inquadrare le novità nella continuità. Si sono dichiarate volontà di riforme che i settori produttivi hanno accolto con timore, là dove nella sostanza forse le ragioni di preoccupazione potevano essere in parte infondate. Ma la colpa risiede nel fatto di non avere sollecitamente dato un volto definitivo a queste riforme, in quanto l'operatore economico ed il risparmiatore soprattutto chiedono la certezza per il futuro.

Passando alla politica dei redditi Pella ha detto: «Per quanto riguarda il processo distributivo dobbiamo confidare assai più nella comprensione delle forze interessate che non in disposizioni della pubblica autorità. Per questo, oggi, non condividerei una politica coercitiva di blocco dei salari, pur sottolineando la grave responsabilità di coloro — singoli od organizzazioni — che spingono le rivendicazioni salariali oltre gli incrementi della produttività».

«Verremo certamente fuori dalle difficoltà attuali — ha concluso — ma è necessaria una più vasta comprensione in termini di amore per il nostro Paese, al di sopra degli egoismi di partito dei quali la storia certamente chiederà conto e farà giustizia sommaria. L'Italia è una realtà troppo grande perché possa essere travolta o immiserita in vane discussioni fra partiti e sottopartiti».

Il ministro Colombo ha cominciato rilevando che il «superdecreto» si collega, nella sua struttura e nella sua impostazione, all'ampio dibattito di politica economica già svoltosi in Parlamento e ha osservato che invece di continuare le polemiche sul passato sarebbe più produttivo volgere lo sguardo all'avvenire, tenendo conto dell'esperienza fatta.

Presupposti del «superdecreto» sono: la favorevole situazione della bilancia dei pagamenti (attiva di 48 miliardi per il bimestre gennaio-febbraio): il rallentamento nella tensione dei prezzi; la liquidità disponibile del mercato. Per i prezzi all'ingrosso ecco le più recenti variazioni: gennaio —0,2, febbraio —0,1, marzo nessuna variazione; per i prezzi al minuto: gennaio +0,5, febbraio +0,2, marzo +0,3. La tendenza al rallentamento nell'ascesa dei prezzi — ha aggiunto Colombo — prosegue nonostante l'inclemenza stagionale dei primi mesi del '65, ben diversa da quella dello stesso periodo del 1964.

E' stata scelta la forma del decreto, ha proseguito il ministro, per intervenire proprio nei mesi in cui si adottano le decisioni di investimenti per l'intera annata e in cui, per quanto riguarda particolarmente l'edilizia, c'è la ripresa delle costruzioni. «Del resto, l'efficacia e la tempestività del provvedimento sono comprovate dal ritmo più sostenuto degli investimenti».

In termini quantitativi saranno disponibili 750 miliardi: a) 250 miliardi del Consorzio di credito per le opere pubbliche così ripartiti: 50 per l'agricoltura; 80 per l'edilizia scolastica, ospedaliera e altre opere comunali; 140 per le autostrade; b) 500 miliardi, che per quattro quinti la Cassa depositi e prestiti metterà a disposizione degli enti locali, così divisi: 140 per l'edilizia popolare; 120 per l'edilizia scolastica; 110 per opere igieniche; 130 per opere diverse.

Concludendo il ministro ha detto che il «superdecreto» va considerato nel quadro della politica generale del governo (legge per la Cassa del Mezzogiorno, ammodernamento dei porti, ecc). In particolare, la fiscalizzazione degli oneri sociali «non è un regalo agli imprenditori», ma un mezzo per riportare condizioni di normalità nelle aziende sollecitando gli investimenti, l'ammodernamento tecnologico, l'aumento della produttività e quindi la difesa del livello di occupazione.

«Adesso l'eventualità che si presentino nuove minacce inflazionistiche dipenderà dalla maniera con cui affronteremo il problema della distribuzione dei redditi». E Colombo ha prospettato nuovamente la necessità che i sindacati, mantenendo la loro autonomia, inseriscano le loro rivendicazioni in un ragionamento economico globale.

Il ministro dei Lavori pubblici Mancini ha limitato il discorso a pochi punti. Sull'acceleramento delle procedure, che affida ai provveditorati la scelta del sistema della trattativa privata per l'appalto di opere pubbliche, ha detto che dopo le critiche avanzate da molte parti, «critiche che hanno toccato anche la sfera della moralità», sarebbe preferibile ripristinare il testo proposto dal governo, più dettagliato rispetto a quello adottato dalla commissione parlamentare. Tuttavia, per allontanare ogni allarme, è meglio abolire completamente la procedura accelerata. Mancini ha perciò chiesto alla Camera di sopprimere l'articolo relativo ripristinando il sistema tradizionale, anche se più lento.

Il ministro ha concluso polemizzando con i comunisti che accusano il governo di avere scelto a favore dei capitalisti, dimostrando che particolarmente le decisioni in campo edilizio accolgono le richieste dei sindacati e contraddicono le critiche avanzate dai deputati del pci.

Sono stati poi svolti gli ordini del giorno, quasi tutti respinti o ritirati. Domattina comincerà l'esame degli articoli.

Fausto De Luca

Commento del ministro dei Lavori Pubblici

Mancini sottolinea: i principi fondamentali della «167» sono stati riconosciuti validi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

(ar. ba.) La sentenza della Corte Costituzionale è stata commentata negli ambienti politici. *Il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini*, ha dichiarato stamane ai giornalisti: «La legge 167 è stata riconosciuta nel suo complesso pienamente valida sul piano costituzionale per cui le attese degli oppositori che avevano perseguito in tutte le sedi l'obiettivo di far cadere la legge sono andate completamente deluse. La Corte infatti ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale concernenti gli articoli 9 e 10 i quali contengono i principi fondamentali della legge. D'altra parte la dichiarazione di illegittimità costituzionale circoscritta all'art. 12 secondo comma, prima parte, e all'articolo 16 primo comma non investe il sistema della legge nè determina conseguenze rilevanti sul piano operativo».

Pertanto Mancini ha aggiunto: «La pianificazione per l'edilizia popolare ed economica resta pienamente in vigore ed anzi, superato il disorientamento determinato nelle amministrazioni comunali dalla pendenza del giudizio innanzi alla Corte, essa riceverà nuovo impulso per diventare con l'ausilio dei finanziamenti disposti dal governo, un fattore stimolante per la ripresa dell'attività edilizia. La sentenza della Corte rasserena l'orizzonte della nostra politica urbanistica ed edilizia».

Anche *l'ex ministro dei Lavori Pubblici, Sullo*, si è detto molto soddisfatto della sentenza, sia perché «ha notevolmente ridimensionato la polemica» contro la 167, accogliendone i punti fondamentali, sia perché «anche il famigerato diritto di superficie non ha trovato obiezioni di natura costituzionale».

Sullo ha fra l'altro osservato che è stato «un bene che la motivazione della Corte abbia preceduto la discussione sulla legge urbanistica cosicché non solo la Corte avrà aiutato a rettificare la 167, ma anche ad impostare più correttamente la valutazione dell'indennità di espropriazione della legge urbanistica generale».

Secondo *l'on. Alpino (pli)* tutti i piani di esproprio sono ora «bloccati nella loro esecuzione, perché le questioni di indennità e le modalità di esproprio sono questioni sostanziali del fine che si riprometteva la legge. Questo "tempo di attesa" portato dalla sentenza della Corte, se ci sarà uno spirito di realismo e buona volontà nelle amministrazioni locali, permetterà una radicale riconsiderazione dei piani già impostati nelle grandi città in termini troppo larghi e che oggi appaiono decisamente superati dagli eventi».

Le dichiarazioni dell'on. Alpino sembrano dettate dalla speranza che il Consiglio di Stato, al quale la Corte Costituzionale rimetterà ora gli atti delle cause connesse alla 167, dichiari l'invalidità dei piani già deliberati come logica conseguenza della bocciatura della norma relativa al criterio di valutazione dell'indennizzo.

E' un fatto però che la Corte, nella seduta odierna, ha riconosciuto l'autonomia delle norme annullate rispetto alle altre disposizioni della legge. Quest'affermazione pare giustificare piuttosto la tesi opposta, sostenuta dal ministro Mancini, che non si avranno «conseguenze rilevanti sul piano operativo». Affinché non si abbiano ulteriori ritardi sull'applicazione della legge, sarà però necessario che il Parlamento discuta ed approvi il più rapidamente possibile le indispensabili norme sostitutive.

CRONACA CITTADINA

L'edilizia economica e popolare non sarà intralciata

Le conseguenze pratiche per Torino dopo la sentenza relativa alla «167»

Il sindaco prof. Grosso: «Il Parlamento dovrà adottare al più presto le nuove norme di indennizzo dei terreni in modo da garantire cittadini e Comune dalle speculazioni» - L'assessore prof. Garabello: «Rimane comunque aperta la via dell'accordo "bonario" con i proprietari dei terreni» Il presidente dei costruttori ing. Dolza: «Non ci siamo mai opposti alle finalità della 167»

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimi l'art. 12 e l'art 16 della «167»; ne parliamo ampiamente nel servizio della nostra redazione romana. Riportiamo qui alcuni pareri sulle conseguenze dei deliberati della Corte per il nostro Comune. Con una premessa: tutti gli interrogati hanno risposto «con riserva», non conoscendo ancora con esattezza la motivazione della sentenza.

Il sindaco prof. Grosso ci ha dichiarato: «*Ritengo che ci sia da compiacersi per il fatto che la dichiarazione d'illegittimità si è limitata a due soli punti che non inficiano la possibilità di applicazione della legge, nè il suo spirito. Quanto all'art. 12 (fissava il criterio d'indennizzo agli espropriati sui valori dei terreni due anni prima dell'applicazione del piano), mi auguro che il Parlamento vorrà adottare le norme relative all'indennità attraverso forme di determinazioni, o parametri, che non vadano contro ai principi stabiliti dalla Corte Costituzionale, ma garantiscano i cittadini e i comuni dalle speculazioni. Nella situazione che ne emergerà, il Comune potrà indirizzare la sua opera per avviare a realizzazione il piano impostato*».

A Torino la «167» ha finora vincolato 8 milioni di metri quadrati (di cui 300 mila proprietà del municipio). Per legge e nell'arco di 10 anni il Comune ha diritto di espropriarne la metà e di rivendere i terreni, una volta urbanizzati, con il sovrapprezzo delle opere eseguite. L'altra metà viene espropriata a vantaggio di enti e cooperative, per cui il Comune esegue le spese di urbanizzazione, senza diritto a rivalsa. Fino a questo momento il municipio ha assegnato terreni a 600 cooperative che dovrebbero costruire un totale di 42 mila vani (20 miliardi di urbanizzazione a carico del municipio); ma poche sono quelle che hanno perfezionato il contratto di acquisto del terreno, per mancanza di finanziamenti da parte statale degli istituti di credito. Malgrado ciò l'assessore prof. Garabello è ottimista.

Ci ha detto: «*La sentenza della Corte, che non muta nulla in merito al piano della 167, ferma soltanto l'applicazione della legge sotto il profilo di esproprio coattivo. L'accordo "bonario" potrà essere sempre raggiunto tra le parti. Quanto all'articolo che sostituirà l'attuale criterio d'indennizzo, potrà essere ispirato o alla legge del [illegible] (che lo calcola sulla media dei valori degli ultimi dieci anni) o del 1865 (valore corrente). Nell'un caso e nell'altro, allo stato attuale del mercato, gli acquirenti se ne dovrebbero avvantaggiare perché i prezzi da pagarsi oggi risulteranno inferiori a quelli fissati dalla 167 e riferiti a due anni prima dell'adozione del piano, cioè al 1961 che era un anno di prezzi in ascesa, superati soltanto da quelli del boom '62-'63*».

L'assessore prosegue: «*Se sinora non si sono stipulati molti contratti, è a causa di difficoltà tecniche che non c'entrano con la 167. Parecchie cooperative hanno già concordato il prezzo con i proprietari e, rimossi gli ostacoli burocratici, potranno realizzare le opere. Ci auguriamo comunque che la lacuna della legge sia presto colmata, per accelerare l'applicazione del piano*».

Anche l'avvocato che ha patrocinato il Comune al Consiglio di Stato, il prof. Comba, condivide queste opinioni: «*La legge resta ferma nella sua struttura e organicità: sarà questione di rivedere il criterio d'indennizzo. E' dubbio che il Comune ne resti avvantaggiato, perché i prezzi correnti sono inferiori a quelli del '61*». Piuttosto costituirà un danno la modifica dell'art. 16 se tutti i terreni espropriati, anche quelli primitivamente destinati a verde agricolo, saranno posti sullo stesso livello, concedendo ai proprietari di essere indennizzati in analoga misura.

Il Comune ha facoltà di espropriare e pagare i terreni vincolati in 10 anni. Le future modifiche alla 167 gli imporranno un notevole sforzo finanziario a breve termine. Il prof. Bodda, patrono dinanzi al Consiglio di Stato di alcuni ricorrenti dice: «*Per ora si può affermare soltanto questo: i terreni restano bloccati, ma i proprietari non correranno più il rischio di incassare fra 10-15 anni indennizzi irrisori. Il Comune dovrà rivedere i valori e determinarli d'intesa con gli interessati secondo il diritto corrente (legge 2359 del 1865) quando li espropriera*».

L'avv. Zini Lamberti è dell'opinione che «*tutto il piano comunale deve essere rivisto; esso è stato impostato con la previsione di un determinato esborso, stabilito in base alla 167. Ora si dovrà applicare la legge del 1865 la quale stabilisce che in caso di esproprio per pubblica utilità l'indennizzo debba essere fatto al giusto valore, da determinarsi, in accordo con i proprietari, dall'ufficio tecnico del Comune*».

Il presidente del Collegio costruttori, ing. Dolza afferma: «*Noi non ci siamo mai opposti alle finalità della 167, anzi siamo stati proprio noi i primi a sostenere la necessità di una larga politica edilizia popolare sovvenzionata, non potendo il settore privato colmare le esigenze che andavano delineandosi. Ma siamo sempre stati contrari alla "strumentazione" della legge, e per la quantità delle aree requisite, e per le modalità dell'indennizzo. Siamo lieti che la Corte Costituzionale abbia sentenziato in accordo con le nostre proposte, che se fossero state accettate a tempo debito avrebbero permesso alla 167 di diventare operante subito anziché contribuire purtroppo a creare una stasi nell'edilizia e una situazione anomala nel mercato dei terreni*».

Secondo gli impresari il Comune, che avrebbe potuto cominciare a costruire sui terreni di sua proprietà e non l'ha fatto nella misura che si attendeva per mancanza di fondi, costretto ora dalle modifiche della legge a pagare di più e a pagare subito, ridurrà l'estensione dei vincoli, con vantaggio generale.

L'avv. Dezani, presidente dell'Istituto case popolari ci ha detto: «*La Corte Costituzionale ha fatto opera di giustizia; il Parlamento in pochi giorni può presentare la modifica della 167 e vararla: tutto si riduce al pagamento del prezzo, e non più a questione di diritto. Quanto all'Istituto, ha già acquistato — con accordi "bonari" — i terreni per 5 mila dei 10 mila vani che gli sono stati assegnati. Niente si ferma, continuiamo a costruire*».

VEDERE IN 13ª PAGINA:
L'aereo dei tre torinesi forse è esploso in volo
Esclusa la mancanza di benzina o un errore del pilota

Conferenza del prof. Dellepiane in favore (ma con riserva) della pillola cattolica

Folto pubblico, in gran parte giovani, nella sala della Galleria di Arte Moderna - Il ginecologo ha parlato sul tema: «La regolazione delle nascite»

L'Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale, che ha sede in corso Vittorio Emanuele III, ha iniziato la sua attività con una conferenza del ginecologo e assessore provinciale prof. Dellepiane sul tema «La regolazione delle nascite». Il presidente, prof. Galante Garrone, ha introdotto l'argomento parlando della recente sentenza della Corte Costituzionale che consente «la generica propaganda anticoncezionale», fin qui vietata e punita dall'art. 553 del Codice Penale. La stessa sentenza viene però ad addentrarsi nell'esame delle pratiche contro la natalità, in quanto offensive del buon costume. «Si tratta — ha concluso il prof. Galante Garrone — di un passo avanti, anche se timido e incerto: oggi si può almeno cominciare a parlare di un argomento fin qui circondato di troppo silenzio».

«Limitazione delle nascite», ha chiarito il prof. Dellepiane, è una definizione impropria. La natalità è il fenomeno più augusto nella esistenza dell'uomo, quando il suo processo sia iniziato interromperlo costituirebbe un autentico delitto. Si parli più propriamente di limitazione del concepimento, cioè di un intervento nella fase che precede la vita.

La popolazione della Terra cresce in proporzione geometrica, mentre i mezzi di sussistenza aumentano solo in ragione aritmetica. All'epoca di Cristo, c'erano sulla Terra 250 milioni di uomini. Ci sono voluti un migliaio d'anni perché questa cifra raddoppiasse; ma negli ultimi secoli si è moltiplicata, ha raggiunto i 3 miliardi e mezzo e si prevede che nel 2000 toccherà i 5 o 6 miliardi. Qualcuno ha calcolato che le risorse del nostro pianeta sono sufficienti per tre miliardi di persone soltanto: già ora i rapporti della Fao (organizzazione che studia la distribuzione delle risorse alimentari) ci dicono che i due terzi della popolazione terrestre soffrono la fame.

Per limitare le nascite, Malthus aveva suggerito o l'astinenza totale o i matrimoni tardivi. Erano due mezzi poco efficaci, e il neomalthusianesimo propugnò altre tecniche meccaniche e chimiche che, accettate dai paesi protestanti, furono sempre respinte da quelli cattolici. Finché la teoria di Ogino-Knaus sembrò aprire uno spiraglio anche per questi ultimi: l'astinenza non doveva più essere totale, ma limitata al periodo fecondo della donna che è di 72 ore al massimo ogni mese. «La realtà — ha detto il prof. Dellepiane — *non si è rivelata così semplice: oltre all'ovulazione spontanea può esservi un'ovulazione provocata che rende vano, in qualche caso, questo metodo. Ma esso sarebbe egualmente sufficiente se applicato con correttezza: le donne dovrebbero essere educate a conoscersi meglio e dotate di un libretto ginecologico*».

Oggi ci sono i «progestinici» di sintesi, battezzati in Italia «pillole cattoliche» perché si spera che la Chiesa ne consenta l'uso. Agiscono sull'ipotalamo e bloccano le attività muliebri come durante una gravidanza. Quando se ne interrompe la somministrazione, le funzioni ritornano perfettamente integre, anzi potenziate. «*Un anno fa* — ha dichiarato l'oratore — *ero convinto che fossero innocue. Ora ho cambiato idea. Esperimenti lunghi e accurati hanno provato che non causano il cancro; non diminuiscono la fecondità; non portano danno ai nascituri; non provocano fenomeni di mascolinizzazione e non influenzano il sopraggiungere dell'età critica. Alcuni effetti collaterali, specialmente psicologici, scompaiono dopo il secondo o terzo mese di cura*».

Il prof. Dellepiane si è detto favorevole al loro uso, con il rispetto di alcune regole: siano prese con costanza; non si usino per impedire la prima maternità; si sia già seguito senza successo il metodo Ogino-Knaus che resta il più consigliabile; la donna sia sana e non in fase di allattamento; ci sia sempre il controllo dello specialista. Quest'ultima norma impedirebbe, ovviamente, l'adozione delle «pillole cattoliche» come anticoncezionale di massa. Alla conferenza era presente un folto pubblico, nella maggioranza di giovani sotto i trent'anni.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 18,5
MINIMA + 7,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,5; pressione 731,6; umidità 79%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** visibilità buona. Temper. stazionaria. **Temperat. a Caselle:** max. +20,8; min. +2; media +11,7

Sciopero ai Supermercati per le feste di Pasqua?

Altre agitazioni: presidi, ferrovieri, gasisti - Sospeso lo sciopero del settore gomma

I lavoratori delle aziende commerciali, dei negozi «a catena», supermercati e magazzini a prezzo unico minacciano di entrare in sciopero alla vigilia delle feste pasquali. Lunedì sera alle 21 si riuniranno in assemblea in via Principe Amedeo 16 per decidere sulla forma di lotta, dopo la rottura delle trattative, da parte dei tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil), per il rinnovo del contratto di categoria.

— Prosegue l'agitazione dei dipendenti dell'azienda del gas. La società avverte che, persistendo lo sciopero articolato per settore, potrebbe verificarsi qualche inconveniente nell'erogazione del gas. Sono comunque assicurati i servizi di emergenza e dei reclami, nonché la pressione di sicurezza. Non si garantisce, invece, il regolare servizio degli sportelli per lunedì.

— Lunedì, martedì e mercoledì i presidi «incaricati» delle scuole medie sciopereranno per protestare contro la mancata approvazione della legge sugli aumenti dell'indennità di direzione (che attualmente è la metà rispetto a quella dei loro colleghi di «ruolo»). I presidi incaricati si recheranno nella scuola, ma si asterranno dalle funzioni che ad essi competono.

— Il personale viaggiante delle ferrovie (capitreno, frenatori, ecc.) sciopera domani dalle ore zero alle 24. L'agitazione, indetta dai sindacati, è limitata al compartimento di Torino. Poiché non riguarda i macchinisti i treni dovrebbero viaggiare sia pure con qualche intralcio. Motivi della vertenza sono: rivendicazione del diritto di contrattare tutti gli aspetti del rapporto di lavoro; opposizione a qualsiasi riduzione del numero dei componenti le squadre di scorta.

— Lo sciopero del settore gomma che doveva svolgersi oggi nella maggioranza delle aziende è stato sospeso perché il ministro del Lavoro ha convocato le parti a Roma per martedì onde tentare la ripresa delle trattative per il contratto.

Si punge col rosmarino è moribonda per tetano

Una contadina di None è morente alle Molinette per tetano. Si chiama Lorenza Amerano, 74 anni, abita in via Diodata Saluzzo. Una decina di giorni fa, preparando l'arrosto, si è punta a un dito con il rosmarino: una scalfittura appena percettibile, ma la scorsa settimana si sono manifestati i primi sintomi dell'infezione tetanica. Dapprima i parenti e la stessa Amerano hanno attribuito i disturbi alla vecchiaia, ma quando si sono aggravati è stato chiamato il medico che ha consigliato il ricovero all'ospedale.

Convegno sull'occupazione femminile

Nella provincia di Torino lavorano 130 mila donne

Nell'industria, rispetto al '63, sono diminuite di 10 mila Il fenomeno dovuto a mancanza di specializzazione Difficoltà di carriera: su 100 dirigenti, 2 sole donne

Si svolgerà domani nel salone Matteotti di corso Palestro 10 un convegno sull'occupazione femminile, promosso dal psi. La relatrice, Teresa Fusina, illustrerà la situazione torinese.

Nella nostra città sono occupate in lavori extra domestici circa 130 mila donne. Rispetto all'anno scorso vi è una diminuzione di oltre 10 mila unità, che si è verificata soprattutto nell'industria meccanica e tessile. Il calo è più forte tra le operaie e meno sensibile tra le impiegate. Secondo la relatrice «*questo fenomeno è dovuto soprattutto al fatto che la donna non ha la possibilità di specializzarsi nelle nuove tecniche richieste dall'automazione*».

La signora Fusina illustrerà poi alcune statistiche sull'occupazione femminile nei diversi settori. *Impiegati:* donne 30,10 per cento, uomini 69,81 per cento. *Dirigenti d'azienda:* donne 2 per cento, uomini 98 per cento. *Funzionari:* donne 10 per cento, uomini 90 per cento. *Operai specializzati:* donne 5 per cento, uomini 95 per cento. *Manovali generici:* donne 10 per cento, uomini 90 per cento. *Apprendisti:* donne 15 per cento, uomini 85 per cento.

«*Questi dati* — è detto nella relazione — *rivelano che la donna ha difficoltà di carriera. Nel settore degli uffici, mentre sono numerose come impiegate, difficilmente raggiungono posti di dirigenza. In quello tecnico bassa è la percentuale della mano d'opera femminile specializzata*». Il convegno chiederà: «*Maggiori possibilità per la donna di ricevere una preparazione al lavoro non solo di carattere tradizionale (cucito, ricamo, maglieria), ma intonato al progresso meccanico; più interesse da parte dei sindacati per i problemi dell'occupazione femminile dal punto di vista della valorizzazione della donna in tutti i settori*».

Durante il convegno una delegazione di donne si recherà al Campo della gloria. La dott. Di Pietrantonio, commemorerà il sacrificio della partigiana Liberina Lucca.

L'on. Colombo al Carignano — Domani alle 10,30 al Carignano, il ministro del Tesoro on. Emilio Colombo parlerà su: «La democrazia cristiana unità al servizio del paese», con riferimento alla situazione economica di Torino.

Assemblea Anziani Fiat — Domattina alle ore 9,30 avrà luogo alla Mirafiori l'assemblea generale degli Anziani Fiat e la premiazione degli anziani con 30 anni di servizio.

Domenica delle Palme — Domani alle 10,30 il Vicario mons. Tinivella benedirà le palme in San Lorenzo. Canteranno i chierici del seminario di Rivoli, il servizio liturgico sarà svolto da chierici afroasiatici. Dopo la processione, alle 11 il Vicario celebrerà la Messa in Duomo.

Giornata della Croce Verde — Domani i Militi della Croce Verde chiederanno alla cittadinanza un'offerta di denaro per la continuazione dell'opera del Sodalizio.

Generosa gara della «Stradale» per salvare una ragazza

«Fate presto, Anna Rosa muore»

Tredici anni: operata di "morbo blu" - I genitori, rimasti senza denaro, interrompono la convalescenza in clinica e la portano a casa, nel Veneto - Nella notte, la crisi: soltanto a Torino c'è un farmaco che può salvarla - La polizia stradale lo porta percorrendo quattrocento chilometri in tre ore - La ragazza sta meglio

Corsa a 180 chilometri all'ora per portare ad una ragazza ammalata un raro farmaco. E' l'unica medicina che può salvare la vita ad Anna Rosa Tommasi, una ragazza di 13 anni che abita a Conco, piccolo paese presso Vicenza, con i genitori e sei fratelli, il maggiore di 16 anni e il minore di 5.

Anna Rosa è nata con una disfunzione cardiaca: il male congenito conosciuto come «morbo blu». L'esistenza di questi ammalati è penosa e sospesa ad un filo. L'intervento chirurgico è l'unica cura possibile. Per anni i genitori di Anna Rosa hanno aspettato il giorno di poter fare operare la figlia, risparmiando lira su lira: e non è stato facile, perché la famiglia vive appena con un poco di terra e, di tanto in tanto, il padre trova da lavorare come manovale. Per tredici anni, ogni giorno, i coniugi Tommasi hanno temuto per la vita della figlia.



Anna Rosa Tommasi, con in braccio una cugina

All'inizio di quest'anno Anna Rosa si è aggravata e il medico ha detto che l'operazione era indispensabile. C'erano i faticati risparmi, altro denaro si è trovato presso questo e quel parente. Il 10 febbraio la ragazza è stata trasportata a Torino e ricoverata in una clinica. Cinque giorni dopo veniva operata. Durante l'intervento, che è durato sei ore e mezzo, il cuore si è fermato tre volte. Comunque, l'esito è stato soddisfacente: occorreva ora una lunga degenza.

Dopo 53 giorni di clinica, il conto dei Tommasi per la degenza e le cure di ospedale era salito a quasi un milione 700 mila lire. Più di quanto essi avessero: anzi, erano in debito di 350 mila lire. Spaventati da queste cifre, hanno portato a casa Anna Rosa nonostante avesse ancora bisogno di cure.

L'altra sera — da poche ore era ritornata a Conco — Anna Rosa è stata colta da una crisi acuta. E' diventata bluastra, non riusciva a respirare, giaceva senza forze. E' accorso il medico, ha detto che era indispensabile un farmaco chiamato «Gitalide» prodotto da una ditta belga. Ieri mattina i Tommasi hanno cercato invano questa medicina nelle farmacie della zona. Alle ricerche, sempre più affannose e disperate, si sono uniti parenti e amici. Finché, nel primo pomeriggio, la nonna della ragazza ha saputo da un farmacista di Bassano — diciotto chilometri da Conco — che il «Gitalide» è un prodotto nuovo, difficile da trovare, bisognerebbe ordinarlo al deposito di medicinali Spefar, in via Sacchi di Torino.

Subito da Bassano si telefona a una cugina dei Tommasi, Lucia Pilati, via Bibiana 105: «Fate presto, Anna Rosa muore». La Pilati telefona alla Spefar, che immediatamente offre dieci flaconi. Ma è troppo tardi per spedirli per ferrovia, ogni minuto è prezioso. Ci si rivolge alla polizia stradale ed incomincia la corsa contro la morte. Alle 17 una pattuglia in auto va in via Sacchi a ritirare la medicina. Attraversa la città a sirena spiegata, imbocca l'autostrada e sfreccia verso Milano alla massima velocità. A Cigliano, un'altra pattuglia del dipartimento di Torino dà il cambio alla prima. Al casello di Pero affida il farmaco ad una pattuglia del dipartimento di Milano, che parte per Conco.

La veloce auto della «Stradale» di Milano giunge a Conco poco prima delle 20. Sono stati percorsi oltre 400 chilometri. «E' la medicina che avete chiesto a Torino» dice un agente ad Aristide Tommasi, il padre di Anna Rosa. L'uomo appare incredulo: «L'abbiamo chiesta soltanto poche ore fa...». Poi afferra i preziosi flaconi e corre in casa gridando: «La nostra bimba è salva».

Tre milioni per premiare gli alunni più meritevoli

La somma stanziata dal Comune - Assegnazione delle borse di studio al Sommeiller

Al teatro Alfieri, domani mattina alle 9,30 si terrà l'annuale cerimonia della premiazione degli alunni delle scuole civiche. Il Sindaco consegnerà anche la medaglia d'oro a due insegnanti in segno di riconoscenza per la lunga opera prestata. Riceverà la prima medaglia la prof. Teresa Sillprandi, già preside dell'Istituto tecnico femminile «Clotilde di Savoia», andata a riposo per limiti d'età dopo 42 anni di servizio. La seconda medaglia è stata assegnata alla prof. Angela Lasagna Maquignaz.

Agli alunni delle scuole medie diurne, serali e festive verranno consegnati 493 premi (libretti della Cassa di Risparmio da 5000 e da 3000 lire ciascuno, somme varie in denaro e libri), 172 «menzioni» e attestati di lode. Per i premi l'amministrazione civica ha stanziato complessivamente 3 milioni e 80 mila lire.

— Lunedì alle 17, a palazzo Lascaris, via Alfieri 15, saranno consegnati premi e borse di studio agli allievi dell'istituto Sommeiller che si sono distinti nello scorso anno scolastico, in totale 7 milioni e 585 mila lire. Prima della cerimonia il dottor Vitelli presidente della Camera di commercio parlerà su «I ragionieri neodiplomati e la necessità degli operatori economici». Seguirà una conferenza dell'ing. Russo Frattasi del Politecnico di Torino: «Cenni sulla storia dell'organizzazione aziendale».

Convegno della sinistra del psdi

Nel salone dell'albergo «Dogana Vecchia» si svolge domani alle 10 un convegno della corrente di sinistra del psdi («Iniziativa e Unità Socialista»). Parteciperanno rappresentanti delle federazioni del Piemonte e della Liguria oltre al sindaco di Milano on. Bucalossi ed a quello di Pisa dott. Poli.

Istituto S. Paolo — Oggi alle 11 all'Istituto bancario S. Paolo saranno premiate le vincitrici del VI bando di concorso dell'Educatorio Duchessa Isabella. Saranno distribuite 184 borse di studio per 10 milioni.

Specchio dei tempi

Il controllo dei miracoli di Lourdes - Una replica a madame Colbert - Il parere di due ragazze di sedici e diciotto anni - Per la bimba mutilata di un braccio

Un lettore ci scrive:

«Vi prego di pubblicare questa mia in risposta alle incredibili dichiarazioni della dott. Luigia Cialdini, a proposito dei miracoli di Lourdes. Essa afferma che tali miracoli non sono fatti veri e sostiene che alcuni isterici potranno certo guarire da alcune malattie, ma che si tratta di fenomeni di suggestione e non di miracoli in senso sovrannaturale. Sarebbe bene che la dott. Cialdini si informasse prima di fare affermazioni avventate.

«Sappia che il *Bureau Médical International de Lourdes*, allorquando gli viene segnalato un caso di guarigione improvvisa, richiede la cartella clinica che ogni ammalato di un pellegrinaggio deve avere con sé. Se la malattia ha soltanto una possibile origine di carattere nervoso il caso viene immediatamente scartato da ogni esame. Viene esclusa così ogni possibilità che i fenomeni di suggestione possano essere dichiarati miracoli.

«Sappia ancora che soltanto la guarigione immediata e totale da una malattia documentata e di origine organica, dopo una serie di controlli che durano anni, eseguiti da diversi *Bureaux Médicaux*, — ultimo dei quali quello di Parigi, che è composto da medici di religioni diverse da quella cattolica, — può essere dichiarata miracolo dall'Ordinario diocesano.

«Se la dott. Cialdini mi consente un consiglio si rechi a Lourdes con un pellegrinaggio di ammalati, e chieda al *Bureau Médical de Lourdes* la documentazione dei casi (una cinquantina in più di 100 anni) dichiarati miracolo».

dott. Pier Lorenzo Rappelli (Barelliere dell'Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes)

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ho letto con un sorriso di incredulità la lettera di Madame Colbert pubblicata oggi da *"La Stampa"*. Mi pare quasi impossibile che una persona della levatura intellettuale di Madame Colbert non si sia posta nella sua adolescenza le domande che oggi i ragazzi normalmente si pongono sin dall'età di 12-13 anni.

«Pare strano, soprattutto, che tenda a generalizzare la situazione, estendendola a "les jeunes filles du bon vieux temps" quando abbiamo la prova, da parte di autorevoli studiosi, che i problemi sessuali degli adolescenti di oggi erano gli stessi all'inizio del secolo, anche se le inibizioni ed il mistero in cui erano tenuti certi argomenti rendevano meno evidente una situazione di fatto che pur esisteva.

«Sigmund Freud nel 1915 ha raccolto il diario di una adolescente dell'alta borghesia di Vienna, che all'età di 14 anni si chiedeva che cosa fossero i rapporti sessuali: e non penso possa trattarsi di un caso isolato. Del resto penso sia sufficiente leggere il ben noto "rapporto Kinsey" per rendersi conto che già prima del 1900, quando ancora i problemi concernenti l'educazione sessuale erano "tabù", i giovani cercavano di conoscere per altre vie la risposta agli interrogativi sull'origine della vita.

«C'è quasi da credere che se Madame Colbert non si fosse sposata, starebbe ancora adesso chiedendosi se i bambini vengono portati dalla cicogna oppure nascono sotto ai cavoli. Pregandovi di omettere il mio nome in caso di pubblicazione, porgo distinti ossequi».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due ragazze di 16 e 18 anni. Abbiamo letto, qualche giorno fa, la lettera di quella signora francese che citava l'esempio (a proposito dell'educazione sessuale) dell'educazione che ha ricevuto, dicendo che solo a 22 anni, alla vigilia del matrimonio, le era stato svelato il mistero della vita.

«In un mondo moderno come quello in cui viviamo, non si può arrivare a quest'età senza conoscere queste cose, ed è molto meglio che siano i genitori ad occuparsi di questioni tanto delicate, piuttosto che le facciano amiche mal informate.

«Ci permettiamo di affermare che un'educazione del genere non è soltanto errata, ma addirittura nociva. Noi purtroppo non abbiamo ricevuto un'educazione sessuale quando sarebbe stato necessario e abbiamo saputo da amiche ciò che sarebbe stato compito essenziale dei nostri genitori, quindi ne abbiamo portato le conseguenze: pregiudizi e complessi, non ancora del tutto scomparsi. Il problema dell'educazione sessuale è quello più importante da affrontare nell'educazione dei figli, ma purtroppo molti genitori preferiscono non parlarne».

Seguono le firme

Un gruppo di studenti della 2ª A della scuola media Maffei ci scrivono:

«Carissima Cesarina, in queste poche righe, che crediamo ti giungano gradite, poniamo tutto il nostro cuore ed il nostro affetto, per consolarti dal tuo dolore. Vedrai che tra poco tempo riavrai il tuo bel braccino, e tutti i tuoi compagni saranno contenti. Da ora avrai anche molti amici che ti doneranno la più grande simpatia e la loro più calda amicizia. Con i più dolci auguri ti salutiamo con un arrivederci a presto, e ti abbracciamo».

Gabriella Pilone, Ercole Renata, Marzano Maria Grazia, Gabriella Brovero, Albanese Rina, Ricotti Barbara, Pagni Gemma, Bologna Fulvia, Casassa Mont Alfredo, Meirano Marco, Casassa Marco, Gancia Lodovico, Molino Alessandro, Besso Sandra, Albanese Francesco, Valesanno Danilo, Martinero Robert, De Paoli Giorgio, Chiriotti Walter, Gay Pier Guido, Moffè Serafino, Salomone Mauro.

L'operaia dalle dita amputate

Angela e Augusto, L. 2000; N.N.P., Roma, 5000; Emilia M., 1000; In memoria del fratello, le sorelle Emma ed Emilia, Savona, 2000; Che Daniela possa riuscire bene in un prossimo concorso, 1000; R.P., 2000; Due sorelline, 5000; C.O.T., 2000; N.N., 5000; Crosetto, 2000; Bianchi, 10.000; Ma.Ri.Ger., 3000; Giuseppina Massocca, 5000; Ferruccio Velsi, 2000; Due pensionate, Angela e Maria Rossi, 5000; Renata, Carlo e Lucia, 3000; Grosso Marisa, 1000; Occhina Teresa e Lina, 2000; Magioncalda Maria, 1000; N.N., 1000; N.N., 5000; M.B., via Cassini 57 Torino, 1500; Carla, 2000; T.M., 3000; In onore della Madonna di Lourdes, 2000; N.N., 1000; Gabry, Trento, 1000; Una pensionata, M.R., per grazia ricevuta, 1000; Gino e Mamma, 2000; In memoria della Mamma di Agnese, L.L., 2000; In memoria delle Nonne, 2000; Rey Lidia, 5000; Per i nostri morti, C.M.R., 2500; Giuseppina Bombarda Perrone, Rapallo, 5000; L.B., 2000; D.M.M., in suffragio della moglie defunta, 1000; A.D.A., 3000; L.C., Torino, 1000; T.M., 10.000.

Emilio 3000; Una povera donna qualunque per ottenere aiuto e grazia da Papa Giovanni 1000; In memoria di S.S. Papa Giovanni XXIII, C.N., Cuneo, 2000; E.T. 10.000; Erminio in memoria di Gino 1000; F.B.L., Torino, 3000; K.M. 3000; Un'anziana signorina di S. Damiano d'Asti, in memoria dei miei cari defunti, 5000; Papà e nonna 1000; Lidia e Osvaldo 2000; N.N. con tanti auguri 2000; G.E.S.G. per i nostri cari morti 5000.

N.N. 10.000; In memoria di Gaetano 5000; In memoria di Luigi Morello 3000; In onore di S. Antonio per ricevere una grazia 1000; Dario e genitori 250; Donatella e Grazia 10.000; In ricordo di Nonna Delfina 1000; N.N. 2000; In memoria del figlio, G.L. 5000; C.G. 1000.

Totale lire 301.750. Totale precedente lire 1.014.100. Totale generale lire 1.315.850.

Mi hanno tagliato un braccino

Classe II B Scuola media Maffei 5000; N.N. 25.000; M.M. 2000; N.N. 3000; In onore di Giovanni XXIII per ricevere una grazia 1000; In memoria di Gaetano 5000; In ricordo di un caro angioletto 2000; Dario e genitori 250; L.P. 1000; R.S. 1000; In ricordo del nonno Alberto 1000; Un pensionato 5000; Gli operai del Reparto Cagna Fiat Mirafiori 3700; N.N. 2000; Marilena che Iddio ci protegga sempre 1000; C.G. 1000; F.M. in ricordo del caro papà 1000; Zia Mimi 2000; M.B.C., Torino, 2000; Carla 1000; N.N. 10.000; N.N., Asti, 3000; Un ammalato di cuore in pensione, F.D., 3000; Con tanto affetto e auguroni - i bambini: Giampiero, Alberto, Marcellino, 5000; Paolo Simonazzi 2000; A. mi. ca. 3000; M.B. 3000; Donatella 3000; N.N. 3000.

Totale lire 93.950. Totale precedente lire [illegible]. Totale generale lire 605.500.

Problemi dei maestri e dei federalisti

Due conferenze-stampa - I direttori didattici auspicano modifiche al piano Gui - I federalisti: "E' necessario un legame per rendere gli europei coscienti della loro unità" - Un convegno al Circolo della Resistenza

Nell'aula magna della scuola «Maria Pia di Savoia» si è tenuto ieri un dibattito sul piano Gui, organizzato dal Sindacato Autonomo Scuola Elementare. Il segretario provinciale, dottor Franco, ha sottolineato l'importanza del problema e ha presentato gli oratori, tutti direttori didattici.

Il dott. Besso ha illustrato il contenuto del piano ministeriale «*che prevede sostanziali riforme del sistema scolastico elementare*». Ne ha auspicato modifiche per ciò che riguarda gli insegnanti dei centri montani, che dovrebbero essere incoraggiati con sussidi di vario genere ad abitare nello stesso luogo dove insegnano e ha criticato inoltre l'insufficienza degli stanziamenti previsti per il patronato e i doposcuola.

Il dott. Petrini ha parlato sui difetti del sistema formativo del corpo insegnante e ne ha prospettata una revisione diretta ad immettere più larghi strati di giovani all'Università. Il prof. Valante ha esposto un suo studio critico sulle modifiche della scuola materna previste dal piano Gui. La riunione si è conclusa con un dibattito.

— Nella sezione di Torino del Movimento Federalista Europeo, il dott. Kraft, segretario della sezione tedesca di Langewiese nella Ruhr, ha tenuto ieri una conferenza stampa sotto la presidenza del dott. Pistone, vice segretario regionale. Prendendo lo spunto dai recenti provvedimenti delle autorità svizzere nei confronti degli operai italiani il dott. Kraft ha fatto notare che nei Paesi della Comunità europea e particolarmente in Germania, la situazione degli immigrati è notevolmente migliore grazie all'esistenza degli organismi internazionali.

L'oratore ha proseguito: «*Ma il Mercato Comune non dà le garanzie sufficienti contro eventuali misure restrittive; è necessario uno stretto legame politico tra le popolazioni europee. Il Movimento Federalista ha appunto lo scopo di rendere gli europei coscienti della propria unità*». A tale fine in questi ultimi tempi il Movimento ha svolto un'intensa attività di propaganda chiedendo firme a decine ai cittadini di tutta l'«Europa dei Sei». Nel quadro di questa attività Kraft si recherà domenica ad Alba per tenere una conferenza sul significato europeo della Resistenza.

— Per il Comitato provinciale dell'Anpi, Massimo Mila ha parlato ieri sera al Circolo della Resistenza sul tema «*Crisi economica e politica*». Presiedeva il sen. Passoni. L'oratore ha detto: «*Nel giugno-luglio del '60 si è verificata una svolta, con una ibrida alleanza con le forze fasciste. La Resistenza, i partigiani hanno reagito dimostrando che l'Italia non poteva andare a destra. Da allora sono passati cinque anni di travaglio. La situazione si è andata, a poco a poco, deteriorando e oggi preoccupa*».

Mila ha proseguito affermando che «*dilaga la sfiducia nelle istituzioni democratiche*», perché la Costituzione è ancora in parte da attuare: la crisi politica, a suo parere, è una delle principali cause della crisi economica. Ha proposto che si prepari «*un programma unitario della Resistenza*» da presentare al convegno dei comitati di Liberazione di tutta Italia, che si terrà a Torino in autunno. Infine ha parlato dell'amnistia. «*Secondo le notizie dei giornali il progetto sarebbe accantonato: si vorrebbe invece largheggiare nella grazia. Ma i partigiani in carcere ed in esilio non si piegheranno a chiederla. Ci auguriamo che la questione venga riesaminata*».

Scoppiano incendi nei boschi di Vico, Villarbasse e Fiano

Per la siccità e il vento - Alcune cascine circondate dal fuoco Accorrono i pompieri da Torino - I roghi domati nella notte

Un incendio è scoppiato ieri pomeriggio nei boschi del Monte Gregorio, vicino alla frazione Drusacco di Vico Canavese. Le fiamme spinte dal vento si sono allargate su un fronte di 3 chilometri scendendo a valle, alcune cascine sono state circondate dal fuoco. L'allarme dato da un guardaboschi ha fatto accorrere i vigili di Vico Canavese, carabinieri, e squadre di volenterosi. Più tardi sono arrivati da Torino quattro distaccamenti di pompieri. Per fortuna il vento è cessato e a mezzanotte è stato possibile circoscrivere l'incendio che era giunto a poche decine di metri dalle case. I danni sono rilevanti.

— A mezzogiorno di ieri un violento incendio si sviluppava improvvisamente in un bosco di regione Fontana in frazione Corbiglia di Villarbasse. Il vento alimentava le fiamme e in breve il fuoco si estendeva a tutto il bosco. Una colonna di fumo nero si alzava nel cielo ed era visibile a parecchi chilometri di distanza. Accorrevano dapprima squadre di volontari; poi si invocava l'intervento dei pompieri che giungevano da Rivoli, da Giaveno e da Torino. Per tutto il pomeriggio si lottava per circoscrivere il rogo e impedire che arrivasse ad un gruppo di cascinali: il risultato veniva ottenuto ma solo a sera inoltrata l'incendio poteva considerarsi spento: nella notte restavano ancora alcuni piccoli focolai. Il bosco è andato quasi completamente distrutto.

— I vigili del fuoco di Torino sono stati chiamati ieri pomeriggio anche a Fiano, sulla strada Barratogna che porta alla frazione Varisella: un incendio stava distruggendo una coltivazione di pini di rimboschimento. Il fuoco è stato circoscritto dopo molte ore con l'aiuto dei pompieri di Lanzo, di volenterosi e dei carabinieri. Non è stato ancora possibile accertare l'entità dei danni, comunque ingenti.

Sconosciuta sui 70 anni è investita da un'auto

Una donna sui 70 anni è stata investita ieri, alle 19,45, in via Madama Cristina angolo via B. Galliari, dalla «500» guidata dall'impiegata Maria Lovera, 19 anni, via Nole 21. Al S. Giovanni è stata ricoverata in osservazione. Non aveva documenti ed è sconosciuta.

Gli ebrei torinesi ricordano con riconoscenza il Cardinale

Una lettera a mons. Tinivella

Il presidente della Comunità israelitica ha espresso in una lettera commossa indirizzata al Vicario mons. Tinivella, il «*sincero cordoglio degli ebrei torinesi*» per la morte del Cardinale.

Dice la lettera: «*In tempi oscuri nei quali si sono scatenati istinti primordiali, vi sono stati uomini che hanno assunto atteggiamenti che hanno segnato netto il confine tra il bene e il male, tra l'umano e il disumano. Gli ebrei torinesi, vivendo quelle paurose vicende, hanno potuto misurare questo confine. Nel giudizio che ne consegue essi trovano individui che più degli altri si giustappongono nettamente nel bene come nel male. Tra i primi noi ebrei torinesi ricordiamo e sempre ricorderemo il cardinale Maurilio Fossati. A lui [illegible] dobbiamo se l'odio non portò nella nostra comunità alle conseguenze numericamente più atroci che purtroppo furono altrove tanto frequenti*».

NEL SETTIMO CENTENARIO DELLA NASCITA

Il messaggio di Dante

Cesare Balbo — storico di mente e patriota insigne — quando giunge nella sua appassionata *Vita di Dante* alla esposizione della *Monarchia*, inizia il suo dire con una deplorazione degli errori di lui, giungendo a parlare di eresie politiche e religiose. Errore massimo, almeno per i suoi effetti malefici sulla nazione italiana, la affermazione ed esaltazione dell'impero romano passato e presente: impero proclamato utopisticamente universale, e associato con l'altra utopia della pace universale e perpetua. Tanto più il Balbo deplora gli errori della *Monarchia*, in quanto essi seguono ad affermazioni fondamentali sulla umanità, i suoi valori e i suoi scopi di cui egli, il Balbo, nota con ammirazione quasi stupita la bellezza e l'altezza. E noi, pienamente accettando codesta sua valutazione, vorremmo dare di queste idee dantesche una idea un po' più ampia, servendoci anche di citazioni testuali.

Dice dunque Dante, che per spiegare il suo assunto di dare «la notizia utilissima» della Monarchia temporale unica, o Impero, occorre vedere quale è «il fine della universale civiltà del genere umano». E dopo un intermezzo piuttosto pesante di principi di logica scolastica, afferma esservi «*una operazione propria della università umana*» (noi diremmo: della umanità, o del genere umano), a cui questa università è ordinata tutta, pure in tanta sua molteplice diversità. Tale operazione unica e suprema non può essere compiuta nè da un solo uomo, nè da una sola famiglia, nè da una comunità di vicini, nè da una sola città o da un regno particolare. E' una operazione effettuata dalla potenza ultima e suprema di tutta l'umanità e cioè da «*la virtù intellettiva*». Conclusione: «*l'opera propria del genere umano, preso nella sua totalità, è di attuare sempre tutta la potenza dell'intelletto possibile, innanzi tutto per speculare, in secondo luogo per operare*».

Attraverso questi procedimenti di filosofia scolastica arriviamo adesso al punto politicamente decisivo. «*E' chiaro che il genere umano, per potere liberissimamente attendere a questa operazione sua propria, avrà bisogno della quiete e tranquillità della pace; e pertanto, che la pace universale è l'ottima fra le cose ordinate alla nostra beatitudine*». Di qui l'esigenza di un governo supremo assicurante per tutti la giustizia e la pace, e cioè di un impero universale. Questo impero si è attuato nell'impero romano passato e presente, disposto da Dio. Ma esso impero universale — soggiunge Dante — non sopprime affatto le giurisdizioni inferiori particolari: «*Habent namque nationes, regna et civitates inter se proprietates, quae legibus differentibus regulari oportet*».

* *

Che cosa è questo, se non l'ideale di una organizzazione di tutta l'umanità tutelante la giustizia e la pace secondo lo spirito dei diritti dell'uomo, secondo le leggi della natura umana, e assicurante per ciò stesso entro di sè la vita normale propria di ogni nazione e di ogni altra comunità e attività particolare?

Il Balbo ebbe torto a fermarsi alla forma contingente dell'ideale dantesco, naturalmente suggerita da ciò che esisteva e altresì da ciò che allora si credeva e si raziocinava. Basta il riferimento comune e incisivo fatto nella *Commedia* alle infinite divisioni e perpetue lotte travaglianti l'Italia di allora per mostrare che, se il programma specifico immediato poteva considerarsi utopistico, esso rispondeva tuttavia ad esigenze reali. Esigenze che incominciavano già allora ad esprimersi e concretarsi nei principati italiani e nelle monarchie straniere in formazione.

Contemporaneamente a questi svolgimenti politico-territoriali, l'ideale di un ordinamento universale dell'umanità continuò ad affermarsi nelle teorie del diritto naturale e del «*jus gentium*», mentre la politica dell'equilibrio, il concerto delle potenze, le nuove indipendenze e unità nazionali, le alleanze difensive fra gli Stati vennero a costituire preparazioni e realizzazioni parziali di questo assetto universale. Una ininterrotta catena, o almeno un filo sottile e tenace, lega la cosiddetta utopia dantesca alla Società delle nazioni e alle Nazioni Unite. Le quali ultime hanno già dimostrato, in un ventennio di vita, tendenza e capacità di svolgimento nel senso, per l'appunto, di un potere supremo tutelante e imponente la legge della giustizia e della pace, il rispetto e il promovimento dei diritti (e doveri) umani.

Se, tuttavia, non ci fosse altro da dire in difesa dell'ideale politico universale di Dante, egli apparirebbe nulla di più che un elemento — non il particolare rilievo — in quella catena ideale, in quel filo sottile di cui parlavamo sopra. Quello, invece, che gli dà una posizione particolare, un valore di cui oggi possiamo apprezzare particolarmente il significato, è la motivazione sua propria per la esigenza di un ordinamento universale umano: il concetto, cioè, del pieno sviluppo della *humanitas*, della perfezione naturale dell'uomo.

L'idea dell'umanità una, capace di associarsi e di realizzare, attraverso l'associazione, il pieno sviluppo delle sue capacità, assicurando a un tempo la propria regolare pacifica esistenza, è il punto di arrivo di tutta la civiltà antica. Questo ideale fu raccolto, e «battezzato», dal cristianesimo, che vi sopraelevò l'ideale soprannaturale della vita eterna, della *lux perpetua*, della compiuta comunione con Dio. La sopraelevazione non è andata e non va senza rischi: quei rischi che si chiamano confessionalismo, intolleranza, teocrazia, e via dicendo. E qui troviamo l'apporto specifico maggiore di Dante all'ideale della *humanitas*.

Dante è pensatore e poeta cristiano-cattolico, possiamo anche dire cattolico-romano. Egli professa tutti i dogmi cattolici: Dio uno e trino, creazione divina del mondo e dell'uomo, peccato originale, incarnazione, redenzione; e altresì, Chiesa gerarchica autoritaria, coronata dal *pastor della Chiesa che vi guida*. Ma questa fede religiosa integrale e inconcussa nel mondo soprannaturale si associa in lui con una affermazione non meno integrale e sicura del valore dell'uomo. L'uomo, destinato da Dio per sua bontà al mondo e alla felicità soprannaturali, è altresì creato e vive nel mondo della natura: è capace di conoscere e di agire, cioè di trovare la verità e di fare il bene, guidato dalla sua ragione ed esercitando la sua volontà. Con la sua ragione può arrivare alle verità che trascendono i sensi, comprese l'esistenza di Dio e la legge morale; e può praticare con la sua volontà questa legge, che trova il suo completo adempimento nella vita sociale, diretta dal governo politico laico.

Quando Dante, guidato dal pagano Virgilio rappresentante la conoscenza e la virtù naturale, giunge attraverso il Purgatorio da lui sperimentato in sè al Paradiso terrestre, Virgilio proclama solennemente che egli, Dante, ha raggiunto la perfezione naturale:

«Non aspettar mio dir più nè mio cenno;
libero, dritto e sano è tuo arbitrio,
e fallo fora non fare a suo senno:
perch'io te sovra te corono e mitrio».

Ordine naturale e operazione virtuosa fanno per Dante tutt'uno: la virtù non è considerata da lui, asceticamente, come un soffocamento della natura umana, ma come questa stessa natura nella sua attuazione. Alla libertà dell'individuo nel quadro della legge naturale risponde la libertà della società e dello Stato, rispetto alla società soprannaturale, la Chiesa; donde la sentenza:

«Di' oggimai che la Chiesa di Roma
per confondere in sè due reggimenti
cade nel fango, e sè brutta e la soma».

Da questa conoscenza del valore dell'uomo, della legge morale umana, trae Dante l'autorità e il mandato di pronunciare liberamente giudizi sugli uomini e le cose del suo tempo: giudizi negativi e positivi, dei vizi e dei valori umani. Di qui la sua piena partecipazione, il suo alto pensiero su tutta la vita del suo tempo. E qui interviene un valore supremo che converte i teoremi del *Convivio* e della *Monarchia* nella più splendida e più vasta poesia che il mondo abbia mai ascoltato. Politica, religione e scienza si fanno in Dante poesia, e nella sua poesia raggiungono la loro più alta efficacia. Non è solo la vita politica del tempo a essere innalzata nel cielo della poesia; ma quella sociale e familiare, artistica, letteraria, scientifica. E insieme con le innumerevoli voci d'Italia e d'Europa Dante accoglie nel suo verso magico tutte quelle della natura: i fulgori perlacei dell'alba e la melanconia del giorno che muore; i colori vivi delle erbe e dei fiori primaverili, e il lento cadere delle foglie autunnali; l'impero degli uragani devastanti le selve, e il vento che stormisce lieve di ramo in ramo, nella pineta di Ravenna.

L'affermazione piena dell'umanità nella vita terrena conferisce a lui, in un grado mai raggiunto da altri, il «*nome che più dura e più onora*», ne fa il poeta-vate del mondo presente e del futuro.

Luigi Salvatorelli



Ritratto di Dante Alighieri. Questa miniatura dei primi del Quattrocento è attribuita a Giovanni Del Ponte

Elisabetta con la figlia al concorso ippico



La Regina d'Inghilterra ritrae con una cinepresa le fasi di una competizione ippica ad ostacoli a Badminton, nel Gloucestershire. A sinistra, la principessa Anna segue con un binocolo le evoluzioni dei cavalieri (Tel. A. P.)

E' PASSATO QUASI UN ANNO DAL COLPO DI STATO DEI MILITARI

Il Brasile con una rigida politica di risparmio vuol riparare a dieci anni di "finanza allegra,,

Le difficoltà cominciarono quando Kubitschek, nel 1955, spese somme enormi per creare una nuova capitale (Brasilia) e accelerare lo sviluppo delle industrie - I debiti portarono ad una inflazione che i successivi presidenti non seppero arrestare - Goulart sembrò porsi decisamente sulla via di Castro: limitò gli investimenti stranieri, progettò una radicale riforma agraria - L'intervento dei militari, lo scorso giugno, lo rovesciò dal potere - Ora, in materia economica, si è scelta la via dell'«austerità»

(Dal nostro inviato speciale)

Rio de Janeiro, aprile.

A chi arriva da Buenos Aires, città viva ma tranquilla, di stile tipicamente europeo, Rio de Janeiro fa l'effetto di una esplosione. Di colori innanzi tutto: il cielo e il mare sono di un azzurro intenso, gli isolotti della baia sembrano spuntati dalle acque la settimana scorsa per una improvvisa eruzione; il termometro, benché ormai si sia decisamente in autunno, sfiora i trenta gradi; le spiagge, quella di Copacabana in testa, non sono più formicolanti come un mese fa, ma sono ancora discretamente affollate.

Bene, di fronte a questo sole, a questo mare, a questa particolare umanità, il turista superficiale che viene qui soltanto per scattare qualche fotografia sul Corcovado o per assistere al famoso carnevale, non penserebbe mai che questo paese, da un anno a questa parte, viva in un regime severissimo di restrizioni e di austerity. Invece è così. Proprio in questi giorni il governo ha festeggiato il primo anniversario di quella che esso chiama la Rivoluzione del 1964 ma che in effetti fu una controrivoluzione con cui i militari interruppero bruscamente uno slittamento a sinistra che stava per portare il Brasile su posizioni castriste.

Questo spostamento, dapprima quasi impercettibile, ebbe inizio dieci anni fa, nel 1955, quando fu eletto presidente della repubblica Juscelino Kubitschek, leader del partito socialdemocratico brasiliano, uno schieramento politico di centro che non ha molti punti in comune con le socialdemocrazie europee.

Di origine siriana, dottore in medicina, ingegno vivacissimo, Kubitschek aveva due pensieri fissi: creare una nuova capitale nell'interno affinché la vita di questo immenso Paese (8.497.458 chilometri quadrati, poco meno dell'Europa) non si limitasse alle fasce costiere, e favorire con ogni mezzo la industrializzazione affinché il Brasile si allontanasse sempre più da quella monocoltura, il caffè, che aveva sempre impastoiato la sua economia e la sua politica.

Il primo traguardo venne raggiunto: il 21 aprile 1960 la capitale fu trasferita da Rio a Brasilia, l'avveniristica città costruita ex novo dagli architetti Niemeyer e Costa a novecentoquaranta chilometri dal mare, sull'altopiano di Goias a più di mille metri d'altezza. Come tutte le città «artificiali» la nuova capitale ha stentato e ancora oggi stenta ad attecchire: il governo e i vari ministeri che avrebbero dovuto trasferirvisi definitivamente, in pratica fanno la spola fra le due città, le ambasciate straniere sono restate a Rio; ma Brasilia ha già centocinquantamila abitanti, il pericolo che si trasformi in una stupenda necropoli sembra definitivamente superato.

Anche nell'altra sua campagna — quella per l'industrializzazione del Paese —, Kubitschek ottenne risultati notevoli imponendo un'ulteriore accelerazione ad un processo che si era iniziato nell'immediato dopoguerra. Se fossero costruiti quel tanto di impianti e di fabbriche che il modesto bilancio brasiliano gli permetteva, certo non avrebbe fatto molta strada. Ma Kubitschek, appassionato sostenitore delle correnti più animose della economia moderna, decise che per avere le fabbriche valeva la pena di indebitarsi. Fino a che punto? Questo è il problema attorno a cui si arrovellano tutti gli economisti moderni. L'ex medico non si arrovellò affatto e quel punto, dovunque lo si voglia mettere, lo superò nettamente. Al termine del suo mandato, nel 1960, l'industria brasiliana, facendo base 100 nel 1958, era arrivata a quota 525, ma la moneta, il cruzeiro, era crollata paurosamente. L'inflazione galoppava.

Per questo alle elezioni del 1960 il posto di Kubitschek fu preso da Janio Quadros che si era attirato le simpatie della stragrande maggioranza dei brasiliani promettendo riforme agli scontenti, che erano numerosissimi. Uomo dotato di una intelligenza che i suoi stessi avversari definiscono eccezionale, ambizioso — il suo partito prendeva il nome da lui, «Movimento Janio Quadros» —, suscettibile fino a rasentare la schizofrenia, il nuovo presidente, una volta al potere, si trovò di fronte a difficoltà insormontabili: Kubitschek aveva messo in moto un ingranaggio, quello della industrializzazione, che non era facile arrestare. Se i lavori cominciati venivano lasciati a mezzo, si rischiava di perdere tutto.

Nonostante fosse sconsigliato ripetutamente dal Fondo monetario internazionale e dagli altri grandi organismi economici, Quadros decise di andare avanti cercando lentamente di avvicinarsi a quella terza forza internazionale — Jugoslavia, Egitto, eccetera — che aveva saputo spremere abilmente aiuti tanto all'Occidente quanto da Oriente. Era una strada difficilissima, tanto difficile che Quadros ad un certo punto non se la sentì di proseguire e rassegnò le dimissioni.

Le vicende del suo successore, il giovane presidente Joao Goulart sono troppo recenti per doverle ripetere in ogni particolare. Egli non solo proseguì lungo la stessa strada del predecessore, ma decise che l'unico sistema per superare gli ostacoli fosse quello della «fuga in avanti». Stabilì pertanto più stretti rapporti con il terzo mondo, con Cuba, con la Cina comunista (senza tuttavia riallacciare i rapporti diplomatici con l'Unione Sovietica rotti molti anni prima ai tempi di Stalin, e senza riconoscere il partito comunista che in Brasile è sempre stato ed è tuttora fuori legge), progettò una radicale riforma agraria, varò una legge che poneva drastiche limitazioni agli investimenti stranieri. Per proseguire su questa strada, che in pratica avrebbe portato al distacco del Brasile dal mondo occidentale e al suo allineamento col terzo mondo, e che naturalmente contrastava con gli interessi americani, Goulart avrebbe dovuto avere per lo meno la statura politica di un Tito, avrebbe dovuto poter contare su una équipe di tecnici preparati e incorruttibili, avrebbe dovuto godere del pieno appoggio delle masse proletarie.

Tre condizioni che al momento della crisi si rivelarono inesistenti. Così nel marzo dell'anno scorso, quando l'esercito guidato da Castelo Branco si mosse per scalzarlo dal potere, le folle che avevano partecipato ai suoi tumultuanti comizi non si mossero. Anzi la maggiore manifestazione di quei giorni fu un interminabile corteo di anti-goulartiani che sfilarono lungo la Avenida Rio Branco al motto «Con Dio e per la libertà». Dio, seppur mai era stato loro tolto, i brasiliani lo riebbero. Quanto alla libertà, il nuovo governo presieduto dal maresciallo Castelo Branco ne ha lasciata quanto basta perché l'attuale regime possa essere definito un «prudente paternalismo». La stampa d'opposizione, tranne quella di estrema sinistra, può esprimere le sue critiche, gli intellettuali possono discutere, l'atmosfera è abbastanza distesa. Ma i possibili avversari sono stati messi al bando: non solo Goulart e Quadros sono stati privati dei diritti politici, ma anche il moderato Kubitschek, reo di aver dato il via allo slittamento, è stato colpito dalla stessa misura, sia pure per dieci anni. Attualmente vive in Francia.

Nel campo del costume, Castelo Branco, noto per la sua integrità e per il suo rigore, s'è dedicato a una severa opera di moralizzazione; in materia economica ha invertito bruscamente la rotta inaugurando un regime di risparmi al centesimo: limitazione delle importazioni, restrizione del credito, aumento dell'imposta sul reddito, restrizione delle vendite a rate, abolizione dei prezzi politici del pane e della benzina. Contemporaneamente ha fatto il possibile per riaprire le porte che Joao Goulart aveva sbattuto in faccia al capitale straniero. L'inflazione è stata così frenata, il cruzeiro, che ai tempi di Goulart era arrivato a quota 2000 — 2000 cruzeiros per un dollaro — ora è a quota 1850, gli Stati Uniti hanno immediatamente riaperto i cordoni della borsa, i grandi organismi finanziari internazionali favoriscono il Brasile; ma il peso dei nuovi provvedimenti e soprattutto l'abolizione del prezzo politico del pane si ripercuotono pesantemente sulle classi meno abbienti, che di tanto in tanto cercano di protestare.

Gaetano Tumiati



La commissione antimafia arrivata a un punto morto?

Una lettera del senatore Donato Pafundi, e la risposta di Nicola Adelfi

In merito all'articolo di Nicola Adelfi, pubblicato giovedì scorso, sui lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, ci perviene una lettera da parte del presidente di quella Commissione, senatore Donato Pafundi. Dopo alcuni rilievi, in cui tra l'altro si fa presente che la Commissione ha tenuto ultimamente la sua sessantesima seduta plenaria, la quale costituisce «*una cifra-record non raggiunta da alcuna altra Commissione parlamentare di inchiesta*», nella lettera si cita l'articolo 2 della legge istitutiva della Commissione stessa: «*La Commissione, esaminate la genesi e le caratteristiche del fenomeno della mafia, dovrà proporre le misure necessarie per reprimerne le manifestazioni ed eliminarne le cause*».

La lettera del senatore Pafundi continua così:

«*Ciò sta ad indicare esattamente i compiti della Commissione, che sono di compiere una approfondita inchiesta su un male storico del paese e di proporre i rimedi: starà poi al Parlamento approvarli ed al governo dello Stato e della regione renderli esecutivi. Quindi, ad ognuno il suo: si alimenterebbero illusioni pericolose e dannose, attribuendo alla Commissione il compito di combattere direttamente la mafia.*

«*La nostra funzione non è per questo meno grave e responsabile. Ad essa i commissari si dedicano con piena consapevolezza dell'alta missione loro affidata. Alcuni risultati positivi sono già stati ottenuti con l'espletamento della nostra istruttoria, che prosegue e proseguirà secondo criteri e metodi che la Commissione, nella sua responsabilità, sceglie autonomamente e che non autorizza a parlare di punto morto, specialmente se si tiene conto della delicatezza e della complessità del fenomeno della mafia, riguardante larghi strati sociali i quali risentono il peso e il danno di avvenimenti che hanno determinato l'attuale, pericolosa e grave situazione*».

Nel ringraziare l'on. Pafundi delle cortesi precisazioni, mi rincresce di dover insistere nel ritenere che la Commissione da lui presieduta sia arrivata a un punto morto. Quanto fondata sia questa mia convinzione, giudichi lo stesso on. Pafundi dal coro di voci che si leva da ogni parte. Tra le espressioni amareggiate dell'on. Parri, si può ricordare anche questa: «*Si sono in parte sprecati otto mesi per insistere con ostinazione su fatti e circostanze del tutto secondari rispetto alle sostanziali questioni di fondo*».

Quale sia oggi la più importante questione di fondo ce lo dicono numerose dichiarazioni fatte ai giornali da componenti la Commissione d'inchiesta; si tratta della pubblicazione del rapporto sull'amministrazione comunale di Palermo. La parte conclusiva di quel documento è stata già pubblicata da diversi giornali. Tuttavia, la Commissione non l'ha ancora resa di pubblico dominio. Perché? Quali sono gli impedimenti? Quali i contrasti interni? Faccio presente che parecchi giorni fa il Consiglio comunale di Palermo ha approvato un ordine del giorno in cui si sollecita che «*siano rese note le conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività mafiose nella città di Palermo*».

Tuttavia la Commissione tace. Ho scritto ch'è arrivata a un punto morto. Come può costatare lo stesso on. Pafundi, altri e ben più autorevoli di me lo avevano già detto senza per questo ricevere smentita alcuna. **n. a.**

Il vocabolario della Crusca verrà completato nel 2021

Il dizionario sarà di venti volumi - I primi dieci usciranno entro il 1975

Roma, 9 aprile.

(f. f.) Il vocabolario della lingua italiana, che l'Accademia della Crusca ideò nel 1955, sta nascendo senza troppa pubblicità: dopo anni di silenzio, ne ha dato l'annuncio stamane il prof. Giacomo Devoto, presidente della secolare Accademia, in una conferenza al Consiglio nazionale delle ricerche. Il dizionario sarà in venti volumi, cioè uno ogni lettera dell'alfabeto, e potrà essere completato soltanto fra cinquantasei anni, nel 2021. In media uscirà un tomo ogni due anni e mezzo, anche se i primi dieci volumi saranno pronti entro il 1975.

Non si tratterà di un vocabolario puro e semplice, ma di un «archivio storico» di mille anni di lingua italiana. Il prof. Devoto, collegandosi all'esaltazione di Dante fatta dal presidente Saragat in Campidoglio il 31 marzo, ha definito l'impresa «un'integrazione del retaggio dantesco» attraverso la «tradizione della lingua letteraria italiana». Il nuovo dizionario non respingerà i vocaboli correnti, niente affatto accademici, ma tratti dalla lingua parlata; accoglierà tutte le parole, senza preferenze pregiudiziali, rispecchiando l'idioma com'è, nella letteratura e nella prosa giornalistica, nel gergo politico e in quello sindacale, nelle conversazioni della strada, nell'arte e nell'erudizione.

DA
Bonini Giocattoli
...NOVITÀ PASQUA 1965



SUSANNA - SYLVIE - SHEILA dalla splendida capigliatura pettinate in modi diversi. Corredate da vestiti, toupets, profumi e tutti gli accessori, altezza cm. 48 L. 2000. Vestiti da L. 600 in poi.

NUOVO REPARTO - PRIMA INFANZIA
CULLE - CARROZZINE - LETTINI



PILOTINO
il seggiolino da viaggio per la sicurezza del vostro bambino, applicabile al sedile dell'auto o ad una comune sedia
L. 1.800

Bonini Giocattoli
L'ASSORTIMENTO
LA QUALITA'
I PREZZI

VIA CERNAIA, 2 (Piazza Solferino)
VIA RODI - Nuovo reparto: culle, carrozzine, lettini, tutto per il neonato.
TELEFONO 547.586 - TORINO
Prenotazioni e spedizioni in tutto il mondo

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La lunga notte del nazismo

Rievocato nel documentario «Europa per la libertà» un dramma della Resistenza tedesca - Ottima edizione de «La fiaccola sotto il moggio»

Non si deve, non si può dimenticare. Questo il senso alto e fermo del documentario «Europa per la libertà»: non si deve, non si può dimenticare la lotta che l'Europa intera ha combattuto contro il nazismo, cioè contro la guerra di conquista, contro la violenza sistematica, contro la sopraffazione ideologica, contro la mostruosa colpa delle persecuzioni razzistiche: gli ideali di vent'anni fa — ricordava l'inchiesta — sono validi, uno per uno, ancor oggi e sono il fondamento indiscutibile di ogni uomo cosciente e civile.

Con stile piano, semplice, senza retorica, il servizio, che ricalcava largamente la struttura e lo spirito di una rievocazione trasmessa qualche anno fa per la ricorrenza del 25 aprile, ha fatto rivivere episodi della Resistenza europea. Commosso e drammatico il racconto riguardante i fratelli tedeschi Hans e Sophie Scholl, aderenti al movimento della «rosa bianca» che con incredibile coraggio svolgevano una tenace azione clandestina contro il regime di Hitler; arrestati dalla Gestapo, i due fratelli furono decapitati e Hans, prima di morire, gridò con voce chiara «Viva la libertà»; nella lunga notte del nazismo — ha detto il commento — essi hanno rappresentato quella nobile parte della Germania (piccola parte, ma che pure è esistita) cui ripugnavano profondamente le teorie folli e i metodi spietati del dittatore.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Da citare ancora le sequenze allucinanti della distruzione del ghetto di Varsavia: un inferno di esplosioni, di incendi e di crolli, un metodico massacro casa per casa e infine il nulla, una distesa di macerie informi: il destino dei «sotto-uomini» (così Himmler definiva gli ebrei) era compiuto. Certo, la materia era vasta, il tema «Europa per la libertà» offriva spunti a non finire: il documentario televisivo s'è limitato a raccoglierne alcuni, qua e là, e pensiamo che in due puntate della durata di un'ora ciascuna non fosse possibile fare molto di più. Comunque, anche così, la trasmissione ci è parsa degna di lode e rispondente allo scopo: rammentare lo sforzo di tutti i Paesi europei per abbattere la tirannide e instaurare sulle sue rovine un mondo non più di cieco fanatismo, ma di pace e di tolleranza.

* *

Sul canale nazionale «La fiaccola sotto il moggio» avrà riproposto la questione della validità o meno del teatro di Gabriele d'Annunzio. A parer nostro, se il testo, portato sul video, ha retto bene, il merito va attribuito quasi esclusivamente all'ottima, sciolta e non enfatica interpretazione (la Falk e la Occhini al posto d'onore) e all'attenta ed asciutta regia di Giorgio De Lullo che ha evitato con cura il pericolo di accentuare la lentezza della tragedia.

* *

Stasera ritornerà «Studio Uno» (che sabato prossimo, vigilia di Pasqua, non ci sarà e verrà sostituito dal vecchio film spettacolare «Il segno della Croce» di Cecil De Mille con Fredric March, Charles Laughton, Claudette Colbert ed Elissa Landi). Farà seguito la seconda puntata dell'appassionante e polemica inchiesta «La giustizia tedesca di fronte al nazismo».

Sull'altro canale avremo il documentario «Milano: una notte» di Enzo Biagi, di cui abbiamo già parlato. Alle 22 riprenderà la serie «Il dottor Kildare», racconti sceneggiati che come il pubblico ricorderà descrivevano, con toni spesso dolciastri e melodrammatici, le esperienze di un giovane medico in un ospedale americano.

Nel pomeriggio segnaliamo per i ragazzi la rubrica «Finestra sull'universo» che tratterà il tema delle ricerche del petrolio in fondo al mare.

* *

La settimana prossima, che precede Pasqua, avrà programmi normali nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì. Giovedì sarà soppressa *La fiera dei sogni* e abolito il telefilm *I detectives*. Venerdì: l'appuntamento con la prosa sarà spostato sul secondo canale (*La riunione di famiglia* di Eliot) mentre il primo accoglierà la cronaca del rito della Via Crucis da Roma, con la partecipazione del Papa, e la *Passione secondo S. Matteo* di Heinrich Schultz.

Sabato infine sarà trasmesso *Il segno della croce* sul canale nazionale; e sul secondo l'intera registrazione del *Guglielmo Tell* di Rossini, direttore Franco Capuana, interpreti il baritono Colzani, il soprano Simona Dall'Argine e il tenore Luigi Ottolini.

u. bz.

Studenti americani d'arte ricevuti ieri in Municipio

Una ventina di studenti delle Università di New York e di Buffalo, che frequentano i corsi di storia dell'arte e in questi giorni si trovano a Torino per conoscere i principali monumenti e le opere artistiche della città e dintorni, sono stati ricevuti ieri in municipio insieme con uno dei loro docenti, il prof. Fried, ed altre personalità della cultura.

Ai giovani americani che da tempo a Siena si dedicano particolarmente allo studio dell'arte italiana del Tre e Quattrocento, il sindaco prof. Grosso ha rivolto cordiali parole di benvenuto. Dopo un rinfresco sono stati offerti agli studenti vari libri che illustrano l'arte e la storia di Torino. La studiosa comitiva visiterà oggi S. Antonio di Ranverso e la Sacra di S. Michele, quindi farà ritorno a Siena dove si tratterrà fino a giugno.

SULLO SCHERMO

Il «buono» del West rovinato dall'ambiente

(Reposi) — *Willie, un provincialotto del Vermont, giunge, puro come un giglio, nel West funestato da fuorilegge e pistoleros, buscandosi subito, per assaggio, una scarica di busse. Un temibile bandito (e non l'avesse mai fatto!) interviene in sua difesa e lascia secco l'offensore. Così Willie mette radici in quel luogo pericoloso, s'innamora di una ragazza, trova lavoro, fa amicizia con un vecchio impiegato, col quale andando un giorno in missione è assalito dai fuorilegge, e, o uccidere o essere uccisi, ne stende due. Incassandone lauta taglia, gli viene in mente di mettersi a fare, con l'amico, il «cacciatore di taglie», ossia d'andare in cerca dei più famosi malviventi della zona e di consegnarli vivi, senza macchiarsi di sangue, alla giustizia.*

Il programma va all'aria quando il primo catturato, dopo essere stato liberato dalla sua banda, si vendica uccidendo barbaramente il vecchio e ferendo Willie. Questi, guarito, è diventato un altro uomo, una belva assetata di vendetta. Comprata una carabina a due canne e fattane una pistola, con quel cannone nella fondina, uccidendo un bandito dopo l'altro, arriva a quelli che gli premono e ne fa marmellata. Dopodiché non gli è più possibile fermarsi, e, diventato egli stesso un ricercato con tanto di taglia sul capo, viene ucciso da un giovane «cacciatore di taglie» proprio quand'era in procinto di mettersi al sicuro con la donna amata.

E' questo Dollari maledetti *(«The bounty killer»), diretto a colori da Spencer G. Bennett, un western girato in forma d'apologo, con pochi personaggi, violenze tutte funzionali, ambienti generalmente raccolti, e una palese cura del personaggio e della sua involuzione. La buona volontà, se non altro, di interiorizzare una vicenda in sé assai logora, di investigare quanto possa l'ambiente cattivo sull'uomo buono, gli merita l'attenzione degli spettatori. Dan Duryea ne è il bravo protagonista con Audrey Dalton.*

l. p.

Teatro Carignano — «La cansson d'la piola», spettacolo-cabaret sulle canzoni popolari di Torino, già rappresentato in due riprese al Gobetti, andrà nuovamente in scena al Carignano per quattro recite, a partire da questa sera, alle ore 21,30.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Carignano: «Le cansson 'd la piola» (per oggi, domani e lunedì 12, biglietti ridotti alle casse del teatro Gobetti). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operette (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Torino-Sampdoria (gradinate rid. all'Enal). — Circo Palmiri Benneweis (riduzioni Enal alle casse).

Ieri sera all'Auditorium

Il «Requiem» di Dvorak diretto da Vittorio Gui

La fortuna che per qualche decade accompagnò la varia specie delle composizioni di Dvorak, è ora limitata a quelle strumentali, sorte durante il soggiorno in America. Raro è anche in Cecoslovacchia il ricordo dei melodrammi, dei poemi sinfonici, delle forme oratoriali. Lo *Stabat Mater*, 1876, fu eseguito a Torino qualche anno fa. Iersera il maestro Gui presentò il *Requiem*, composto nel 1890, quando all'influenza di Liszt o di Wagner e alla predilezione del folclore era succeduto nello stile del Dvorak una ricerca di indipendenza e di più elaborata maestria.

In una lettera all'amico Chvala, appunto nel '90, Dvorak annunciava d'aver compiuto il *Requiem*, e di sperare nel successo, avendo fatto un passo avanti, oltre cioè lo *Stabat* e altri ampi lavori. E tale progresso venne subito riconosciuto, sia con l'entusiastico favore che accolse la prima esecuzione, a Birmingham, 1891, diretta da lui stesso, sia con le lodi dei competenti, i quali notarono specialmente la soave espressione dell'*Agnus Dei*, la vivace appropriatezza dell'*Introitus*, e anche negli altri pezzi l'equilibrio delle parti e la gradevolezza della fonica. D'altra parte la conquista d'un'autonomia non parve totale, riscontrandosi reminiscenze della strumentazione di Berlioz e un melodizzare talvolta all'italiana.

In ogni caso era da cogliere il sentimento della tristezza, basilare e circolante nella composizione, e anche quello della vagheggiata serenità, qua e là toccante.

La concertazione del maestro Gui diè risalto ai vari accenti e alla struttura salda. Aveva per ciò sollecili alle sue intenzioni valenti solisti Consuelo Rubio, soprano, Genia Las, contralto, Giuseppe Baratti, tenore, Carlo Cava, basso, e il coro egregiamente istruito dal maestro Maghini. La conoscenza dell'opera venne gradita, e provocò al direttore e ai collaboratori i più calorosi e insistenti applausi.

vice

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Il Presidente della Repubblica ha insignito il signor Chicco Giovanni Benedetto dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica Italiana. Gli amici di Saluzzo vivamente si congratulano.

Lenti corneali Galileo
Troverete completo assortimento per consegna immediata all'Ist. Ottico Zanotto, via Cernaia 30. La nostra esperienza è garanzia di sicura riuscita.

Signore, signora, Abel
elegantemente Vi veste Lebole. Piazza Adriano 18 A. Via Santa Teresa 24 G.

Tagliapietra scarpe
Da 45 anni Tagliapietra Vi calza onestamente con le migliori scarpe ai prezzi più bassi di Torino. Nelle nostre vetrine tutti i modelli di primavera per signora uomo e bambino. Scarpe a partire da L. 2950, sandali a partire da L. 990. Visitateci in via Po 1 angolo piazza Castello lato Teatro Regio.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene. 20 rate, ritiro mobili usati.

Eleganti con Lire 28.000
alla Sartoria Orsini tel. 688.468 via Bidone 18, classici abiti su misura, finiture accuratissime, assortimento stoffe migliori marche, consegna 5 giorni.

Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!
terital-cotone, marchio qualità Scala d'Oro, collo plastificato complete di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Facilità d'impiego
con diploma S. Domenico, corsi speciali a tariffa ridotta, paghe e contributi, stenodattilo, calcolo meccanico, ripetizioni e doposcuola Istituto San Domenico via Cesare Battisti n. 17. Telefonare 527.008.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
10,30: Taranto: Visita del presidente Saragat alla città e al centro siderurgico «Salvino Sernesi».
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Finestra sull'universo: Petrolio in fondo al mare», trasmissione di attualità scientifica a cura di Giordano Repossi; b) «Dandy, il cavallo pigro», telefilm della serie «Alice».
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa di Padre Ernesto Balducci.
19,55: Sport. Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Studio Uno», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Luciano Salce, Paolo Panelli.
22,15: «La giustizia tedesca di fronte al nazismo», seconda puntata dell'inchiesta di Massimo Sani per la serie «Cronache del XX secolo».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Milano, una notte», servizio di Enzo Biagi sulla vita notturna della città.
22,05: «L'amico indiano», racconto sceneggiato per la nuova serie del «Dottor Kildare», con Richard Chamberlain e Raymond Massey.
22,55: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di P. I. Ciaicovsky; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Conversazione religiosa; 16,45: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerti per la gioventù: G. F. Malipiero: Torneo notturno; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Andata e ritorno», radiodramma di E. d'Errico; 21,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

12: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: «Che tempo fa?», programma musicale, presentato da Renato Rascel; 17,40: Rassegna degli spettacoli; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Una sera a Vienna. Programma di A. Mazzoletti; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con R. Strauss; 14: Recital del baritono G. Souzay; 15,25: Dischi premiati; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di arte figurativa; 18,45: Musiche di B. Martinu; 19: La «Magna Charta» dopo sette secoli; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Beethoven, Kodaly; 20,40: Musiche di K. Ditters von Dittersdorf; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da E. Gracis, col trio Santoliquido, Pellicci, Amfiteatroff: Strawinsky, Stradella, Ghedini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale dedicato ai lavoratori italiani; 19: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Il tempo s'è fermato», film con Ray Milland e Charles Laughton.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «La danza delle libellule» con A. Banti, E. Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15 precise, seconda di «Parsifal» di R. Wagner. Edizione originale integrale. Direttore Lovro von Matacic. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano: ore 21,30 «Le Cansson 'd la piola», cabaret di Piero Novelli, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Ridus. speciali per abbonati Teatro Stabile. Domani ore 15,30 e 21,30. Lunedì ore 21,30 ult. recita.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno secondo sabato. Domani unica recita ore 15,30 turno seconda domenica diurna. Recita serale sospesa e prenotazioni annullate.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Io sparo». Domani unico spettacolo ore 16,30.

Alcione: Rivista R. D'Alberti C. Manicardi; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Circo Palmiri - Bennewels (p. d'Armi, tel. 352.194): 2 spett. ore 16-21.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto, Premio Allevamenti.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,30
Domani ore 15,30 e 21,30
Lunedì 12 ore 21,30
ALDO LANDI presenta
Le cansson 'd la piola
Cabaret di PIERO NOVELLI, con
Roberto Balocco
Silvana Lombardo
a cura di DINO TEDESCO
Pren. Salone Stampa e Gobetti

GOBETTI - TEATRO STABILE
DOMANI ORE 15,30
UNICA RECITA
GIORNI FELICI
Prenotazioni e turni fissi per recite serale già in programma sono annullati, e gli abbonati sono pregati di prenotare per una qualsiasi delle prossime repliche

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano; cant. Mariselia Benny e Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galatsi.
Apollo Danze: ore 21 «I Califfi».
Arlecchino: 16,30-21 Pepp. di Capri.
Augustus: ore 16-21 Compl. Loris.
Castellino: ore 16,30-21 Pierfilippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Lisbon.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarchie's.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 Fausto Leali.
Massaua Danze: ore 21 I Farsoni.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centre Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. D'Azeglio, t. 60.560: 21
Crazy Club (v. Bernardino Galliari 9, tel. 60.092): Rodolfo Grieco.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Las Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gogo: 16 e 21 - 1.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte Golfo, 687.563: 16-21.

LE ROI DANCING
Da questa sera ore 21,15
FAUSTO LEALI
e il suo Complesso

danze **ARLECCHINO**
Ore 16 e 21 REPLICHE di
PEPPINO DI CAPRI

CASTELLINO DANZE
Ore 22-5: VEGLIONISSIMO
GASTRONOMICI
Cotillons — premi — sorprese
Prenotae. tavoli cassa locale

LOS AMIGOS
Al «PICCOLO CABARET»
SANDRO TUMINELLI
MARIO DI GILIO
Pren. tavoli t. 541.087-543.981

LA PERLA DANZE
Ore 21 strepitoso successo de
I ROMANS

FARO DANZE
Ore 16
I CAIMANI
I SOLITARI
Ore 21 debutto de
I LISBON
Ospiti d'onore
CARMEN RIZZI
LUCIANO BONFIGLIOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16
the studentesco delle nocciolina
Ore 21: Dall'uno al novanta con
I... DIVERSI

AUGUSTEO
Ore 16 THE STUDENTESCO
BADANICCHIO PARTY
Ore 21: DEFILÉE DI MODA
Orchestra LORIS

DANCING APOLLO
Domani ore 16 e 21
ospite d'onore
GIANCARLO ROMANO
Sorteggio confezioni dolciarie
COMPL. I CALIFFI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): 5 pittori: Audoli, Avico, Casale, Fabro, Gramola. Or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Mattealti 40): Mostra silografie, acqueforti sec. XV-XVIII.
Botero (via Botero 15): D. Peiretti.
Galatea: dipinti di Louis Fernandez.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori piemontesi dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 3, tel. 524.473): Pittura italiana contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Movimento Liberty: Hans Schmithals.
Galleria Strologo (Pietro Micca 15, tel. 511.767): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalleri.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Cassinari: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): «VIII Settimana dei Musei». Ingr. gratuito. Or. 10-12; 15-18,30.

GALLERIA D'ARTE STROLOGO
avverte che la mostra del
M° VITTORIO CAVALLERI
a richiesta di vari circoli culturali, verrà prorogata a sabato 17 c.m.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Agguato nella savana» con Harry Guardino, Shirley Heaton, Robert Gulp, metrocolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «A braccia aperte» scope, tec., S. MacLaine, P. Ustinov. Vietato 14.
Corso: «Il filibustiere della Costa d'Oro» panavision, technicolor, con Robert Mitchum, Carroll Baker.
Cristallo: «Missione segretissima» con Eddie Constantine, J. Gréco, sc. tech.
Doria: «Quattro spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Ideal: «All'ombra del ricatto» techn. Edmond O'Brien, Vera Miles. V. 14.
Lux: «Te la senti stasera?» con Debbie Reynolds, technicolor.
Nazionale: «Vacanze sulla spiaggia» technicolor, scope, con Bob Cumming, Dorothy Malone, Frankie Avalon.
Reposi: «Dollari maledetti» techn. scope, Dan Duryea, Rod Cameron.
Romano: «La bugiarda» con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato ai minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tech. Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «Come si seduce un uomo» tech. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. V. 14.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Jean Collins, scope, techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. S. Connery, G. Frobe.
Metropol: «Il segreto del garofano cinese» con Dominique Boschero, Brad Harris, Horst Franck.
Torino: «Fantomas 70» techn. scope, J. Marais, M. Demongeot. Ap. 10.

Alessandria: «Angelica alla Corte del Re» techn. scope, Michèle Mercier, Jean L. Trintignant. Viet. min. 14.
Faro: «Angelica alla Corte del Re» techn. scope, Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant. Vietato minori 14.
Hemma: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, scope, Debbie Reynolds, H. Presnell.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, techn.
Hollywood: «Gli invincibili 10 gladiatori» D. Vadis, H. Line, J. Heston, technicolor, scope.
La Perla: «Da 077, criminali a Hong Kong» techn. B. Harris, M. Perschy.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Obbiettivo ragazze».
Massimo: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard, Viet. 14. Ult. 22,10.
Orfeo: «Gli invincibili 10 gladiatori» technicolor, Dan Vadis H. Line.
Principe: «Gli invincibili 10 gladiatori» technicolor, Dan Vadis, H. Line.
Statuto: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard, Viet. 14. Ult. 22,10.

Adriano: «002 agenti segretissimi» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «Solimano il conquistatore» Riv. D'Alberti-Manicardi 16,15-21,15.
Alpi: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, Magali Noël.
Regina: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor.

Asti: «Ercole contro Roma» Anthony Steel, Wandisa Guida. Apert. ore 10.
Cravenna: «Col ferro e col fuoco» vastimancolor, J. Crain, P. Brice.
Milano: «Il capitano di ferro» e «Monsieur Cognac». Apert. ore 10.
Olimpia: «Il ribelle d'Irlanda» technicolor, con Rock Hudson.
Po: «Ursus nella terra di fuoco» technicolor, con Ed Fury.
P. Nuova: «Storia del generale Huston» e «Appuntamento in Riviera». Apertura ore 10.
S. Felice: «Capitan Newman» techn. G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson.
S. Secondo: «Lawrence d'Arabia» tec. A. Guinness, A. Quinn. Or. 18-21,30.

Esperia: «La settima alba» technic. scope, William Holden, Capucine.
Giardino: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Madonna Rose: «Orazi e Curiazi» scope, technicolor, con Alan Ladd.
Mirafiori: «Angelica» technicolor, con Michèle Mercier, Robert Hossein.
S. Rita: «Le cieca di Sorrento» tech. scope, D. Martin, A. Steffen.
Vinzaglio: «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.

Araldo: «Capitan Newman» technic. Gregory Peck, Tony Curtis.
Eliseo: «007 criminali a Hong Kong» tec. sc. B. Harris, Perschy. A. 18,30.
Nuovo: «Il ponte sul fiume Kwai» techn. sc., W. Holden, A. Guinness.
Oratorio: «Ponzio Pilato».
S. Paolo: «L'oltraggio» Paul Newman, C. Bloom, D. Harvey. Viet. anni 14.

Artisti: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Battaglia Fort Apache» tech.
Corallo: «Il circo e la sua grande avventura» techn. scope, J. Wayne, Claudia Cardinale, R. Hayworth.
Eridano: «Jerry 8 e 3/4» technic. Jerry Lewis, E. Sloane.
La Salle (v. Ludovica ang. v. Moncalvo): 2 film «Il fantasma dell'Opéra» col. e «Trionfo di Zorro».
Oropa: «Genoveffa di Brabante» tech.
Rosalia: «La luce rossa».
S. Giulia: «Il magnifico avventuriero» techn. scope, B. Hasley. Ap. 19,30.
V. Veneto: «Maciste l'eroe più forte del mondo» techn. sc. Mark Forest.

Astra: «Il magnifico cornuto» techn. Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Bernini: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman. Viet. min. anni 18.
Cibrario: «Gli invasori» C. Mitchell, techn. sc. e «Gli avvoltoi» R. Scott.
Elios: «Quella nostra estate» scope, techn. Henry Fonda, Maureen O'Hara.
Esedra: «Avventure di un giovane».
Massaua: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield.
Odeon: «L'idolo di Acapulco» techn. Elvis Presley, Ursula Andress.
Star: «L'oltraggio» Paul Newman, Laurence Harvey. Vietato anni 14.

Adua: «La tempesta» col. Mangano.
Aurora: «Valanga sul fiume» techn.
Borsa: «5 per la gloria» technicolor, S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Brescia: «Gli impetuosi» technicolor, Pamela Tiffin, Segue: «Tom e Jerry».
Châtillon: «Gli Argonauti» technic. con Todd Armstrong.
Eri-Dan: «3 dollari di piombo» tech.
Falchera: «Intrigo a Stoccolma» tech.
Fortino: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.
Lanteri: «Via col vento» technicolor, Clark Gable, Vivien Leigh.
Maior: «Baciami stupido» K. Novak, D. Martin. Viet. 14; ultimo 22,10.
Nord: «Il fornaretto di Venezia» tec. M. Morgan, E. M. Salerno, e «Tarzan il magnifico» G. Scott, techn.
Palermo: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, Alfred Lynch.
Sociale: «Il circo» colori, con John Wayne, Claudia Cardinale. Ult. 22.
Zenit: «Viva Las Vegas» technicolor, scope, Elvis Presley, Ann-Margret.

Baretti: «Cieca di Sorrento» techn.
Cabiria: «100 ragazze e un marinaio» technicolor, con Elvis Presley.
Colosseo: «Da 077 criminali a Hong Kong» B. Harris, M. Perschy, col. sc.
Continental: «Gli invincibili 3» col. sc. A. Steel, M. Palmera, R. Neri.
Flora (c. Moncalieri 241): «Non mandarmi fiori» techn. con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall.
Italia: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14.
Lingotto: «Il più grande spettacolo del mondo» in technicolor.
Moderno: «La monaca di Monza» G. Ralli e «Al di là del fiume» technicolor, con Audie Murphy.
Nizza: «Bill il bandito» technicolor, A. Dexter, H. Dell.
Piemonte: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» R. Stevens, H. Line, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Battaglia di Maratona» tec. sc. S. Reeves. Ap. 19.

S. Carlo: «Furia indiana» technic. Victor Mature, Susan Ball.
Spezia: «Maciste il gladiatore di Sparta» Mark Forest, techn. sc. Ap. 16.

Diana: «I 4 di Chicago» scope, tech. Frank Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Dora: «Cavalca e uccidi».
Roma: «Venere al sole».
Umbria: «Rivolta mercenari» Mayo, e «Pistolero senza onore» Hayden.

Alba: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Ambra: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Vietato 18.
Apollo: «Il gran lupo chiama» techn. scope, Cary Grant, Leslie Caron.
Luce: «Due contro tutti» techn. scope, Walter Chiari, R. Vianello.
Lucento: «La conquista del West» techn. scope, J. Stewart, C. Baker, D. Reynolds. Inizio 18,50; 21,45.
Lutrario: «Angelica» scope, technic. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Murialdo: «La miccia di fuoco» col. e «Un canto nel deserto» C. Ville.
Orione: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Pat Crowley, technic.
Sassovino: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, D. Martin, panavis. techn.
Splendor: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, con Jerry Lewis.

BEINASCO

Italia: «Zorro e i 3 moschettieri» technicolor, scope, Gordon Scott.

GIOIELLO
ULTIMI DUE GIORNI
MATRIMONIO ALL'ITALIANA
Il film dei trionfatori al premio Oscar 1965

CIRCO PALMIRI
Piazza d'Armi - tel. 352.194
OGGI e DOMANI
2 spettacoli ore 16 e 21
STREPITOSO SUCCESSO

OGGI **AMBROSIO** OGGI
1000 insidie - 1000 pericoli
TRAVOLGENTI AVVENTURE NEL PIU' PERICOLOSO «SAFARI» MAI PORTATO SULLO SCHERMO
METRO GOLDWYN MAYER presenta
UNA PRODUZIONE IVAN TORS

AGGUATO NELLA SAVANA
HARRY GUARDINO - SHYRLEY EATON - ROBERT CULP
SCENEGGIATURA DI ART ARTHUR e ARTHUR WEISS
SOGGETTO DI ART ARTUR - DIRETTO DA IVAN TORS - PRODOTTO DA BEN CHAPMAN - METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI al **CRISTALLO**
NEW YORK: RITORNA - STOP • PARIGI: RITORNA - STOP
COSTA AZZURRA: RITORNA - STOP
EDDIE CONSTANTINE

MISSIONE SEGRETISSIMA
CINEMASCOPE E' UN FILM RECORD TECHNICOLOR

AL **NAZIONALE** UN TRIONFO
di FRANKIE AVALON - ANNETTE FUNICELLO
BOB CUMMINGS - DOROTHY MALONE in

VACANZE sulla SPIAGGIA
PANAVISION - TECHNICOLOR
IL FILM NON E' VIETATO
A tutte le signore e signorine verrà offerto oggi in omaggio un disco della frenetica colonna sonora del film

LUX
Il film che ha fatto ridere ed arrossire l'America!
Te la senti stasera?

DEBBIE REYNOLDS
MERVYN LeROY TECHNICOLOR

SUCCESSO AL
METROPOL
dello scatenato AGENTE X 2
in 90 minuti
di «alta tensione»
IL SEGRETO DEL GAROFANO CINESE

al **NUOVO ROMANO**
18 giorni di ilarità per le piacevoli bugie di una ragazza bella spregiudicata e, naturalmente, bugiarda!

la BUGIARDA

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 **INFORMAZIONI**
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-673) Torino

WEEK END DELLA PRIMAVERA
APERTURA STAGIONE TERMALE 1965
« PASQUA »
CHIANCIANO TERME
16 - 17 - 18 - 19 APRILE 1965
IMPORTANTI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE CULTURALI E RICREATIVE
FORFAITS A CONDIZIONI ECCEZIONALI PRESSO TUTTI GLI ALBERGHI E PENSIONI - PRENOTAZIONI
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI CURA - CHIANCIANO T.

VENDITORI DI SCATOLE DI CARTONE E ARTICOLI IMBALLAGGIO
che desiderano abbinare al loro lavoro altro articolo da imballaggio di grande consumo e buonissimo per il mercato italiano, ditta di livello internazionale concederebbe rappresentanze a residenti nelle seguenti zone: TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO - ASTI - AOSTA - NOVARA - VERCELLI.
Alte provvigioni, notevoli possibilità sviluppo lavoro.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 103 — MILANO

La stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio

Il «Parsifal» di Wagner al Nuovo diretto e inscenato da Von Matacic

L'opera è stata eseguita nell'edizione integrale, in lingua tedesca, con interpreti stranieri

Nel corso secolare dell'opera in musica il *Parsifal* di Riccardo Wagner è forse la prima che escluse dalla vicenda l'amore di un uomo con una donna, amore gentile come quello di Lohengrin e di Elsa, di Eva e di Walter, o, diremmo, epico di Siegfried e di Brünnhilde, o torbido di Siegmund e di Sieglinde, o appassionato, di Tristano e Isotta. Nel *Parsifal* è un amore ideale, cioè il canto d'un amore, che è compassione, fede, castità, rinuncia, quindi serenità dopo amarissimi tormenti. E tutto ciò che nell'opera avviene è mosso dal candore opposto alla lussuria, e mira al trionfo della purezza in un ambiente di bontà, di fraternità, ultraterreno, e perciò mistico, religioso, e, in sostanza, cristiano.

Si intende che questa annotazione ed altre che più o meno brevi seguiranno sono suggerite non soltanto, come per lo più accade, dalla materia letteraria e scenica, (e il libretto è in sé pregevole opera d'arte poetica), ma dalle congiunte espressioni verbale, musicale, scenica e mimica. Tutto venne infatti immaginato e formato da un solo, e si presenta in una unità che si scinde, e può avvenire, allorché uno degli elementi difetti di arte. Se si parla dunque del *Parsifal*, e di uno o di un altro personaggio e del loro sentimenti, il pensiero comprende tutti i mezzi e tutte le intenzioni a volta a volta associati e concretati.

Sia che abbia influito sulla fantasia dell'anziano artista il frequente vagheggiamento del tema: *Parsifal*, tardi attuato, oppure una matura esperienza [illegible] ricca di meditazioni e un anelito a sovrumana perfezione, certamente il clima dell'opera d'arte, riesci preciso, alto e suggestivo. Il canto della natura innocente e prodiga, per esempio, quello incantevole nella pagina detta dell'«incantesimo del Venerdì Santo», e l'altro che esprime l'indifferenza di Parsifal all'uccisione d'un cigno, son pari nell'intensità ai canti degli stati d'animo religiosi, che nella coralità dei Cavalieri, nell'adorazione di sacre reliquie, nella sottomissione alla disciplina, fremono piamente.

In questi canti, specialmente nel sublime momento dell'àgape, accanto (e per la presenza della polifonia potremmo dire: insieme), alla forte asserzione della «fede», tema possente, aleggia un trepido stato d'animo, quello che contempla l'ardua meta, l'ascensione alla suprema bellezza, l'umana facilità al peccato e la vigile resistenza. E l'incertezza e la certezza, l'attesa e il compimento, tendono alla più pura santità.

Questa atmosfera è certamente sorta grazie alla lunga preparazione dell'artista meditativo e alla vigoria essenziale dei personaggi creati; ma più risalta nel contrasto delle persone di Parsifal e di Kundry. E qui si dispiega la grandezza melodrammaturgica di Wagner. Protagonista è indubbiamente Parsifal. E' lui che acquista a grado a grado esperienza e sensibilità, che trascorre, quasi per benevola concessione della divina Provvidenza, da una rivelazione ad un'altra rivelazione, e lasciate infine le spoglie del «puro folle», diviene capo della invitta a sacra comunità. Le sue conoscenze della terra e del cielo avvengono prodigiosamente. Il divenire è costante. Tutto egli rinnova e risana. E pertanto anche Kundry grandeggia. E' lei che con l'offerta dell'amore sensuale favorisce la prova suprema, e chiede e ottiene la compassione, massima virtù, che trasmuta in sapiente l'ignaro folle.

Kundry è indubbiamente fra i personaggi non solo del *Parsifal*, ma di tutta l'opera di Wagner, il più difficile, non per l'esecuzione fonica, ma per questa nell'espressione interpretativa. Nella difficoltà è la originalità. Nessun'altra persona scenica è parimenti complessa, ambigua, tortuosa, ignara del suo essere e operare. Diciamo: persona, intendendo, ripetiamo, quella che è espressa con le parole, con la voce umana e con le voci orchestrali, con la mimica, salda unità. La sostanza, il suo tormento, si liricizza, si realizza e trasfigura. Commossa, narra a Parsifal come morì la madre, canto d'una tenerezza materna, inattesa nell'animo della perfida, della lussuriosa; ella cede alla tentazione di sedurre Parsifal, di stremarlo, come fece ad Amfortas, ed invoca da lui la redenzione; respinta ancora, lo maledice; infine, e sarà l'ultima sua parola, si riconosce destinata a «servire», come le sia imposto, a null'altro che «servire», creatura senza volontà e pur attiva, malamente.

Nella rappresentazione, iersera, questa superba entità drammatica si espanse con vigore soltanto parziale nelle espressioni della soprano Herta Morena, a cagione soprattutto della natura della sua voce, alquanto chiara, e non atta alle cupezze nella malignità, a quei «grido orrendo», a «quell'ululo lamentoso», a quel «gemito angoscioso», a quegli accenti «con voce rauca e rotta», che Wagner prescrive caratteristici nel dialogo con l'imperioso Klingsor, all'inizio del secondo atto. Pel resto, correttezza di canto e mimica adeguata non le mancano.

Il tenore Fritz Uhl, a sua volta, ha i requisiti per impersonare Parsifal, registro timbrato, sicurezza in tutta l'estensione della gamma. Altrettanto si può dire di Otto Wiener, Amfortas. La parte di Klingsor era affidata a Georg Stern, che, certamente esperto, e fornito di gagliardo registro da basso, ha un che di baritonale nello squillo metallico e nella facilità dei suoni alti. Egli era incaricato anche della parte di Titurel. Una particolare menzione merita Gottlob Frick, che diè risalto agli accenti di austerità e benevolenze propri di Gurnemanz, bellissimo personaggio, e non declamò, ma parlò, discorse, semplicemente, flettendo la dizione con la linea musicale, e gesti con naturalezza. Ed ecco l'elenco degli altri cantanti: S. Ghione, M. G. Tagini, C. Perino, L. Gonzales, M. Aggio, G. Pace, R. Secco, F. Serano, E. Viaro. Il coro era stato istruito, in lingua italiana, dal maestro Mario Tagini. Coreografa: Susanna Egri.

In quanto alla regia, elemento «spettacolare», al quale si suol dare oggi tanta importanza da squilibrare e danneggiare la proporzione e i risultati dei mezzi che un'opera d'arte assomma e disciplina, il maestro Matacic, volendo egli stesso provvedere, ha scelto, come dichiara, un modo non «tradizionale», né «impressionistico», né «espressionistico» (come a Wagner, non profeta, non sarebbe mai venuto in mente, e son regie del tutto arbitrarie, iconoclastiche, inammissibili, ma fortemente favorite dalla moda e da condizioni economiche industriali), bensì «pittorico». Dice dunque il maestro Von Matacic d'aver immaginato che l'azione del *Parsifal* si svolga in un'immensa cattedrale romanico-bizantina, di cui una finta vetrata di molti colori sta evidente nel fondo del palcoscenico; su di essa si alternano «le idee dell'azione scenica e musicale».

Questo proponimento registico, come altri tentativi antistorici e polemici, non trova conforto nemmeno nella più libera interpretazione del testo, e nella pratica non vale più della suggestione che le disposizioni dell'autore provocano. Le aberrazioni dei nipoti di Wagner nell'istituire il così detto «nuovo stile bayreuthiano», contro il quale s'incalzano sempre più numerose le proteste, non sono pertanto imitate dal Matacic, il quale fa illuminare gli ambienti, non priva i personaggi degli oggetti necessari, lancia, scudo, cimiero, guanti, arco, eccetera, e consente la mimica naturale, il gesto, la positura, escludendo quello stare con le braccia lungo il corpo e le mani all'inguine, presunto atteggiamento grecizzante, che non ha niente da vedere con il gusto di Wagner. (Bozzetti e figurini di Tina Sestini Palli).

Come concertatore, il Von Matacic adoprò la sua esperienza, competenza, destrezza, a concordare, quanto è possibile nell'attuale stato pratico dei teatri, gli elementi dello spettacolo, e a dar chiarezza e luce al tessuto tematico. A chi pur nelle manifestazioni dell'arte predilige la verità parve opportuna la rinuncia alle solite espunzioni dalla partitura. In realtà soltanto in tre o quattro passi l'insistenza di certi dialoghi su argomenti già noti e la conseguente fiacchezza drammatica della composizione musicale, cagionano, per esser franchi, disinteresse. Ciò si riscontra anche nei capolavori di Wagner. Ed è giusto sia conosciuto e giudicato.

Successo fervido, sala gremita. Numerose chiamate al direttore e ai suoi collaboratori.

A. Della Corte

Perché «L'angelo di fuoco» non andrà in scena a Roma

L'opera di Prokofiev è stata tolta dal cartellone «per motivi tecnici»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 aprile.

L'Angelo di fuoco di Prokofiev, che doveva andare in scena il 22 aprile, è sparito bruscamente dal cartellone del Teatro dell'Opera. Da qualche parte s'è pensato ad uno scandalo «politico», da registrare anche nel campo del melodramma; o, almeno, ad un caso di auto-censura.

S'è detto che *L'Angelo di fuoco* sarebbe stato tolto dal cartellone perché al sovrintendente del teatro romano, Ennio Palmitessa, ed al direttore artistico, Massimo Bogiankino, sarebbe stato sconsigliato di allestire, proprio nella settimana dopo Pasqua, un dramma ove si tratta di inquisitori e di monache indemoniate (anni fa, realmente, la censura intervenne sull'opera di Prokofiev).

Il direttore artistico del teatro, appena giunto, nel pomeriggio, dalla Germania, ha detto che non v'è alcun motivo oscuro alla cancellazione dell'*Angelo di fuoco* dal programma. La psicosi de *Il Vicario* ha portato a confondere ragioni politiche e ragioni tecniche. L'opera, che si giova della regia di Virginio Puecher, era stata allestita per il teatro Massimo di Palermo; quando le scene sono giunte a Roma i tecnici hanno dichiarato che esse erano inutilizzabili, sul nuovo palcoscenico. **a. c.**

La scena del drammatico rogo



Un vigile del fuoco esamina un divano bruciato nella stanza dove è rimasta ustionata Linda Darnell (Tel. A.P.)

I medici stanno facendo disperati tentativi per salvarla

Linda Darnell, sorpresa da un incendio in fin di vita per le gravissime ustioni

L'attrice si trovava ammalata nella villa di un'amica, al secondo piano: le fiamme si sono sviluppate improvvisamente nel soggiorno - Scene drammatiche nella notte - Ha riportato scottature, di terzo grado, in quasi tutto il corpo



L'attrice quarantunenne Linda Darnell (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 aprile.

Linda Darnell, una delle più popolari attrici del cinema americano, si trova in gravissime condizioni all'ospedale di Glenview (Illinois). E' rimasta gravemente ustionata nell'incendio della villa di una sua amica in cui ella si trovava. I medici le hanno riscontrato vaste ustioni di terzo grado. Stanno sottoponendola ad una intensa terapia, nella speranza di salvarle la vita.

L'incendio di cui la bella attrice è rimasta vittima è scoppiato nelle prime ore del mattino nella villa Curtis. Le fiamme si sono sviluppate da un sofà del soggiorno. In quel momento Linda Darnell, sofferente per un'infezione da virus, si trovava in una camera del secondo piano, insieme alla signora Curtis, la sua ex-segretaria.

Svegliato dalle grida delle donne, è accorso un vicino di casa, il ventiduenne David Mudhenk. Con una pala per la neve egli ha infranto una vetrata per penetrare nel soggiorno. Ma frammenti di vetro lo hanno ferito ad un polso, ed il fumo gli ha impedito di portare soccorso.

Il giovane ha più tardi riferito di aver visto Linda Darnell con le vesti e i capelli in fiamme. Le ustioni al volto della bella attrice — ha detto Mudhenk — erano orribili.

Quando sono giunti i pompieri, hanno trovato Linda Darnell riversa sul pavimento del soggiorno, devastato dalle fiamme. Ella aveva cercato inutilmente di superare la cortina di fuoco e di fumo per raggiungere l'esterno.

La signora Curtis, dopo aver aiutato la figlia Patricia, di 16 anni, a lanciarsi da una finestra sul prato sottostante, con un salto di quasi quattro metri, era stata poi aiutata dai pompieri a calarsi a terra. La ragazza ha riportato ustioni alle braccia, la madre è stata colta da un grave choc nervoso.

Trasportata in autoambulanza all'ospedale Skolo Valley, Linda Darnell è apparsa subito in gravi condizioni, con ustioni che le coprivano il novanta per cento del corpo. Sul capo e sulle braccia aveva riportato bruciature di terzo grado.

«Facciamo il possibile per salvarle innanzitutto la vita — *ha detto un medico* — poi vedremo se si riuscirà a conservarle la bellezza che la natura le aveva elargito con tanta generosità».

Linda Darnell ha 41 anni, ed è conosciuta in tutto il mondo per l'interpretazione di film di largo successo, come Lettera a tre mogli, Il segno di Zorro, Sangue e arena, Anna e il re del Siam, Ambra per sempre, Isola del desiderio, Notte senza sonno. *Nata a Dallas, nel Texas, l'attrice si era sposata tre volte. Il primo marito, Peverell Marley, era stato l'operatore dei suoi primi film. Ne divorziò nel 1952. Dal secondo marito, Philip Liebmann, un industriale di New York, si divise nel 1955. Il terzo marito fu un pilota di una società commerciale, Robin Roberts. La Darnell lo ha lasciato nel 1963. Da allora ella ha vissuto a Bel Air e a Pacific Palisades, in California. Negli ultimi anni ella era comparsa varie volte alla televisione.* **a. p.**

Le preoccupazioni per salvare il patrimonio artistico

Un incontro fra la Commissione parlamentare e i critici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 aprile.

A Montecitorio si è svolto un incontro della Commissione di indagine per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e del paesaggio, con i critici d'arte e la stampa parlamentare.

Dopo un'introduzione del presidente della Commissione, on. Franceschini, il prof. Pallottino, ordinario di etruscologia nell'Università di Roma, ha svolto una relazione, seguito dal prof. Ragghianti, ordinario di storia dell'arte all'Università di Pisa.

L'on. Marangone, vice presidente della Commissione, ha quindi esposto gli elementi di studio per le opere d'arte e oggetti di interesse storico-culturale, argomento sul quale si è soffermato anche il sen. Carlo Levi. Il prof. Astengo, docente di urbanistica nella facoltà di architettura dell'Università di Venezia, ha sottolineato il risveglio dell'interesse culturale per la tutela e la valorizzazione dei centri urbani aventi valore storico artistico.

Quindi ha preso la parola il ministro Gui. «Promuovendo la costituzione della commissione di indagine — ha detto il ministro — il governo intendeva compiere una ricerca sistematica ed accurata della situazione del nostro patrimonio artistico e paesaggistico che sfociasse nell'indicazione delle soluzioni ai vari problemi di natura giuridica, amministrativa e finanziaria».

Gui ha detto che i lavori della commissione hanno fin qui dimostrato che questa fiducia era ben riposta, sia per la profondità dell'indagine, sia per l'ampiezza di visione dimostrata. Quest'opera ha avuto ed avrà tutto l'appoggio del Ministero dell'Istruzione, che è conscio di affrontare immensi problemi con mezzi scarsi e leggi insufficienti.

In particolare, rivolto ai giornalisti critici d'arte, il ministro Gui ha assicurato che le loro denunce ed i loro suggerimenti sono considerati strumenti preziosissimi di collaborazione da parte del suo dicastero che, malgrado tutte le difficoltà, non intende perdere un solo giorno per salvare il nostro patrimonio artistico. **l. f.**

Consensi a Londra per i «Sei personaggi» diretti da De Lullo

Londra, 9 aprile.

La stampa britannica pubblica stamane elogi quasi unanimi per la «Compagnia dei giovani», a Londra per la «Stagione mondiale del teatro» sulle scene dell'«Aldwych Theatre». Giorgio De Lullo ha presentato ieri sera *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, nell'edizione messa in scena in Italia lo scorso anno, e il consenso del pubblico e della critica è stato parimenti caloroso. Unica eccezione è il giudizio del *Times*: a suo parere, lo spettacolo «*ha deluso l'attesa*».

Ma anche il *Times* è prodigo di lodi per i nostri attori, da Rossella Falk a Romolo Valli, da Ferruccio De Ceresa a Carlo Giuffré. Le qualità degli interpreti erano state notate anche ne *La bugiarda* di Diego Fabbri, nonostante i severi appunti diretti dalla stampa contro la struttura del lavoro. Oggi il tono è ancora più caldo: raramente artisti italiani hanno avuto tanto successo in quest'isola. La Falk soprattutto ha impressionato gli inglesi. Un giornale della sera, l'*Evening News*, la descrive nel titolo come una «nuova Garbo tutta fuoco».

Tajoli domina il Festival della canzone veneta

Vicenza, 9 aprile.

(*l. f.*) Il Festival della canzone veneta, di Sandrigo, che questa sera ha visto la selezione del secondo gruppo di canzoni per la scelta delle dodici che si contenderanno domani la «Basilica d'oro», ha offerto parecchi elementi positivi. Primo fra tutti un livello medio delle canzoni molto superiore a quello delle precedenti sei edizioni. Nel complesso i testi sono risultati gradevoli, confermando che il dialetto veneto, di per sé cantilenante, si presta particolarmente ad essere musicato in chiave melodica.

Nella prima selezione ha vinto «Sospiro di campane», una armoniosa canzone di Gianni Ferrio e Tombolato. Sembra scritta su un testo pascoliano per il gioco che i rintocchi hanno nell'armonia compositiva delle strofe. L'ha cantata Luciano Tajoli, e ciò ha avuto il suo peso. Tajoli è ancora un personaggio, nonostante la ormai lunga carriera. Lo ha dimostrato questa sera, con un secondo successo. La sua canzone «Tose nostre», di Manuzzato e Miglioli, è risultata ancora la prima.

La legge sul cinema approvata dalla commissione parlamentare

Dovrà ora essere votata dalla Camera e dal Senato - Secondo gli intendimenti dei legislatori, favorirà la produzione di livello, scoraggiando i film mediocri o immorali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 aprile.

La Commissione Interno della Camera ha approvato stamane in sede referente i sessanta articoli del disegno di legge per la cinematografia. Il testo governativo è stato modificato in parte nella sostanza, ma soprattutto negli aspetti tecnici. Il progetto emendato sarà sottoposto all'assemblea di Montecitorio dopo le feste pasquali, con la relazione di maggioranza presentata dall'on. Gagliardi (dc), e tre relazioni di minoranza degli on. Zincone (pli), Alatri (pci) e Calabrò (msi). Dopo il dibattito alla Camera, la nuova disciplina legislativa sarà trasmessa al Senato.

Nel pomeriggio il presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, ha ricevuto i presidenti dell'Anica (produttori cinematografici) e dell'Agis (proprietari dei cinematografi), che hanno chiesto l'urgente definizione del nuovo ordinamento. Il cinema, infatti, è praticamente senza legge, poiché le vecchie norme già prorogate sono scadute il 31 dicembre 1964. Questa lacuna legislativa, secondo l'Anica e l'Agis, può avere «riflessi negativi» per tutto il settore.

Il ministro dello Spettacolo, on. Corona, nel dirsi soddisfatto del «risolutivo passo avanti», ha osservato che gli emendamenti introdotti dalla Commissione non modificano lo spirito originario del progetto.

In definitiva i sessanta articoli della legge in esame mirano a sostenere i film di qualità, a detrimento di quelli immorali o scarsamente artistici, con maggiori finanziamenti creditizi, con più sostanziosi premi e, infine, con un alleggerimento dei carichi fiscali per gli esercenti.

«*Spero che con questo provvedimento* — ha detto Corona — *i prodotti che onorano la nostra cinematografia potranno raggiungere anche le sale di periferia e dei piccoli centri dalle quali oggi sono quasi sempre esclusi*».

Oltre a norme che facilitano la produzione dei film per la gioventù e danno un nuovo ordinamento ai cinegiornali e ai cortometraggi, il disegno di legge contempla delle nuove regole per le pellicole trasmesse dalla tv. Almeno metà dei film e telefilm messi in onda dalla Rai dovranno essere di nazionalità italiana.

«*Tutte queste provvidenze* — ha concluso il ministro — *costituiscono un atto di fiducia verso l'industria cinematografica e gli uomini di cultura che in essa lavorano*». **l. f.**

I «Venerdì letterari» al teatro Carignano

Che cosa sta a fare l'uomo nel mondo?

L'accademico di Francia Etienne Gilson dà una risposta all'inquietante domanda parlando sul pensiero di San Tommaso d'Aquino

Paolo VI di recente ha detto che «quando si accetta e si difende San Tommaso, è in causa qualcosa di più grande di San Tommaso stesso». Che cosa è questo «qualcosa di più grande»? E' venuto a dirlo ieri sera al Carignano — per le conferenze dei «*Venerdì letterari*» — l'accademico di Francia Etienne Gilson, autorevole interprete del tomismo e delle sue relazioni con la storia del pensiero umano. Ha parlato in francese con una esposizione piana e facile, ricca di dottrina e ravvivata sovente con accenti di profonda ironia.

Si parla molto di San Tommaso e della sua filosofia per esaltarla, o denigrarla. Ma lo si conosce veramente? Per comprendere San Tommaso, come d'altronde ogni grande pensatore — ha osservato Gilson —, occorrono dieci, venti, magari trenta o quaranta anni di studio. Evidentemente pochi, sia cristiani sia non credenti, hanno speso buona parte della loro vita per approfondirlo; quindi c'è il legittimo sospetto che troppi ne parlino senza sapere che cosa ha detto.

Il tomismo è considerato la dottrina preferita della Chiesa. Ma Gilson, convinto tomista, si è sentito in dovere di porre alcune precisazioni. Può la Chiesa decretare la verità di una filosofia, quando Gesù Cristo non ne ha insegnato alcuna? Come può la Chiesa far suo il tomismo, se la verità della dottrina religiosa non è in causa ogni qual volta si mette in discussione la validità di San Tommaso?

La Chiesa, ha risposto Gilson, non impone l'insegnamento di una filosofia in quanto tale. Essa non ha una sua filosofia, come non ha una sua matematica, una sua fisica, una sua biologia. E in un certo senso non c'è neppure una filosofia di San Tommaso. Per Gilson egli è il più grande metafisico di tutti i tempi: ma egli non si propose mai una propria filosofia. Volle soltanto essere un teologo e della filosofia si servì per costruire la teologia. Per spiegare il suo pensiero Gilson ha fatto un esempio. Un missionario in un paese senza civiltà per prima cosa si preoccupa di insegnare a leggere ed a scrivere, e, se trova degli ammalati, cerca in qualche modo di curarli. Si può dire che sia un grammatico o un medico? No, è un missionario che per compiere la sua opera si serve anche della grammatica e della medicina.

L'unico genere di filosofia che la Chiesa può consigliare o vietare è quello che mette in causa la verità religiosa, ossia Dio e l'uomo, e il rapporto dell'uomo con Dio. Ed è in questo campo che San Tommaso, a giudizio di Gilson, «*diventa imbattibile e insostituibile*».

Il mondo dove l'uomo nasce e vive non trova una spiegazione se non si pone come sua causa Dio creatore. Da questo principio segue la domanda: perché allora Dio ha fatto il mondo? Perché l'uomo possa conoscere Dio attraverso il creato. Pertanto, se il fine dell'uomo è la conoscenza di Dio, l'uomo deve essere dotato di intelligenza. Ma l'uomo è incapace di raggiungere il suo fine con le sue sole forze naturali. Dio allora gli dà il mezzo per far questo ed è la Grazia. Ha detto Gilson: non è tomismo la dottrina che nega all'uomo la possibilità di conoscere Dio, anche con il soccorso della Grazia; come non lo è la dottrina che ritiene l'uomo capace di conoscere Dio con le sole sue forze, quasi al termine di una evoluzione naturale. La Grazia di San Tommaso non sopprime la natura, ma la perfeziona.

Il tomismo così inteso non è una filosofia e una teologia di parte, ma una verità unitaria globale dove la filosofia prepara la strada alla teologia. Pertanto ammettendo e difendendo la dottrina di San Tommaso, si ammette e si difende la verità del cristianesimo. Ed è questa verità il «*qualcosa più grande di San Tommaso stesso*». **g. tr.**

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto
confezioni — coperte — tessuti — filati

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto
PER UOMO - SIGNORA E RAGAZZI
PRESSO IL fuso d'oro - TORINO
Centri di vendita di VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210

Primavera... e PHILIPS vi accompagna...



nelle scampagnate con la piccola, economica fonovaligia a transistor, a 3 velocità, adatta ad ogni disco,

Costa solo L. 22.000!

con il nuovo televisore portatile (e cosí anche le partite vi seguono),



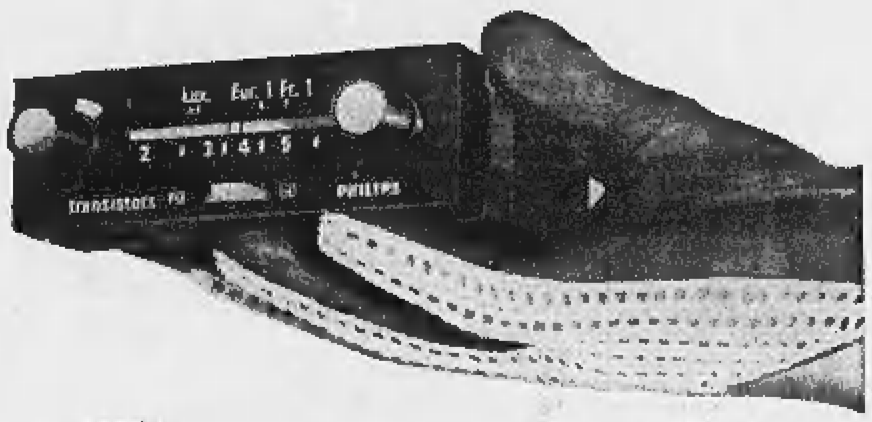
19 pollici - Completamente transistorizzato; 50 transistors + 21 diodi; cinescopio a "visione diretta"; controllo automatico dei sincronismi; sintonizzatore con memoria automatica; alimentazione a corrente alternata e con batterie auto (12 V). L. 250.000

con la radiolina tascabile, gioiello di qualità Philips a prezzo straordinariamente basso,

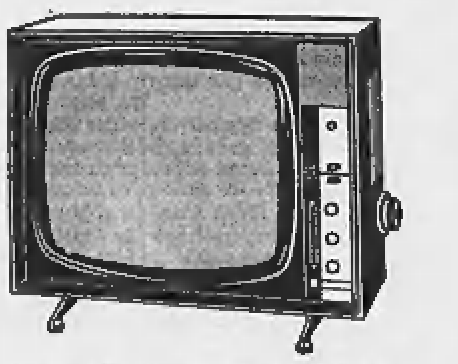


150 LT
Realizzato con tecnica miniatura; 8 transistors + 1 diodo; onde medie; presa per auricolare; con astuccio. L. 12.500

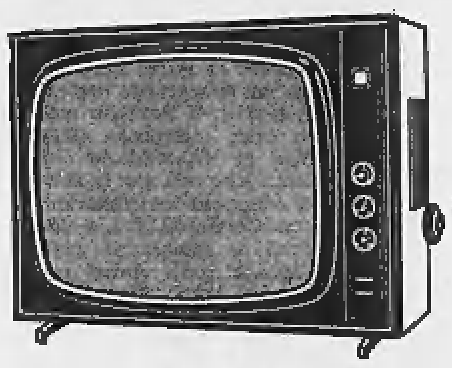
e il viaggio è tutta gioia, con la nuova, piccola autoradio, unica al mondo per le dimensioni ridottissime, la semplicità di montaggio e il prezzo eccezionale.



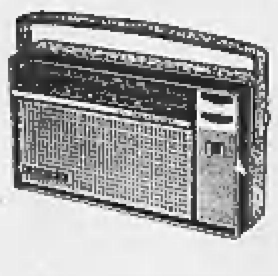
NX 242 T
7 transistors + 2 diodi; onde medie e lunghe; completa di altoparlante e accessori per fissaggio. L. 35.000



19TI 240/01 TIPO SASSARI
19 pollici "Bonded"; 21 valvole (33 funzioni di valvola) + 8 diodi + 2 rettificatori; sincronismi automatici; sintonizzatore con memoria automatica; 2 altoparlanti. L. 175.000



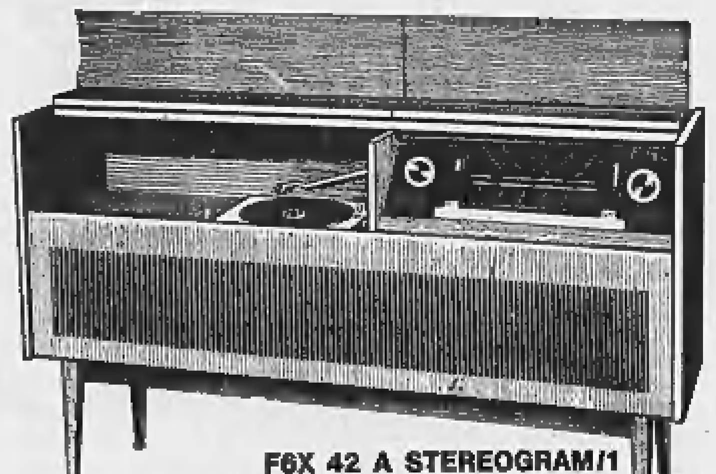
23TI 252 TIPO POTENZA
23 pollici con cinescopio a "visione diretta"; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 4 diodi + 1 rettificatore; dimensioni dell'immagine e alimentazione stabilizzate. L. 180.000



340 LT MEDIE SPORT/3
7 transistors + 2 diodi; onde medie; controllo automatico di volume; sistema "Ecodyne" (economia dinamica di consumo). L. 25.000



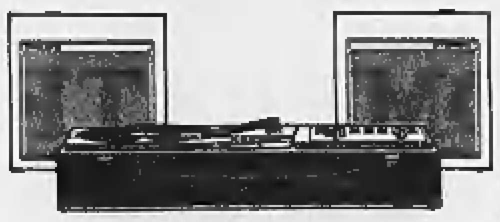
L2W54T CAMERA DE LUXE
10 transistors + 8 diodi; 4 gamme d'onda con modulazione di frequenza; indicatore di sintonia e controllo tensione batterie; con auricolare e astuccio. L. 56.000



F6X 42 A STEREOGRAM/1
7 valvole + 9 diodi + 4 transistors; occhio magico; 4 gamme d'onda con modulazione di frequenza. Ricezione Stereo FM. Sintonia automatica in FM. 2 canali di amplificazione, 4 altoparlanti. Cambiadischi con punta di diamante. L. 258.000



AG 4126
Fonovaligia a transistor a 4 velocità; punta di diamante. L. 31.500



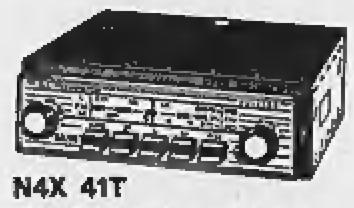
AG 4956
Fonovaligia stereofonica a 4 velocità; punta diamante; 2 altoparlanti. L. 56.000



EL 3547
Registratore stereofonico a 2 velocità a doppia pista; completamente transistorizzato; 2 altoparlanti; contagiri incorporato. L. 149.000



EL 3551
Registratore a quattro piste; completamente transistorizzato; contagiri incorporato. L. 66.000



N4X 41T
Completamente a transistors 10 transistors + 12 diodi; onde medie, lunghe e modulazione di frequenza; controllo automatico di frequenza. L. 66.500

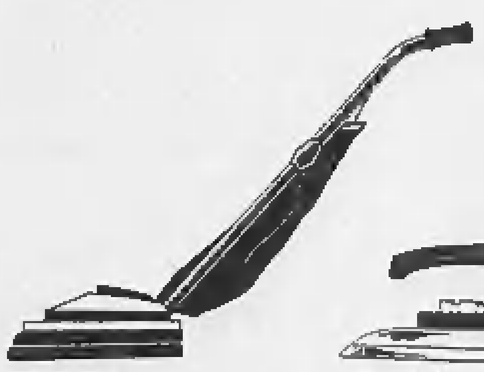
E, al ritorno a casa, l'intera gamma degli elettrodomestici Philips per il vostro buon vivere quotidiano!



HA 2460
Frigorifero 160 litri; apertura a pedale; cella d'acciaio smaltata; termostato con sbrinatore a pulsante. L. 88.500



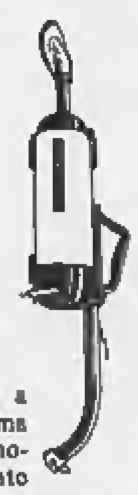
KB 2008/01
Lavabiancheria completamente automatica; livelli automatici per il lavaggio da 2 a 4,5 Kg. di biancheria; introduzione automatica del detersivo; elettrovalvola per l'introduzione separata di acqua fredda o calda; 6 risciacqui. L. 189.000



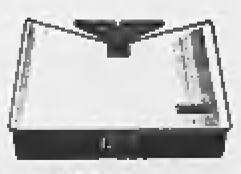
KB 2104
Lucidatrice aspirante "ultrapiatta" - motore a doppio isolamento; aspirazione frontale; completa di 3 spazzole. L. 44.000



HS 1010
Ferro da stiro ultraleggero con termostato a 5 gradazioni; lampada spia; potenza 1000 W. L. 7.200



HA 2706
Aspirapolvere a mano d'estrema leggerezza; motore ad elevato potere aspirante; completo di 4 accessori. L. 21.900



HM 3600
Affilacoltelli elettrico in materiale antiurto; per affilare qualsiasi tipo di coltelli o forbici. L. 4.600

PHILIPS IN OGNI CASA

GRATUITAMENTE
potrete ricevere il catalogo, riccamente illustrato, del settore che più vi interessa.
PHILIPS S.p.A. P. IV Novembre 3 Milano

La pratica religiosa più forte di prima in Russia

Il battesimo «laico» dei bambini viene sperimentato a Leningrado

La « registrazione solenne dei neonati » in Municipio, con la sua atmosfera di festa, dovrebbe scoraggiare il rito in chiesa - Ma le speranze delle autorità sono poco fondate - La propaganda ateistica ha avuto qualche successo contro le superstizioni; non contro le pratiche delle popolazioni orientali, e meno ancora contro la fede dei russi Gli stessi giornali sovietici ammettono che l'ateismo ufficiale svolge temi banali e non offre « soluzioni positive »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, aprile.

A Leningrado, culla della Rivoluzione, si diffonde l'abitudine di battezzare i bambini: una costumanza, si diceva un tempo, che era ancora viva fra i contadini ignoranti e superstiziosi. Ma Leningrado è città di grandi industrie e fra la gente che porta i neonati dal pope vi sono giovani operai, intellettuali e — peggio ancora — membri del partito comunista. Incaricato di svolgere una indagine su quel nuovo fenomeno, l'Istituto per le ricerche sociologiche di Leningrado ha potuto raccogliere soltanto indicazioni vaghe se non ambigue. Perché facciamo battezzare i nostri figli? « Così — hanno risposto gli interrogati —, perché lo fanno tutti. Il battesimo non servirà a niente, d'accordo, ma quando è fatto si sta più tranquilli... ».

I battesimi, assieme con i funerali, sono fra le costumanze religiose più tenaci nel popolo russo. Tanto diffuso è il rito fra ortodossi, cattolici e luterani che per contrastarlo si è pensato di istituire una specie di battesimo laico, la cosiddetta «registrazione solenne dei neonati» negli uffici dello stato civile. Incapaci di sradicare la religiosità che nel popolo russo è antica vocazione, i propagatori dell'« ateismo scientifico » cercano di colpirla nelle manifestazioni più appariscenti.

Fra i popoli sovietici dell'Asia centrale sopravvivono millenari culti pagani e salde tradizioni di medievale ignoranza. Ancora oggi sulle tombe dei « santi » del Turkmenistan si sacrificano, in cambio dei loro particolari favori, pecore e montoni. La tomba di Scivian Babà, prossima al villaggio di Kara Kala, è fra i luoghi di pellegrinaggio più affollati. Ma anche Ak Derek Gian — « la Santa sepolta sotto il pioppo bianco » — ha un seguito cospicuo di fedeli. A differenza di Scivian Babà che è un personaggio storico, sembra però che questa santa non sia mai esistita; e che l'abbia creata secoli fa la fantasia popolare. Il culto dei « santi » nell'Asia centrale, assieme con le attività delle centinaia di sette sparse in tutto il paese, sono il cruccio perenne delle autorità sovietiche.

Bisogna dire però che contro questi relitti di paganesimo già condannati dal tempo, la propaganda antireligiosa rivela una certa efficacia. La diffusione di libri, film e giornali antireligiosi nella provincia russa contribuisce a demolire poco per volta le antiche superstizioni. Contro la religione, invece, la propaganda ateistica non dispone di mezzi adeguati.

I film, i lavori teatrali e i romanzi a sfondo ateistico non riescono neanche ad irritare i fedeli, tanto sono rozzi ed ingenui. Nelle scuole le lezioni di ateismo lasciano indifferenti i ragazzi. « Dio esiste? », domandano gl'insegnanti ai loro ragazzi. « No! », risponde in coro la scolaresca e la lezione è finita. Anche quando ci si mettono d'impegno, i maestri durano fatica a educare i giovani nello spirito del materialismo.

L'educazione familiare intessuta di religiosità lascia senza dubbio tracce più durature. La madre e la *babushka* (la nonna), lamentano i giornali, sono più abili dei maestri. Al bambino dicono semplicemente: «Devi diventare come lo zio Griscia, non come lo zio Pavlik ». Lo zio Griscia in questo caso è un personaggio mite e devoto. Lo zio Pavlik per contro è l'esempio vivente della brutalità: si ubbriaca, picchia la moglie e per giunta è ateo.

E' un fatto, riconosce la rivista *Scienza e religione*, che la nostra propaganda si limita troppo spesso a tesi banali che non sfiorano neanche i problemi di fondo. La rivista, che si stampa a Mosca, venne fondata nel 1959 per svolgere una più efficace opera di propaganda ateistica. Articoli di scienza e di varietà, romanzi e rubriche divertenti predispongono il lettore a temi antireligiosi. Sono anzi gli stessi lettori — veri o fittizi — che vengono chiamati ad affrontare i « problemi di fondo » in una rubrica riservata ai dibattiti. Le conclusioni naturalmente sono sempre negative.

A un lettore che definiva la vita una « assurdità spaventosa » se priva di contenuto e di progresso spirituale, la rivista ha risposto: « *Noi siamo convinti che la morte è la fine di tutto. E ciò ci fa apprezzare meglio il valore della vita umana* ». E a un altro ancora che esaltava le consolazioni della vita eterna, si è risposto in questi termini: « *Chi ti garantisce che andrai sicuramente in paradiso? E anche se tu riuscissi ad entrarci, con quale animo potresti goderne le gioie sapendo per esempio che tua madre o tua nonna vivono tra le fiamme dell'inferno? Ecco* — concludeva la rivista — *la grande immoralità della religione cristiana!* ».

Nelle case dei russi riappaiono le icone; dicono che le donazioni dei cittadini ai superstiti monasteri e conventi ortodossi diventino sempre più cospicue. Quattro milioni di cattolici e quindici milioni di musulmani rappresentano ancora una forza non trascurabile nel paese del comunismo. I battisti, che sono fra le « sette » più controllate dal regime, dispongono in tutta l'Unione Sovietica di oltre cinquemila « case di preghiera » e svolgono un'accanita opera di proselitismo. « Una parte non trascurabile dei sovietici — il giudizio è di Ilicev — resta in differente misura sotto l'influsso della religione ».

Risultati poco incoraggianti, questi, per un regime che da quasi mezzo secolo sta tentando di sradicare i « pregiudizi » religiosi. Le notizie che circolano sulla reviviscenza religiosa in Russia e sull'attività delle Chiese sono scarse, molto spesso vaghe, non sempre controllabili. Molto più indicative a questo riguardo sono invece le ammissioni dei divulgatori dell'ateismo, i difetti attribuiti alla loro opera, la dichiarata incapacità, infine, di affrontare i problemi morali dell'uomo. Il rispetto per le idee dei credenti e il loro riconosciuto diritto al dibattito proclamato dagli stessi propagandisti, rivelano il bisogno di ricercare nuovi metodi di confronto da sostituire agli antichi, brutali mezzi di lotta.

Lasciamo le spiegazioni al *Kommunist*, la rivista ideologica del partito: « *Una propaganda ateistica attiva non può ridursi alle semplificazioni, né essa deve trattare in maniera volgarmente materialistica i fenomeni religiosi. L'ateo deve sempre tener presente che la religione non è una semplice truffa, come la definivano gli illuministi francesi del XVIII secolo. Il difetto della nostra propaganda antireligiosa è che essa si rivolge innanzitutto alla ragione dell'uomo; mentre la Chiesa specula sui problemi di fondo che turbano la mente e il cuore della gente. Noi ci limitiamo a negare. Non siamo stati però ancora capaci di offrire all'uomo soluzioni positive dei suoi problemi* ». Non è soltanto questione di metodo. Le spiegazioni materialistiche hanno dei precisi limiti. L'universo morale resta inaccessibile e imperscrutabile. E' lì, infatti, che risiedono le verità assolute, fonti della nostra inquietudine perenne.

Massimo Conti

All'asta i quadri dipinti da Hitler



Questi due acquerelli dipinti dal dittatore nazista durante la prima guerra mondiale, sono stati messi all'asta a Düsseldorf. Uno dei quadri è già stato acquistato per 70 mila lire (Telefoto « Associated Press »)

Il nostro inviato nel Vietnam ammesso nell'aula della Corte marziale

Ho visto condannare a morte il terrorista che attentò all'ambasciata americana di Saigon

Il processo si svolge in un'atmosfera pacata, senza ira, con un senso di pietoso rispetto per l'imputato - L'attentatore ammette con distacco la sua responsabilità, afferma che non ha nulla da dire a sua discolpa - Rapido, quasi sottovoce, l'accusatore chiede la pena capitale - Poi il verdetto

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 9 aprile.

Nguyen Van Hai, uno degli esecutori dell'attentato all'ambasciata degli Stati Uniti, è stato condannato a morte; un altro guerrigliero arrestato all'ospedale civile mentre cercava di controllare la lista dei feriti, ha avuto cinque anni di lavori forzati. I giornalisti sono stati ammessi al processo celebratosi nel quartiere della marina militare. Questo è il resoconto del dibattimento.

I giudicandi arrivano in furgone schermato al centro di un convoglio composto di due camion carichi di paracadutisti in tenuta di combattimento e di due jeep con a bordo ufficiali della polizia militare; il « tribunale » è un largo capannone prefabbricato in fondo al quale è lo scanno della corte.

Le finestre si affollano di soldati con l'elmetto; sostenuto a braccia da due robusti sottufficiali dei paras, entra l'imputato Nguyen Van Hai: procede a stento reggendosi con una mano l'addome, nell'altra tiene un giornale arrotolato, al polso destro ha un anello di ferro. E' magro come un teschio, viene direttamente dal letto dell'infermeria, nello scontro a fuoco con la polizia che precedette l'esplosione egli uccise un poliziotto, ma venne ferito gravemente, tanto da dover subire un difficile intervento; non si capisce come faccia a reggersi in piedi.



Nguyen Van Hai, il terrorista autore dell'attentato all'ambasciata americana di Saigon (Telefoto A. P.)

Peserà quaranta chili al massimo, è un ex manovale di 28 anni, sposato con figli; indossa una camicia di bucato, un paio di pantaloni ben stirati, si vede che ha i capelli tagliati di fresco: somiglia, magro e olivastro com'è, a certi contadini siciliani della Piana degli Albanesi. Dietro di lui viene l'altro accusato, un ragazzo di 28 anni, l'espressione smarrita, vestito di stracci. Entrambi i giudicandi sono scalzi e sostano in piedi dinnanzi ad una sbarra. Due avvocati in toga orlata di ermellino sono sui banchi della difesa.

Il presidente interroga Nguyen Van Hai: con voce chiara ma in tono distaccato egli ammette di aver preso parte all'attentato, si vede che fa uno sforzo per non cedere al dolore fisico. Il presidente gli consente di starsene seduto ed egli siede compostamente sullo scanno a ridosso del banco degli avvocati: durante tutta l'udienza fisserà il vuoto giocherellando col giornale arrotolato, una mano sempre compressa sull'addome, impassibile ai riflettori dei cinereporters, ai lampi dei fotografi. Tutto quanto si svolge nella aula sembra non riguardarlo. Invece l'altro si discolpa, dice che lui è sì un Vietcong, ma arruolato da poco tempo, non c'entra con l'attentato, doveva solo appurare se tra i feriti ci fosse qualche compagno.

Depongono i poliziotti che colpirono Nguyen Van Hai, lo indicano nel descrivere la scena, ma non c'è animosità nella loro voce, anzi si direbbe che parlino di lui, del terrorista, con pietoso rispetto. E' poi la volta dell'accusatore, un capitano dal rotondo volto glabro cogli zigomi alti tipici dei tonkinesi: rapido, quasi sottovoce, domanda la pena capitale.

L'avvocato di Nguyen Van Hai è l'ex ambasciatore ad Ankara, signor Lam Le Trinh, parla per venticinque minuti: il suo difeso, dice, non ha negato la sua responsabilità, si è comportato con dignità. Egli non è un pesce grosso, pertanto, appartiene alla organizzazione orizzontale del Vietcong, forse è stato costretto dal bisogno a partecipare all'attentato, sicché l'avvocato si rimette alla clemenza della corte.

L'accusatore non replica, il presidente chiama alla sbarra il terrorista, se ha qualcosa da dire che possa giovargli lo dica nel suo interesse. Ma Nguyen Van Hai non ha nulla da aggiungere a quel che ha detto, conferma di aver fatto quello che ha fatto e basta. Al solito ha parlato con voce chiara, con estremo distacco. Gli imputati vengono portati via, la corte si ritira. Passano quaranta minuti, il dibattito si è aperto alle 9, sono le 12,07. Il Tribunale rientra. La procedura vuole che gli imputati non siano presenti. Rigido sull'attenti, il presidente si accinge a dare lettura della sentenza, è un momento di estrema tensione, nel silenzio dell'aula turbato dal lontano rombo del cannone, le parole del dispositivo cadono lente, scandite con forza: la morte per il terrorista, cinque anni per l'altro. La corte si ritira mentre il drappello presenta le armi, e rientrano i giudicandi.

Dietro di loro si schierano i soldati: un secco ordine militare e l'accusatore comunica il verdetto, con volto impassibile al terrorista, con un sorriso sollecito al ragazzo che ride felice levando le braccia ammanettate. Nguyen Van Hai non ha battuto ciglio, ha ascoltato in silenzio, attentamente. Ora si rivolge all'avvocato: « Grazie », dice, poi, rivolto alla scorta: « Andiamo? ».

Igor Man

Sospesa l'esecuzione del giovane terrorista

I guerriglieri minacciavano di fucilare un americano

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 9 aprile.

(i. m.) L'esecuzione del terrorista Nguyen Van Hai, condannato stamani a morte dal Tribunale supremo militare, è stata rinviata. Solitamente la sentenza viene eseguita lo stesso giorno; ma è probabile che il capo dello Stato commuterà la pena nei lavori forzati a vita.

La decisione sarà presa per risparmiare la vita di un cittadino americano funzionario dell'Usom (Organizzazione aiuto economico) Gustav Hertz. Egli è dall'agosto scorso prigioniero dei guerriglieri che lo hanno catturato a Bien Hoa, vicino a Saigon. Ieri la radio clandestina del Fln, ripresa in seguito da radio Hanoi, aveva comunicato che se il terrorista fosse stato fucilato, Hertz sarebbe stato passato per le armi in segno di rappresaglia.

Noto magistrato arrestato a Lecce è accusato di peculato per 8 milioni

Portato in carcere a Firenze - Dice: « Sono innocente, tutto verrà chiarito » - Avrebbe trattenuto il denaro sequestrato durante una inchiesta - E' il giudice che diresse l'indagine sulla Federconsorzi

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 9 aprile.

Un magistrato di Lecce, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Aldo Limongelli, — noto quale giudice inquirente nella inchiesta a carico della Federconsorzi svolta nel 1962 — è stato arrestato su ordine di cattura del consigliere istruttore presso il tribunale di Firenze dott. Alessandri: portato oggi nella nostra città il magistrato è stato rinchiuso nelle carceri delle Murate. Secondo quanto è stato possibile sapere, egli ha già nominato il proprio difensore nella persona dell'avvocato Giorgio Della Pergola.

Il dottor Limongelli è accusato di peculato per circa 8 milioni, reato che sarebbe avvenuto con la distrazione di denaro ricavato dalla vendita di alcune partite di vino. Il magistrato, infatti, aveva condotto una inchiesta sulla sofisticazione di una ingente quantità di vini: l'indagine s'era conclusa con l'accertamento che nel prodotto in questione era stata immessa una certa quantità di zucchero allo scopo d'aumentarne la gradazione alcoolica.

L'autorità giudiziaria di Lecce, successivamente, liberò questi vini dal sequestro e li destinò al consumo perché il vino non fu giudicato nocivo alla pubblica salute. Messo in vendita sotto il controllo dell'autorità giudiziaria, il ricavato doveva essere mantenuto sotto sequestro (versandolo in un libretto di risparmio vincolato e intestato all'autorità giudiziaria) perché il procedimento penale contro i sofisticatori continuava dato che in ogni modo vi era stata alterazione. Il denaro sequestrato doveva servire di garanzia alle eventuali pene pecuniarie che sarebbero state inflitte ai responsabili.

Il dottor Limongelli, a quanto pare, invece di compiere il versamento secondo le norme di legge, avrebbe depositato la somma in un libretto di conto corrente intestato al suo nome. Vi fu un'inchiesta e, come prescrive la procedura, della questione dovettero interessarsi magistrati di una sede diversa da quella dell'inquisito: i giudici della Suprema Corte di Cassazione scelsero Firenze per la prosecuzione dell'istruttoria.

Il consigliere istruttore dott. Alessandri e il sostituto procuratore Mocci — tempo fa, quando ancora il dottor Limongelli era in libertà — si recarono a Lecce procedendo a vari interrogatori e ascoltando anche lo stesso magistrato. Tornati a Firenze, fu emesso nei confronti dell'inquisito un mandato di cattura e il dottor Limongelli fu arrestato nella sua città il 23 marzo scorso. Risulta che il magistrato, durante il viaggio da Lecce a Firenze, si è più volte detto innocente: « *Si tratta di un equivoco; tutto verrà chiarito* ».

g. c.

Il giudice arrestato a Lecce

Nel 1963 aprì l'inchiesta a carico della Federconsorzi

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 9 aprile.

(a. c.) La notizia dell'incriminazione del dott. Aldo Limongelli, sostituto procuratore della Repubblica a Lecce, è stata appresa oggi negli ambienti giudiziari e forensi e ha provocato disparati commenti. Da alcuni mesi il dott. Limongelli era stato sospeso dall'ufficio e, recentemente, anche dallo stipendio.

Tre anni fa il dott. Limongelli, quale sostituto procuratore, sulla base di una denuncia della Guardia di Finanza di Lecce, aveva accertato irregolarità fiscali nella distillazione del vino compiuta negli enopoli della «Federconsorzi». A conclusione della sua istruttoria il dott. Limongelli aveva denunciato il rag. Leonida Mizzi, direttore generale della «Federconsorzi», ed i funzionari della stessa «Federconsorzi» Massimo Arlini, Nello Marinacci, Enrico Bossi.

L'istruttoria, poi acquisita dal procuratore della Repubblica di Roma, era stata iscritta al registro generale con il n. 18400/1964 e con la dizione « *Leonida Mizzi imputato di peculato* ». Il 28 luglio 1964 la pratica venne rispedita a Lecce.

I ladri tentano un « colpo » in una succursale bancaria

Rivarolo Can., 9 aprile.

(a. v.) I ladri hanno tentato ieri notte di penetrare nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, in viale Berrone 1, a Rivarolo Canavese. Per non esporsi al pericolo di essere notati da qualche passante, hanno scartato dal loro piano la possibilità di entrare negli uffici passando per la porta principale ed hanno preferito la via offerta da una porta secondaria. Ma l'uscio molto solido ha resistito ai loro arnesi da scasso, che peraltro non dovevano essere adeguati alla bisogna, e dopo un lungo quanto vano lavoro i malfattori hanno desistito dal progetto e se ne sono andati.

Ciclista sbanda per il vento e viene ucciso da un'auto

L'incidente presso Avigliana - La vittima, un operaio di 52 anni, stava tornando a casa dal lavoro

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 9 aprile.

Un operaio delle ferriere di Avigliana ha perduto oggi la vita, mentre rincasava, in un incidente stradale. La vittima è Luigi Margaira di 52 anni, abitante ad Avigliana.

Alle 15, finito il suo turno di lavoro, egli si avviava verso casa in bicicletta percorrendo la pista riservata a questi veicoli e che fiancheggia la strada nazionale del Moncenisio quando ad un tratto ha sbandato per un colpo di vento verso il centro della rotabile.

In quell'istante arrivava alle sue spalle l'auto guidata dal geom. Violante Rampona di 32 anni, domiciliato a Torino in via Bussoleno 23, il quale dalle ferriere, dove si era recato per conto di un'impresa appaltatrice di certi lavori, si dirigeva anche lui verso Avigliana. Quando si è vista la strada sbarrata dal ciclista, ha frenato e sterzato. Ma la manovra, purtroppo, non è servita a nulla: l'auto è piombata sul Margaira e lo ha scagliato a parecchi metri di distanza.



Luigi Margaira, 52 anni

Subito soccorso dal Rampona e da un compagno di lavoro che rincasava anche lui in bicicletta, il poveretto è stato trasportato all'ospedale di Avigliana. Nell'urto, violentissimo, aveva riportato la frattura esposta di un braccio e di una gamba, lo sfondamento del torace e gravi lesioni craniche. I medici di guardia gli hanno prestato le cure più urgenti. Quindi lo hanno ricoverato nella stanza attigua alla quale è degente da tempo il padre del poveretto, di 84 anni. Speravano in un miglioramento che consentisse di sottoporlo all'intervento chirurgico che le lesioni richiedevano. Ma lo stato dell'infortunato si è rapidamente aggravato e alle 16,30 l'operaio è morto.

Dai primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Avigliana, sembra che l'incidente sia stato causato da una raffica di vento, che ha fatto sbandare il Margaira, portandolo fuori della pista ciclabile. L'incidente è infatti accaduto in un tratto di strada che non ha diramazioni verso le quali l'operaio intendesse deviare: in quel momento poi la zona era spazzata da folate d'aria, con raffiche molto violente, che spiravano appunto nella direzione in cui è finito il Margaira.

a. v.

MATARAZZO & C. s.p.a. - IMPRESA COSTRUZIONI
TELEFONO 561.657
VENDE DIRETTAMENTE
In grande complesso residenziale autonomo completo di scuola, giardini, gioco bimbi, corso Vercelli 636 (adiacente Snia Viscosa), abitabili subito
ALLOGGI 2-3-4 camere + servizi
PREZZI: ALLOGGIO di 2 camere - cucinetta di mq. 70 circa lire 2.900.000 contanti - rimanenza lire 2.300.000 mutuo.
ALLOGGIO di 3 camere - cucinetta di mq. 95 circa lire 3.900.000 contanti - rimanenza lire 3.600.000 mutuo.
ALLOGGIO di 4 camere - cucinetta di mq. 120 circa lire 5.200.000 contanti - rimanenza lire 4.800.000 mutuo.
NEGOZI PER QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE REDDITO 8 %
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE: ONESTE
OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALI
VISITATECI anche nei giorni festivi
In 20 anni di attività ed esperienza da S. PAOLO a MIRAFIORI, dai MERCATI NUOVI alla CROCETTA abbiamo soddisfatto esigenze di centinaia di famiglie

lambro 175 200 INNOCENTI
CHE FORZA!...
...E CHE VALUTAZIONE ECCEZIONALE del VOSTRO USATO
PRESSO LE COMMISSIONARIE PER LA PROVINCIA DI TORINO:
AUTOTORINO S.p.A. - Corso Princ. Eugenio 11 - TORINO - Tel. 54.71.73
PEILA GIUSEPPE - Piazza Lamarmora 9 - IVREA - Telefono 37.95
E LA LORO ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

CRONACHE DELLO SPORT

Nerazzurri a Vicenza, rossoneri contro il Foggia

Tra Inter e Milan lotta a distanza

Anche Juventus e Torino, che si trovano alla pari in classifica, impegnate per rimanere sole al terzo posto - In coda il Genoa contro la Roma

Raggiunto il Milan, dopo un inseguimento spettacolare, l'Inter deve ora difendere il primato che detiene in condominio con i rossoneri. Sul campo di Vicenza, dove Mazzola e compagni giocheranno domani, sono passate vittoriosamente, finora, solo tre squadre, il Milan, la Juventus e, domenica scorsa, il sorprendente Foggia. In compenso cinque compagini vi hanno ottenuto un pareggio. L'undici di Herrera, puntando sulla solidità della propria difesa che si troverà di fronte ad un attacco non molto brillante, può ottenere almeno un pari, ma in questo periodo di grandi impegni l'Inter deve puntare decisamente al successo pieno. Non può infatti trascurare che dopo la sosta di Polonia-Italia, sarà ancora in trasferta, nello stadio di Marassi, contro una Samp che non ha più molti punti da sciupare se non vuole trovarsi in cattive acque, come la concittadina Genoa.

L'Inter, che — particolare curioso — ha battuto a San Siro con l'identico punteggio di tre a due sia i vicentini avversari di domani sia i liguri suoi antagonisti successivi, si è portata in ritiro a Recoaro: segno che dirigenti e giocatori tengono in considerazione il confronto con il Lanerossi. Fin quando il tandem di testa non si sarà decisamente separato tutte le prove del torneo nazionale avranno valore di finale per le due compagini milanesi: giusta ogni misura utile a portare tranquillità ai giocatori.

Con animo non certamente sereno, il Milan si prepara invece alla svolta decisiva del suo strano torneo. In atletica sulle corse di lunga distanza, paragonabili sotto certi aspetti al campionato di calcio, un concorrente cede di schianto, novantanove volte su cento, quando viene raggiunto dall'avversario dopo un lungo inseguimento. Nel football intervengono altri fattori, ma è certo che un nuovo passo falso suonerebbe come l'inizio della irrimediabile parabola discendente del Milan.

Il Foggia che domani sarà a San Siro presenta al suo attivo soltanto due affermazioni fuori casa (a Cagliari e a Vicenza), ma quasi a compensare questo scarso bilancio non incassa reti da quattro domeniche. I «rossoneri del sud» sono inoltre animati da un forte desiderio di rivincita per la famosa partita di andata in cui i loro colleghi del nord si affermarono nello stadio pugliese per due a uno. Potranno quindi dar fastidi al Milan, che, oltre a tutto, attraversa un momento di comprensibile sbandamento tecnico e morale.

Domani non vi sarà il dualismo Amarildo-Altafini a creare scompensi nella manovra offensiva, ma la forma incerta di Rivera ed altre considerazioni lasciano al confronto con il «modesto» Foggia una importanza ben maggiore di quella che avrebbe avuto qualche settimana fa. Anche per il Milan la gara che seguirà alla partita con i pugliesi è dura. Si tratterà di ricevere la Juventus. Vale quindi doppiamente per i rossoneri quanto detto per i nerazzurri.

Lotta per il terzo posto. Il Torino gioca in casa con la Samp ed è senz'altro favorito. I juventini, invece, scenderanno a Roma a vedersela contro una Lazio scesa pericolosamente nel settore di coda. Il rientrante Combin, dimostratosi assai utile già in Coppa Italia mercoledì scorso a Lecco, basterà a portare slancio all'attacco della Juventus che è riuscito a mettere a segno soltanto due palloni nelle ultime tre partite (più altri due goal realizzati nei tempi supplementari di Lecco)?

Lazio-Juventus porta l'attenzione sul settore di coda. Qui, escludendo il Varese a quota 24 e favorito domani nell'incontro col Catania, si muovono in una situazione difficile il Cagliari (p. 23), la Lazio (22), il Genoa (20), ed in situazione difficilissima, se non addirittura disperata, il Mantova (17).

Il Messina, ultimo con 13 punti, dista dalla terz'ultima posizione di sette lunghezze, quante alla fine di gennaio separavano l'Inter dal Milan.

Anche facendo credito ai siciliani di una volontà accanita di tipo interista non si può pensare che il divario sia più colmabile. L'Inter impiegò otto giornate per portarsi alla pari dei rivali rossoneri. Alla fine del torneo ne mancano ora soltanto più sette.

Trascurando considerazioni di tipo paradossale, è evidente che lo stesso Messina pensa già alla retrocessione, tanto è vero che sta provando dei rincalzi in modo da prepararsi al torneo cadetti del prossimo anno, con l'augurio e la speranza di un rapido ritorno in A. Alcuni giovani saranno collaudati contro l'Atalanta.

Dalle squadre ancora in corsa per la salvezza, tralasciando la Lazio di cui s'è detto, restano il Cagliari che insisterà nella sua magnifica riscossa cercando di fare punti anche contro la Fiorentina, il Genoa che riceverà la Roma ed il Mantova il quale andrà a Bologna.

Nessuna avversaria di queste compagini in ansia è spinta da forti motivi di classifica ad un impegno eccezionale. Assisteremo domani per queste tre ad un collettivo passo avanti, che lascerebbe le cose al punto di prima?

p. b.

Fissate le date degli incontri di Coppa

Torino-Monaco il 20 aprile Liverpool-Inter: 4 maggio

La gara di campionato tra i granata e la Lazio anticipata a sabato 24 aprile

Le date degli incontri fra Torino e Monaco 1860 e fra Inter e Liverpool, per la Coppa delle Coppe e dei Campioni, sono state fissate dall'Uefa, dato che le società interessate non avevano trovato l'accordo.

I granata affronteranno la squadra di Brunnenmeier il 20 ed il 27 aprile. Per l'Inter, che ha parecchi impegni anche con la Nazionale azzurra, è stata accettata la tesi italiana fissando gli incontri per il 4 ed il 12 maggio.

Il prossimo calendario internazionale delle nostre società si presenta pertanto piuttosto denso. Ecco l'elenco delle partite (compresa quella di campionato Torino-Lazio spostata al sabato) che direttamente o indirettamente interessa il football italiano:

Mese di aprile

Mercoledì 14 - Juventus-Plovdiv (spareggio di Coppa delle Fiere): ore 21,15.

Venerdì 16 - Torino-Genoa (quarti di finale Coppa Italia): ore 21,15.

Domenica 18 - Polonia-Italia, a Varsavia (eliminatorie dei campionati mondiali): ore 12.

Martedì 20 - Torino-Monaco 1860 (1ª semifinale Coppa delle Coppe): ore 21,15.

Mercoledì 21 - Atletico Bilbao-Ferencvaros (2° quarto di finale Coppa delle Fiere).

Sabato 24 - Torino-Lazio (gara di campionato italiano anticipata per permettere le successive trasferte dei granata).

Martedì 27 - Monaco 1860-Torino (2ª semifinale di Coppa delle Coppe).

Mercoledì 28 - West Ham-Saragozza (2ª semifinale Coppa delle Coppe).

Venerdì 30 - Torino-Arsenal (amichevole): ore 21,15; Vasas-Benfica (1ª semifinale Coppa dei Campioni).

Mese di maggio

Martedì 4 maggio - Liverpool-Inter (1ª semifinale Coppa dei Campioni).

Mercoledì 5 - Eventuale spareggio tra Torino e Monaco (Coppa delle Coppe). Eventuali partite di Coppa Italia.

Giovedì 6 - Benfica-Vasas (2ª semifinale Coppa dei Campioni).

Mercoledì 12 - Inter-Liverpool (2ª semifinale Coppa dei Campioni); Racing Strasburgo - Manchester United (1° quarto di finale Coppa delle Fiere).

Mercoledì 19 - Manchester United-Racing Strasburgo (2° quarto di finale Coppa delle Fiere).

Rientro di Combin in campionato nella Juventus contro la Lazio

L'attaccante confermato all'ala destra dopo la gara in Coppa Italia - I bianconeri da ieri sera a Roma - Nuove voci su uno scambio Salvadore-De Sisti Il Napoli si interessa ad Omar Sivori, sperando nella promozione in serie A

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

La Juventus, avversaria della Lazio domenica all'Olimpico nell'undicesima giornata del girone di ritorno, è giunta questa sera all'aeroporto di Fiumicino. La comitiva, guidata dall'allenatore Herrera, comprende quattordici giocatori: i portieri Anzolin e Mattrel; i difensori Gori, Sarti, Bercellino, Castano, Leoncini e gli attaccanti Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Stacchini, Mazzia e Dell'Omodarme. Salvadore, sofferente per un principio di infezione al piede destro, è rimasto a Torino. Mancano della rosa dei titolari anche Sacco, dolorante per una distrazione muscolare, e Menichelli, il quale ha ripreso soltanto oggi ad allenarsi dopo essere rimasto a riposo per più di due settimane.

Prima di lasciare Torino in mattinata, i bianconeri avevano svolto una lezione tecnico-tattica durante la quale sono stati provati gli uomini e lo schema da opporre alla Lazio. Combin è stato utilizzato all'ala destra figurando come «punta» insieme con Sivori e Stacchini.

Circa la formazione che giocherà all'Olimpico, Herrera ha rimandato a domattina ogni decisione, riservandosi di comunicare lo schieramento al termine dell'allenamento conclusivo che i juventini svolgeranno sul campo sportivo di Fiumicino. In linea di massima la Juventus dovrebbe confermare l'undici che ha battuto il Lecco, con le eccezioni del rientro di Gori nell'estrema difesa ed il recupero di Bercellino nel ruolo di «stopper». Pronto a giocare è anche Dell'Omodarme, qualora il rilancio di Combin in campionato fosse ritenuto prematuro. Pare questa un'eventualità assai remota, poiché Combin a Lecco ha convinto sulla ritrovata efficienza e soltanto in campionato potrà acquistare in tenuta e ritrovare la fiducia nei propri mezzi.

Non è escluso poi che Da Costa fruisca di un turno di riposo e Mazzia gli venga preferito nella posizione di interno sinistro. L'ex laziale ci terrebbe a giocare contro i compagni di un tempo. «Dal periodo trascorso a Roma conservo un buon ricordo — ha dichiarato il biellese all'arrivo — i biancoazzurri si trovano impegnati nella lotta per non retrocedere; per questa ragione prevedo una Lazio decisa a conquistare almeno un punto. Nell'andata i romani costrinsero la Juventus al pareggio, e penso che anche domenica la partita si concluderà alla pari».



L'attaccante juventino Combin giocherà domani nella Juventus a Roma contro la Lazio

L'arrivo della Juventus a Roma ha suscitato, come sempre, notevole interesse. In tema di trasferimenti, voci ricorrenti negli ambienti vicini alla Roma, assicurano che la direzione bianconera avrebbe confermato il suo interessamento per De Sisti proponendo uno scambio con Salvadore. L'ultima indiscrezione sui trasferimenti riguarda Omar Sivori. L'italo-argentino figurerebbe nei piani di potenziamento del Napoli, qualora il club partenopeo ritornasse nella massima divisione. Un emissario del Napoli (Emoli?) avrebbe effettuato la scorsa settimana alcuni sondaggi presso la direzione di piazza San Carlo relativi alle intenzioni del club torinese nei confronti dell'italo argentino. Difficilmente, comunque, il capitano lascerà la Juventus.

Quanto alla Lazio, i biancoazzurri si trovano nei guai alla vigilia dell'impegnativo confronto. Mari è infortunato ad una gamba; Governato accusa un forte raffreddore con un principio di sinusite; Dotti è afflitto da dolori al nervo sciatico; Cei è sofferente per una leggera distorsione ad una caviglia e Zanetti è squalificato. Le prospettive sono tutt'altro che rosee. Nella più ottimistica delle ipotesi, gli unici assenti dovrebbero essere Dotti e Mari. Al momento attuale, la formazione più probabile è la seguente: Cei (Gori); Marini (Dotti), Vitali; Carosi, Pagni, Gasperi; Piaceri, Governato, Galli, Christensen, Fascetti. In pratica Galli giocherà a centrocampo con il compito di rifornire le punte avanzate, che dovrebbero essere Fascetti e Piaceri. Bartù è inutilizzabile essendo impegnato con la nazionale turca.

r. s.

La nazionale della Scozia affronta a Londra gli inglesi

Il C. T. Edmondo Fabbri osserva oggi i futuri avversari degli azzurri - Law nell'attacco scozzese - L'ex granata ritiene che la sua squadra potrà battere l'Italia

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 aprile

Le nazionali di calcio scozzese e inglese hanno portato oggi a termine la loro preparazione per la partita di domani a Wembley, a cui assisterà anche il direttore tecnico degli azzurri Fabbri. Gli scozzesi, come è noto, fanno parte dello stesso girone eliminatorio della Coppa del mondo in cui sono compresi italiani e polacchi. Il compito di Fabbri, in vista del match Italia-Polonia a Varsavia il 18 prossimo, è di sincerarsi della forza e dello stato di forma dei suoi ulteriori avversari.

Inglesi e scozzesi hanno trascorso la tipica giornata della vigilia. I primi si sono recati stamane al campo di Roehampton, alla periferia di Londra, per un breve allenamento. Il loro manager Ramsey li ha divisi in due squadre di sei uomini ciascuna e ha fatto disputare una leggera partita.

Gli scozzesi si sono trovati a Hendon, dall'altra parte della città, per una seduta di ginnastica e una discussione tattica. Il loro allenatore McColl ha fatto svolgere qualche esercizio col pallone, ma ha insistito soprattutto sull'esame dei quattro incontri Scozia-Inghilterra degli ultimi quattro anni. Nel '61 gli scozzesi furono battuti con l'incredibile punteggio di 9 reti a 3, ma nel '62 vinsero 2-0, nel '63 2-1 e nel '64 1-0. Adesso, secondo il pronostico, dovrebbero ottenere il loro quarto successo consecutivo.

McColl ha tanta fiducia nei suoi atleti da affermare che vendicheranno la sconfitta del '61 con gli interessi, vale a dire con un punteggio d'eccezione. «Questa è la migliore squadra che abbia mai mandato in campo — ha detto. — Non ci sono speranze per gl'inglesi». Ramsey, che viene da una stagione di delusioni, si è limitato a ribattere che questa gli pare l'occasione buona per vincere. «La squadra è stata completamente rinnovata — ha dichiarato — e la ritengo capace di qualsiasi impresa. Inoltre ha dalla sua il terreno e il pubblico».

Sulla carta, la Scozia pare certamente meglio impostata. Questa Nazionale, che gioca secondo il 4-2-4 brasiliano, dispone di due formidabili terzini centrali, McNeill e Greig (quest'ultimo è nominalmente mediano sinistro); di un'ottima coppia di centro campo: Crerand e Collins, laterale e interno di costruzione; e di una punta pericolosissima che è l'ex-granata Denis Law, validamente appoggiato dall'ala destra Henderson. McColl dice di non risentire neppure l'assenza del fuoriclasse Baxter, il motore della squadra. Nella formazione c'è un solo esordiente, il terzino sinistro McCreadie. Gli altri sono tutti atleti collaudati. E' impressione generale però che la Scozia subirà ancora qualche mutamento prima dei «mondiali», se non altro per l'inclusione di Baxter.

L'Inghilterra attraversa invece una fase sperimentale. Il mediano destro e il centromediano, la coppia base della difesa (anche gli inglesi applicano il 4-2-4) sono al loro debutto. Il centromediano Jack Charlton è il fratello della celebre ala sinistra Bobby: è la prima volta che i due vestono la casacca bianca insieme. Due fratelli, per la cronaca, non giocano insieme nella Nazionale d'Inghilterra dal 1899.

Un novellino è anche il centrattacco Bridge, un giovane ventenne che si è fatto notare per il suo scatto e la sua agilità. E' strano che il delicato ruolo di regista sia stato affidato a Byrne, di solito centravanti. Su questa squadra comunque l'Inghilterra, nazione organizzatrice dei campionati del mondo del '66, conta per conquistare il titolo.

Il direttore tecnico italiano Fabbri, naturalmente, non avrà occhi che per la Scozia. La considera un ostacolo ancora più difficile da superare per gli azzurri di quanto non lo sia la Polonia. «Soprattutto a metà campo è una squadra forte — ci ha detto —. All'attacco ha uomini capaci di determinare da soli il risultato, per esempio Law». Fabbri, che stasera è andato a vedere il Liverpool prossimo avversario dell'Internazionale nella Coppa dei campioni, pensa che il girone eliminatorio dell'Italia sia uno dei più difficili dei campionati mondiali. «La Scozia è molto migliorata negli ultimi anni — ha dichiarato —. Temo soprattutto la vigoria fisica dei suoi giocatori, la loro resistenza, e la capacità di rovesciare improvvisamente il fronte dell'azione dalla difesa dall'attacco. Sul piano agonistico gli scozzesi sono praticamente imbattibili. Contro di loro non basta la tecnica: bisogna anche saper lottare».

Law, quando ha saputo che ci sarebbe stato Fabbri in tribuna, ha sorriso. «Mi fa piacere — ha detto —, malgrado tutto ho serbato un buon ricordo dell'Italia. La mia massima ambizione è riapparire nella nazionale scozzese, contro di essa. Credo che noi riusciremo a vincere. Ma con gli italiani non si sa mai. Tecnicamente, bisogna ammetterlo, sono più avanti di tutti noi britannici». Per Fabbri, questo potrebbe suonare un ottimo augurio.

Ennio Caretto

Inghilterra: *Banks; Cohen, Wilson; Stiles, J. Charlton, Moore; Thompson, Greaves, Bridge, Byrne, R. Charlton.*

Scozia: *Brown; Hamilton, McCreadie; Crerand, McNeill, Greig; Henderson, Collins, St. John, Law, Wilson.*

Il mediano del Milan domani in campo a San Siro

Ridotta la squalifica a Benitez

Cinquantamila lire di multa ad Altafini - Viani e Mora ammoniti - Deplorato il dirigente Conforti del Mantova per le ingiurie a Ciccolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 aprile.

La commissione disciplinare della Lega Nazionale ha parzialmente accolto il reclamo del Milan riducendo da due giornate a una la squalifica già inflitta al giocatore Benitez, che pertanto domenica prossima potrà essere utilizzato avendo già scontato la punizione.

La società rossonera aveva messo a disposizione del collegio giudicante le sequenze filmate dell'incidente che durante il derby milanese determinò l'espulsione del giocatore peruviano. Com'è noto, contano soltanto i documenti ufficiali; sembra però che sia stato interpellato per telefono l'arbitro Sbardella, il quale tuttavia si era rivolto al guardalinee più vicino prima di decidere. Qualche dubbio deve essere comunque sorto, altrimenti il verdetto del giudice sportivo non sarebbe stato modificato.

E' stato invece respinto il ricorso del Bologna avverso alla squalifica inflitta al terzino Furlanis.

Per le dichiarazioni rilasciate subito dopo il derby milanese, il direttore sportivo Viani e il giocatore Mora sono stati ammoniti, mentre Altafini è stato punito con 50 mila lire di ammenda.

Al consigliere Conforti, del Mantova, che ingiuriò il proprio giocatore Ciccolo al termine della partita perduta contro l'Inter, è stata inflitta la deplorazione.

I tre tesserati del Milan, patrocinati dall'avv. Sordillo, hanno cercato di precisare la portata e il significato delle loro dichiarazioni.

Altafini ha obiettato che la frase: «In Brasile ci sarebbe stata l'invasione del campo» può prestarsi a diverse interpretazioni, mentre Mora ha sostenuto che nell'affermazione: «L'arbitro è un uomo e come uomo può sbagliare» non v'è ombra di offesa. Viani ha ridimensionato certe dichiarazioni a lui attribuite ammettendone qualcuna e smentendone qualche altra.

Il consigliere Conforti, del Mantova, che gestisce un negozio di macelleria nel centro della città lombarda, ha spiegato il suo eccezionale stato d'animo allorché, addolorato per la sconfitta subita dalla sua squadra, ha dato del macellaio e del venduto al giocatore Ciccolo, che involontariamente aveva toccato indietro il pallone finito poi al nerazzurro Domenghini e da questi scagliato in porta.

Per quanto concerne l'allenatore Cei del Brescia, che aveva criticato le convocazioni per la rappresentativa della serie B, il «caso» è stato archiviato.

Leo Cattini

Campionati italiani dilettanti

Quattro pugili piemontesi in finale stasera a Cagliari

Cagliari, 9 aprile

Si concludono domani sera a Cagliari i campionati nazionali dilettantistici di boxe. Tra i venti pugili che si contenderanno le dieci maglie tricolori di campione d'Italia, ben quattro sono piemontesi: il peso mosca Spina, della Libertas Torino, che potrebbe anche battere il marchigiano Mencarelli; il peso piuma Loi, del Boxe Club Ilio Baroni di Torino, che ha un durissimo compito contro il napoletano Catena; il peso superwelter Patruno, egli pure della «Baroni», anch'esso severamente impegnato nel «match» col campione uscente, il lombardo Casati; ed infine il novarese Pinto, campione olimpionico dei mediomassimi, favorito senza discussioni nell'incontro col lombardo Peviani.

Per il granata Simoni stamane controllo medico

Il Torino, in attesa di ospitare la Sampdoria allo stadio Comunale, ha concluso ieri la preparazione settimanale. I granata, impegnati a difendere il terzo posto in classifica che occupano alla pari con la Juventus, schiereranno la migliore formazione. L'unico dubbio riguarda la presenza di Simoni il quale verrà sottoposto ad un controllo medico decisivo soltanto stamane. La ferita al capo, suturata domenica scorsa con sei punti, è quasi completamente rimarginata ma Rocco non vuole correre rischi.

Se il parere dei sanitari sarà negativo il Torino ripresenterà Albrigi all'ala destra con il susseguente spostamento di Meroni all'altra estrema. L'elenco dei convocati che oggi si trasferiranno nel ritiro collegiale di Alpignano, comprende 14 giocatori e precisamente: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Puja, Cella, Rosato, Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni, Albrigi, Fossati e Reginato.

In tema di programmi futuri, la segreteria della Juventus ha diramato il seguente comunicato: «Il River Plate e il Boca Junior ci hanno fatto pervenire un invito affinché la nostra squadra disputi, nella seconda metà del prossimo mese di giugno un "triangolare" a Buenos Aires. Purtroppo non ci è possibile accettare in quanto le eventuali gare di finale di Coppa Italia e di Coppa delle Fiere si protrarranno fino alla metà del mese di giugno ed immediatamente dopo dovremo disputare la seconda edizione del "Trofeo Città di Torino". Inoltre non possiamo dimenticare che ci verranno richiesti dei giocatori per la "tournée" della nazionale. Abbiamo però assicurato i nostri amici argentini — prosegue il comunicato — che volentieri potremo esaminare analoga offerta per il prossimo anno».

Nella Coppa dei Campioni a Milano

Pallanuoto: la Pro Recco batte i sovietici per 5 a 4

I liguri si sono imposti ai russi della Marina di Mosca nella prima serata del torneo conclusivo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 aprile.

La Pro Recco ha inaugurato con una vittoria (5 a 4) sulla Marina di Mosca, la prima serata del girone finale della Coppa Europa dei campioni di pallanuoto. Una vittoria importante perché, come si prevedeva, la squadra sovietica si è rivelata molto forte, addirittura più del previsto. Specie sotto il profilo agonistico i moscoviti hanno impressionato, ed anche se qualcuno ha passato la misura nei falli, complessivamente la gara è stata corretta. La Marina di Mosca molto probabilmente finirà per essere l'arbitra nell'aggiudicazione del titolo europeo, ed è per questo che il successo della Pro Recco è molto importante.

I campioni d'Italia, chiuso in parità il primo tempo (reti di Lavoratori e Semonov) andavano in svantaggio all'inizio del secondo per un goal di Dolgukin. A questo punto Guerrini cominciava a girare alla perfezione e poco dopo portava i liguri in parità. Guerrini poi, doveva iniziare l'azione che fruttava il terzo goal realizzato da Guidotti. Sul 3 a 2 per la Pro Recco si arrivava al terzo tempo. Ancora Guerrini alla ribalta, una sua rete portava i liguri sul 4 a 2; poi, verso lo scadere, Markarov riduceva le distanze.

Ultimo tempo: Pizzo, che gioca adesso in difesa, lancia a Guerrini; tiro preciso e siamo sul 5 a 3. Segnano ancora i russi con Semonov, ma ormai la vittoria non sfugge più ai liguri.

Entusiasmo fra i duemila presenti, metà dei quali arrivati dalla riviera ligure. In tribuna d'onore anche il presidente dell'Inter Angelo Moratti fa il tifo per i campioni d'Italia.

Nella seconda partita della serata i jugoslavi del Partizan di Belgrado, con due reti di Sandic e due di Jankovic, hanno superato per quattro a due i tedeschi della Dinamo di Magdeburgo che hanno realizzato i loro goals con Voss e Wenzel. Dopo la prima serata, quindi, Pro Recco e Partizan guidano la classifica.

Vittorio Prove

Tamburello — Domani alle ore 15,30 al Parco Ruffini, si inizia il campionato italiano di prima categoria. Si incontreranno le squadre di Torino (Fiat) e Gollo (Carpanelli).

Oltraggio favorito a Vinovo nell'odierna riunione di trotto

Due giornate di corse al trotto — oggi e domani — sulla pista dell'ippodromo torinese. Il Premio Allevamenti è la maggior moneta della riunione di oggi pomeriggio; su 2060 metri, partenza con l'autostart» saranno in gara sei cavalli di quattro anni che promettono una lotta avvincente. Si schiereranno alla partenza: Franco Pesante, Leontine, Boeing, Vangrone, Eric, Oltraggio. Quest'ultimo sembra avere oggi la possibilità di ritrovare la via del successo.

L'inizio della riunione è fissato alle 15. Otto gare in programma; i favoriti: Premio Le Budrie (L. 420.000, m. 1600; 4 part.): Po-Giacometti; Premio Domus (L. 300.000, m. 2060; gentlemen; 5 part.): Lisippo-Helicon; Premio San Biagio (L. 315.000, m. 1600; 6 part.): Ambrogino-Robin Hood; Premio Cà Brescia di Jesolo (L. 550.000, m. 2060; 5 part.): Ohm-Assuero; Premio Fondazione V. S. Breda (L. 400.000, m. 1600; 7 part.): Baroncello-Quintana; Premio Allevamenti (L. 630.000, m. 2060; 6 part.): Oltraggio-Eric; Premio Barbisella (L. 300.000, m. 1600; 11 part.): Loira-Velario; Premio Razza del Lago (L. 315.000, m. 2060; 7 part.): Rubino-Guifo.

Morto il vercellese Servetto che fu pioniere del calcio

La morte miete ciecamente nelle file di coloro che, nel nostro paese, hanno gettato il seme dello sport. Coloro che attualmente seguono le vicende del giuoco del calcio si ricordano a stento di questi pionieri del nostro sport più popolare; al massimo ne ricordano vagamente il nome. Per rievocarne l'opera non hanno né tempo né materia.

Scomparso è di questi giorni, a Torino, il generale veterinario Giuseppe Servetto. Era stato uno dei primi giocatori della vecchia e gloriosa Pro Vercelli, assieme con Bertinetti, Ara, Milano I, Leone, Visconti, Rampini I, Carna. La sua posizione era quella di terzino, e col «bianchi», accanto a Binaschi, egli vinse nel 1908-10 uno dei campionati d'Italia. Bel ragazzo, alto, robusto, era noto ai compagni ed agli appassionati col nome di «Pinot». Noi gli avevamo giocato contro. Aveva un fratello che giocava come attaccante e che rispondeva al nome di Carlo. Come il fratello e come Bertinetti, ad un dato punto si era dedicato alla carriera militare. Il fratello, bersagliere, era stato a lungo aiutante maggiore addetto alla persona del maresciallo Badoglio.

Autentici pionieri di uno sport che doveva conquistare il paese nostro e fare proseliti a milioni, una volta che ebbero finito di praticare i due sport in cui erano emersi — il calcio e la scherma — si occuparono d'altro. Non andarono alla caccia né di cariche né di onori. Seguirono direttamente la loro via. Una via — quella vecchia dello sport — che è cosparsa di morti: il nazionale Carna, ala sinistra, la notizia del cui decesso ci giunse mesi or sono troppo tardi, il nazionale Leone, mediano laterale, il nazionale Berardo attaccante di vaglia, il nazionale Milano II, ala destra, morto in guerra sul Carso — pagavano di persona quegli uomini — ed ora il terzino Servetto, se non dimentichiamo nessuno.

Avveniva in un ecio alquanto elevato il reclutamento di quei primi calciatori, se pensiamo a Servetto, a Bertinetti, a Ferrari-Orsi del Torino, a Dalmasso della Juventus, assurti poi tutti al grado di generale dell'esercito. E Vercelli, città delle medaglie d'oro, stava alla testa di tutte. Vecchia Pro dei tempi d'oro, cittadella dello sport, il seme da te sparso ha dato vita ad un enorme movimento. E' giusto che ci sia chi non ti ha dimenticato!

Vittorio Pozzo

Esaminati ieri i cestisti piemontesi

Severa selezione nel basket per la nazionale giovanile

Ieri pomeriggio l'allenatore federale della nazionale maschile di basket, prof. Nello Paratore, ha osservato nella palestra Riv di viale Dogali una ventina di giovani, scelti fra i migliori delle varie società cestistiche piemontesi. Gli elementi «osservati» dal tecnico federale sono Bendazzi, Celoria, Ciavarella, Coco, Corelli, De Benedictis, Dionisi, Garrone, Imeroni, Ioppolo, Luparia, Marchisio, Martinelli, Mattasaglio, Ogliano, Pradelli, Sassone e Sicco, appartenenti alle società Agnelli, Ginnastica e Crocetta di Torino, Libertas Biella, Faini Vercelli, Junior Casale, Astense Basket Club.

I giovani hanno sostenuto per quasi due ore un «esame» sui temi fondamentali del basket, effettuando quindi anche un breve allenamento in partita, sempre seguiti attentamente dal tecnico federale.

Il prof. Paratore sta compiendo un giro in tutte le regioni onde avere una visione, il più ampia possibile, del livello del basket giovanile. Nei giorni scorsi l'allenatore della squadra azzurra è stato in Trentino, nella Venezia-Giulia, nel Veneto, in Emilia, in Toscana. Dopo la breve visita a Torino, Paratore è ripartito per Milano dove oggi pomeriggio assisterà alla esibizione dei migliori cestisti lombardi.

Da ogni concentramento regionale saranno tratti gli elementi più promettenti che questa estate, come ogni anno, saranno concentrati per una ventina di giorni a Chiavari. Al termine di questo corso tenuto dai tecnici federali, i migliori saranno presi in considerazione per la formazione della nazionale giovanile che quest'anno ha in programma una tournée all'estero, nell'Est europeo ed in Unione Sovietica.

Intanto, in vista della prossima attività della nazionale femminile di pallacanestro (che comincerà con due incontri con il Belgio, il 27 corrente a Savona e il 28 ad Asti) sono state convocate diciotto giocatrici.

Si sono dichiarate «disponibili» le atlete: Alderighi e Geroni del G.S. Standa Milano; Corsini e Maselli del Supermercato Mobili Bologna; Del Mestre, Grisotto e Lavia del C.S. Fiat Torino; Gentilini, Pausich e Persi del Portorico Caffè Vicenza; Zandonadi del Bristol Treviso.

CERVINIA BREUIL

NEVICATA ABBONDANTE!

TUTTE LE PISTE IN PERFETTE CONDIZIONI FINO A CERVINIA

Completato l'allacciamento a Zermatt con il nuovo skilift «Testa Grigia»

Bollettino della neve:

CERVINIA - BREUIL	cm. 40
PLAN MAISON	cm. 60
PLATEAU ROSA	cm. 90
FURGGEN	cm. 90

Nuovo incontro tra sindacati e imprenditori

Per i licenziamenti collettivi non è esclusa qualche modifica

Probabile una revisione dell'accordo in vigore, anche per la particolare situazione economica - I rappresentanti della Confindustria e dei lavoratori riprenderanno i colloqui il 16 aprile - La prossima settimana tre giorni di sciopero negli enti lirici e sinfonici

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 aprile.

Le trattative fra la Confindustria e le Confederazioni sindacali dei lavoratori sono proseguite oggi. In due lunghe riunioni si è parlato dei licenziamenti collettivi e di quelli individuali.

Per i licenziamenti collettivi, le parti si sono scambiate alcuni documenti che saranno approfonditi nei prossimi giorni da ciascuna organizzazione, in vista di una nuova sessione comune di lavori. Su alcuni punti sarebbe emersa la possibilità di un'intesa, mentre su altri il dissenso è ancora notevole. Sembra però scontata, in ogni caso, la revisione del vigente accordo, in conseguenza delle esperienze acquisite in oltre dieci anni di applicazione e in riferimento alla situazione congiunturale.

I rappresentanti della Uil, Cisl e Cgil hanno ribadito che le riduzioni di personale, le sospensioni e le riduzioni dell'orario normale di lavoro, debbono essere considerate come aspetti particolari del fenomeno di occupazione delle forze di lavoro, per prevenirli attraverso adeguati interventi e per affrontarli con strumenti efficaci, nell'interesse del lavoro, della produzione e dell'economia del paese.

Le organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori dovrebbero incontrarsi periodicamente per esaminare l'andamento dell'occupazione e le sue prospettive a breve e medio periodo, sul piano generale, sul piano dei singoli settori e sul piano delle zone geografiche. Questo esame dovrà rivolgersi, talvolta anche con l'intervento di membri del governo, ai problemi dell'occupazione connessi a fenomeni congiunturali, generali e settoriali, nonché a quelli derivanti dal progresso tecnologico e dai processi di riorganizzazione settoriali e aziendali. Al termine della seconda riunione odierna, le parti hanno deciso di incontrarsi nuovamente il 16 aprile, ed eventualmente nei giorni seguenti.

Le tre Federazioni dei gasisti aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno preannunciato oggi, al termine dello sciopero di 48 ore, che «la lotta proseguirà con sempre maggiore energia», nelle aziende private. Hanno inoltre espresso la solidarietà dei dipendenti dalle aziende municipalizzate «che si riservano di esprimere più concretamente, nelle forme e nelle modalità che saranno ritenute opportune».

I lavoratori degli enti lirici e sinfonici attueranno uno sciopero nazionale nei giorni 14, 15 e 17 aprile. «I sindacati — precisa un comunicato — presa visione del disegno di legge predisposto dal ministero del Turismo e dello Spettacolo per il riassetto legislativo degli enti, pur rilevando la volontà del ministro Corona di giungere alla soluzione definitiva del problema, ritengono tuttavia che permangano i motivi già denunciati, e che rendono drammatica la situazione dei massimi teatri musicali italiani».

Un'astensione di quattro giorni (il [illegible], il 21, il 26 e il 29 aprile) sarà effettuata dai lavoratori addetti alla prima lavorazione del vetro, mentre è stato prolungato di 72 ore lo sciopero in corso del personale della compagnia vagoni letto: la manifestazione avrà termine alle 5 di martedì 13 aprile.

I medici ospedalieri romani hanno deliberato di protrarre di due giorni, cioè fino a tutto venerdì prossimo, la sospensione dal servizio dei sanitari degli ospedali italiani, indetta per lunedì, martedì, e mercoledì dell'entrante settimana.

Sono stati revocati lo sciopero dei medici delle Ferrovie dello Stato (che si sarebbe dovuto svolgere dal 12 al 14 aprile) e quello dei lavoratori della gomma.

g. f.

Il Senato approva gli enti per lo sviluppo agricolo

La legge ora alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 aprile.

Il disegno di legge che istituisce gli enti di sviluppo nelle Marche e nell'Umbria e trasforma in enti di sviluppo gli enti e le sezioni di riforma agraria già esistenti, è stato oggi approvato al Senato, con i voti della maggioranza di centro-sinistra.

L'opposizione di destra ha votato contro, sostenendo che gli enti di sviluppo hanno poteri esorbitanti, tali da ridurre ulteriormente la sfera dell'iniziativa privata. Le sinistre, invece, ritengono la legge insufficiente poiché non preveda gli enti in tutte le regioni e non affida agli enti il potere di esproprio dei terreni per pubblica utilità.

In base alla legge, il governo è delegato ad esaminare entro sei mesi le norme per la creazione o la trasformazione degli enti, e a provvedere alla composizione dei consigli di amministrazione.

Un complessivo finanziamento di 198 miliardi e mezzo, fino al 1970, permetterà agli enti di sviluppo di attuare una politica di intervento con queste finalità: eseguire opere di trasformazione agraria; assumere iniziative per lo sviluppo degli allevamenti; gestire impianti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti; realizzare corsi per la formazione di dirigenti di cooperative agricole; attuare le opere di interesse comune previste dai piani di ricomposizione fondiaria; acquistare terreni per la ricomposizione, anche al di fuori dei piani; concedere garanzie fidejussorie a favore di cooperative agricole per stalle sociali, centri di fecondazione artificiale, impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici. Tali compiti si aggiungono a quelli già svolti in base alle leggi sugli enti di riforma agraria.

Il provvedimento passa ora a Montecitorio per il secondo e definitivo esame.

Il Senato ha anche approvato una nota di variazione al bilancio statale per il semestre luglio-dicembre 1965.

f. d. l.

FINITI I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

Il psi rinvia ogni decisione Terrà il congresso il 27 ottobre

L'assemblea dei dirigenti si è conclusa senza dare un giudizio sulla relazione del segretario De Martino, che ha provocato malumori tra i partiti del centro-sinistra - Nenni non ha preso la parola - Santi ha esortato il partito ad un «severo esame di coscienza»

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 9 aprile.

I lavori del comitato centrale socialista si sono conclusi con l'approvazione, all'unanimità, di un ordine del giorno che dice: *«Il comitato centrale del psi decide la convocazione del Congresso nazionale del partito per i giorni 27-31 ottobre. Accoglie la proposta del segretario del partito di nominare una commissione con il compito di studiare ed elaborare un progetto sui temi organizzativi e politici per la preparazione di un Congresso a tesi. Le conclusioni saranno sottoposte alla prossima sessione del comitato centrale per le definitive decisioni».*

L'ordine del giorno, così come è redatto, significa che, in pratica, i socialisti hanno soltanto posto le premesse per una decisione su come organizzare il Congresso. Si contrapponevano due tesi: la prima, sostenuta dalla segreteria, voleva che il Congresso si svolgesse sulla base di «tesi», cioè su temi da discutere; la seconda, dei lombardiani, esigeva che il Congresso si svolgesse, come di solito avviene, sulla base di «mozioni» contrapposte, in maniera che vi fosse un confronto tra i diversi gruppi. E' interesse della segreteria, che mira a ristabilire una unità, di evitare le contrapposizioni; i lombardiani affidano invece le proprie speranze a un confronto che li faccia trovare insieme alla sinistra.

Nessuno ha prevalso: in sostanza tutto è stato rimandato alla commissione, le cui conclusioni consentiranno, poi, le «definitive decisioni» del prossimo comitato centrale. Questo spiega l'unanimità. In pratica, un nulla di fatto.

La conclusione rivela anche un forte, e molto diffuso, stato di disagio. Per la prima volta non si dice, nel documento conclusivo, che la relazione del segretario è stata approvata. In realtà non è stata neppure messa ai voti: era apparsa troppo sbilanciata a sinistra agli autonomisti, che non si sentivano di difenderla a oltranza, era apparsa in parte positiva ai lombardiani e alla sinistra che, però, reclamavano che se ne traessero le logiche conseguenze. Il giudizio prevalente è che lo sforzo fatto dal segretario di porsi su una piattaforma capace di piacere a tutti non ha dato i risultati sperati: ha determinato malumore tra gli autonomisti senza indurre gli altri a rivedere le proprie posizioni.

Tutto ciò per quel che riguarda la vita interna del psi. Si è avuta, però, anche un'altra conseguenza: i temi importanti che dovevano essere discussi e approfonditi, impegnando il partito in prospettive concrete specialmente per l'unificazione socialista e la Cgil, sono stati sostanzialmente elusi nel corso stesso del dibattito. Nenni non ha preso la parola (e si dice che avrebbe dovuto mostrarsi molto distante da De Martino), hanno invece parlato Santi, Ferri, Matteotti, Tolloy e Lombardi.

Santi ha invitato il partito a preparare un «*serio esame di coscienza*» badando alle condizioni dei lavoratori in questo momento.

L'on. Ferri, autonomista, ha polemizzato con De Martino sull'unificazione socialista: per ora, egli ha detto in sostanza, bisogna preoccuparsi di unire il psi e il psdi, che sono già su posizioni molto vicine. Bisogna mettersi subito al lavoro, senza inseguire formule astratte (De Martino aveva parlato di un'unificazione a tre: psi, psdi e psiup) e cominciare con una formula di intesa e consultazione permanente.

Matteo Matteotti ha parlato delle giunte comunali difendendo il potere di decisione degli organi periferici del partito. L'on. Tolloy ha esortato ad una condotta «*concisa, rigorosa e fiduciosa*» nella politica di centro-sinistra e avvertito che il psi deve mostrare, se è necessario, di disporre di una libertà di azione ma su cose concrete (era una velata polemica con De Martino).

Infine, l'on. Lombardi: egli ha parlato quasi esclusivamente dei problemi interni del partito e dell'organizzazione del Congresso, e nella politica generale ha ripetuto ancora una volta che la formula di centro-sinistra è ormai esaurita e il partito deve ritirarsi dalla coalizione.

Niente di nuovo, e niente di sostanziale. Gli altri partiti di centro-sinistra accolgono senza entusiasmo e senza delusione queste conclusioni. V'è una puntata piuttosto severa dei socialdemocratici, ma riguarda esclusivamente la posizione dell'on. De Martino, accusato di aver ceduto alla tentazione di risolvere i problemi interni del psi con una serie di riserve ingiustificate nei confronti del governo Moro. Il psdi chiede, perciò, che i socialisti «*parlino chiaro*», specialmente sui loro rapporti coi comunisti nella Cgil. In realtà l'impressione forse più fondata è che fino al Congresso di ottobre, i socialisti rimarranno impegnati nelle loro questioni interne. Il pericolo che i loro alleati credono ora di dover evitare è quello di un progressivo deteriorarsi dell'impegno del psi nel centro-sinistra per ragioni interne.

Michele Tito

Forse Segni fra un mese occuperà il suo posto al Senato

Ultimamente le sue condizioni sono molto migliorate

Roma, 9 aprile.

Le condizioni dell'ex presidente della Repubblica Antonio Segni vanno migliorando. Nei giorni scorsi è già uscito di casa per qualche breve passeggiata.

Non è escluso che il prossimo mese egli possa riprendere l'attività politica al Senato, occupando il seggio che gli spetta di diritto quale ex capo di Stato.

Una bella studentessa è fuggita da Fossano



Giovanna Casula, la ragazza scomparsa a Fossano

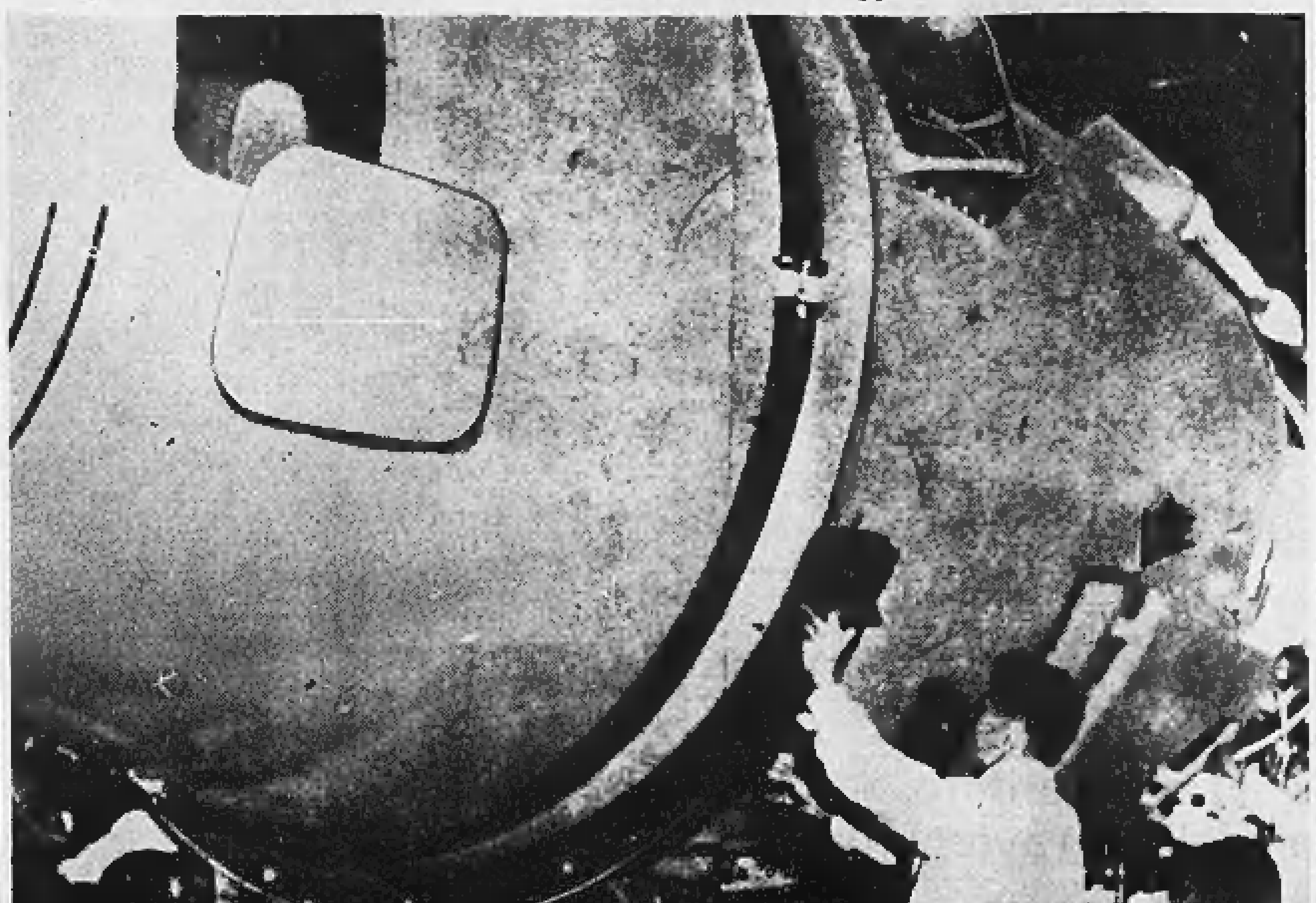
Fossano, 9 aprile.

(c.) La giovane Giovanna Casula, di 15 anni, abitante a Fossano, piazza Castello 35, ieri sera è fuggita dalla sua abitazione.

Studentessa delle scuole medie, nel tardo pomeriggio di ieri, rincasando ebbe una piccola discussione con la mamma. Poco dopo, erano circa le 19,30, la ragazza usciva di casa, apparentemente serena, senza più farvi ritorno.

Di media statura, bionda, indossava un abito rosso senza soprabito. Si pensa che sia diretta in Liguria o verso l'Italia centrale nel tentativo di imbarcarsi verso la Sardegna dove i genitori hanno dei parenti.

Questa è la "Voskhod II" di Leonov



La gigantesca nave spaziale russa «Voskhod II». La fotografia, diramata soltanto ora dai sovietici, mostra la cosmonave poco prima del lancio durante gli ultimi controlli eseguiti dai tecnici. La freccia indica il portello attraverso il quale l'astronauta Alexei Leonov è uscito per rimanere sospeso nello spazio (Tel. Ansa)

Tre anni alla bella ballerina accusata di ricatto all'industriale sessantenne

Il processo a Firenze - Condannato anche il marito della donna - L'impresario si era invaghito della ragazza - La denunciò quando pretese 25 milioni di "liquidazione"



La ballerina Jolanda Innocenti e la sorella Giuliana in aula a Firenze (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) **Firenze,** 9 aprile.

Con due condanne si è concluso stasera al Tribunale penale di Firenze il processo contro la ballerina Jolanda Innocenti, di 30 anni, che ottenne 60 milioni da un industriale fiorentino sessantenne. L'impresario si era innamorato di lei e le aveva fatto costosissimi regali: la denunciò per estorsione quando la ragazza pretese da lui 25 milioni in contanti, somma che doveva rappresentare la «liquidazione» definitiva a chiusura della relazione.

Con la ballerina sono comparsi dinanzi ai giudici la sorella della Innocenti, Giuliana di 19 anni, e Sergio Palleschi, di 40 anni, autista e amico di famiglia. Il marito della ballerina Ulderigo Presciutti, coinvolto nella vicenda, è latitante.

L'industriale fiorentino conobbe Jolanda Innocenti — una bellissima ragazza bruna, senza dubbio molto attraente — in un *night-club* di Milano ove si esibiva come ballerina e trascorse con lei diverse serate ripetendo in seguito più volte le visite alla giovane.

La prodigalità dell'amico, che non aveva mai opposto rifiuto alle richieste di grossi regali, indussero Jolanda Innocenti ad approfittare della generosità dello spasimante. Le richieste di denaro divennero via via più frequenti e più forti, seguite pare anche da larvate minacce: se ci fosse stato un rifiuto, la moglie dell'industriale sarebbe stata messa al corrente delle frequenti scappatelle extra coniugali del marito.

Con questo sistema — secondo quanto afferma l'industriale — la bella ballerina gli portò via 60 milioni. Ma all'ultima richiesta — quella della «liquidazione» — l'industriale rinsavì d'improvviso e portò la donna in questura denunciandola.

Jolanda Innocenti, sia in istruttoria sia dinanzi ai giudici, ha sostenuto la propria innocenza affermando che i soldi ricevuti dall'amico erano stati versati volontariamente e non estorti. Sua sorella e il Palleschi si sono dichiarati del tutto estranei alla vicenda.

Il pubblico ministero nella requisitoria pronunciata nell'ultima udienza (13 marzo scorso) sostenne la colpevolezza degli imputati: chiese per Jolanda Innocenti 5 anni di reclusione e 200 mila lire di multa; per il marito Ulderigo Presciutti 4 anni e tre mesi; per il Palleschi tre anni e un mese, mentre per la diciannovenne Giuliana Innocenti invocò la concessione del perdono giudiziale perché all'epoca dei fatti era minorenne.

Oggi il dibattito è ripreso con le arringhe dei difensori, che sono terminate a tarda ora. I giudici, dopo una riunione in camera di consiglio, hanno letto la sentenza: Jolanda Innocenti è stata condannata a tre anni e due mesi di reclusione e a 230 mila lire di multa; suo marito Ulderico Presciutti a tre anni e quattro mesi e a 210 mila lire di multa. Entrambi, in solido, dovranno pagare le spese processuali e un risarcimento danni alla parte civile da liquidarsi in separata sede.

A Giuliana Innocenti è stato concesso il perdono giudiziale, mentre Sergio Palleschi è stato assolto per insufficienza di prove. Il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata nei confronti di Jolanda Innocenti. I difensori presenteranno appello.

g. c.

Progressi nelle trattative sulla riforma della scuola

Accordi di massima si sono raggiunti sulle innovazioni nelle Università; superati i contrasti sulla scuola materna - Ieri discussa la legge finanziaria - Gli incontri riprenderanno martedì

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 9 aprile.

La riunione odierna sulla scuola, presieduta dal presidente del Consiglio, on. Moro, è stata dedicata interamente alla legge finanziaria. Era questo un punto molto importante perché c'erano due tesi opposte da conciliare: quella dell'esame a sé stante del piano finanziario e l'altra di un esame contemporaneo alle riforme delle strutture dei diversi settori scolastici. A causa di queste divergenze ieri erano sorte serie difficoltà che sono state superate durante la discussione di stamane. Martedì dovrebbe iniziare un altro «turno» di riunioni.

Durante le riunioni di questa settimana è stato fatto un esame di alcuni disegni di legge tra cui quello riguardante l'università. Sono stati esposti i rispettivi punti di vista ed in particolare si è fatta un'elencazione degli articoli che devono subire una modifica. I provvedimenti riguardanti l'università saranno, quindi, rielaborati con le modifiche apportate durante le riunioni in maniera che i partiti della maggioranza governativa possano rivedere il testo che dovrebbe essere quello definitivo da sottoporre, salvo ulteriori modifiche, al Consiglio dei ministri.

Per l'Università, l'accordo di massima è stato raggiunto sulla istituzione dei comitati consultivi a livello di facoltà e dei corsi di laurea; sulla articolazione degli studi per conseguire tre tipi di attestati e cioè diploma, laurea, dottorato di ricerca; sulla istituzione dei dipartimenti che inizialmente saranno facoltativi, ma attraverso una serie di incentivi, anche di natura finanziaria, potranno generalizzarsi.

Per la scuola materna quasi tutti i contrasti sono stati superati, ma c'è ancora una questione di principio sulla quale gli esperti torneranno a discutere. Se cioè la scuola materna debba essere considerata come un grado dell'istruzione o come una istituzione assistenziale. Nel primo caso la regolamentazione della istituenda scuola materna rientra nell'art. 33 della Costituzione che al secondo comma dice che «la Repubblica detta norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e i gradi». Nel secondo caso, invece, ricadrebbe sotto l'art. 31 che appunto prevede che la Repubblica «protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo».

Per il finanziamento alla scuola privata dovrebbe rimanere lo stanziamento previsto dal piano economico quinquennale che è di 90 miliardi sul totale dei settemila miliardi destinati alla scuola.

f. f.

In sciopero a Genova i dipendenti comunali

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 9 aprile.

(m.) Anche oggi, fino a domattina, i diecimila dipendenti comunali hanno scioperato. Palazzo Tursi e gli uffici distaccati sono rimasti deserti. La polizia stradale ha sostituito i vigili nei punti nevralgici della città. La circolazione stradale, specie nelle ore di punta, ha subito qualche intralcio.

Condannata una suora che rubò cibi da donare a bambini poveri

Il processo ad Imperia - Cinque mesi di reclusione con i benefici di legge

(Dal nostro corrispondente) **Imperia,** 9 aprile.

(n. b.) Il tribunale penale di Imperia ha condannato oggi a 5 mesi e 20 giorni di reclusione e a 20 mila lire di multa una religiosa, suor Rosa, al secolo Rosa Comai di 54 anni, nata a Trento e attualmente in un istituto di Imperia. Le sono stati concessi i benefici della condizionale e della non menzione.

La suora, che è stata giudicata in contumacia, era accusata di essersi impossessata di un certo quantitativo di generi alimentari, nei giorni 20 e 23 luglio 1964, sottraendoli dai magazzini Standa di Imperia. La religiosa, in istruttoria, aveva ammesso la sua colpa, spiegando di avere rubato i cibi per distribuirli ai bambini e ai poveri, e di avere agito in quel modo in quanto in preda a confusione mentale forse perché convalescente di un forte esaurimento nervoso.

Il Pubblico Ministero, dott. Penco, al termine della sua requisitoria aveva chiesto la condanna alla pena di 5 mesi e 20 giorni; il difensore aveva chiesto la clemenza del tribunale.

Trovato nelle acque del Maira il cadavere di una donna

(Dal nostro corrispondente) **Dronero,** 9 aprile.

(n. m.) Il pescatore Giovanni Rinaudo ha rinvenuto stamane nelle acque del Maira, presso il ponte della Madonnina, la salma d'una annegata, identificata nella settantatreenne Maria Maddalena Giraudo, da Lottulo di S. Damiano Macra. La donna era scomparsa di casa il 21 marzo scorso. Il pretore ha disposto l'autopsia.



È IL MOMENTO DELLA FORD TAUNUS 12M:

995.000 LIRE PER L'AUTOMOBILE CAMPIONE DEL MONDO DI DURATA!

Taunus 12M: l'unica automobile al mondo che ha percorso ininterrottamente 356.000 Km (uguale alla distanza Terra-Luna) - trazione anteriore - freni anteriori a disco - nuovo sistema di ventilazione - versioni: 1200, 1500TS, Coupé, Station Wagon - da lire 995.000, ige compresa.

E' FORTE E' FORD!



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO ponteggi tubolari usati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5640 — Torino». A39543

AFFITTASI vendesi gru Edilmac e materiale vario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino».

ALESATRICI, TORNI, FRESATRICI, PIALLE, DENTATRICI, ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO. TORTONA, VIA EMILIA 426, TEL. 81-321. A33463

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. A38639

ANTENNE barotti pozzame travature traversine montacarichi vende via Gonnin 59. A38162

BANCHI frigoriferi gran lusso adatti latterie, salumerie, commestibile. Fabbrica vende convenientemente. Telefonare 326-937. A37966

CEDESI blocco macchine utensili liquidazione officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9559 — Torino». A39399

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione prefabbricati Garbarino, Terzo (Alessandria).

FABBRICA artigiana lampadari classici Milano cerca ditta Torino introdotta elettricisti per deposito esposizione. Richiedonsi garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 22700

GRU altezza 33 sbraccio 25, attrezzatura cantiere vendo. Tel. 650-460, 732-340. A37700

GRU Fari altezza m. 33, sbraccio 25, legname, baracche ferro smontabili vendo. Telefonare 369-144.

IMPRESA primaria progettando senza impegni edificherebbe combinazione terreno centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino». A38531

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feil, Monginevro 226, tel. 331-591.

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice nuovo sistema asciugaggio autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendita garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano già nostro sistema. Dumo, piazzetta Giordano 2, Milano. 22543

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDO affitto piccola officina costruzione stampi anche sola fresa verticale n. 3 seminuova occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino». A38797

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

COSTRUISCO stampi conto terzi stampo articoli materie plastiche. Telefonare 799-076 Resinstamp.

ESEGUO [illegible] rinnovamento alloggi pavimentazione piastrellamenti bagni lucidatura decorazioni. Tel. 512-571.

MURATORE per muri intonaci pavimenti ogni modificazione appartamenti. Telefonare 754-468. A38699

MURATORE tecchnista lavori generici prezzi minimi garanzia. Telefonare 852-823. A39391

OFFICINA meccanica esegue lavoro tornerie conto terzi. Tel. 797-831.

RETTIFICHE interni esterni accoltanaj lavori [illegible] in serie, massima precisione, prezzi miti. Tel. 369-580.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincofex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincofex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità, Italfidi, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O688

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). tel 542-834

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cise, via Pomba 15 3° piano. O10

A Giaveno vera occasione inizio stagione cedesi albergo ristorante giardino salone parcheggio. Scrivere: Bilato Maria, Giaveno.

A Sanremo su alloggio cerco mutuo prima ipoteca 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5583 — Torino».

ABBIGLIAMENTO cedesi negozio Porta Palazzo occasionissima 1 milione 300.000 trattabili. Tel. 885-962

ABILI competenti cercano gerenza trattoria ristorante eventuale acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino». A37712

ACCONCIATURE centrale causa trasferimento cedo. Telefonare 877-256.

AFFARE cedesi Imperia pensione avviatissima camere 19 ammobiliate, vicinanze mare. Informazioni Riducci Mario, XX Settembre, Imperia. Telefono 78-769. 22673

ASSOCIO cointeresso meccanico generico portante capitale collaborazione conduzione officina vetture straniere. Telefono 40-800 Alassio.

ATTREZZATO negozio acconciature causa salute occasione cedesi Nichelino. Telefonare 658-932.

AUTORIMESSA moderna capacità 200 macchine cedesi occasione 5 milioni 500.000 trattabili dilazionando. Telefonare 521-046, Boero.

AUTORIMESSA nuova su piazza capienza 130 cedesi contratto gerenza. Telefonare 779-600. A39117

AVVIATISSIMA azienda commerciale importante centro vicinanze Torino reddito netto dimostrabile 6.000.000 annui cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino».

AVVIATISSIMA merceria abbigliamento cedo causa infermità (zona Parella). Telefonare 790-425.

BAR centralissimo, chiusura festiva 5 camere alloggio cedesi 8.000.000 oppure permutasi con alloggio. Troglia corso Regina 168. O20

BAR esportazione superalcoolici con alloggio cedo stazione Dora. Telefonare 389-417. O941

BAR superalcoolici vicinanze Porta Nuova ottimo reddito cedesi motivi famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino».

BAR tavola calda, centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi. Frana, Carmine 28. O769

BAR torrefazione 50.000 controllabili vendo 8.500.000 condizionatamente. Castiegno. Telef. 885-962.

BOUTIQUE ottima clientela centralissima cedesi. Telefonare ore ufficio 546-107. A39156

CEDESI avviatissima merceria. Telefono 378-227. A39341

CEDESI avviatissimo ingrosso carta capoluogo regionale Italia settentrionale condizioni vantaggiosissime. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 9 — Torino». 22700

CEDESI cartolerie libreria giocattoli corso Belgio con alloggio. Telefonare 389-417. O941

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi zona centrale. Telefonare ore ufficio 518-890. A33475

CEDESI fonderia alluminio artigiana lavoro in proprio e conto terzi buona clientela [illegible] Italia. Telefonare 487-268 ore pasti e serali.

CEDESI in gerenza pizzeria ben attrezzata con alloggio. Tel. 471-437.

CEDESI laboratorio pettinatrice annesso alloggetto zona Santa Rita. Telefonare 361-971 o 360-925.

CEDESI latteria ottima posizione senza intermediari, Corso Siracusa 44.

CEDESI merceria con o senza merce. Telefonare 276-813 Torino.

CEDESI negozio cartolerie giocattoli zona mercati nuovi. Tel. 547-042.

CEDESI negozio fiori avviato con retro abitabile. Telefonare 210-569.

CEDESI risuolatrice annesso licenza vendita. Tel. 367-757 ore 14-15; 21.

CEDESI rivendita pane pasticceria. Telefonare 663-963. A39469

CEDO bar biliardi totocalcio modernissimo 50.000 giornaliero 10 milioni 200.000. Tel. 598-817.

CEDO camiceria centralissima forte reddito dimostrabile causa matrimonio 2.500.000. Telefonare ore pasti 250-190. A38523

CEDO cartolibreria giocattoli alloggio retro vicino scuole, conveniente. Telefonare 325-123. A37955

CENTRALISSIMO biancheria maglierie camicerie cedesi anche senza merce. Nelli, Garibaldi 20.

CENTRALISSIMO negozio dischi ottima posizione, altre licenze, cedesi causa trasferimento. Occasione. Masseglia, Milano 10. O948

CHESSA pressi Piazza Sabotino vende latteria forte lavoro. Telefonare 369-161. A39499

CHESSA, vendesi Sanpaolo commestibile forte lavoro, prezzo mite. Telefonare 389-161. A39499

COMMESTIBILE frutta, verdura, invidiabile posizione, 2.000.000, eventuale gerenza. Telefono 885-962.

COMMESTIBILI centrale alloggio moderno avviamento ventennale proprietà muri cedesi. Telefonare 802-369.

CONFEZIONI avviato cedesi causa malattia zona forte sviluppo. Telefonare 325-189. A39460

DIRETTAMENTE svendo pastificio prezzo irrisorio zona Porta Nuova. Telef. 553-404. A39393

DROGHERIA centrale veramente redditizia motivi famiglia urge cedere 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

ELETTRAUTO centrale angolare avviatissimo cedesi 4.000.000 trattabili, Cubito telefono 758-949.

FERRAMENTA cedo causa trasferimento. Telefonare ore pasti 730-713

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano. Telefono 90-60-295/6/7 21686

FORNO nafta bruciatore impastatrice chilleratrice nuovi con licenza panificazione trasferibile vendo 5.500.000. Telefonare 520-395. O161

FRUTTA verdura causa ricovero ospedaliero svendo sottocosto 800.000 Telefonare 885-962. O858

LATTERIA bar posizione [illegible] cedesi 3.000.000 trattabili. Telefonare 769-956. A38812

LATTERIA, gelateria, [illegible] grande sviluppo, alloggio, cedesi dilazionando. Telefonare 323-003.

OCCASIONE vendesi o affittasi officina elettrauto ottima posizione trattabile. Di Mitri, corso Casale 221, Torino. A39289

LATTERIA in Crocetta con alloggio, bene arredata, avviatissima vendo. Telefonare 587-730. A39385

LATTERIA litri 250 incasso 60.000 giornaliere alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O769

LATTERIA [illegible] ottima posizione causa salute cedesi. Telefonare 386-702. A39029

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21 O633

LAVASECCO gettone avviatissimo centrale cedesi urgentemente ottimo reddito. Telefonare 528-594.

OFFICINA riparazioni saldature vendesi vasta clientela. Telefonare ore lavoro 276-859 A39335

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 250 giornaliere cedesi 8 milioni oppure gerenza. Frana, Carmine 28. O769

PANIFICIO forno carbone lavorazione 300 kg. cedesi 10.000.000. Cubito, Francia 95. O854

PETTINATRICE avviatissima cedesi cause famigliari. Telefonare 325-812.

PASTICCERIA moderna incasso 1 milione mensili, cedesi 3.500.000 agevolazioni pagamento Frana, Carmine 28. O769

PENSIONCINA centrale 8 camere affare cedesi 1.500.000. Barbero, Nizza 3. A38822

PETTINATRICE, arredamento moderno, posizione promettente, causa malattia, sede. Telefonare 515-295.

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. ABEC Ferrero, Pomba 11, telefono 527-916.

PRIVATO cedesi commestibile frutta verdura, Via Pasquale Paoli n. 18.

PRIVATO vende commestibile con alloggio, eventualmente in gerenza a prezzi praticissimi, Telefonare 547-294.

RISTORANTE elegante, ottima clientela cerca socio capace, presenza. Telefonare 238-506. O20

RIVENDITA pane pasticceria [illegible] me 100 chili, incasso 35.000 alloggetto cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 168. O20

RIVENDITA pane, pasticceria, caffè, cedo ottimo incasso, eventualmente gerenza. Telefonare 768-764.

TABACCHERIA levata 700.000 settimanali alloggio cedesi occasionissima 11.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA moderna levate 1 milione 100.000, forte vendita bollati, minuteria, cedesi affarone 15.000.000 Frana, Carmine 28. O769

TINTORIA avviatissima retro abitabile 650.000 cedesi. V. Vaglia 10-25 telefono 337-069. A39005

TINTORIA retro abitabile affitto mite cedesi zona Francia, affare. Telefonare 723-483. A39005

TORREFAZIONE superalcoolici alloggio 4 camere incasso 40.000 cedesi 7.000.000 affarone. Cubito, Francia 95. O854

VENDESI alimentari polli e conigli con alloggio incasso 120.000 giornaliere controllabili. Telef. 730-416.

VENDESI concesseria avviata per trasferimento estero. Telefon 667-652.

VENDO frutta e verdura gerenza incasso L. 35.000. Telef. 791-768

VENDO linimotireria 900.000 trattabile. Telefonare 337-843.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007

A.A. ACQUISTA contanti subito famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O723

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo S. Paolo 25 anni. Telef. 293-695.

A. CORSO Sebastopoli angolo corso Orbassano vendo 2.200.000 - 2 milioni 400.000 [illegible] signorili 2-3-4 camere cucine liberi, affittati. Telefonare 779-831. O117

A. MAGAZZINO piano negozio corso Turati, presso corso Sommeiller, affittato 65.000 mensili vendo 9 milioni. Telefonare 779-831.

A Leumann vendonsi interessanti lotti terreno fabbricabile. Tel. 582-882

A. PIAZZA Pitagora vendo ultimo alloggio 2 camere tinello servizi 6 milioni 900.000 forti dilazioni. Telefonare 779-831. O117

A Giaveno centro vendo permuto terreno progetti approvati vani 80-86. Telefonare 392-380.

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Settimo fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Tel. 273-571 O815

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A 70.000 metroquadro nuovi alloggi Brunelleschi liberi affittati, rateazioni. Telefonare 380-027.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-498. B33609

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABITABILE barriera Milano, due camere tinello servizi, esentasse, 6 milioni 500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI maggio vendonsi direttamente finitissimi alloggi 2-3 camere servizi box. Visite cantiere anche mattino festivo Monginevro 126.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucine, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere, via Signorini ang. Salgari, tel. 271-959. O395

ACQUISTEREI casetta 3-4 vani zona Grugliasco Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino».

ACQUISTIAMO terreno industriale mq. 8000 circa, periferia Torino, comuni confinanti, possibilità allacciamento servizi. Interessa anche parzialmente coperto capannone. Scrivere: Gonnet, via Vincenzo Lancia 113, Torino A39105

ACQUISTO zona Statuto Cernaia tre camere cucina servizi. Tel. 579-860.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARONE, abitabile subito S. Paolo, camera tinello, due camere tinello vende Carandina, Tel. 383-954.

AFFARONE muri negozio angolare Settimo vendonsi, mutuo, facilitazioni. Tel. 256-426. A38422

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 15-18. Telefonare 60-063. O794

ALASSIO vendo appartamento signorile quattro camere ingresso servizi. Telefonare ore pasti 486-717.

ALASSIO vendo appartamento signorile zona residenziale cinque camere cucina doppi servizi. Eventualmente divisibile. Telefonare 560-621.

ALLOGGETTI rustici eleganti terreno vendo blocco Valverelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9502 — Torino». A38423

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinotta servizi svendesi 4.000.000, Cubito, Francia 95. O854

ALLOGGI casa vecchia costruzione 1-2-3 camere vendonsi 900.000 vano zona corso Palermo largo Brescia. Telefonare 512-114. O796

ALLOGGI centrali signorili pronti subito 2-3-4 camere, semplici doppi servizi, vendonsi direttamente mutuo. Via Baretti 26. A38647

ALLOGGI mare ovest Loano, finiti, vendonsi. Mellano, piazza Dompè, Fossano. 22679

ALLOGGI piano rialzato, negozio, adatti abitazione, uffici, rappresentanze, reddito, vendo in casa finitissima, Via Paolo Sarpi 53. A38848

ALLOGGI piazza Vittorio Veneto 1 fronte collina ultimi lotti casa completamente modernizzata vende privato. Mutuo. Garage. Rivolgersi portineria. A38245

ALLOGGI signorili corso Bramante piccoli medi grandi, finiture accurate, primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

ALLOGGI signorili due camere salonocino cucine doppi servizi vendonsi in zona precollinare direttamente da impresa. Dilazione pagamento sino 50%. Telefono 545-469.

ALLOGGI unico stabile una-due camere tinello servizi Levante-Ponente muri negozi salumeria drogheria pronti maggio vendesi. Telef. 779-832.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino, centro San Paolo vendonsi. Tel. 330-217. A39376

ALLOGGIO Italia '61, 1.400.000 più 800.000 mutuo a camera vendesi. Tel. 519-395. O141

ALLOGGIO libero due camere tinello servizi, via agricola, privato vendo dilazionando. Telefonare 596-968.

ALLOGGIO San Paolo camera tinello servizi cedo compromesso. Telefonare 338-481. A38704

ALLOGGIO tre camere servizi vendesi anche dilazionando. Telefonare 501-016. A38880

APPARTAMENTI centrali S. Anselmo 23 (Porta Nuova) vende direttamente. Telefonare 650-460.

ANDORA, al mare, vendo appartamento 105 mq 3 camere tinello, servizi, 6.500.000, Osio, Andora. Telefonare 80-76. 22543

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenze mutuo diventerete proprietari 2 camere servizi corso Francia Laumann. Telefonare 487-887.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera; salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere. O852

APPARTAMENTI signorili corso Turati 23, 2-3-4 camere, salone, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, box. Mutuo, facilitazioni. Impresa vende. Visite orario ufficio Telef. 599-936.

APPARTAMENTI signorili precollinari 4 camere salone autorimessa 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O843

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello finiture signorili vendonsi, Via Monginevro 174, Tel. 383-753.

AREA 350 mq. con grandioso terrazzo piazza Vittorio Veneto 1 piano nobile adatto ufficio abitazione vendo. Garage, parcheggio. Rivolgersi portineria. A38245

ARMA (Sanremo) nuovissimo due camere, tinellino 4.800.000 occasione. Telefonare 785-632. A38801

ATTICO alloggio villa, signorile: salone caminetto hall cucina quattro camere, tre bagni. Terrazzi spaziosi. Corso Bramante 41. O108

AUTORIMESSA mq. 1508, unico salone antistante mq. 1400 vendo 60.000.000. Telefonare 369-144.

AVIGLIANA, vendo privatamente casa recente costruzione 4 camere, con terreno mq. 11.000, zona panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino». A38084

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

BOGLIASCO appartamenti nuovi vendonsi via Oreglia 132 con passaggio privato al mare. Telef. 895-520 Genova. 22596

BORGIOVEREZZI (Savona), casa rimodernata, quattro camere, cucina, bagno, garage, vendesi 4.200.000; Alfefini Borgioverezzi. A39031

CAMBIO vendo alloggi pronti montagna con Liguria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino» A32735

CANOVA [illegible] appartamento mq. 125 14.000.000 meno mutuo, Tel. 632-455. A39270

CAPPUCCINI privato vende ville padronali panoramicissime, volendo parchi comunicanti, intintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5496 — Torino». A37898

CASA molto signorile adiacente corso Francia 24 camere vendesi. Telefonare 790-636. O874

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA recente costruzione, 42 camere, reddito 7% zona Francia Regina Margherita, vendo 1.500.000 camera, Tel. 383-954. 22691

CASA [illegible] costruzione 42 camere tre negozi fronte corso Palermo vendesi 45.000.000 reddito netto 6 per cento. Telefonare 512-114. O796

CASCINOTTA undici giornate vicinanze Rivoli vendo, permuto alloggio Riviera. Tel. 383-954. 22691

CASETTA civile [illegible] servizi termosifone 8000 m. agricolo collina Ferrere d'Asti panoramica quiete agreste richiesta 10 milioni. Telefonare ore pasti 959-451.

CASETTA 4 camere presso Crescentino Vercelli L. 1.400.000 immediato possesso. Rivolgersi: Ferrero Gino, Verrua Savoia. A38760

CAUSA trasferimento vendesi villetta nuova Caluso. Telefonare 989-140 dalle 10-12. 22572

CENTRALE alloggetto quarto piano senza ascensore vendesi 4.500.000. Nizza 129. Telefonare 697-497.

CENTRALE vendo basso fabbricato industriale mq. 150, due ingressi laterali, carraio-pedonale, forte reddito. Telefonare 555-349. 22678

CENTRALISSIMO alloggio tre camere, cantina, 3.500.000 vende privato. Telefonare 521-177, escluso sabato domenica. A39536

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CHIOMONTE nuovo condominio vendo occasione alloggio camera servizi terrazzino termo centrale ascensore affittato annualmente volendo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5590 — Torino». A38841

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA Astigiana, 35 minuti Torino, svendo casa con terreno. Telefono 80-044. A37806

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 277 903, 981-612.

CONDOMINIO dei Fiori zona centrale Settimo vendiamo alloggi 1 milione 550.000 camera. Tel. 585-273.

CONVENIENTISSIMO a Nichelino zona industriale fronte strada asfaltata tutti servizi vendo 1600 mq. terreno industriale. Telefonare 668-839.

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-457.

CORSO Roma 38 vicino piazza Bengasi impresa vende alloggetti; prezzi e rateazioni convenientissimi. Telefonare 668-885. A37872

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Tel. 599-775 anche domenica mattina. O174

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in case signorile visite in cantiere anche domenica mattina.

CRIMEA costruendo palazzotto 9 appartamenti dissimili, saloni ampi terrazzi, finizioni accuratissime, serramenti antiacustici particolari pregi architettonici. Impresa vende. Telefonare 682-952. A38531

CROCETTA vendo 2 camere, cucina, termo, piano 4°, telef. 389-417.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in case signorile visite anche domenica mattina. O174

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esenio, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, visite 16-18.

DIANO Marina S. Bartolomeo, vendonsi alloggetti una-due camere servizi fronte mare, vista mare. Telefonare Torino 593-052.

EDILIZIA signorile a prezzi popolari, realtà e non parole, nuovo gruppo residenziale in un'oasi di verde, Alpignano, impresa vende affitta alloggi 1-2-3-4 camere più servizi, comodità, mutui, rateazioni, pronti luglio, Tel. 330-217. A39377

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuove, Follonica (Grosseto).

GENOVA vendo appartamento libero soprastante svampopio 5 vani bagno 5.300.000. Telefon, Torino 579-094.

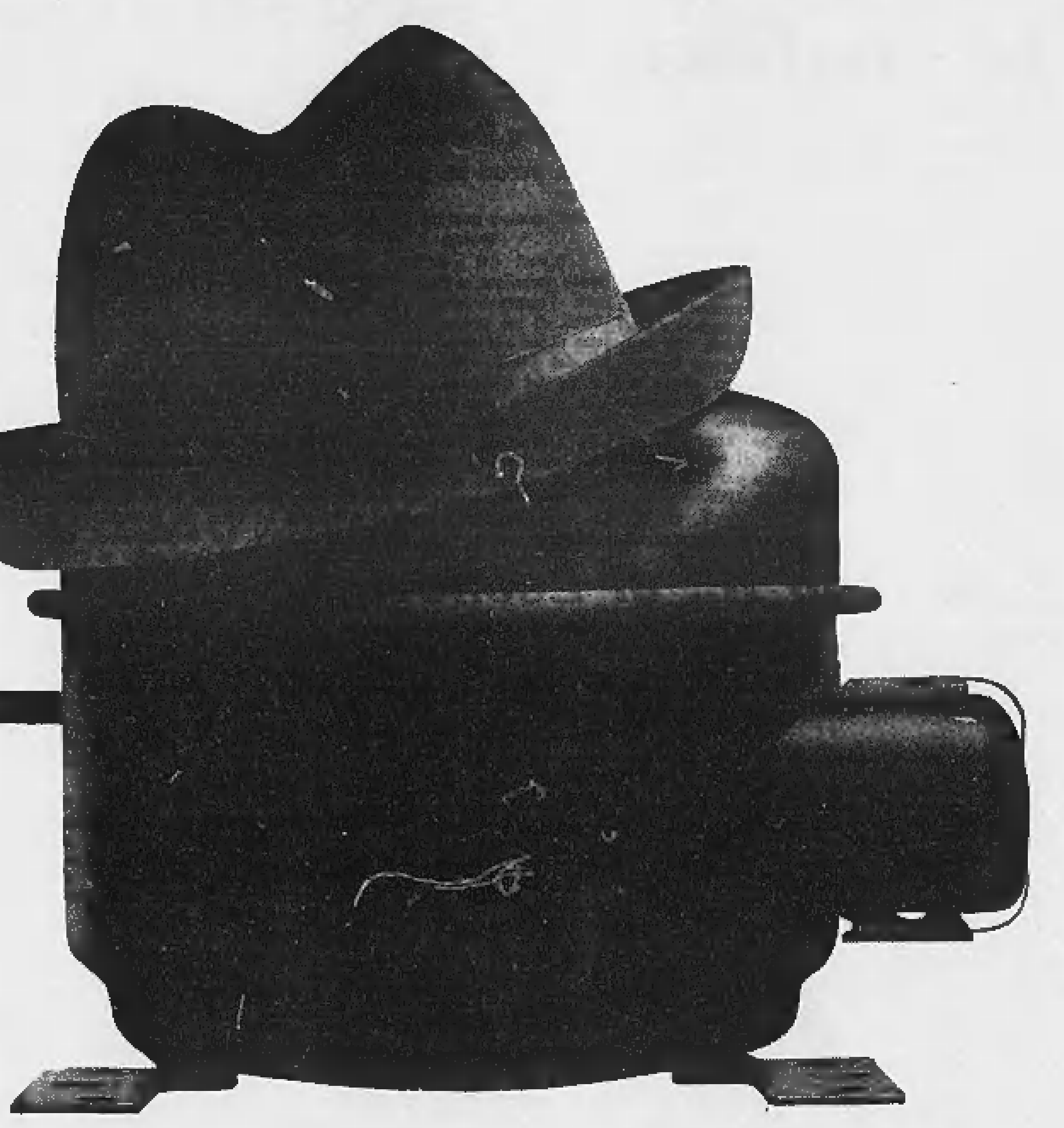
GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuovo complesso balneare sulla costa adriatica ferrarese, lotti terreno a prezzi dimensionali e facilitazioni di pagamento; condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti e moderne comodità. Informazioni e vendita: Milano Nesco Italiana spa, via Turati 29, tel. 653-664 oppure ufficio in luogo.

GRUGLIASCO fabbrichetta, vendo alloggi nuovi camera, tinello. Telefonare 865-962. Castelegno. O858

(Continua a pag. 18)

a casa vostra c'è il sig. Tecumseh?

Se il vostro frigorifero funziona bene, certamente c'è.



STUDIO TESTA

Questo signore nascosto e silenzioso è il compressore Tecumseh: è lui che fabbrica il freddo.

Quando comprate il vostro frigorifero, occhio al compressore!... Se è Tecumseh non avrete mai grane.

Il compressore Tecumseh è potente, silenzioso e consuma pochissimo. E' costruito in Italia da Aspera Frigo ed esportato in 75 paesi.

COMPRESSORI
aspera frigo Lic. **Tecumseh**

Caudano Torino Via Lagrange 45 Tel. 51.33.51 (5 linee)

ANNUNCIA A TUTTI I SUOI CLIENTI DELLA RIVIERA L'APERTURA PER IL 12 APRILE DEL SUO DEPOSITO FILIALE

Caudano Riviera

A tutti i Clienti della Riviera!

Ecco il grandioso assortimento di articoli di qualità garantiti: casalinghi, porcellane, ceramiche, cristallerie e di tutti gli articoli per le forniture alberghiere a disposizione di tutta la Clientela della Riviera dal 12 aprile 1965 nel nuovo negozio che la S.p.A. Caudano aprirà ad Imperia in via della Repubblica 7. Questo negozio non sarà soltanto una filiale ma un «DEPOSITO FILIALE», con ampia gamma e quantità di merci, perché si rivolgerà oltreché alla numerosa Clientela privata, anche in particolare agli esercizi, alberghi, ristoranti, bar, comunità, istituti, ospedali, cliniche e mense che da molti decenni manifestano la loro preferenza a questa Casa specializzata per il suo assortimento, i suoi prezzi convenienti e la sua tradizionale serietà. Sarà così possibile alla ditta Caudano soddisfare le esigenze della Clientela Ligure con una pronta assistenza tecnica, nel servizio riparazioni e nella immediata disponibilità degli articoli richiesti.

IN IMPERIA - VIA DELLA REPUBBLICA 7 - TELEFONO 65.340

Visitateci nel nuovo DEPOSITO - FILIALE CAUDANO RIVIERA, i nostri tecnici sono a vostra completa disposizione - INGRESSO LIBERO

CRONACHE PER LE DONNE

Un regime severissimo, contrario a sentimentalismi e frivolez[redacted]

L'amore nella Cina comunista

[redacted] giovani [redacted] sottoposti ad una tensione vertiginosa: lavoro, discussione pubblica obbligatoria, lettura in comune, riunioni autocritiche - Per il resto, [redacted] c'è tempo - Per frenare la natalità, il governo sconsiglia [redacted] sposarsi prima dei trent'anni, l'uomo, [redacted] dei venticinque, la donna - Ed è [redacted] consiglio che bisogna seguire per forza, altrimenti non si trova casa - Lo straniero che [redacted] nel Paese, poi, [redacted] si faccia [redacted] idee: [redacted] Shanghai libertina d'un tempo oggi è diventata [redacted] «Città della Virtù quotidiana»

(Nostro [redacted] particolare)

Pechino, aprile.

Dopo settimane di navigazione, quando si arriva nel Mare della Cina, alcuni pensieri incominciano a girare per la testa dell'uomo, turista o marinaio che sia; e al centro di questi pensieri spicca in primo piano una fanciulla del Celeste Impero, dal [redacted] incantatore, che fa sbucare il suo visino da dietro un ventaglio molto promettente... Ma è lì che il signor Ling [redacted] aspetta, compagno straniero!

Il signor Ling è il direttore del «Club del marinaio» di Shanghai. Ha spessi occhiali, è molto gentile. Vi dice che i marinai cinesi, appena sbarcati, sentono il bisogno di comunica[redacted] con [redacted] natura, e per questo vengono organizzate gite assai istruttive [redacted] giardini botanici della città. E se brutalmente gli dite: *«Ma almeno i marinai stranieri vi chiederanno informazioni sulle donne»*, con un sorriso delicato vi replica: *«Sì, qualche volta capita; ma io rispondo: "Ragazzo, i tempi sono cambiati. Nella nuova società, la donna non è più un oggetto da vendere; tutte queste [redacted] sono scomparse con la corretta applicazione del marxismo-leninismo. Ogni mancanza di rispetto verso una compagna si può pagare con anni di rieducazione in un centro speciale"»*. Dopo di che, il compito signor Ling prende sottobraccio il giovinotto e lo porta a giocare a ping-pong.



La passione della danza è tradizionale in Cina. Un quotidiano commentò qualche tempo fa: «Certi giovani, invece di ballare fino alle 11 di sera, farebbero meglio [redacted] proseguire i loro [redacted] politici». (Nella foto, danza classica in un istituto)

Questo esempio serve a dare una prima idea del clima «rigorista» che c'è oggi in Cina. Ma poniamoci una domanda: le centinaia di milioni di cinesi e cinesine tra i venti e i trent'anni, [redacted] l'amore-passione che da sempre esiste in tutto il mondo? Basta dare uno sguardo alla strada per farsi un'idea. I giovani, nella Cina di Mao, che siano operai [redacted] studenti, sono sottoposti [redacted] una tensione vertiginosa: c'è il lavoro, la discussione politica obbligatoria, [redacted] lettura in comune [redacted] giornali, le riunioni per le autocritiche, gli sport, i divertimenti organizzati. Per l'amore non c'è tempo. E' così che dei romanzi appena abbozzati si spezzano quasi sempre [redacted] delle questioni d'orario.

Anche la civetteria è sparita. Tutte le cinesi portano gli stessi vestiti: una camicetta bianca e dei larghi pantaloni blu. La rivoluzione ha proibito la frivolezza ma ha «liberato» la donna. Un nu[redacted] tipo di donna cinese è comparso negli ultimi quindici anni: graziosa, sana, meravigliosa di sicurezza e di bellezza senza artifici. Sennonché la regola che vige per 150 milioni [redacted] cinesi, donne comprese, è questa: prima la rivoluzione, prima [redacted] lavoro, prima il partito.

Gli indottrinatori sono riusciti a controllare del tutto l'istinto sessuale? Certo, la morale «ufficiale» è molto rigida. Nessuna allusione, nessun «occhiolino» dai manifesti [redacted] sui giornali. Shanghai, che dopo la guerra era ancora considerata una delle città più libertine del mondo, è diventata, nel giro di due [redacted]i ('49-'51), la Città della Virtù Quotidiana. La lavoratrice [redacted] pantaloni ha rimpiazzato la «taxi-girl» dalla sottana spaccata. Non ci [redacted] più prostitute; e non c'è da sbagliarsi, nemmeno una. Questo puritanesimo non è nuovo: era già la caratteristica dell'armata rivoluzionaria di Mao prima della vittoria. Dopo la conquista del potere, il rigorismo è diventato la legge generale di tutta la Ci[redacted]. Accettato volentieri da gran parte della popolazione, è necessariamente accettato dagli altri. Si teme sempre il «Comitato di difesa» del quartiere, che non ignora mai nulla della vita dei suoi componenti. Il Comitato vede tutto, sa tutto. Il minimo libertinaggio sarebbe inesorabilmente punito.

Si giunge così alla castità forzata. Perché il governo, oltre tutto, per porre un fre[redacted] all'enorme natalità (da 15 a 18 milioni di nati all'anno), [redacted] sconsiglia [redacted] il matrimonio per gli uomini sotto i trent'anni [redacted] per le d[redacted]ne sotto i 25. Non è un ordine, ma tutti lo seguono. Come potrebbero fare diversamente? Facciamo l'ipotesi [redacted] una giovane coppia che non voglia seguire il «consiglio» e si sposi. I due cercheranno invano una camera, un'abitazione qualsiasi: l'amministrazione non gliela concederà. Il matrimonio resterà in bianco: [redacted] ci sarà «permesso matrimoniale» né la possibilità [redacted] una stanza in comune nem[redacted] per una volta. E ai cinesi è vietato di alloggiare negli alberghi riservati [redacted] turisti. I due dovranno pazientare finché [redacted] compiuto l'età prevista dalle direttive del governo.

Sei milioni di matrimoni sono celebrati ogni anno. Ma il matrimonio non risolve tutti i problemi. Vi sono delle separazioni ancora più crudeli perché non dipendono da un disaccordo [redacted] da motivi di lavoro. Wang, [redacted]vane funzionario cinese, [redacted] trent'anni. E' sposato, abita a Pechino. Sua moglie lavo[redacted] come istitutrice a Shanghai e vive coi suoi due bimbi. Migliaia di chilometri [redacted] separano. Per coppie come queste sono previsti «per[redacted] nuziali» (quindici giorni all'anno, viaggio pagato), ma mai [redacted] divorzio. Per strano [redacted] ciò p[redacted] sembrare agli occidentali, i giovani cinesi non trovano intollerabile questo stato di cose: nella stragrande maggioranza accettano i sacrifici «necessari alla rivoluzione».

In Cina non esiste il flirt. Il ballo, invece, seppur disapprovato dal partito, conserva i suoi diritti. In certe fabbriche [redacted] ancora organizzati dei balli settimanali. Il quotidiano dei giovani di Pechino scrive a questo proposito: *«Alcuni giovani sembrano presi da una passione per la danza e ballerebbero anche fino alle 11 di sera. Farebbero meglio a proseguire i loro studi politici»*. In questa Cina puritana, severa, ma coraggiosa, vi saranno certamente drammi intimi, sconosciuti; i protagonisti non ne parleranno mai, perché sono troppo piccoli [redacted] fronte al grande compito di costruire il socialismo, ma [redacted] per questo [redacted]no [redacted] dolorosi, brucianti. Sarà compito degli artisti rivelarli più tardi, quando la febbre sarà passata, quando il Paese avrà [redacted] certezza di avere costruito il suo regi[redacted] [redacted] basi altrettanto solide che ai tempi degli imperatori.

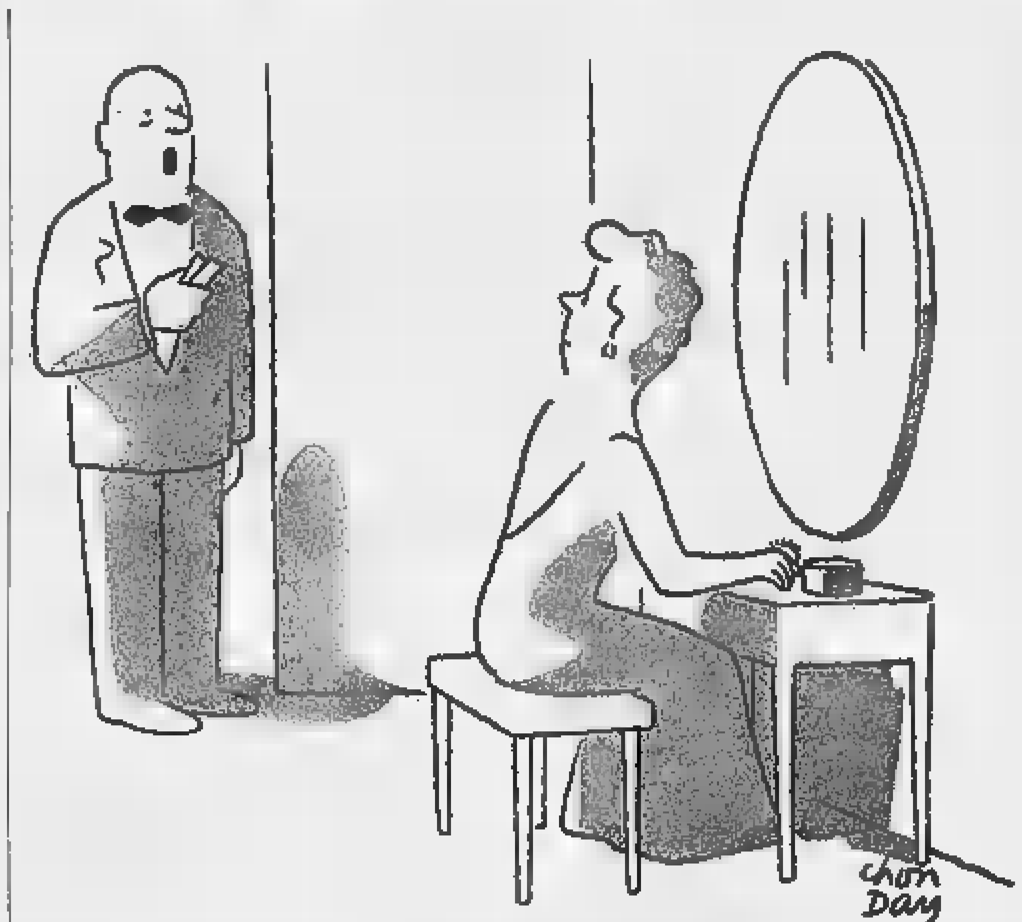
I soli drammi individuali che [redacted] conoscono, non riguardano mai i cinesi tra loro, ma [redacted] coppie miste. Le ambasciate occidentali fanno in modo che la «valigia» [redacted] portata fino a Hong Kong [redacted] dei diplomatici ai quali viene [redacted]sì [redacted] un permesso per «distrarsi». Ma questo non avviene per le ambasciate dei paesi comunisti, i cui funzionari vivono sempre nel grande «Albergo dell'amicizia», sotto lo sguardo vigile dei portieri e dei guardiani dei piani. [redacted] ha un bel sentirsi comunisti... Avete visto a un ricevimento ufficiale una ragazza che vi è piaciuta. La fortuna vi è stata favo[redacted] avete potuto scambiare con lei qualche parola e darle appuntamento in un museo o in un parco di Pechino. Ci andate, l'aspettate, lei non viene. Non è che vi abbia preso in giro. Nove volte su dieci si tratta [redacted] improvviso cambiamento dei suoi orari di lavoro e così, nel momento in cui dovrebbe essere con [redacted] a parlare d'amore nei pressi del Palazzo d'Estate, la povera ragazza si sta sorbendo una lezione di scienze politiche.

E' finita, forse l'avete perduta per sempre. Le telefonate, [redacted] scrivete? Nessun messaggio [redacted] arriverà mai. Lei stessa desidera telefonarvi? Le centraliniste dell'«Albergo dell'amicizia» non permetteranno [redacted] a *«una voce femminile molto importuna»* di disturbare un «amico straniero». E se l'amore riesce a superare tutti gli ostacoli, non [redacted] la felicità [redacted] lo scandalo [redacted] il dramma. Uno studente albanese di Pechino che ebbe un idillio con una sventurata compagna è an[redacted] indicato a dito dai colleghi. La fanciulla è stata cacciata dall'Università [redacted] mandata a lavorare in una comune popolare. Le ragaz[redacted] ormai [redacted] che prezzo si paga il revisionismo dell'amore.

Questo è l'amore nella Cina comunista. Eppure le autorità non hanno vietato un film in cui la bella protagonista di una drammatica vicenda sentimentale grida tra le lacrime al suo uomo: *«Me ne infischio della società, voglio che tutti sappiano che [redacted] ti amo!»*. Mao, che è [redacted] poeta, ha forse voluto che almeno [redacted] volta parlasse questa voce antica come le Dinastie, la folle voce dell'amore che incomincia là dove tutte le altre finiscono.

Edward Behr

Copyright de «L'Express - Opera Mundi» e de «La Stampa»



— Fa pure con comodo, i biglietti sono per domani [redacted]

A colloquio con Maria Grazia Puglisi, insegnante di ruolo

La signora che dirige «Telescuola» parla con semplicità del suo lavoro

Conta almeno 15 mila allievi [redacted] posti d'ascolto di «Non è mai troppo tardi» - Ma la sua voce arriva attraverso gli schermi anche negli ospedali, negli istituti di pena, ai minorati - «E abbiamo anche le studentesse clandestine: molte madri [redacted] aggiornano e si istruiscono di nascosto per poter aiutare i figli [redacted] complessi di inferiorità»

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Telescuola, l'iniziativa sociale più importante [redacted] della nostra televisione, è nata nel 1958. [redacted] orari, programmi, modalità che via via si sono sviluppati fino ad assumere l'importanza odierna: d'accordo col Ministero della Pubblica Istruzione, la televisione italiana affidò l'incarico di organizzare i corsi a Maria Grazia Puglisi, già consulente per i suoi programmi culturali e insegnante di ruolo nei licei statali.

Notissimi [redacted] i meriti di Telescuola nella lotta contro l'analfabetismo e nella preparazione dei giovani che in nessun altro modo potrebbero conseguire il titolo [redacted] studio [redacted] a [redacted] vera [redacted]lifica professionale, [redacted] pensiamo che la chiave umana del successo di Telescuola stia, oltre che nella perfetta organizzazione, in Maria Grazia Puglisi, nella sua semplicità, nell'assoluta assenza di retorica e di prosopopea dimostrata da ogni suo gesto. Psichiatri e pedagoghi sostengono che non può [redacted] insegnamento [redacted]ficuo se tra insegnante e alun[redacted] non s'accende la scintilla del cosiddetto «incontro»: è una scintilla che la direttrice dei corsi di Telescuola sa fa[redacted] brillare infallibilmente.

La grande macchina burocratica che ormai agisce alle sue spalle non [redacted] su Maria Grazia Puglisi. La responsabilità [redacted] oltre quindicimila alunni le dà un'autorità diversa ma [redacted] inferiore a quella del preside d'un grande istituto d'istruzione, eppure lei ha abolito ogni barriera nei suoi rapporti con gl'insegnanti, con i collaboratori [redacted] i dipendenti e perfino quando, dal video, pronuncia le settimanali «Due parole tra noi», per invitare a Roma in visita premio gli alunni più meritevoli [redacted] incitare maggiormente allo studio i ragazzi meno entusiasti la sua cordiale presenza sembra far magicamente sparire la scrivania, la cattedra.

Il centro di Telescuola organizza corsi d'informazione e d'addestramento che ogni anno sono frequentati da oltre cento esperti di paesi stranieri desid[redacted] di valersi della esperienza italiana per le loro realizzazioni. Inoltre, [redacted]ria Grazia Puglisi va molto spesso all'estero perché in tutto il mondo si richiede il suo consiglio, il suo insegnamento. Al momento di salire sul treno o sull'aereo le si stringe il cuore e trova il coraggio del distacco dal suo posto di lavoro soltanto nella certezza che popoli e paesi lontani le daranno [redacted] nuova ricchezza da spartire coi suoi collaboratori [redacted] coi [redacted] allievi. Nel '64 ha ritirato dalla Fordham University di New York un diploma di riconoscimento e di merito per Telescuola [redacted] ha diretto a Città di Messico un seminario promosso dall'Unesco per lo studio della televisione scolastica nei paesi dell'America Latina interessati a creare iniziative analoghe. Altrettanto ha fatto in Egitto per i paesi arabi; [redacted] il Consiglio d'Europa l'ha incaricata d'uno studio sull'educazione degli adulti. Le abbiamo chie[redacted] che cosa fanno le televisioni estere per la scuola.

«In Francia si fa molto e l'esempio italiano ha avu[redacted] larga eco. In Inghilterra si fa parecchio, sia alla "Bbc" che alla televisione commerciale, ma è praticamente un insegnamento integrativo. In Germania hanno già qualche impianto che funziona. In Spagna sono appena agl'inizi. In America [redacted] problema è molto diverso perché ogni Stato ha molte televisioni, quasi tutte con un raggio d'azi[redacted] molto limitato».

«Ma i vostri allievi [redacted] soltanto quelli che frequentano i posti d'ascolto per la scuola media unificata e "Non è mai tro[redacted]o tardi"?».

«Oh no, noi arriviamo nei manicomi, negli ospedali, negl'istituti di pena, dappertutto. E, poi, ci sono gl'isolati. Minorati fisici e psichici sui quali l'insegnamento televisivo opera una vera rivoluzione mentale, abolendo la maggior par[redacted] delle loro inibizioni. Del resto, per [redacted] persone sane ma anziane che stanno in casa istruirsi diventa un hobby. Abbiamo un vecchio alunno pensionato [redacted] studia [redacted] latino e ci manda ottimi compiti da correggere. Era stato il sogno di tutta la sua vita».

«Avete alunni clandestini?».

«Penso di sì. Molte madri si aggiornano e [redacted] istruiscono per poter aiutare i figli nei compiti [redacted] soffrire complessi d'inferiorità. E' probabile che studino di nascosto, dato che nell'ora [redacted] nostre lezioni i ragazzi sono a scuola e il marito è al lavoro. Nei confronti dei figli è una vittoria».

«Dei figli e del marito».

«Certo, il marito che ha fatto carriera [redacted] non ha titoli di studio sarà felice di poter contare [redacted] una moglie che ha preso il diploma di scuola [redacted]dia unificata [redacted] che nessuno si sia accorto [redacted] ha studiato da adulta».

Istruzione e cultura sono fonti d'amore e di unione familiare. Inse[redacted] ed istruire ecco una missione d'amore degna d'una donna.

Paola Ojetti

E' NECESSARIO TUTELARE I DIRITTI DELL'INFANZIA

Il fanciullo è trattato dal nostro Codice [redacted] un «oggetto» [redacted] proprietà del genitore

Normalmente, tutto va bene lo stesso, ma la legge deve permettere di intervenire nelle situazioni eccezionali - Creare il Tribunale della famiglia [redacted] facilitare le adozioni

Il recente convegno di Roma sulla condizione del fanciullo nel diritto [redacted] nella realtà ha posto particolarmente in luce l'urgente necessità che sia garantita una completa attuazione dei diritti dell'infanzia.

Molte disposizioni del vigente codice civile regolano principalmente la posizione patrimoniale dei minori, ma non [redacted] una sola disposizione [redacted] comma di articolo che riconosca il bambino come soggetto di diritti [redacted] meramente patrimoniali. Si tratta, [redacted] sostanza, di una posizione di comodo, che recepisce la materia più facile, quella patrimoniale, e dimentica la personalità dell'infante. Il fanciullo è trattato come un oggetto, quasi una proprietà del genitore, che esercita una patria potestà in modo praticamente quasi incontrollato. Le norme del codice civile [redacted] salvaguardia del fanciullo sono poche [redacted] inefficaci: il genitore è tenuto, ovviamente, a fare [redacted] bene del figlio, a non recargli nocumento, ma per tutto quanto concerne il suo avvenire è libero di disporre come crede nei di lui confronti, [redacted] è tenuto a chiedere il parere, l'autorizzazione, il consenso di alcuna autorità prima di procedere ad una decisione, per es., sull'indirizzo di studi, sul metodo di educazione, sul punto importante [redacted] collocarlo o [redacted] in collegio o tenerlo presso di sé nella casa paterna, decisione che potrebbe anche risultare di grave pregiudizio per l'avvenire del figlio stesso. Il genitore non [redacted] tenuto neppure a chiedere il consenso di alcuna autorità per permettere al figlio di sposare, mentre è tenuto a chiedere l'autorizzazione del Giudice per disporre anche solo di una esigua [redacted] di denaro [redacted] minore.

E' vero che il Tribunale per i minorenni può pronunciare la decadenza del ge[redacted] dalla patria potestà, ma occorre che la violazione o la negligenza dei doveri paterni abbia recato grave pregiudizio al minore; può pure il Tribunale adottare i «provvedimenti convenienti all'interesse del minore» in [redacted] di generico pregiudizio al figlio, ma si tratta in ogni caso di provvedimenti non tempestivi e inadeguati, perché ben difficilmente riparano il male già fatto.

Chi protegge poi il fanciullo contro ogni forma [redacted] negligenza, crudeltà, sfruttamento? La verità è che l'ingerenza [redacted] Stato in favore del minore contro chi esercita la patria potestà è modestissima in omaggio al principio che la famiglia è la sede naturale della educazione dei figli e sorgente di poteri in capo al genitore. D'altra parte, sia il Giudice Tutelare che il Tribunale per i minori [redacted] loro attuale struttura scarsamente idonei al raggiungimento dei loro scopi, essendo necessaria almeno [redacted] équipe di assistenti sociali.

La felicità dunque e il be[redacted]ere del fanciullo sono legati in massima parte all'assolvimento dei doveri [redacted] parte dei genitori.

* *

E' necessario pertanto che [redacted] prossima riforma del diritto di famiglia faccia propri, con efficacia giuridica, i salienti principii approvati dalle Nazioni Unite il 20 novembre 1959, giusta i quali tutti gli Stati si sono obbligati a garantire al fanciullo «possibilità e facilitazioni perché egli [redacted] svilupparsi in modo sano [redacted] [redacted]male fisicamente, intellettualmente, moralmente, spiritualmente e socialmente, in condizioni di dignità [redacted] di libertà» e si sono pure vincolati affinché «nell'approvazione delle leggi relative a questo fine l'interesse superiore [redacted] fanciullo sia determinante». [redacted] poiché (così aggiunge la Dichiarazione) per lo sviluppo armonico della [redacted] personalità, il fanciullo [redacted] bisogno di amore e di comprensione e deve crescere, nei limiti del possibile, sotto la protezione e la responsabilità dei genitori e in ogni caso in una atmosfera di affetto e di sicurezza materiale [redacted] morale, è [redacted] che il legislatore parti la sua attenzione soprattutto sul bambino [redacted] stato di abbandono (sia egli legittimo [redacted] naturale o esposto) e, in ossequio al principio dell'assoluta prevalenza dell'interesse del fanciullo [redacted] ogni cosa, sancisca la decadenza definitiva della patria potestà contro quel genitore o quella genitrice, legittimo o naturale, che abbia abbandonato la sua creatura, e impedisca comunque un riconoscimento tardivo, che si voglia compiere dopo mesi dall'avvenuto abbandono. Vera madre è colei che ha allevato il bambino, che gli ha dato benessere [redacted] gioia, che [redacted] ha fatto un essere umano, non colei che gli ha dato soltanto la vita fisica.

Il vigente codice non ha tenuto presenti [redacted] principi ed ha reso quindi difficile l'inserimento del figlio abbandonato in una famiglia adottiva, creando ostacoli e impedimenti assurdi. E' assurdo infatti che sia sancita la necessità dell'assenso dei genitori dell'adottando anche [redacted] costoro lo hanno abbandonato, gli hanno negato quelle cure che potevano garantirgli uno svil[redacted] sano e normale, anche se hanno trascorso mesi e anni senza pensare minimamente a lui, anche [redacted] incorsi addirittura nella decadenza della patria potestà [redacted] sono resi irreperibili. Che senso ha affidare le sorti del bambino a coloro che non hanno provveduto alle sue elementari necessità, che lo hanno abbandonato alla pubblica assistenza? Così facendo, la legge riconosce a [redacted] indegni genitori un vero diritto di proprietà sull'infante, [redacted] la conseguenza che, se costoro negano [redacted] loro consenso alla adozione o non vengono reperiti, nulla può [redacted] fatto per tali bambini.

Altrettanto assurda la norma secondo [redacted] quale [redacted] bambino adottato conserva tutti i diritti e i doveri verso la [redacted] famiglia di origine; ciò provoca una situazione di squilibrio, influisce dannosamente sullo sviluppo dell'infante, che non può appartenere a due famiglie contemporaneamente. Assurda pure [redacted] norma che il bambino adottato è estraneo ai parenti dell'adottante, perché la creazione di un rapporto unilaterale è contraria alla natura della c[redacted].

Una riforma dunque s'impone, ma, perché i diritti dell'infanzia non restino nel campo puramente dell'enunciazione dei principi, [redacted] necessaria pure la creazione di un organo adeguato, il Tribunale della famiglia, che, in [redacted] rinnovata struttura e composizione, abbia la possibilità di dare concreta attuazione alla auspicata riforma.

Emilio Germano

E' IN EDICOLA
[redacted] fascicoli settimanali a [redacted]



Bartoli
Biagi
Bocca
Montanelli
presentano:
ITALIA DRAMMATICA
Storia dall'8 settembre 1943 [redacted] 25 aprile [redacted]
5000 fotografie in gran parte inedite, in ognuna delle quali potete ritrovarvi......VOI, come eravate vent'anni fa: prigionieri di guerra, partigiani, fascisti, [redacted] R.S.I., soldati del Corpo Italiano di Liberazione, profughi..... [redacted] LA [redacted] straordinario e imparziale documento storico [redacted] umano.
un regalo d'eccezione nel primo fascicolo: 16 pagine fuori testo con il frontespizio del primo volume e la cronologia dal 25 Luglio all'8 Settembre [redacted]. In più, a colori, due carte dei fronti in Italia e in Europa all'8 Settembre e una grande tavola con le divise di tutti gli eserciti [redacted] allora combattevano in Italia.
UN [redacted] CONCORSO
TRA TUTTI I LETTORI: 50 [redacted]
[redacted] Della Volpe - Unione [redacted]

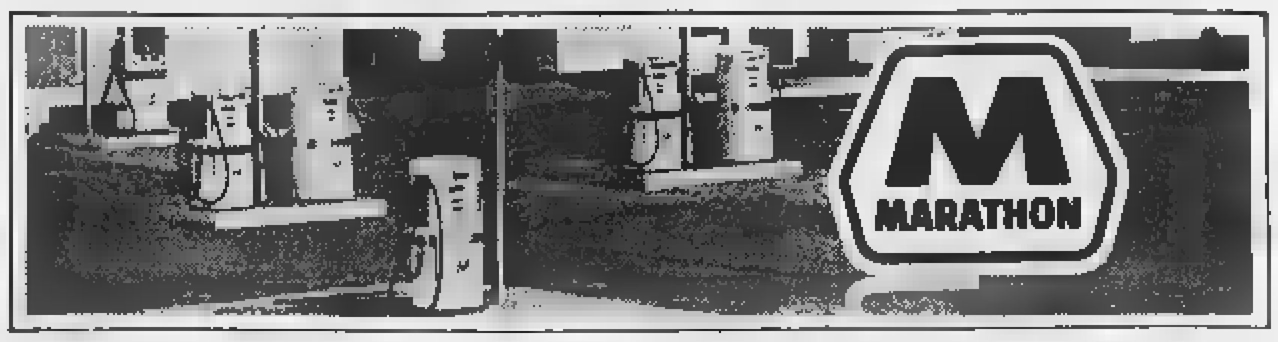


DA' RITMO, RRITMO, RRRITMO
MARATHON
LA NUOVA GRANDE BENZINA

Godetevi [redacted] auto, una volta tanto! Uscite dalla città verso gli spazi aperti, date alla vostra auto [redacted] spronata Marathon, e via!

Andate [redacted] pieno ritmo, con un pieno Marathon. Ritmo [redacted] gioia, rritmo di potenza, rrritmo di vitalità: un ritmo che vi prende. Vi sentirete un altro, più potente, con una buona macchina e un pieno Marathon.

La Marathon, la grande compagnia internazionale nata negli Stati Uniti, conosce i carburanti come pochi altri. Segue i suoi prodotti dal pozzo alla pompa. È attiva ormai in 5 continenti. È oggi orgogliosa di offrire agli Italiani una benzina che è il frutto [redacted] ben 80 anni di esperienza.



LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPERIA Portomaurizio vendonsi appartamenti signorilmente finiti fronte mare, [illegible] spiaggia. Scrivere Marsilela, Montecuccoli 9, Torino, telefono 541-951. A38117

IMPERMEABILIZZA tetti e terrazzi. Gay Asinari, Marochetti 6, telefono 690-568. 0553

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, permuta camere, in Torino. Telefono 527-420. 0922

IMPRESA edile esegue modeste costruzioni, restauri, prezzi modici. Telefonare 642-194. A39197

IMPRESA eseguisce costruzioni civili industriali conto terzi minimo centomilioni pagamento metà contanti saldo dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino»

IMPRESA, massima serietà capacità acquista progetto approvato Torino 30-40 stanze, permuta camere. Telefonare 685-518. A38071

IMPRESA Nichelino vende direttamente alloggi spaziosissimi finiture extra pronti ottobre. Telefonare ufficio 547-305. A38212

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. 0735

IN nuovo complesso residenziale Alpignano posizione ottima, passeggio, ampia zona parcheggio macchine affittansi vendonsi grandiosi locali adatti ristorante bar, supermercato Telefonare Impresa 330-217.

IN Torino corso Francia palazzi Pozzo Strada, pronti agosto alloggi ogni comfort 2-3-4-5-6 camere semplici doppi tripli servizi, mutui ratezioni, Impresa vende affitta. Telefono 330-217. A39174

LIBERO vendo tre camere cucina quinto piano vicinanze Bramante. Telefonare 500-254. A38507

LOCALE nuovo via Monfalcone 153 mq. 350 coperti, 220 cortile, possibilità autorimessa vendesi. Telefonare 591-193. A39014

LOTTINO terreno precollinare vicinanza paese 20 km. Torino vendesi. Milanesio, via Torino 42, Fiano.

LOTTO terreno panoramica mq. 1000 vicinanze Torino adatto villa vendo Telefonare 520-395. 0161

MONTE Olivetta Pinerolo vendonsi lotti panoramici, progetto approvato, urbanizzazione completa eseguita. Telefonare pomeriggio Torino 535-565.

MURI bellissimo negozio centrale, due vetrine, retro, bagno, affittato ad Industria importanza mondiale, vendo. Telefonare 587-730.

NICHELINO ottima posizione vendo terreno approvati 40 vani più box. Telefonare uff. 547-305.

NICHELINO vendo alloggio affittato 30.000 mensili 2 camere più tinello più 4 box. Blocco. Parte mutuo. Telefonare ufficio 547-305.

OCCASIONE Gassino privato vende alloggi 2-3 camere, volendo garage, con senza mutuo, Telef. 500-623.

OCCASIONE privato vende via Saluggia alloggio 4 camere cucina servizi prezzo conveniente. Tel. 587-910.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. 0615

PESCHIERA, 4 camere, termo ascensore vendesi libero 6.100.000. Telefonare 520-163. 0844

PIAZZA Bengasi vendo locale adatto rimessa autotreni officina ecc. Mq. 700 di cui 540 coperti, ingressi su due vie. Telefonare 631-457.

PINO, terreni mezzogiorno, [redacted] convenzionati, servizi, lire [redacted]. Telefonare 92-216. A39012

PRECOLLINARI alloggi varie dimensioni, quattromila metri giardino, mutuo. Prenotazioni visite: Società Adua, via Giolitti 1, Tel. 521-177.

PRIVATO vende Nichelino centro alloggi liberi oppure affittati con alto reddito. Telefonare 681-440

PRIVATO vende stupendo attico signorile panoramico zona Valentino mq. 250 netti grandioso giardino pensile, ampi balconi, tripli servizi. Telefonare 487-707. A39538

PRIVATO vende o cambia con alloggi terreno progetto approvato camere 24 con basso fabbricato. San Paolo. Telefono 395-331. A39067

RIVIERA Ponente vendo alloggetto nuovo arredato, vista mare. Telefonare 527-098. A39023

RIVOLI vendo nuovo 3 camere servizi richiesta 5.800.000 tel. 883-962.

SANREMO, alloggi sul mare, zona pianeggiante, verde, quiete. Telefonare 951-475 dopo le 19.

SANREMO, Nazario Sauro, Semeria 164, tel. 71-121, vende nuovo, lusso, 3 locali, doppi servizi. 22700

SANREMO primaria impresa vende alloggi signorili varie ampiezze zone residenziali, vantaggiose condizioni. Telefonare Torino 528-012, Sanremo 84-623. A34825

SPOTORNO impresa vende direttamente appartamenti panoramici prezzi convenienti. Telefonare 382-125.

TERRENO edificabile precollinare 32 mila mq., due chilometri Torino, compresa casa civile tutti servizi, parziale permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5589 — Torino»

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 3000 vendo facilitando pagamento, oppure permuto con alloggi. Telefonare 587-730.

TERRENO mq. 1250 adatto 2 villette, zona Piossasco Cumiana vendesi. Telefonare 586-598. A39505

TERRENO mq. 126.000 magnifico investimento zona idilliaca altitudine 500 adatto anche villette 35 minuti auto vendo blocco lire 230 mq. Telefonare serali 753-983.

TERRENO vicinissimo servizi vista panoramica Torino privato vende. Telefonare 776-327. A39157

URGE vendere camera tinello servizi nuovo finitissimo 3.500.000, Grugliasco. Telefono 784-539.

VALENTINO nuovo, soleggiati alloggi vendo 2.000.000 camera, altereno. Telefonare 369-144. A37671

VENDESI alloggi liberi ed occupati 1.300.000 camera, via Varazze 9. Tel. 753-561. A39415

VENDESI alloggi, negozio laboratorio convenientissimi via Brandizzo 75. Visite 16-18. 073

VENDESI alloggi 1-2 camere più servizi zona Francia. Tel. 768-931.

VENDESI alloggio libero 4.000.000 trattabili entrata camera tinello cucinino servizi centro S. Paolo casa recente costruzione. Telefon. 335-475.

VENDESI alloggio signorile nuovo, 4 camere salone cucina tripli servizi, zona Bernini, anche uso ufficio, libero subito. Telefonare 760-214. 0912

VENDESI cambiasi con alloggetto terreno mq. 4500 Castiglione S. Mauro. Telef. 375-339 ore 13-14.

VENDESI Chiavari zona residenziale vicino mare alloggetto 2 camere servizi termo, ascensore, arredato mobili pregiati panoramico L. 7.000.000. Telefonare 792-881. A39347

VENDESI Rapallo alloggio signorile 3 camere servizi completamente arredato in stile, centralissimo, 50 m. mare, L. 8.500.000. Tel. 792-881.

VENDESI o permutasi villa mare località Ansedonia (Argentario) 2000 mq. di parco con villa Lago Maggiore sponda occidentale. Casella 320 A. Sip, Milano. 22621

VENDESI seminterrato, interno cortile, accessibile autocarri, uso magazzino, officina o laboratorio mq. 900 Adiacenze piazza Bengasi. Telefonare 631-970 A37720

VENDIAMO stabile nuovo eccellendo terreno costruibile in parziale pagamento Telefonare 865-955.

VENDO affitto alloggettino libero centralissimo 8° piano gabinetto esterno. Telefonare 858-033.

VENDESI zona Stadio alloggio nono piano salone tre camere tinello cucinino doppi servizi. Telef. 555-059 ore 15-18. A38818

VENDIAMO alloggetto camera servizi nuovo affittato 25.000 ottimi inquilini 4.300.000 alterone, ottimo impiego capitale vicinanze corso Belgio tratto Anglesio, Nizza 9.

VENDO affitto zona piazza Rivoli casetta indipendente circa 530 mq. locali uso industriale seminterrati e piano terra luminosissimi con ufficio alloggio cortile tutti servizi, libera 1° giugno. Telefonare 365-556.

VENDO alloggio 5 vani Falchera. Telefonare 238-175. A39407

VENDO bellissimo negozio retro, magazzino, complessivi mq. 130 reddito 500.000 annuo. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. 073

VENDO casa villina in finizione, 5 camere cantina, garage, ampia terrazza panoramica tutti servizi terreno mq. 1800 giardino frutteto, 40 km. da Torino. Tel. 242-753.

VENDO terreno Collegno Basse Dora mq. 540 progetto approvato 18 camere con 6 garages 4.000.000. Telefonare 781-849 ore pasti.

VENDO villetta una camera tinello servizi garage giardino Grugliasco. Telefonare 781-405. A37701

VENDONSI affittansi negozi alloggi 2 camere servizi fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 546-723.

VIA Monfalcone 109 impresa vende pronti subito rifinitissimi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi; prezzi convenientissimi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 540-055.

VILLA completamente arredata, mobili nuovi, splendida posizione panoramica sulla Serra, 6 km. da Ivrea, annessa abitazione guardiano, autorimesse, termonafta, serra fiori, parco giardino, orto frutteto interamente cintato vendesi. Telefonare 48-584 Ivrea. 22640

ZONA periferica ottima posizione vendo o permuto, terreno mq. 3000 progetto approvato 60 camere, più fabbricati esistenti, parzialmente o totalmente. Telefonare 782-003.

ZONA Sassi vendesi affittasi vantaggiosamente seminterrati mq. 60-160 luminosi servizi. Telefonare 276-198.

300 lire mq. vendo terreno bella posizione [redacted] km. Torino. Telefonare 942-762. A39403

9000 mq. terreno zona Mirafiori con palazzina uffici alloggio custode capannoni vendesi facilitazioni pagamento. Scrivere: Casella Postale 306 Torino. A39290

6.200.000 costruendo villette vendo compreso terreno zona panoramica ampio soggiorno due camere servizi garage mutuo venticinquennale. Telefonare 558-462. A33982

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

ABBISOGNAMI camera tinello servizi, inintermediario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5523 — Torino».

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-461. 0683

AFFITTEREI 3-4 camere doppi servizi nuova o recente costruzione corsi Vittorio, Francia, Ferrucci. Telefonare ore pasti 761-237. A38759

CERCASI Crocetta alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 590-457. A39464

CERCO locale adibire uso officina elettrauto oppure esercizi avviati zona Albenga Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5565 — Torino». A38742

CONIUGI cercano alloggetto [redacted] servizi in Torino. Telef. al 393-774.

CONIUGI mezza età marito ex appuntato carabiniere cercano alloggio cambio pulizia scale. Tel. 743-674.

[redacted]NIUGI pensionati affitterebbero casetta collinare giardino servizi comodità quiete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5557 — Torino».

DIPENDENTE Fiat cerca alloggetto con servizi in Torino. Tel. 393-774.

PIEMONTESI referenziati cercano due camere tinello servizi S. Donato, Cibrario, Ausiliatrice. Telef. 487-915.

SETTENTRIONALI cercano 2-3 camere servizi (all Po. Tel. 374-514.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

2-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. 0819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre lussuoso due camere doppi servizi vicinanze via Nizza 43.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. 0743

A.A.A. AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati. Argus, Lagrange 40.

A.A.A. COMBA Sacchi 14 affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI Chieri, via Andezeno 29, alloggi accuratamente rifiniti, ampio giardino, due camere cucina servizi 20.000. Tel. 681-376.

A.A. AFFITTASI alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 512-589.

A.A. AFFITTASI PRONTI MAGGIO VIA ONORATO VIGLIANI 17 ALLOGGI SIGNORILI. TEL. 322-327 (MATTINO). 0764

A. ADIACENZE via Cernaia e corso Vinzaglio affittasi alloggio vani cinque riscaldamento centrale. Tel. 519-443.

A. VALSALICE affitto signorilissimo indipendente 5 camere salone doppi servizi ampissimo giardino 100.000 mensili. Telef. 779-831.

A. 14.000, 15.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Lanzo fermata pullman. Agudio, tel. 500-073, 877-080. A37584

A. 32.000 2 camere cucina signorile corso Racconigi. Telefonare 528-539.

A Nichelino affittasi 1-2 camere servizi. Telefonare 484-788; 673-318.

A persona sola camera cucina pianterreno ammobiliato, Vanchiglietta. Tel. 887-445. A38748

A Porta Palazzo affittansi piano terreno rialzato 9 camere superficie mq. 220 ad uso uffici o magazzini. Telefonare 519-443. A39089

A referenziati affittansi, vuoto ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803. 0819

A Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni. Via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420.

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefonare 517-803. 0819

A 30.000-50.000, tre, cinque camere luglio S. Rita. Telefonare 528-539.

A 32.000, tre camere cucina servizi, corso Regina. Telef. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Mattana, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-437.

AFFITTANSI unico stabile due camere cucina e camera cucina. Telefono 795-206. A38727

AFFITTASI alloggetto camera, tinello, cucinino, vuoto o ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5553 — Torino». A38681

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggi nuovi due-tre camere più servizi Fabbricato nuovo, via Cellini 1, telefono 651-185.

AFFITTASI alloggi signorili due-tre camere cucina garage. Boston 140. Telef. 294-033. A37850

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello servizi confine Torino-Beinasco 800 metri Fiat Telefonare 329-465.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino Telefonare 62-614.

(Continua a pag. [redacted])



una durata incredibile...



una dolcezza inimitabile...



una rasatura senza confronti...



SILVER GILLETTE inossidabile non c'è paragone!...

...perché solo Gillette sa fare [redacted] lama che rade alla perfezione per giorni [redacted] giorni. Il prodigioso "filo" d'acciaio inossidabile di Silver Gillette è temperato sotto freddo spinto.

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade con tanta morbidezza! Un nuovo trattamento Gillette avvolge ogni lama Silver [redacted] una persistente pellicola anti-attrito che la rende scorrevole anche per la barba più dura.

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade così "a fondo", creata per l'uomo d'oggi che vuole un aspetto fre[redacted] e impeccabile per tutto il giorno.

Silver Gillette nasce da [redacted] esperienza senza precedenti nella rasatura! Scoprite anche voi il gran numero di perfette rasature che potete farvi con una sola Silver Gillette,

[redacted] per sole 80 lire!

SILVER Gillette

Solo Gillette [redacted] la formula [redacted] rasatura perfetta!

[redacted] indagini sulla sciagura [redacted] Acqui

Forse l'aereo [redacted] torinesi [redacted] esploso prima di precipitare

Esclusa l'ipotesi della m[redacted] di carburante; improbabile un errore del pilota - Un guasto meccanico può aver provocato lo scoppio - La commissione d'inchiesta dovrà stabilire la natura dell'esplosione

(Dal nostro inviato speciale) Ponzone, 9 aprile.

I resti dei tre torinesi periti nella sciagura aerea di ieri sera — l'industriale Dino Carta, di 52 anni, titolare dello stabilimento Siem di Rivoli, il direttore dello stabilimento stesso, Francesco Seglie, di 52, e l'ex-maresciallo d'aviazione Luigi Lendaro, di 62 — [redacted] stati pietosamente ricomposti durante la notte dai carabinieri, dai vigili del fuoco e dai militi della Croce Rossa. Mentre l'industriale Carta è stato ritrovato subito dopo la localizzazione [redacted] relitto, gli altri due cadaveri hanno potuto [redacted] recuperati soltanto a tarda notte.

L'identificazione è avvenuta attraverso i documenti personali trovati negli abiti delle vittime, i cui corpi, composti in tre bare, [redacted] stati poi trasportati nella [redacted] mortuaria del camposanto di Caldasio, frazione di Ponzone d'Acqui. A tarda [redacted] bare, avendo l'autorità giudiziaria concesso il necessario nulla osta, sono state consegnate [redacted] famigliari e trasportate a Torino quelle del Lendaro e del Seglie, a Rivoli quella dell'industriale Carta.

Frattanto in località Galletto, dove il bimotore «I-Graz», [redacted] aereo cecoslovacco di tipo Morava, [redacted] è schiantato, i rottami continuano [redacted] essere piantonati dai carabinieri, in attesa della commissione d'inchiesta nominata dal Ministe[redacted] dell'Aeronautica. Sul posto si [redacted] invece portata in giornata [redacted] prima commissione, di cui fanno parte il direttore del Registro Aereo di Torino, [redacted] comandante in seconda dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova e alcuni tecnici.

Compito [redacted] commissioni sarà quello di stabilire le [redacted]se della sciagura; un'inchiesta viene pure condotta dall'autorità giudiziaria, e sul luogo dove l'«I-Graz» si è abbattu[redacted] è nuovamente portato stamane il Procuratore [redacted] Repubblica presso [redacted] Tribunale di Acqui, dott. Conti.

La parola definitiva sulle cause dell'incidente potrà [redacted]sere detta soltanto dalla commissione d'inchiesta, ma già dai primi accertamenti si pos[redacted] trarre alcune interessanti indicazioni. E' da escludere nel modo più assoluto che il velivolo sia rimasto [redacted] benzina: [redacted] stati ritrovati i serbatoi, che malgrado il tremendo schianto non s'erano incendiati, e l'apparecchio aveva ancora un'autonomia [redacted] due-tre [redacted]. Pilotava l'«I-Graz» l'ex-maresciallo Lendaro, un pilota [redacted] provata capacità, as[redacted] dell'aviazione militare, che conosceva molto bene l'apparecchio [redacted] la [redacted] sorvolata, e quindi sarebbe pure da escludere che la sciagura sia da imputarsi a [redacted] errata [redacted]novra.

La tesi più probabile sarebbe quindi quella [redacted] un grave e improvviso guasto meccanico: probabilmente a bordo si è avuta prima della sciagura una esplosione. [redacted] stato infatti stabilito che l'apparecchio non ha urtato contro il crinale della collina o gli alberi della zona prima [redacted] precipitare. Persa quota, si è schiantato, [redacted] nessun urto precedente, contro la fiancata [redacted] valloncello di località Galletto. Ad almeno duecento metri di distanza, tra gli alberi, [redacted] stata ritrovata la coda dell'aereo.

Escluso che la parte [redacted] esserci spezzata per [redacted] urto precedente, è accettabile l'ipotesi che a bordo si verificò, pochi istanti prima dell'incidente, [redacted] qualche grave guasto, probabilmente una esplosione.

Numerosi testimoni che ave[redacted] udito l'apparecchio volare sulla [redacted] perdendo quota — così almeno parve loro —, avrebbero percepito prima dello schianto contro la terra una esplosione. Spetterà alla commissione d'inchiesta stabilire le cause e la natura di tale [redacted]pio.

f. m.



Da sinistra, Dino Carta, 51 anni, e Luigi Lendaro, 62 anni, i due amici morti nella sciagura aerea di Acqui

Oggi i funerali alle vittime

Il dottor Carta era [redacted] pilota del duca di [redacted]

I funerali delle tre vittime della sciagura [redacted] di Acqui [redacted] svolgono oggi pomeriggio alle 14,30. Le salme [redacted] state portate nella tarda [redacted]ta di ieri nella camera ardente allestita all'interno della fabbrica «Siem», in strada Pianezza 275. Oggi lo stabilimento è chiuso in [redacted] di lutto.

Per tutta la giornata di [redacted] amici e conoscenti del dottor Carta si sono recati [redacted] villetta di viale Fontana [redacted], a Rivoli, dove lo scompar[redacted] viveva con la [redacted] Marina Piovesan di 76 anni. L'anziana signora ha appreso soltanto nella tarda serata di giovedì la notizia della morte del figlio. In un primo tempo gli amici avevano preferito celarle la verità: la Piovesan però ha intuito che doveva essere accaduto qualcosa di grave. A chi cercava di confortarla ripetendo la pietosa bugia, rispondeva: «*Non è vero, io so che non riuscirò più il mio Dino. Ho sempre temuto che sarebbe finita così*».

Il dottor Carta [redacted] un esperto pilota. Aveva partecipato alla guerra di Spagna, nell'ultimo conflitto aveva combattuto nei cieli d'Africa e d'Albania. Suo compagno era Luigi Lendaro: entrambi «assi» d'acrobazia, erano stati più volte decorati [redacted] valore per le loro imprese militari. Il colonnello Salvi, che faceva parte con loro della squadriglia «Cucaracha» ha [redacted]: «*Erano due ottimi aviatori. A quei tempi nessuno sapeva [redacted] quanto loro, avevano [redacted] gusto del volo*».

[redacted] Carta, quando prestava servizio a Campoformido, era stato per un certo tempo pilota personale del Duca d'Aosta. Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, [redacted] era congedato dall'aeronautica militare per dedicarsi all'industria. Aveva impiantato una fabbrica di fari, insieme col socio Giuseppe Vernoulle, ma [redacted] aveva dimenticato [redacted] passione per il volo: per i suoi viaggi si serviva dell'aereo personale, un bimotore cecoslovacco tipo *Morava*, acquistato due anni fa.

Luigi Lendaro accompagna[redacted] sovente l'amico: esperto nel volo strumentale aiutava il Carta nei suoi viaggi. Tre giorni fa era ritornato da Praga, dove era andato a prendere il bimotore che era [redacted] revisionato presso la fabbrica *Morava*. Era stato un viaggio difficile, con condizioni di tempo avverse. Il Lendaro [redacted] atterrato felicemente a Caselle. Al Carta, che lo aspettava, aveva detto che l'aereo era a puntino: «*Funziona come un [redacted]ioglio; con questo farei anche il giro del mondo*».

Lendaro era stato istruttore di volo dell'ex re Michele di Romania e aveva lavorato alcuni anni in Cina, a Shanghai, come pilota di linee civili. Era considerato un pilota fra i [redacted] esperti; sulle pareti del suo studio, nell'abitazione di via Amerigo Vespucci 14, figurano numerosi trofei e decorazioni ricevute durante il servizio nell'aeronautica militare.

Al sesto piano [redacted] corso Montecucco 25, [redacted] vedova di Francesco Seglie, direttore dello stabilimento «Siem», cerca di sorridere mentre parla con la figlia Mariella, di 10 anni. La bimba [redacted] che il [redacted]pà è morto: le hanno detto che è rimasto ferito in un incidente, ma che tornerà a [redacted] presto. Il Seglie seguiva spesso il principale [redacted] suoi viaggi: «*Volare è una cosa meravigliosa — diceva alla moglie — qualche volta mi fa paura, [redacted] lo spettacolo che [redacted] gode quando si è in alto, in mezzo al cielo, è stupendo*». Sino all'ultimo momento [redacted] sua partenza per Firenze era rimasta in dubbio: allo stabilimento necessitava la [redacted] presenza, [redacted] impegni di lavoro erano inderogabili.

La moglie ha appreso la notizia della sciagura verso [redacted] 20. «*Aspettavo la sua telefonata — ha detto — quando mi hanno avvertito. In un primo tempo ho sperato che non fosse [redacted] mi avevano detto che sino a quel momento erano stati ritrovati solo due corpi. Ho pregato che lui [redacted] ci fosse: spesso infatti ritornava [redacted] treno, per conto [redacted]. Ho vissuto nell'ansia sino a mezzanotte. Ogni squillo del telefono [redacted] mi faceva balzare in piedi, con l'angoscia alla gola. Poi la speranza è svanita, mi [redacted] ritrovata sola con Mariella, che mi chiedeva dov'era papà, perché non tornava*».

f. fo.

[redacted] Jayne [redacted] la [redacted] sorpresa [redacted] compagnia di Strauss?

Forse gli «informatori» [redacted] «Spiegel» vittime di un equivoco - Nessuna dichiarazione dell'ex ministro - Oggi si presenta candidato alla presidenza del [redacted] partito

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 aprile.

L'ex ministro della Difesa tedesco, Franz Josef Strauss, che ha denunciato per calunnia il direttore del settimanale *Spiegel* Rudolf Augstein, il quale lo accusa di corruzione, ha fatto sapere che [redacted] accetta alcun compromesso e che continuerà la lotta contro il [redacted] nemico «*fino alla capitolazione totale*».

Alla domanda — rivoltagli da un giornalista a Monaco di Baviera, all'apertura del [redacted]gresso del partito cristiano-sociale, del quale è presidente — su cosa pensasse delle nuo[redacted] accuse di Augstein, Strauss ha risposto [redacted] un secco «*pfui Teufel*», che corrisponde pressapoco [redacted] «*vada al diavolo*».

[redacted] avvocati dei due contendenti, Ossmann e Gritschneder, raggiunti [redacted] per [redacted]fono da alcuni giornalisti, si sono rifiutati di aggiungere altre dichiarazioni a quanto detto nei giorni scorsi.

Solo Ossmann ha lasciato intendere che l'attrice americana Jayne Mansfield, che — secondo lo *Spiegel* — sarebbe stata «*ingaggiata*» da [redacted] fabbrica di aerei californiana per «*tenere compagnia*» a Strauss, durante il [redacted] soggiorno negli Stati Uniti, vuole sporgere querela contro il direttore del settimanale tedesco.

Si ha l'impressione che Rudolf Augstein si trovi — per la prima volta nella sua disputa decennale con Strauss — [redacted] una situazione di insicurezza e che avrà difficoltà a documentare le accuse lanciate contro l'avversario.

Negli ambienti politici si avanza l'ipotesi che Augstein, solitamente prudentissimo [redacted] documentato, si sia questa volta fidato ciecamente [redacted] *detectives* privati che ha inviato a proprie spese negli Stati Uniti per indagare sulle presunte attività illecite del capo dei cristiano-sociali bavaresi.

Si accenna anche alla possibilità che i *detectives* di Augstein abbiano preso un abbaglio e che la ragazza bionda che avrebbe tenuto compagnia a Strauss non fosse Jayne Mansfield, ma una giovane che le assomiglia. Ciò non cambierebbe la sostanza della questione, tuttavia metterebbe in difficoltà Augstein, il quale non sembra [redacted] documentare le proprie affermazioni.

Strauss, per nulla turbato dal [redacted] scandalo, ha presieduto oggi, sorridente e [redacted] la solita energia, il congresso [redacted] partito cristiano-sociale in una birreria di Monaco di Baviera. Quando è arrivato, gli ottocento delegati lo hanno accolto con [redacted] caloroso applauso. Non vi è stasera alcun dubbio che domani egli verrà rieletto per altri due anni alla presidenza [redacted] partito.

Non vi sono infatti altri candidati alla carica e il partito non desidera cambiare i suoi uomini rappresentativi alla vigilia delle elezioni politiche. Potrebbe tuttavia accadere che molti delegati votino scheda bianca. Forse nessuno voterà contro Strauss, non tanto per intima convinzione, ma per [redacted] dimostrare che i bavaresi cedono a[redacted] pressioni e agli attacchi dei «prussiani» (come a Monaco e nella [redacted] vengono chiamati gli abitanti del resto della Germania). Molti delegati forse non approva[redacted] Strauss, e dubitano che le accuse di corruzione lanciate contro di lui siano vere, [redacted] nessuno, comunque, vorrà dare allo *Spiegel* [redacted] soddisfazione di una sconfitta dell'ex ministro.

t. s.

Smentita di Jayne Mansfield

«Quando Strauss era in America io giravo un film in Europa»

New York, 9 aprile.

(a.s.) L'attrice Jayne Mansfield, furiosa per le «rivelazioni» della rivista *Spiegel*, [redacted] presunti rapporti con l'ex ministro tedesco Strauss, ha dichiarato di voler presentare querela per diffamazione contro il direttore del settimanale.

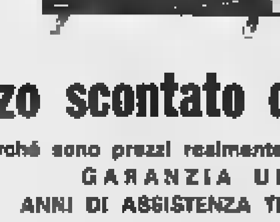
L'attrice, che secondo la rivista [redacted] sarebbe intrattenuta [redacted] Strauss, durante il suo soggiorno negli Stati Uniti, ha dichiarato di [redacted] aver mai conosciuto l'uomo politico.

«*Mentre Strauss si trovava in America, stavo girando [redacted] film in Europa*», ha dichiarato la bionda attrice.

La compagnia di costruzioni aeronautiche «Lockheed», che avrebbe «pregato» Jayne Mansfield di tenere compagnia a Strauss, ha definito la faccenda «una invenzione assolutamente ridicola».

L'ambasciata tedesca negli Stati Uniti ha sostenuto di ignorare completamente l'episodio, e la stessa dichiarazione è stata resa dal Dipartimento di Stato. I giornali americani hanno [redacted] scarso rilievo alla polemica [redacted] Strauss ed il direttore della rivista.

ASTA ECCEZIONALE di PASQUA
Galleria [redacted]
Via Cavour, 28 - Piano primo
Telefono 51.27.62 - TORINO
ANTICHITÀ ed ARTE
Esposizione: oggi e domani 11 c.m. dalle ore 10-12 – 15-23
Porcellane - Sculture - Mobili
Tappeti - Peltri - Orologi
Dipinti d'autore [redacted] ignoti dell'800:
Brignoli - Polesello - Kirchmair - Camino - Beccaria - Conti - Barabino Avondo - Ricciardi - Viano - Rolla Rava - Cellini - Pittara - Sala - Mairet - Scarampi - Cooper - Caprile ecc.
Dati in vendita per [redacted] libero realizzo al miglior offerente da collezionisti privati.
[redacted]
Da lunedì 12 a giovedì 15 c. m. ore 21 precise e sabato 17 c. m. ore 17
Catalogo [redacted] richiesta - Prenotazioni posti

TELEVISORI-TELEFAR
19" - 23" Bonded automatici

Non abbisognano di stabilizzatore
Prezzo scontato del 50%
Perché sono prezzi realmente di FABBRICA
GARANZIA UNICA
[redacted] ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
[redacted] DOMICILIO
Assicurato dal servizio TELESOCCORSO
TELEVISORI 23" DA LIRE [redacted] IN SU
UNICA [redacted] NIZZA 97 - [redacted]

Praticamente conclusa l'istruttoria dibattimentale al processo di via Veneto

«Claire sei la più dolce creatura che io conosca» scrisse Farouk tre mesi prima di morire

Le lettere inviate dalla vittima all'imputata serviranno ai difensori per sostenere l'innocenza della donna Come poteva Claire uccidere per gelosia se il giovane egiziano era [redacted] innamorato di lei? - Sfumata la deposizione dell'avv. Makxoud - Doveva scagionare la Ghobrial, ma si è trincerato dietro il segreto professionale

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

Tre mesi e mezzo prima di essere assassinato, Farouk Mohamed Courbagi scriveva ancora a Claire Gh[redacted] tempestose lettere d'amore. Esse costituiscono il terzo fascicolo dei documenti presentati, nella quarantaduesima udienza del processo per il delitto di via Veneto, di cui la bionda egiziana è accusata insieme col marito Youssef Bebawi di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato.

Si tratta di ventiquattro lettere, di una cartolina illustrata e di dieci telegrammi in lingua inglese, che Farouk mandò alla Ghobrial, tra il luglio e l'ottobre del [redacted]. Se la Corte d'Assise potesse prendere visione delle risposte di Claire, che sono introvabili, verrebbero diradate molte ombre tuttora incombenti sul delitto del 18 gennaio 1964, quando Courbagi fu abbattuto a colpi di pistola nel suo ufficio.

Tuttavia i difensori di Claire contano su queste lettere per dimostrare e sostenere che Farouk era ancora innamorato di Claire e non può essere stato ucciso dall'amante per gelosia.

[redacted] *carteggio comincia con una lettera senza data, scritta su carta dell'albergo Cavour di Milano, nella quale Farouk così si esprime:* «Mia diletta, non mi sono mai sentito così triste e abbattuto in tutta la mia vita. E' stato meraviglioso averti ... *(a questo punto la carta è lacerata e due parole cancellate)*; è stato [redacted] momento di tenerezza [redacted] non avevo avuto da tanto tempo. Il cuore mi [redacted] è stretto al punto che ho sentito letteralmente i brividi. Tu sei l'esempio e il modello di tutto ciò che vi è di ideale; per [redacted] sei senza alcun difetto; la tua dolcezza e la tua tenerezza non hanno l'uguale».

In un'altra lettera, datata 27 luglio 1963, Farouk scrive per ottantasette volte di seguito la frase «ti amo» e aggiunge come chiusa: «Potrei ripetere per un trilione di volte: ti amo sviscerataniente».

L'ultima lettera del carteggio porta la data del 4 ottobre 1963. Courbagi scrive a Claire: «Diletta, è venerdì e finora nessuna lettera. Non [redacted] piacevole stare con l'animo in pena. Claire, tu sei la più dolce creatura che abbia mai incontrato e la più meritevole su questa terra. Con il tuo contegno esemplare e orgoglioso, mi hai sottomesso e domato. Mi hai soggiogato al punto che mi sono lasciato perfino percuotere da te, cosa che nessuna donna [redacted] mai osato fare, ma sono irrequieto e senza pace. Claire, avrei dovuto trovarti in circo[redacted] più favorevoli, perché tu sei una donna da porsi su di un piedistallo e da adorare. Devi essere stretta fra le braccia e consolata perché lo meriti. Io maledico il giorno in cui sono nato per dovere es[redacted] ostacolato da catene che m'impediscono [redacted] giungere alla persona che mi è cara. Ti amo».

Secondo il consulente Salvatore Di Silvestro, che ha esaminato e studiato questa corrispondenza inserita oggi nel giudizio, le date di alcune lettere sono corrette o ritoccate nei giorni e nei mesi. Bisognerà che i giudici diano una spiegazione a questi ritocchi.

Nel corso dell'udienza ha fatto [redacted] comparsa nell'aula una valigia [redacted] modeste dimensioni, con la chiusura lampo, che Youssef Bebawi portò con sé al carcere di Regina Coeli, quando fu tradotto insieme [redacted] la moglie [redacted] Atene, dove i coniugi erano stati arrestati. Dalla valigia [redacted] stati estratti una Bibbia, [redacted] Vangelo secondo San Giovanni, buste e fogli per scrivere, un portafogli, pacchi di lettere, biglietti da visita, fazzolettini di carta.

Dal portafogli sono venuti fuori una lettera inquilita della [redacted] madre di Youssef, signora Lisa Wassef, defunta, due «ricordini» in memoria della morte, immagini sacre, foglietti con preghiere, due fotografie della signorina Gisela Henke, l'ex governante dei Bebawi, residente ad Amburgo, che ebbe [redacted] marito della Ghobrial un'amicizia amorosa.

L'istruttoria dibattimentale si avvia rapidamente alla conclusione. L'ultimo testimone sul quale la Ghobrial doveva fare molto assegnamento, si è rifiutato di parlare, trincerandosi dietro il segreto professionale.

[redacted] *tratta dell'avvocato Rafik Makxoud, di 40 anni,* [redacted]*to, bruno, con studio al Cairo, in Abdel Khalek Sarwat 37. E' un cugino dell'imputata. Era stato citato dai suoi difensori per attestare che Youssef Bebawi ha un carattere geloso e violento. Tra l'altro, Makxoud si occupò della rappacificazione dei coniugi nel 1955 e avrebbe potuto dichiarare che Claire, dopo ripudiata dal marito a Kartoum, non ebbe alcuna intenzione di risposarsi con Farouk.*

L'avvocato egiziano fu pre[redacted] *ad un colloquio svoltosi nel carcere di Atene fra la Ghobrial e l'avvocato greco Jean Tsiamis, durante il quale quest'ultimo avrebbe detto all'egiziana che in Italia sarebbe stata comunque condannata, anche se innocente. Si assumesse dunque la responsabilità del delitto, che sarebbe stata assistita in ogni modo dai Bebawi, molto più facoltosi* [redacted] *lei, e aiutata a tirarsi fuori dalla particolare situazione in cui si trovava.*

Ma la testimonianza di Makxoud è mancata. L'avvocato ha dichiarato: «Non posso deporre perché quanto dovrei dire rientra nell'ambito della mia attività forense; la legge egiziana non mi dà facoltà di affrancarmi dal segreto professionale e me ne impone l'obbligo perentoriamente. Sono venuto a Roma solo per usare un [redacted] deferenza e d'omaggio a questa Corte».

La Ghobrial, che indossava un vestito bluette e un mantello di velluto bordò, ha avuto un moto di disappunto quando ha veduto allontanarsi un testimone per lei così importante, senza che avesse pronunciato una sola parola a suo vantaggio.

Nel corso dell'udienza l'amministratore dell'autonoleggio «Primavera» ha portato un registro dal quale risulta che Youssef Bebawi prese in affitto una «600 [redacted]*» color avorio, targata Roma 606051, dalle* [redacted] *18,30 del 7 dicembre 1963 alle ore 15 del 16 dicembre.*

Il giorno successivo l'imputato si recò [redacted] *piazza Don Minzoni, dove la moglie gli aveva combinato un appuntamento con Farouk. Non riuscì a vederlo e al suo posto trovò Claire. Attraverso il registro dell'autonoleggio si è stabilito che Bebawi non andò al convegno con una vettura propria, ma dovette servirsi di un taxi, come* [redacted] *raccontato.*

Il presidente ha chiesto all'imputato perché, avendo lasciato Roma il [redacted] *dicembre, restituì l'automobile il 16. Bebawi* [redacted] *risposto:* «Credevo di poter partire prima. Poi [redacted] moglie si ammalò e la macchina non mi servì più, per andare in cerca di un appartamento da affittare per lei».

Il processo continuerà lunedì.

Arnaldo Geraldini

Sulla [redacted] Volpiano [redacted]

Si attendono i permessi per costruire lo stabilimento, che darà lavoro [redacted] tremila operai - Il ministro ha ricevuto alcuni parlamentari piemontesi

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 aprile.

La costruzione della raffineria di Volpiano è stata oggetto di un incontro [redacted] ministro dell'Industria e Commercio, sen. Lami-Starnuti, e una delegazione di parlamentari piemontesi, guidata dal sottosegretario [redacted]. Pierluigi Romita e composta dagli onorevoli Arnaud, Curti, Mussa Ivaldi, Emanuela Savio e Stella.

La delegazione ha esposto al ministro la situazione: una volta realizzata, la raffineria darebbe lavoro [redacted] circa tremila operai, con un «monte salari» permanente di circa sette miliardi di lire l'anno.

Al ministro è stato consegnato un «memorandum», nel quale tra l'altro, è detto che la costruzione della raffineria verrà realizzata una volta ottenuti i necessari permessi, da una società petrolifera straniera (la BP).

Nel «memorandum» [redacted] indicate, per la realizzazione della raffineria, le seguenti prestazioni di manodopera: 1) 3000-3000 unità per un periodo [redacted] due anni; 2) 500 unità, in via permanente, con un monte salari di un miliardo e mezzo; 3) occupazione permanente indiretta di 2000-2500 unità (trasporti ed aziende di manutenzione), con [redacted] salari di circa sette miliardi; 4) com[redacted] alle industrie italiane per la fornitura e costruzione degli impianti.

La BP sempre secondo il «memorandum», si è già impegnata con il ministero dell'Industria e Commercio sui seguenti punti: a mantenere gli attuali rapporti con le raffinerie italiane; utilizzare l'oleodotto dell'Eni per il rifornimento di «grezzo» [redacted] raffineria di Volpiano; aumentare il più possibile le esportazioni dell'Italia.

Il ministro Lami-Starnuti ha dato assicurazioni che la questione sarà esaminata [redacted] la massima cura dai competenti servizi dell'amministrazione centrale dell'Industria e Commercio.

v. s.

Il [redacted] per interessi privati

L'istruttoria sulle presunte irregolarità in Comune per la Mostra del Cerano e la villa Faraggiana - La [redacted] ad una professoressa di disegno

(Dal nostro corrispondente) Novara, 9 aprile.

Il dottor Caroselli, il magistrato cui è stata affidata l'istruttoria formale per presunte irregolarità al Comune di Novara, è partito questa sera per Albisola. Insieme con il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessio [redacted] l'assistenza del cancelliere dott. Malandrino, anch'essi partiti [redacted] serata, interrogherà domani alcune persone a conoscenza delle vicende [redacted] «lascito Faraggiana». Di più non si [redacted]. Essendosi il dott. Caroselli circondato del massimo riserbo [redacted] ignora anche [redacted] farà un sopralluogo alla famosa villa [redacted] Albisola o [redacted] si limiterà a interrogare gli esecutori testamentari.

Se da questa parte [redacted] riserbo è assoluto, [redacted] altra fonte [redacted] è [redacted] sono le [redacted] che, sia pure nella fase istruttoria, vengono mosse al sindaco di Novara prof. Cornelio Masciadri, all'assessore all'urbanistica dott. Franco Malnate e alla professoressa di disegno Marisa Malinverni. Tutti e tre sono «inquisiti» per presunta violazione [redacted] l'art. 324 «interessi privati in atti di ufficio» (pena da 6 mesi a 5 anni). Ciò lo si deduce [redacted] una comunicazione che la Procura della Repubblica, ai sensi dell'art. 6 R.D. 28 maggio 1931 n. 602, ha inviato al prefetto (per il sindaco e l'assessore Malnate) e [redacted] Provveditore agli Studi (per il prof. Masciadri preside di scuola media e per la professoressa Malinverni, insegnante di disegno).



Il prof. Cornelio Masciadri, sindaco di Novara

La Procura aveva ieri inviato un'analoga comunicazione al sindaco per il dott. Suelzo capo ripartizione comunale sotto inchiesta per violenza pri[redacted]. Mentre per quest'ultimo episodio si sa qualche cosa e cioè che [redacted] dott. Suelzo interrogò per incarico del sindaco, un'impiegata del comune facendole sottoscrivere una dichiarazio[redacted] per «l'interesse privato in atti di ufficio» si sa ben poco.

Al riguardo c'è una dichiara[redacted] fattaci dal sindaco: «*Allorché la villa Faraggiana di Albisola venne assegnata definitivamente al Comune, mi preoccupai venisse fatto un inventario dettagliato. Poiché esistevano opere d'arte e lo stesso testatore richiedeva l'intervento, per la conservazione, della Sovrintendenza alle Belle Arti, mi preoccupai di trovare una persona qualificata. Soltanto dopo che autorevoli professionisti avevano rifiutato l'incarico, mi rivolsi alla signorina Malinverni che, ad* [redacted] *del vero, debbo dire fece un ottimo lavoro con l'appoggio della Sovrintendenza* [redacted] *Monumenti di Genova. Per questo incarico del tutto provvisorio e della durata di pochi mesi, non è stato bandito un concorso* — ha concluso il prof. Masciadri — *ma staremmo freschi se ogni volta in cui il Comune ha bisogno di un professionista, sia esso un legale o un ingegnere, per una consultazione o un incarico del tutto temporaneo, dovessimo bandire* [redacted] *concorso!*».

Per pura coincidenza è partita per Albisola questa sera anche la Commissione nominata recentemente per lo studio e l'utilizzazione del lascito Faraggiana. Ne fanno parte oltre al sindaco (che però è partito alla volta [redacted] Roma), l'ing. Cazzola il dott. Bellotti, l'assessore Mainale il prof. Muratore e l'avv. Fonio.

p. b.

PER I RAGAZZI DI OGGI
per [redacted] loro conoscenze, per le loro curiosità, per il loro diletto
PER GLI UOMINI DI DOMANI
per la costruzione della loro personalità [redacted] basi salde, aperte, moderne
PRINCIPATO UNEDI EDITORI
offrono ai genitori d'Italia lo strumento ideale
OGGI PER DOMANI
la più moderna realizzazione [redacted] campo delle Enciclopedie per ragazzi
[redacted]
40000 [redacted]
15000 [redacted]
L'opera completa L. 100.000
Rata minima mensile L. 2.500
CONSEGNA IMMEDIATA DEI PRIMI 8 VOLUMI
o
ESCLUSIVA [redacted] VENDITA
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
LUNGOTEVERE ARNALDO [redacted] BRESCIA, 15
ROMA
Desidero acquistare alle condizioni sopra esposte
[redacted]
NOME ....
COGNOME ....
INDIRIZZO ....
COMUNE ....
PROVINCIA ....
(per favore scrivere in stampatello) 8/2
Ritagliare lungo la linea tratteggiata e spedire in busta [redacted]cata alla:
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 – ROMA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere e servizi 12.0[redacted] mensili. Telefonare 736-132. A38143

AFFITTASI alloggio barriera [redacted] signorile 2 camere tinello cucinino salottino grande terrazzo 40.000. Telefonare referenziando 851-823.

AFFITTASI alloggio centrale quattro camere, volendo subaffitto, miti pretese. Telefonare 516-703.

AFFITTASI alloggio moderno due camere cucina servizi Pianezza. Telefonare 296-446. A39172

AFFITTASI alloggio Principe Tommaso 4 camere cucina bagno terzo piano. Telefonare 651-419.

AFFITTASI alloggio via Madonna Rosa 3 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio. Telefonare 590-575, 597-[redacted]. [redacted]

AFFITTASI ammobiliato due camere tinello cucinino e servizi. Telefono 593-227. A38532

AFFITTASI ampio luminoso seminterrato. Telefonare 545-469.

AFFITTASI belle [redacted] vicinanze Facit, Mirafiori Settimo. Tel. 273-371.

AFFITTASI buone condizioni grande autorimessa avviata in Torino. Scrivere specificando referenze: « Pubblicità Stampa 9492 — Torino ».

AFFITTASI Cascina Vica, due [redacted] re più tinello, cucinino. Tel. 322-466.

AFFITTASI casetta pressi Cumiana tutti confort quattro camere, prato, garage 25.000 mensili. Telefonare 512-377 - 486-868. A38736

AFFITTASI Chieri, alloggio nuovo 3 camere cucinotto e prezzo mite. Tel. 81-567. A38660

AFFITTASI corso Racconigi 5 camere servizi. Tel. 527-612.

AFFITTASI Crocetta quinto piano, 6 camere, cucine, doppi servizi, soffitta e cantina. 80.000 mensili. Telefonare esclusivamente dalle 15,30 alle 16,30 al 538-327.

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato indipendente. Tel. 768-919.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq 600 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI locale (Lingotto) corso Maroncelli 59. Tel. 500-073, 677-080

AFFITTASI locale mq. 150 borgo Vittoria uso magazzino laboratorio. Telef. 277-416. A39166

AFFITTASI locale piano rialzato con servizi su corso uso ufficio o piccolo laboratorio. Telefonare 265-020.

AFFITTASI locale seminterrato accesso carraio portineria via Andrea Cisi 8. A39466

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 140. Telefonare 790-427. Via Asinari di Bernezzo 99.

AFFITTASI Lungo Dora Firenze tre camere cucinino terrazzo comodità moderne. Telefonare 528-072.

AFFITTASI magazzino-laboratorio mq. 1500 zona corso Sempione. Telefonare 519-762. A39173

AFFITTASI magazzino mq. 200 [redacted] zona Lucento telefonare 893-663.

AFFITTASI medesima casa [redacted] tinello servizi 18.000-20.000. Telefono 769-800. A39475

AFFITTASI negozi in [redacted] complesso residenziale a[redacted] composto [redacted] 400 appartamenti. [redacted] Virmat, tel. 667-911. O167

AFFITTASI negozio con alloggio, zona Rossini. Tel. 287-619.

AFFITTASI piano terra bicamera uso magazzino via Alessandria 10. Telefonare 489-775.

[redacted] quattro [redacted] servizi libera ufficio abitazione. Via Vittorio Amadeo 11. Telef. 526-350, 529-450. A38471

AFFITTASI stabile signorile alloggio, tre camere, salone cucina doppi servizi; altro due camere, cucina, bagno. Telefonare 775-281.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. [redacted]

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI via Susa 31 alloggi signorili 4-5-6-8 vani cucina doppi [redacted] vizi adattabili uffici A38821

AFFITTASI vicinanze Pininfarina 2 camere tinello servizi 30.000. Telefonare [redacted] ore 20-21.

AFFITTASI via Novalesa locale mq. 90 uso silenzioso. Telef. 383-954.

AFFITTASI ZONA CENTRALE UFFICI E MAGAZZINI 1400 MQ. TELEFONARE 758-763. A38787

AFFITTASI zona collinare 2 alloggi nuovi [redacted]. Tel. 852-286.

AFFITTASI [redacted] Fiat Mirafiori sud via Monte Cengio alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino, ampio terrazzo servizi L. 24.000. Telefono 378-321. O918

AFFITTASI 2 camere cucina servizi portineria via Andrea Cisi 2.

AFFITTASI 3 camere cucina piano rialzato tranquillissima villa 50.000 Parella. Telefonare 788-898.

AFFITTASI 4 camere garage giardino Collegno L. 27.000. Telefono 488-894. A38508

AFFITTASI 50.000 alloggio in palazzina 4 camere cucinino zona Tesoriera. Telefonare 758-585, 750-496.

AFFITTO alloggio Grugliasco quattro camere, cucino[redacted]. Telef. 761-416.

AFFITTO locale uso magazzino laboratorio via Breglio mq. 140. Telefonare 593-368. A39277

AFFITTO 3 vani e servizi casa tranquilla vicino Fiat Mirafiori sud. Telef. 341-276. A38772

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI molto signorili, [redacted] Francia, affittansi, tre vani. [redacted]l. 790-636.

ALLOGGI 2/4 camere affittansi Accademia Albertina. Telef. 558-556 (pasti). O811

ALLOGGI 3 vani Pianezza comodità pullman Torino affittansi. Telefonare 790-636. O874

ALLOGGIO due camere tinello servizi affittasi zona piazza Stampalia nuova costruzione. Telef. 512-114.

AMMOBILIATO attico affittasi alloggetto 2 camere [redacted]oppo 55. Telefonare 328-158. O71

AMMOBILIATO totalmente o parzialmente affittasi zona Mirafiori tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 324-108. A39528

AMPIO negozio centrale, retro adatto laboratorio, uso cortile. Telefonare 773-771. A39371

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14 telefonare 271-959. O937

ATTICO 6 [redacted] tripli servizi panoramico affittasi Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O71

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenze, garanzia, preventivi. Telefonare 775-653 Carino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni plastica, modernissimi imbottiti, Grillo Mazzer telef. 235-569 633-872. A39085

BASSO fabbricato mq. [redacted] luminoso, ingresso carraio indipendente, affittasi, laboratorio silenzioso, deposito, magazzino. Via Matera, tel. 380-514.

CAVORETTO affittasi vendesi villetta due piani ciascuno tre camere servizi tutte comodità, autorimessa, giardino, splendida posizione. Telefonare 694-353. A38484

CONTRATTO annuale [redacted] sili, riscaldamento e spese comprese affittasi Moncalieri appartamento 3 camere, tinello, cucinino, completamente tinteggiato. Telef. 512-293.

CROCETTA affittasi vendesi tre camere [redacted] servizi nuovo. Telefonare 500-254. A39508

CROCETTA [redacted] 3 camere e servizi. Telefonare 583-519 dopo ore 16

GIARDINI Reali affittansi alloggi signorili 4 locali doppi servizi et altro 5 locali anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio 524-440. O935

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 851-709.

IN grattacielo davanti Fiat Mirafiori affittansi alloggi due camere cucina servizi. Rivolgersi corso Traiano 14 interno 11. O161

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE mq. [redacted] uso negozio magazzino affittasi zona S. Rita, nuova costruzione. Telefonare 512-114.

LOCALE mq. 130 uso magazzino deposito affittasi [redacted] staz[redacted] Dora. Telefonare 512-114. O796

Le tre grandi Opel

Kapitän – Admiral – Diplomat

Queste sono le nuove grandi Opel, tre grandi vetture degne di una grande marca.
Basta provarle una volta per rendersi conto che sono state create per rendere particolarmente confortevoli i viaggi sulle lunghe distanze. Infatti, i potenti motori consentono un'elevata velocità media e le punterie idrauliche a regolazione fissa le rendono silenziose.

Sono tutte provviste di 5 e 6 posti d'ineguagliabile comfort, rifiniture impeccabili, enorme vano portabagagli illuminato, freni anteriori a disco con servofreno e impianto frenante a doppio circuito. L'ampia varietà di colori delle carrozzerie e degli accurati rivestimenti interni consente una larga possibilità [redacted] scelta per il gusto di ogni automobilista. Ognuna [redacted] nuove grandi Opel offre però qualcosa di speciale, ognuna ha la sua personalità.



Kapitän-Admiral-Diplomat

Prodotti della General Motors – General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Speri 8

Opel Kapitän: motore a 6 cilindri, 2605 cc, 117 CV, 4 marce tutte sincronizzate, [redacted] lieve sovrapprezzo anche cambio automatico. Incredibilmente spaziosa, sicura, comoda, potente, elegante.
A partire da L. 2421000*

Opel Admiral: sorella maggiore della Kapitan, offre ancora più lusso e comfort: sedili anteriori separati con spalliera regolabili fino all'inclinazione orizzontale, gomme a fascia bianca e tanti altri particolari raffinati, che renderebbero orgoglioso il più esigente degli automobilisti.
A partire da L. 2643000*

Opel Diplomat: motore 8V, potenza al freno 223 CV, velocità massima circa 200 km/h, cambio automatico con le[redacted] a «cloche», servosterzo, comando elettrico dei cristalli, tetto rivestito in similpelle per conferire alla vettura una nota in più di inconfondibile signorilità. È una delle vetture europee per chi desidera, senza mezze misure, solo il meglio.
A partire [redacted] L. 3548000*

Adwco

* Prezzo suggerito. I prezzi inc[redacted] dazio e I.G.E. e si intendono per [redacted] rese franco sede Concessionario in condizioni di marcia.

LOCALE mq. 320, fondo cortile uso ufficio, industria silenziosa, tutti comfort, corso Orbassano, affittasi. Telefonare 595-580. A38402

LOCALE nuovo mq. 70 adatto laboratorio magazzino officina poco rumorosa. Telef. 397-830.

LOCALE sotterraneo mq. 440, comunicante con basso fabbricato, mq. 100, ingresso diretto su strada, nuova costruzione, affittasi zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114.

LOCALE uso commerciale con negozio et deposito oppure piccola industria silenziosa con ufficio e seminterrato affittasi subito via Massena 85. A38557

LOCALE barriera Milano mq. 80 e 30 affittansi subito uso magazzino, laboratorio. Telef. 289-[redacted].

MAGAZZINI MQ. 1000-2000 ALTI ARIEGGIATI ASCIUTTI INGRESSO CARRAIO APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO PESA A PONTE ADIACENZE CEAT CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE 540-820.

NEGOZIO centrale superficie 45 m. [redacted] affittasi. Tel. 558-556 (pasti).

NEGOZIO mq. 60 [redacted] vetrine, [redacted]tro [redacted] 8. Alto affittasi 25.000 anche uso magazzino. Telef. 512-114.

[redacted] via Arsenale 35 bis, libero fine giugno affittasi. Telefonare 544-447. A38250

NEGOZIO zona commercialissima via Barletta angolo Sirtegno affittasi. Telefonare 586-897. A38749

NICHELINO affittasi [redacted] due camere servizi pronti subito. Telefonare 593-052. A39021

NICHELINO via principale affittasi negozi unificabili con retro volendo abitabili, facilitazioni. Tel. 772-208, 70-469. A39135

PRIMARIA E CENTENARIA DITTA TESSUTI IN TORINO SITUATA IN VIA CENTRALISSIMA E COMMERCIALE LASCEREBBE LIBERI GLI ATTUALI [redacted] LOCALI: NEGOZIO, [redacted] INTERRATO, CONTRO ADEGUATA BUONUSCITA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2508 — TORINO ».

PRIVATO affitta Mirafiori referenziati alloggetto. Tel. 341-931.

RADIALE Moncalieri vicino Agip affitto negozio mq. 60, alloggio due camere tinello e servizi, capannoni industriali mq. 900 e 1900. Telefonare 583-783 ore pasti.

REGIONE Berce locale luminoso [redacted] ve costruzione, indipendente, servizi, fronte strada [redacted]. 100, affittasi. Telefonare 850-537. A35970

[redacted] affittasi ammobiliato [redacted] gente due camere, cucina, bagno. Zecchina, via Semeria 124. Tel. 71-083, Sanremo. A32765

SEMINTERRATO [redacted] metri frazionabile adatto alimentari imballaggi ampio carraio parcheggi Massaua affittasi. Telefonare 885-908

SOFFITTA grande acqua gas affitto, Gioberti [redacted]. Rivolgersi Tanti soffitte. 22678

SVENDESI, affittasi appartamento lusso zona Crocetta. Resta, telefono 596-977 ore 8-9.

UFFICI via Palestrina 11, 100 metri, corso Giulio Cesare, ingresso indipendente, piano rialzato, tre vani, salotto, servizi affittasi. Telefonare 852-025.

UFFICIO centrale 2 vani servizi pronto subito affittasi. Tel. [redacted]2-689, 540-877. A38517

[redacted], [redacted] servizi, eventualmente ammobiliato. Madonna Pilone. Telefonare 895-738.

VANCHIGLIA capannone 150 mq. cortile, passo carraio, uso deposito affittasi. Telefonare 287-723.

VENDESI affittasi laboratorio moderno mq. 125 servizi centro Barriera Milano alloggino due camerette servizi libere volendo ammobiliato occasione. Telefonare 282-731.

VIA Caprera 151 affittansi negozi, magazzini, eventualmente alloggi. Telefono 655-381. A39240

VIA Ottavio Revel 15 [redacted] 4 [redacted]re servizi affittasi 50.000 mensili. Tel[redacted] 692-952.

VIA Passalacqua 6 affittasi alloggio 4 camere, cucina, servizi; piano 2°.

VICINANZE piazza Rivoli affittasi locali adatti ingrosso laboratori. Telefonare 758-959. A38799

1400 mq. coperti adatti officine, laboratorio, locali luminosi riscaldamento centrale, frazione Regina Margherita, zona industriale, affittansi. Tel. 330-217. A39376

14.000 15.000 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Lanzo [redacted] pullman. Agudio, telefono 500-073, 677-080. A37584

16.000 camera cucina servizi termo. Masalli, via Ciamarella 21, terreno.

16.000 mensili Carmagnola affittansi tre camere nuove cucinino servizi terrazzo. Telefonare 398-384.

23.000 affittansi Rivoli alloggi signorili tre camere e servizi. Telefonare 241-763. A37655

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE. AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 618-426, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI [redacted] giardino [redacted]giatissimo estivo chilometri [redacted] Torino. Telefonare 890-431.

ALASSIO centralissimo, incantevole posizione fronte spiaggia, vendesi appartamento signorile mq. 130 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Milano ». 22678

ALBISOLA affitto alloggetto ammobiliato da maggio a settembre. Telefonare 210-992. A38514

ALTITUDINE metri [redacted] affittasi 3 camere servizi. Telefonare 332-163.

AMMOBILIATO appartamento affittasi Noli (Savona) giugno agosto. Te[redacted] 235-725 feriali.

[redacted] 8. Trana 4 [redacted] servizi 240.000 annue. Telefonare 758-585, 750-496. [redacted]

CERCO Sanremo, dintorni, villetta, alloggio ammobiliato tutta stagione. Capello, Acqui 4. Torino.

DOLOMITI Cadore alloggetti familiari ammobiliati cediamo affitto estivo. Telefonare 285-561.

FINALE affittasi due ammobiliati quattro e cinque letti da maggio a dicembre anche mensilmente. Telefonare 337-048. A38569

FINALE Ligure alloggio ammobiliato affittasi. Telefonare 776-306.

FINALMARINA [redacted]asi [redacted] estivi panoramico confortevolissimo alloggio ammobiliato. Telefonare 398-274.

FINALMARINA affittasi stagione alloggio centrale sett[redacted] Telefonare 525-558. A38515

LAIGUEGLIA affittasi camera soggiorno [redacted] servizi maggio, giugno, luglio, agosto. Telef. 580-685.

LAIGUEGLIA ammobiliato affittasi panoramico. Telefonare 84-615.

NERVI affittasi camera e uso cucina. Scrivere Pubblimen Casella 209, Alessandria. [redacted]

OSPEDALETTI fronte [redacted] ottim[redacted] alloggio ammobiliato maggio luglio. Telefonare 885-556. [redacted]

OSPEDALETTI, villino ammobiliato, tre camere, cucina, bagno, cantina, affittasi. Telef. 81-058.

SANREMO magnifico appartamento 5 camere cucina doppi servizi telefono garage giardino ammobiliato affittasi annualmente oppure stagione. Telefonare 535-449. A36730

SESTRIERE offro alloggio ammobiliato stagione estiva e invernale. Telefonare 885-556. A36029

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO. Hotel Aida, tel. 42-066, tutte camere con bagno, WC, giardino, parcheggio. Prenotatevi per Pasqua Lire 3500 tutto compreso con [redacted] alla carta. [redacted]

[redacted] Torino, Bellaria, telefono 44-647, anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Fratelli Cola.

ALBISOLA, Hotel Excelsior, completamente rinnovato. Indicatissimo vostre vacanze pasquali. Interpellateci. Tel. 41-841. 22583

ARMA Taggia (Sanremo) « Albergo Riviera » tel. 43-009, cucina casalinga, aprile-giugno 2200 complessive. 22543

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni.

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 22676

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, vicino mare, vasto parco, trattamento ottimo. Inte[redacted]

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, servizio inappuntabile. Giugno settembre 1700, luglio 2300, agosto 2500. Direz.: Comm. Ulderico Piva. [redacted]

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia, wc privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio auto. Menù scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mara-Giorgio Palazzo. 22678

CATTOLICA, Hotel Spiaggia, fronte mare, scelta cucina, autoparco, prezzi modici. 22676

CATTOLICA Pensione Medusa, moderna, vicinissima mare, confortevole, cucina casalinga. Interpellateci.

CELLE Ligure, Pensione Felice, cucina casalinga, assoluta tranquillità, garage. Telef. Torino 378-853.

CHIAVARI, Pensione Entella, telefono 26-607, familiare, nuovo, moderna, confort, 1800 complessive. Interpellateci. 22360

LAIGUEGLIA, Pensione Lena, telefono 49-020, tranquilla, ottima cucina, prezzi modici. 22579

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, vicinanza mare, cucina emiliana, sino giugno e settembre 2200 complessive (uso cabina). 22692

LOANO, Villa Rosi, [redacted] Adua 7, telefono 69-985, tranquillissima, giardino. Sino maggio 1700; giugno 1900 complessive (uso cabina).

MILANO Marittima, Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni, parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato, ottimo trattamento. Interpellateci. 22470

NOLI, François ristorante tavola calda night bar locale moderno, cucina internazionale, servizi di classe, prezzi modici, soggiorno di lusso.

PASQUA a Rimini, Albergo Ingrid sulla spiaggia. Pensione completa lire 2000. Informazioni a Torino telefono 276-493. [redacted]

PENSIONE Villa Montemare, Alassio, aperture pasquale, giorni 3 L. 6000, giorni 5 L. 9000, tutto compreso. Telefonate 43-089.

RIMINI Pensione Azzurra sul mare. Bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 2000 complessive.

RIMINI, Rivabella, Hotel Duilio, sul mare, camere bagno, balcone, bar, ascensore, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci. 22678

RIMINI, Sangiuliano Mare, pensione Ariostea, veramente sul mare. Bassa stagione 1300; alta modici. 22404

RIMINI, Viserba. Villa Fiordaliso, bassa stagione 1300, luglio 18[redacted], agosto [redacted] complessive. Gestione propria. 22470

RIVAZZURRA, Rimini, Villa Bardeggia, via Catania, vicina mare. Bassa stagione 1400, luglio agosto interpellateci. 22678

SPOTORNO Pensione Giovanna, via Serra, vicinissima mare, giardino, parcheggio. Facilitazioni. [redacted]. 75-190.

SPOTORNO, Pensione Torre, [redacted]na, panoramica, tranquillissima, giardino, parcheggio. Prezzi convenienti. Telefono 75-390. 22393

VARAZZE, Hotel Eden. Camere, bagno telefono. Riscaldamento, ascensore, garage, parcheggio.

VARAZZE, Pensione Picnic, telefono 77-719. Tranquilla, confortevole. Prezzi modici. Interpellateci.

[redacted] Piccolo Hotel tel. 78-327. camere servizi, ottimo trattamento, interpellateci. A18445

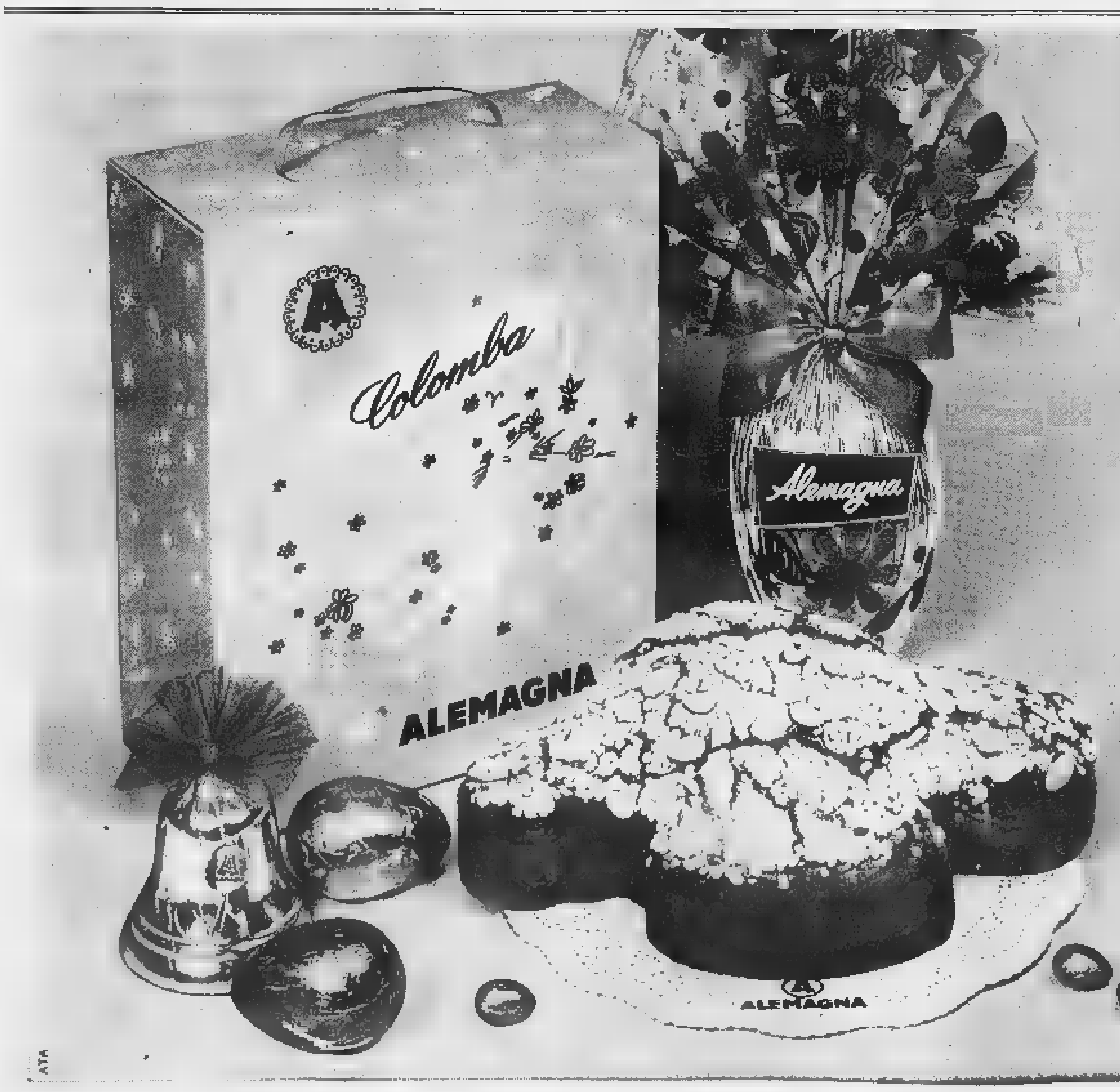
VISERBA, Hotel Nicaragua, sul mare, menù alla carta. Prezzi modici.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 22470

VISERBA, Pensione Rita, al mare, familiare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modicissimi. Tel. 38-292.

VISERBA, Pensione Stefania, sul mare, ottimo trattamento, tranquillità. Prez[redacted] modici. 22470

(Continua a pag. 18)



Pasqua ha la sua dolce tradizione

regalate
le uova di cioccolato e la
fragrante colomba

ALEMAGNA

una produzione di alta classe

ATA

Borse economia e finanza

Agli azionisti sarà proposto un dividendo (invariato) di 95 lire

La Fiat (compresa la OM) nel 1964 ha costruito 946.433 autoveicoli

Il fatturato complessivo è di [redacted] miliardi, 24 in meno del 1963 - Un avanzo di 14 miliardi 738 milioni, al netto degli ammortamenti (mantenuti nella cifra di oltre 78 miliardi)

La Relazione sull'esercizio 1964, depositata a termini [redacted] legge, che il Consiglio di Amministrazione della Fiat presenterà il 29 corr. all'assemblea ordinaria, è da ieri a disposizione degli azionisti che intendano prenderne visione.

Le risultanze dell'esercizio, che la Relazione espone ed illustra ampiamente, furono già rese note approssimativamente con il «Notiziario Fiat» 4 gennaio scor[redacted]. Nonostante l'anno difficile, per la congiuntura, questi i dati essenziali che riaffermano la potenzialità del lavoro Fiat:

— fatturato complessivo Fiat '64 (compresa la OM) [redacted] miliardi di lire: 24 miliardi in meno del 1963;

— costruiti [redacted] fatturati 946.433 autoveicoli (contro 956.468 nel 1963), dei quali 299.808 esportati;

— costruiti e fatturati 36 mila 343 trattori (contro 38.038 nel 1963), dei quali 13.984 esportati;

— produzioni siderurgiche: convertito [redacted] prodotti siderurgici l'equivalente di 1.600.000 tonn. [redacted] lingotti (pressochè [redacted] nel 1963);

— numero dipendenti del gruppo Fiat (compresa la OM), a fine anno, 124.336, di poco inferiore al numero del 1963.

Il bilancio 1964 si è chiuso [redacted] un avanzo di lire 14.738.620.167 al netto degli ammortamenti (mantenuti nella cifra di oltre 78 miliardi). Il dividendo proposto è di L. [redacted] per azione, come nello [redacted] anno utilizzando come complemento i fondi appositamente costituiti.

Un convegno a Roma sulla ricerca scientifica

Il ministro Pieraccini afferma che nei prossimi 5 anni saranno spesi 1250 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Sono iniziati stamane, a Palazzetto Venezia, i lavori del convegno sul tema «Ricerca scientifica [redacted] sviluppo economico». Erano presenti il ministro del Bilancio, on. Pieraccini, il ministro per la Ricerca scientifica, sen. Arnaudi, il sottosegretario agli Esteri, on. Zagari, e numerosi uomini della cultura.

Il ministro Pieraccini ha detto che in Italia una coscienza della ricerca si è formata, sviluppata e diffusa in questi ultimi anni, [redacted] soltanto negli ultimi tempi è stato dato l'avvio in forma precisa ad una politica governativa impostata in termini tali da poter giungere gradualmente ad un livello di impegno adeguato al ruolo [redacted] in una società [redacted]derna [redacted] ricerca scientifica [redacted] tecnologica deve avere.

Inoltre ha ricordato che, complessivamente, il piano quinquennale 1965-69 prevede che [redacted] investiti [redacted] ri[redacted] scientifica [redacted] 1250 miliardi, mentre nel quinquennio 1960-63 ne erano stati destinati soltanto 400. «Si tratta — ha precisato il ministro — di un notevole sforzo per l'economia nazionale che porterà le risorse destinate alla ricerca dallo 0,3% del reddito nazionale, allo 0,8%».

Il convegno vuole fornire un panorama della situazione della ricerca scientifica in Italia.
f. f.

Stanziamento di 5 miliardi per [redacted] Cuneo-Ventimiglia?

La proposta [redacted] legge presentata dai deputati piemontesi al Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Il decano del Parlamento, [redacted] Giovanni Battista Bertone, ha presentato oggi al Senato una proposta di legge che autorizza la [redacted] di 5 miliar[redacted] per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil [redacted] Roya-Ventimiglia.

La proposta del sen. Bertone, firmata da tutti [redacted] altri senatori el[redacted] in Piemonte, consta di d[redacted] articoli. Col primo si prevede l'autorizzazione alla spesa di cinque miliardi per ricostruire, in territorio italiano e in territorio francese, i tratti distrutti [redacted]gli eventi bellici della ferrovia Torino-Cuneo-S. Dalmazzo di Tenda-Breil sur Roya-Ventimiglia.

La somma, secondo la proposta, dovrà essere stanziata nel bilancio preventivo del ministero dei lavori pubblici in ragione di due miliardi [redacted] l'esercizio [redacted] altri due per quello 1967 e [redacted] il residuo miliardo nel [redacted]

Il primo articolo si conclude così: «*Il ministero dei LL. PP. è autorizzato ad assumere impegni di [redacted] fino alla concorrenza globale di [redacted] miliardi. Le [redacted] impegnate [redacted] esercizio sono portate in [redacted] mento negli esercizi successivi*».

Analoga proposta è stata presentata alla Camera [redacted] firma della [redacted] Giorgina Arian Levi e di tutti gli altri deputati eletti in Piemonte. E' [redacted] prevedere che la proposta di Bertone [redacted] degli altri senatori verrà esaminata per prima: dopo le ferie pasquali sarà stampata e verrà discussa dalle commissioni senatoriali di Finanza e Tesoro [redacted] dei Trasporti. E' probabile che lo stanziamento venga disposto prima dell'estate.
s. v.

Sette società ribassano [redacted] benzina in Inghilterra

La «super» a [redacted] lire al litro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 aprile.

(m.ci.) Se[redacted] società hanno oggi ridotto il prezzo della benzina: altre seguiranno forse domani il loro esempio. La diminuzione [redacted] di tre lire al litro [redacted] la benzina di migliore qualità. [redacted] costerà adesso sulle 108 lire. Piccole riduzioni hanno abbassato anche i prezzi [redacted] benzine inferiori.

L'iniziativa veniva presa stamane [redacted] «Shell-Mex and B.P.» e dalla «National Benzole». Seguivano, in [redacted] pida successione, la «Total [redacted] Products of Great Britain», [redacted] «Petrofina», l'«Agip», la «Mobil Oil» [redacted] la «Regent». La «Esso» [redacted] la «Cleveland» stanno [redacted] «studiando la situazione».

[redacted] suo «bilancio straordinario» dello scorso novembre, il Cancelliere dello Scacchiere aveva aumentato le imposte sulla benzina [redacted] circa il dieci per cento.

Secondo uno studio [redacted] Comunità europea

I salari in Italia dal 1950 sono saliti dell'80 per cento

In Germania l'incremento [redacted] stato del 67, in Francia del 60 per cento

Gli aumenti dal 1958 al 1964 della produzione e dei salari
(in percentuale)

Paese	Produzione per lavoratore	Retribuz. per lavoratore	Costo retr. per unità prodotta
Italia	32	[redacted]	36
Germania	35	67	21
Francia	27	60	21
Olanda	30	75	35
Belgio	32	35	3
Stati Uniti	22	27	4
Inghilterra	25	35	10

Fonte: rapporto trimestrale sulla congiuntura nel Mec - Aprile 1965, Bruxelles.

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 aprile.

Uno studio pubblicato dalla Commissione del [redacted] fornisce alcuni dati sui salari [redacted] la produzione nei sei Paesi del Mercato Comune, in Gran Bretagna e negli [redacted] Uniti, fra il [redacted] e il [redacted]. Il confronto fra [redacted] cifre relative al Mec [redacted] quelle relative agli Stati Uniti [redacted] all'Inghilterra è a favore [redacted] questi ultimi due Paesi. Nei sei Paesi [redacted] Mercato Comune, infatti, gli aumenti salariali [redacted] stati molto rilevanti [redacted] l'aumento della produzione non ha compensato i maggiori oneri.

Risulta, dallo studio, [redacted] l'aumento dei salari ha raggiunto il massimo in Italia, [redacted] l'80 per cento in confronto al 1958. In Francia è stato del [redacted] per cento, in Germania del 67, in Belgio [redacted] 35, [redacted] Olanda [redacted] 75. Negli Stati Uniti, invece, [redacted] questi stessi anni il lavoratore ha ottenuto in media un aumento del 27 per cento e in Gran Bretagna del [redacted] per cento.

L'aumento della produttività per salariato (cioè la produzione media di ogni dipendente dell'industria e degli altri settori economici), nello stesso periodo non ha superato in nessun caso il [redacted] per cento (massimo registrato in Germania) in Italia e in Belgio l'aumento rispetto al 1958 è stato del [redacted] [redacted] cento, in Olanda del 30, in Francia del 37. Benchè le cifre relative all'aumento della produttività per salariato siano inferiori per gli Stati Uniti e la Gran [redacted]tagna, il fatto che questi due Paesi avessero già registrato minimi aumenti [redacted] salario permette loro di contenere il rapporto fra costi e produzione a un livello relativamente più basso.

Nei Paesi del Mec [redacted] costo della retribuzione per unità prodotta risulta dunque [redacted] sere aumentato in media del [redacted] per cento tranne che in Belgio, il cui aumento di appena il [redacted] per cento rappresenta un caso limite. Negli Stati Uniti lo stesso costo [redacted] cresciuto appena del 4 per cento, e in Gran Bretagna — non ostante la crisi di questi ultimi anni — ha raggiunto il 10 per cento. Tradotto in termini pratici, que[redacted] statistiche indicano per i Paesi del Mercato Comune un sensibile aumento [redacted] costi [redacted] lavoro e per [redacted]guenza una minor possibilità di concorrenza.

Per il 1965, la commissione [redacted] Mec nel [redacted] studio prevede un aumento più moderato dei costi salariali per unità prodotta.
s. d.

L'indice generale azionario passa da 68,78 a 68,45 (—0,50%)

Ieri seduta di assestamento

Un'iniziale richiesta di titoli immobiliari e primari non si è estesa al resto del listino - In chiusura prevalenza di moderati ribassi - Dopoborsa [redacted] affari

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 35	— 0 45
» »	101 25	— 0 45
Redimibile 3½	98 70	— 0 20
»	98 60	— 0 20
Ricostruz. 3½	85 20	— 0 10
»	85 10	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 30	— 0 55
»	98 20	— 0 55
Rif. Fond. 5%	97 80	— 0 25
Tr. N. 5% Tr. '64	98 80	— 0 10
» '54	[redacted]	—
B.T.N. 5% '65	—	—
» » '66	100 20	— 0 10
» » '68	100 30	— 0 30
» » '69	100 40	— 0 15
» » '70	100 95	— 0 07
» » '71	100 50	— 0 30
» » '75	100 65	— 0 39
B.T.S. 5% '66	100 15	— 0 06
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('56) 6%	99 50	— 0 15
» rend. 6%	97 75	— 0 15
» ('58) 6%	98 75	+ 0 25
» '57 C. 6%	98 60	— 0 40
» ('59) 4%	[redacted]	—
» ('74) 6%	98 —	—
» '59 5½%	90 20	— 0 05
» '60 5½%	89 80	+ 0 10
» '61 5½%	89 95	—
» '63 5½%	89 50	— 0 40
» '64 6%	97 45	—
» 5½% vpl.	98 90	+ 0 20
» Elettr. 5½%	108 —	—
» » 5½% vpl.	90 20	—
» Sider 5½	95 60	—
Elfer (III) 4½	97 —	—
Elfer (IV) 5%	91 —	—
FF. SS. 5½	94 —	—
» » '53	92 80	—
» » '55	92 50	+ 0 15
» » '59	92 —	— 0 40
» 5% '60	86 75	+ 0 25
» 5% '61	86 35	+ 0 025
P.S.Agr. 5% I	85 50	— 0 50
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 40	— 0 20
CO. PP. 5%	88 10	—
» 5½%	89 90	— 0 10
» 6%	94 95	— 0 20
Enl Petrolio 6%	96 30	— 0 60
» » 6% '57	96 40	+ 0 15
» » 4% '58	96 25	— 0 55
» Sp. 6% '58	96 25	— 0 25
» Sud 6%	96 —	— 0 25
» » 5½%	89 95	— 0 05
» » 5½% '61	89 60	—
» » 5½% 61 8ª	89 25	—
» » 5½% 62 5ª	89 50	+ 0 50
» » » 62 6ª	89 65	— 0 15
» » » 63 7ª	89 80	+ 0 10
» » » 63 8ª	89 80	+ 0 15
» » 6% 64 9ª	96 10	—
[redacted] 5½%	89 40	—

Titoli	9	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» O.P. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	83 25	—
» 5% '63	84 40	—
» Olir. 5%	90 —	—
C.F.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 70	— 0 25
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Ilvelmer 5%	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	88 —	—
» » » 6ª	87 50	—
» » 65 7ª	87 15	— 0 55
» » 65 8ª	87 —	— 1
» 6% 64 9ª	94 65	— 0 55
» » 64 10	94 60	— 0 40
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	94 90	—
Sider rend. 6%	95 85	— 0 15
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 53	96 75	—
» » 6% 54	97 25	+ 0 15
Istit. Cat. 6%	96 50	—
IMI XII-6%	100 15	— 0 35
» XV	100 50	—
» XVIII 6%	98 10	— 0 20
» XIX 6%	98 50	— 0 25
» XX 6%	97 95	—
» XXI 5%	91 50	—
» XXII 5%	87 30	—
» XXIII 5%	85 60	— 0 40
» XXIV 5½	89 15	—
» Cr.N.6% 1	95 20	—
» spec. 1964	96 —	— 0 10
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 —	+ 0 50
» AEM 5½ 60	90 —	—
» » » 62	89 60	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	87 25	—
Fiat 6% '49	97 80	— 0 50
Fiat 6% '56	97 90	—
Fiat 6% '57	97 80	—
Fiat 5½% '60	93 —	—
RIV 5½%	86 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	[redacted] 50	—
Elly. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-73 7%	100 50	— 0 75
» 1959 7%	102 50	—
» '59 6½%	97 50	—
» 62 5½ 14	86 —	— 0 25
» » » 24	86 10	—
» Buti 5½%	85 80	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	9	Variaz.
Olivett. 5½ '63	86 50	+ 1
Tiberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59	99 50	—
Cent-Gen. 7%	102 50	+ 0 50
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 20	—
» » 5½ 62	85 25	— 0 50
Dalmine 6%	99 20	—
» 4% '58	96 20	—
» 5½% '60	88 —	—
» 5½% '61	87 80	+ 0 30
» 5½% '62	[redacted] 40	+ 0 10
Meridionali 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	97 [redacted]	—
» 6% '64	95 10	+ 0 10
Sigel 6%	97 —	—
Timo 6%	95 50	—
Tetro 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	100 —	+ 0 50
SIP 6%	97 —	—
Pibigas 6½%	97 —	—
Medioline 7%	98 50	—
Fargat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	85 20	—
» 5,50 62	84 —	—
Rumianca 5½	84 30	— 0 20
» 5,50 62	83 —	—
Lanela 5½% 60	83 50	—
» » 62	83 80	—
Liquigas 6% 59	91 —	—
Cava-Sav. 5½	86 80	—
IBM Italia 5½	86 —	+ 0 50
It. Gas 5½ '61	87 —	—
Fr.C.S.Ser. 5½	89 35	—
Autostrade 5½	87 30	—
Finsider C. 5½	98 10	— 0 15
AZIONI		
ASSIC. [redacted] FINANZ.		
Ass. Torino	7010	+ 5
Ass. Tor. priv.	4900	+ 15
Assic. Generali	95200	— 400
Piem. Finanz.	1150	+ 10
STET	2550	— 25
Invest	3130	—
Finsider	897	— 2
Finelettrica	1267	— 13
Mediobanca	68200	+ 350
La Centrale	10800	— 50
Merid. Finanz.	2139	— 1
Fin. Marid.	1870	+ 15
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1080	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	21	—
SIP	2370	+ 5

Titoli	9	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2052	— 3
FIAT privil.	1752	+ 17
Nebiolo	638	— 7
Moncenisio	1235	+ 15
Italsider	1180	+ 10
Westinghouse	1010	— 6
Ferriera	475	—
Dalmine	1717	+ 17
Olivetti priv.	1897	— 3
Terni	590	— 5
E. Marelli	770	— 15
M. Marelli	1030	—
TESSILI		
Borgosesia	8200	+ 300
[illegible]	4695	— 15
Viscosa privil.	3820	—
Châtillon	6700	—
Cotoniera Mer.	140	—
Fims	300	—
CHIMICI		
Italgas	1062	— 18
Paramatti	1200	— 20
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	42300	— 300
SAFFA	6087	— 20
ANIC	1335	— 20
Rumianca	1740	— 5
Montecatini	1527	— 6
L[redacted]gas	212	— 3
Pibigas	63 50	—
S.A.R.O.M.	950	—
Cir	3300	— 100
MINERARI		
Montaponi	837	+ 17
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11520	+ 40
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	— 30
Florio	102	—
Venchi-Unica	203	— 1
Eridania	2370	—
Motta	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5167	—
Siles	2920	—
Risan. (Napoli)	5600	—
Immob. Roma	437	+ 5
Gilardini	1980	—
Forno	138 50	+ 0 [redacted]
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	750	—
C. Acqua Roma	537	—
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1675	—
Cartiera Burgo	16800	— 200
Fornaci Riun.	13750	—
Eternit	4300	—
Pirelli	7425	— 75
Cement. Pozzi	297 50	+ 1 50
Rinascente	539	+ 4
Rinascente pr.	435	— 6
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino [redacted] settimana è terminata con una seduta di assestamento. Dopo un'apertura ravvivata da uno spunto migliore delle immobiliare Roma, il mercato si [redacted] gradualmente appesantito, pur presentando elementi di resistenza. Listino sui minimi della giornata, con [redacted] in diminuzione. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa calmo, senza affari.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per lire [redacted] o.n., obbligazioni 38.500.000 c.n., azioni n. 171.325, di cui 275 Assic. Generali, 37.500 Fiat, 10.000 Viscosa, 11.000 Finsider, 11.000 Italsider, 7500 Montecatini, [redacted] mila Liquigas, [redacted] Immob. Roma, 13.000 Ceramica Pozzi.*

Milano, [redacted] aprile.

La settimana di Borsa si chiude [redacted] un moderato assestamento della quota, nonostante [redacted] ulteriore tentativo iniziale di fermezza. In apertura, infatti, il denaro appariva piuttosto propenso ad intervenire sui valori immobiliari, con riflessi abbastanza positivi sui titoli primari e a più largo mercato. Anche gli assicurativi ed i mercuriferi si rafforzavano gradatamente. Esaurita però la prima ondata di acquisto, [redacted] seduta registrava un afflusso di realizzi di [redacted]ne settimana, che annullavano per molti valori le migliorie iniziali.

Il listino registrava plusvalenze sugli immobiliari, sui mercuriferi, [redacted] Olivetti, Monteponi, [redacted] su alcuni valori tessili; in ribasso moderato il resto della quota. L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 68,78 della vigilia a 68,45, con una flessione dello 0,50%.

Titoli trattati: valori di Stato per 121 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 535 milioni di lire, azioni n. 1.385.555.

Dopoborsa calmo e senza affari. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2042-2045; Montecatini 1618-1615; Edison 2285-2290; Viscosa 4640-4645; Generali 94.800-94.700.

Genova, 9 aprile.

Industrie agricole 3500; Navig. Alta Italia 9170; Cotonificio [redacted] Ligure [redacted]; Italsider 1162; Eridania 2260; Romana Zuccheri 183; Industria Zucchero 3030; Distillerie Italiane 2120; Zuccheri Sermide 630; Mira Lanza 42.500; Aedes 2090.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediban.	68.200	Pirelli C.	3605
[redacted]	4600	Sidr	1215
Centrale	10820	Stet	2538
Invest	3118	Icipi	2400
Bastogi	1074	Generali	95.000
Sviluppo	1580	Ras	39.550
Finmare	460	Incendio	9690
Finelettr.	1254	Assicur.	65.700
Finsider	898	Ass. Tor.	7070
Breda	4095	Ass.Tor.p	4780
Safop	159	Ass. Milan	21.900
SME	2140	Ass.Mil.pr.	13.600
Generalim.	1014	Fond. Vita	21.355
COMUNICAZIONI			
N. Milano	910	Ausiliare	3200
Mitel	[redacted]	Sip	2360
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.750	Lanerossi	3100
Tes Ticino	28,50	Filane	178
Olcese	728	Fisac	264
De Angeli	2600	Cascami	1400
Cucirini	7000	Bernasc.	1550
Linificio	660	Chatillon	7080
Rossari	20.800	Snia Visc.	4650
Rotondi	23.940	Viscosa pr.	5794
Toti	2540	Pacchetti	570
Cot. Mer.	184	Scotti	[redacted]
Unione M.	38.800	Marz. pr.	[redacted]
Gavardo	1840		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1161	Sisle	7065
Magona	1136	Breggi-Iz.	880
Metallurg.	3930	Falck	4540
Amiata	11.594	Falck pr.	[redacted]
Montecat.	1615	Trafilerie	[redacted]
Montepont	840	Ilva-Viola	[redacted]
Dalmine	1731	Terni	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	61.50	Fr. Tosi	1050
Fiat	2050	Westingh.	1020
Fiat priv.	1748	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2611	Magneti	1010
Emiliana	2068	Tecnom.	1652
Orobia	2205	Alto Ven.	1605
Marelli	763		
ALIMENTARI			
Oleifici	2095	Bertolli	1640
Eridania	2250	Motta	13.895
Es. Molini	1350	I. Zucch.	181
CHIMICI			
Anic	1325	Rumianca	1750
Saffa	6195	Sarom	960
Italgas	1059	C. Erba	7455
Liquigas	213	Erba priv.	3100
Nap. Gas	650	Brioschi	17.500
Pibigas	63	Caffaro	178,50
Larderello	2315	Ledoga	3080
Mira L.	42.495	Ledoga pr.	3815
Ossigeno	1580	Cogo	6250
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2251	Milano C.	39.000
Iniziative	2750	Siles	2785
Sagi	1570	Bon. Ferr.	611
Beni Stab.	3210	Risan. N.	5810
Gen. Imm.	641		
DIVERSI			
Edison	2290	Smeriglio	134,50
Baroni	36	Pir. SpA	3250
Binda	41.500	T. Acqui	7200
Burgo	16.860	Rinasc.	537
Ginori	647,50	Rinasc.pr.	437,50
Ciga	3910	C. Acqua	552
Italcem.	16.370	De Ferrar.	1080
Cementir	6080	Sis	5908
Cer. Pozzi	296	Sgeo	1600
Eternit	6150	Donzelli	6550
Rejna A.	1290		

Emissione per 200 miliardi di Buoni del Tesoro a 12 mesi

Roma, [redacted] aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* pub[redacted] il decreto [redacted] aprile [redacted]rante del ministro del Tesoro con il quale è disposta per [redacted] prossimo 27 aprile «*l'emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a [redacted]dici mesi, fino al limite dell'importo in valore nominale di lire duecento miliardi*».

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

Wall Street ritorna sopra «quota 900»

La media Dow Jones degli industriali sale da 897,90 a 901,29 — Londra, Parigi e Francoforte sostenute - A Zurigo rialzi selettivi

New York, 9 aprile.

Il [redacted] al rialzo del mercato azionario è proseguito oggi, ma in misura limitata, a causa di realizzi di fine settimana e di altre vendite.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 901,29 (897,90); ferroviarie [redacted] 212,09 (211,09); obbligazioni interne [redacted]6 (90,13); pubbliche utilità 162,22 (161,92).

Azioni scambiate [redacted].

Londra, 9 aprile.

Il [redacted] azionario ha terminato una settimana densa di avvenimenti su una nota ferma.

Indice [redacted] titoli industriali [redacted] (ieri 443,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 50 (50); [redacted] Viscosa priv. 47 (47 3/4); Montecatini 20 3/4 (21).

Parigi, [redacted] aprile.

La riduzione del [redacted] di sconto in Francia ha continuato ad influenzare favorevolmente il [redacted]to e, con affari più attivi, la maggior parte dei valori francesi si è portata in rialzo.

Indice dei valori nazionali 98,4 (ieri 97,0).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Olivetti 15 (15); Finsider 7 (7); Pirelli 25,70 (25,70); Snia Viscosa 36,20 (36,60); Fiat priv. 13,10 (13,10); Montecatini 12,55 (12,65).

Francoforte, 9 aprile.

Grazie ad una ripresa della domanda dopo i ribassi della vigilia, la maggior parte dei titoli ha chiuso in rialzo fino a 11 punti.

Indice generale industriale 123,16 (ieri 123,62).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14,50 (14,60); Fiat 13 (13,05); Fiat priv. 11 (11,10); [redacted] 10,30 (10,40); Olivetti 12,05 (12,10); Pirelli 20,05 (20,50); Snia Viscosa 29,50 (29,70).

Zurigo, 9 aprile.

Mercato irregolare, con affari generalmente poco attivi e lievi oscillazioni in rialzo o in ribasso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 53,50 (54); Rumianca 12,50 (12,60); Italcementi 117 (117,75); Snia Viscosa 33 (33,25); Bastogi 13,40 (13,40); Condotte 3,90 (3,83); Fiat 11,70 (11,80).

Unione Banche Svizzere 3030 (3035); Società di Banca Svizzera 2135 (2100); Credito Svizzero 2430 (2430); Electrowatt 1620 (1610); Interhandel 4715 (4730); Italo-Suisse 270 (272); Aare-Tessin 1030 (1030); A. Saurer 1345 (1315); Bally 1520 (1510); Brown Boveri 1830 (1785); Ciba 6200 (6200); Fischer 1445 (1420); Lonza 1500 (1515); Nestlé 3005 (2990); Sulzer 2800 (2800).

A Ginevra — S.M.E. 14,50 (14,50); Edison [redacted] (10,20); Montecatini 11,60 (11,10); Finsider 6,05 (6,05).

La produzione dell'acciaio in aumento del 15% sul '64

Dal 1° gennaio al 31 [redacted] l'Italia ha prodotto [redacted] milioni 910 mila tonnellate, contro 2 milioni 527 mila nel 1° trimestre 1964 - Gli [redacted]ini sul mercato interno registrano in marzo [redacted] contrazione rispetto [redacted] febbraio

Milano, 9 aprile.

L'Assider (Associazione industrie siderurgiche) comunica che la produzione nazionale di acciaio nel mese di marzo è stata di 1 milione 25 mila tonnellate, con un aumento del 23,8 per cento rispetto alle 828 mila tonn. del marzo 1964. La produzione del primo trimestre dell'anno ammonta a 2 milioni 910 mila tonn., con un aumento del 15,2 per cento rispetto ai [redacted] milioni 527 mila tonn. del primo trimestre 1964.

La produzione di ghisa (402 mila tonn.) ha fatto registrare un incremento del 65 per [redacted] [redacted] confronti del marzo 1964 [redacted] mila tonn.) mentre [redacted] produzione del periodo gennaio-marzo [redacted] (1 milione 161 mila tonnellate) è stata superiore del 33,8 per cento a quella del corrispondente periodo dello scorso anno.

I nuovi impianti, recentemente entrati in funzione, hanno determinato negli ultimi mesi [redacted] progressivo aumento nelle produzioni in [redacted]lazione al crescente utilizzo delle capacità. Tale aumento risulta in costante incremento, in rapporto ai livelli di produzione dei corrispondenti mesi dell'anno precedente, anche perchè già nel primo trimestre del 1964 [redacted] [redacted] avuta una contrazione dell'attività produttiva.

L'assunzione degli ordini nel mese di marzo ha segnato una diminuzione nei confronti del mese [redacted] febbraio, peraltro particolarmente soddisfacente, pur mantenendosi superiore allo [redacted] gennaio. La tendenza al miglioramento attende quindi una ulteriore conferma, soprattutto per quanto riguarda [redacted] mer[redacted] interno.

La Peugeot prolunga l'orario di lavoro

Parigi, 9 aprile.

La direzione della fabbrica d'automobili Peugeot ha annunciato che l'orario settimanale di lavoro dei suoi dipendenti verrà portato da 43 ore e tre quarti a 46 ore e un quarto, a partire da maggio, ritrovando così la sua durata di un anno fa.

Il comunicato della direzione [redacted] afferma inoltre che non potrà essere applicato alcun nuovo aumento salariale «*prima che si sia confermato durevolmente un importante aumento della [redacted]duzione e delle vendite*». E rileva che l'aumento intervenuto [redacted] primo [redacted] marzo scorso assicurerà «*al personale una remunerazione superiore del 5 per cento a quella che percepiva nell'aprile 1964 per [redacted] stesso orario*».

Assemblee e dividendi

Tecnomasio — L'assemblea degli azionisti della Tecnomasio ha approvato il bilancio 1964 chiuso [redacted] un utile [redacted] L. 331 milioni contro 252 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 100 per azione (invariato), pagabile dal 3 maggio p. v.

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

Sede in Torino - Corso [redacted] Umberto n. 9 bis

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria presso [redacted] Sede Sociale, per le ore 11 del 29 aprile 1965 ed in seconda convocazione, occorrendo, per il 30 aprile 1965, alla stessa ora e luogo, per deliberare in ordine al bilancio 1964 ed alla nomina degli Amministratori e Sindaci.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato i loro titoli presso la Sede della Società, nelle ore d'ufficio, a termini di legge.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 9 aprile.

Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-628; fran[redacted] svizzero 143,50-144,20; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 155,50-158,50.

Oro fino 706-718 lire al grammo; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5000-5100; [redacted] francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5300-5500.

CEAT
Società per Azioni
Capitale L. 7.000.000.000 interamente versato

[redacted] CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA [redacted] E [redacted] DEGLI [redacted]

I Signori Azionisti [redacted] convocati [redacted] Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in corso Palermo 1, alle ore 11 [redacted] giorno 21 aprile 1965, ed eventualmente in seconda convocazione [redacted] giorno 29 aprile 1965 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Presentazione del Bilancio [redacted] del conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1964.
3) Ratifica nomina Amministratori già nominati dal Consiglio per cooptazione.
4) Nomina Collegio Sindacale.

PARTE STRAORDINARIA

Aumento del Capitale Sociale da Lire [redacted] a Lire 10.000.000.000 e determinazione modalità relative e corrispondente modifica dell'art. 5 [redacted] Statuto Sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro il giorno 15 aprile 1965 abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la Cassa Sociale in corso Palermo 1, ritirando contemporaneamente i relativi biglietti di ammissione.

Torino, Marzo 1965.

[redacted] IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il V. Presidente Ammin. Delegato
Dott. ALBERTO BRUNI TEDESCHI

CEAT gomma
Società per Azioni
Sede Sociale in Torino - Largo Regio Parco n. 11
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Signori Azionisti [redacted] convocati in Assemblea generale ordinaria [redacted] la Sede della S.p.A. CEAT GOMMA in Torino — Largo Regio Parco n. 11 — in prima convocazione per il giorno di mercoledì 21 aprile 1965 alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione per [redacted] giorno di giovedì [redacted] aprile 1965, alla stessa [redacted] e luogo per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL [redacted]

1) Relazione del Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] Collegio Sindacale.
2) Presentazione Bilancio e Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative.
3) Nomina Consiglieri e determinazione compenso.
4) Incarichi speciali a Consiglieri [redacted] determinazioni compensi relativi.
5) Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti che — ai sensi della Legge 29-12-1962 n. 1745 — abbiano effettuato, entro il 15 aprile 1965, il deposito dei certificati azionari presso la Cassa Sociale in Largo Regio Parco n. 11 — Torino, ritirando contemporaneamente i relativi biglietti [redacted] ammissione.

Torino, 16 marzo 1965.

[redacted] IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
[redacted] Vice Presidente
Dott. ALBERTO BRUNI TEDESCHI

ASTA PUBBLICA

[redacted] tutti gli arredi provenienti dall'«EREDITA' BENSA» via [redacted] Maggio 89 A - Villa Carrara - Genova Quarto (telefono 39.385). Accesso da via Teano (cancello).

— DIPINTI ANTICHI E MODERNI
— MOBILI [redacted] ED IN STILE
— VECCHI TAPPETI PERSIANI
— MAIOLICHE, PORCELLANE, MARMI, BRONZI

E' certamente l'avvenimento di [redacted] d'Arte più importante dell'anno. Ricco catalogo illustrato [redacted] distribuzione sul posto.

ESPOSIZIONE: da domani domenica 11 a lunedì 19 aprile (dalle 10 [redacted] [redacted], dalle 15 alle [redacted].

ASTA: da martedì 20 aprile sino ad esaurimento dell'intero patrimonio, alle ore 21. Presenta: il dott. EMILIO BASSO.

A cura: Galleria d'Arte Vitelli (fondata [redacted] 1920) portici [redacted] Settembre [redacted] - Telefono 586.427.

CARLO ERBA
SOCIETA' [redacted] AZIONI
SEDE [redacted] IN [redacted] - [redacted] IMBONATI N. 24
CAPITALE L. [redacted] INTERAMENTE VERSATO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

[redacted] Azionisti [redacted] convocati in Assemblea Generale Ordinaria, in [redacted] — nella sede di [redacted] Cerva n. 44 — per il giorno 28 aprile 1965, [redacted] ore 10,30.

ORDINE DEL GIORNO

Deliberazioni sugli oggetti [redacted] cui all'Art. 2364 C.C.
Occorrendo [redacted] seconda convocazione, questa resta fissata fin d'ora per il giorno 30 aprile 1965, alla [redacted] [redacted] e nello stesso luogo.

Hanno diritto [redacted] intervenire all'Assemblea gli Azionisti possessori di azioni ordinarie (con diritto di voto) e gli Azionisti possessori di azioni privilegiate (senza diritto di voto), che, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle azioni, a sensi di Legge, per il rilascio dei biglietti di ammissione:

— presso la [redacted] Sociale (Ufficio Titoli) Milano - [redacted] [redacted] n. 24;
— oppure presso [redacted] [redacted]telli delle seguenti Banche (che opereranno tramite [redacted] loro sede [redacted] Milano):

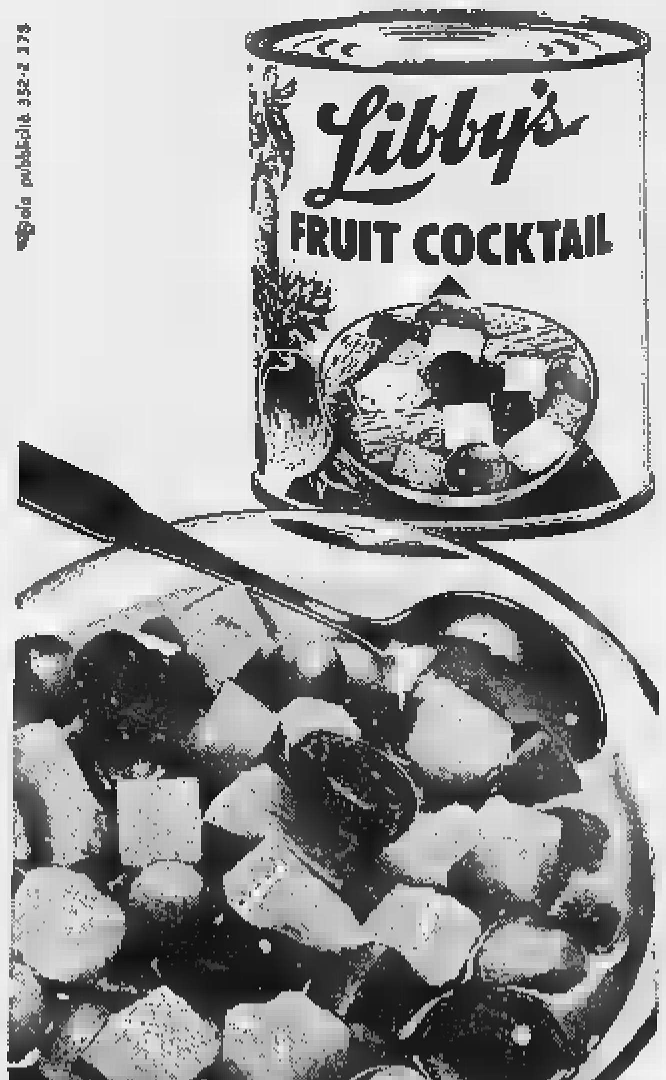
Credito Commerciale - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Popolare di Milano - Banca Nazionale [redacted] Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Credito Varesino - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca Provinciale di Depositi e Sconti - Crédit Commercial de France - Banca Belinzaghi - [redacted] Unione - Banca [redacted] Monte [redacted] Milano - [redacted] Bancario S. Paolo di Torino - [redacted] Lombarda [redacted] Depositi e [redacted] Correnti - Credito Lombardo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Provinciale Lombarda - Banca Agricola Milanese - Banca d'America e d'Italia - Banca Cesare Ponti - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banca Rosenberg Colorni & Candiani - Banco Ambrosiano - Banca Vonwiller - Banca di Legnano - Banca Milanese di Credito - Banca Privata Milanese - Istituto Bancario Italiano Lenioro - Credito Artigiano - Banca Popolare di Abbiategrasso.

Milano, [redacted] marzo 1965.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

QUALORA IL [redacted] DELLE AZIONI DEPOSITATE RISULTI [redacted] LA REGOLARE COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA [redacted] PRIMA CONVOCAZIONE, VERRA' PUBBLICATO TEMPESTIVAMENTE [redacted] QUESTO STESSO GIORNALE AVVISO DI RINVIO ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

LE FRUTTA CHE SANNO DI SOLE



Libby's

dai migliori raccolti, sceglie e conserva il meglio

Primizie, macedonie, frutti esotici, pronti per essere serviti.

La qualità LIBBY'S è famosa in tutto il mondo.

Troverete LIBBY'S nei migliori negozi e nei supermercati.

Spela pubblicità 352-2 375

del 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ANTONIO GEMELLI
GRANDI MAGAZZINI
Via Gaudenzio Ferrari [redacted] angolo via Montebello
(MOLE ANTONELLIANA)
Telefoni: 82.501 - 877.032 -- TORINO



sconto listino 1965 50%

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

TELEVISORI 23" [redacted] L. [redacted] in su con [redacted] DI [redacted] TECNICA GRATUITA

LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE

MIGLIORI MARCHE DA L. [redacted] IN SU

LIBERO INGRESSO SENZA IMPEGNO

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 14)

VISERBA, Pensione Stella D'Oro, sul mare, ogni comodità. Prezzi modici. 22700

VISERBA Rimini. Villa Ninguccl, vicinissima mare. Bassa stagione modici. Interpellateci. 22678

VISERBELLA, Rimini, Pensione Ostenda, sul mare. Ottimo trattamento. Bassa 1200-1300 complessive. 22878

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete con modernissimi sistemi internazionali. Scuola Consorzinfo, via S. Teresa 3. Tel. 542-369.

A. ESTETICA manicure Revlon diplomi internazionali via S. Teresa 3. Tel. 542-369. A38459

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006. Corsi diurni serali.

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Fioran's, Andrea Doria 21, telef. 547-332.

BOIDOCI, Nizza 27: corsi celerissimi preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

CORSI acceleratissimi paghe contributi stenodattilografia macchine calcolatrici inizio 20 aprile. Istituto Impero, c.so S. Martino 2, tel. 518-974.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGEGNERE impartisce accurate lezioni matematica, fisica, elettrotecnica, inglese, zona Crocetta. Telefonare 380-749. A39049

LEZIONI traduzioni tedesco inglese francese modicità. Tel. 852-094.

SCUOLA bella Gemma, tel. 50-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica fisica anche domicilio e collettivamente. Telef. 693-921.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. STATUTO ammobiliata uno-due letti uomini. Telefonare 524-483.

A. AMMOBILIATA Portanuova, singola, 2 letti, economica comodità. Telef. 651-456. A39446

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. 27527

A 45 mila tutto compreso bellissime camere ammobiliate soleggiate, acqua corrente. Telefonare 535-530.

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

AFFITTASI bella ammobiliata con [redacted]. Telefonare 588-754.

AFFITTASI camera ammobiliata a persona seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino».

AFFITTASI camere ammobiliate uno, due letti, volendo pensione. Telefonare 482-154. A38897

AFFITTASI in casa signorile, Bernini, pied-à-terre, ammobiliato, tutti confort. Telefonare 516-738. O952

CENTRALISSIMA camera mobiliata con bagno affittasi. Tel. 253-834.

CERCASI referenziato impiegato condividere ammobiliato, comfort (Porta Nuova). Telef. 680-605.

PENSIONE rinnovata, camere nuove due-tre letti, prezzi modici, zona Statuto. Telefonare 488-830.

PIAZZA Castello ammobiliato matrimoniale o tre letti conforts. Telefonare 524-482. A38480

PIED-à-terre ammobiliato molto signorile libero subito massima serietà. Dievino, Sant'Anselmo 13.

PIED-A-TERRE due bellissimi affittasi L. 15.000 25.000 serietà. Telefonare 271-659. A37929

ZONA Giardini Reali affittasi unico bilette ammobiliato, referenziati. Tel. 84-407. A39005

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. ESTERO, Italia ovunque recherebbesi (trasferirebbesi) per mansioni responsabilità, 30enne dinamico, presenza, cultura livello universitario, perfetta conoscenza: inglese, francese, tedesco, spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A39420

A. SIGNORINA offresi lavori ufficio o altra seria occupazione. Telefonare 594-370. A39352

ABILE campo commerciale, organizzazione et conduzione personale offresi. Telefonare 554-163.

CAPO REPARTO 35ENNE, TRATTAMENTI TERMICI E LAVORAZIONE MECCANICA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5611 — TORINO». A39245

CAPO ufficio vendite trentasettenne, diplomato, esperienza decennale media industria laminati plastici, responsabile anche servizi ausiliari direzione commerciale, conoscenza inglese francese, referenziato, libero subito, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5610 — Torino». A39240

CERCO impiego capo magazziniere pratico inventario. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino». A38195

CHIMICO INDUSTRIALE, LAUREATO, 40ENNE, CAPO SERVIZIO MEDIO COMPLESSO, VASTA CONOSCENZA TECNICA, PER MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9585 — TORINO». A39373

CINQUANTACINQUENNE lunga esperienza legnami, laterizi occuperebbesi come assistente, uomo fiducia, disposto viaggi. Telefonare 593-001.

COMMESSA [redacted] pratica pelletterie cerca impiego negozio centrale. Telefonare 278-508.

CONTABILE corrispondente pensionato offresi anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A38675

DICIANNOVENNE fatturista pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5633 — Torino».

DICIOTTENNE frequenta II disegnatori già impiegato disegnatore cerca impiego mezza giornata. Tel. 241-486.

DIPLOMATO 26enne, esperienza denuncia redditi, bilanci, direzione personale amministrazione, relazioni pubbliche, conoscenza inglese francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5606 — Torino».

DIRIGENTE industria pluriennale esperienza ramo commerciale, ottime relazioni campo industriale esaminerebbe proposte adeguate seria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino». A39176

DISEGNATORE progettista meccanico 50enne pensionato dinamico preciso espertissimo stampi attrezzature pratico preventivi approvvigionamenti contatti clienti occuperebbesi anche orario ridotto. Telefonare 766-831.

DISEGNATRICE pubblicitaria impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 594-648. A38726

GEOMETRA 26enne pratico lavori impiegherebbesi subito. Tel. 337-643.

GEOMETRA 3[redacted] esperienza pluriennale ufficio tecnico e commerciale cantiere pubblicità nonché progettazione [redacted] miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9557 — Torino». A39386



GIOVANE dattilografa corrispondente francese impiegherebbesi. Telefonare 486-697. A39191

GIOVANE impiegato pratico contabilità generale e lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 655-442.

GIOVANE presenza, computista commerciale, conoscenza stenodattilo et operatore meccanografico IBM offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino».

GRAFICO bozzettista ritoccatore esperto offresi industria, agenzia. Telefonare 699-911.

IMPIEGATO militesente pratico centri meccanografici elettronici occuperebbesi per miglioramento. Telefonare 851-438. A38538

[redacted] 35enne esperienza programmazione produzione, tempi e metodi, budget, costi standard, conoscenza inglese francese offresi per incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi autoscuola. Telefonare 250-291.

MANSIONI elevata responsabilità quarantaquattrenne diplomato irreprensibile moralità esperienza tecno-commerciale distinto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A39510

INSEGNANTE, conoscenza Audit. dattilografia occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino». A39414

OFFRESI impiegata 18enne, secondo impiego, aiuto ufficio. Tel. 736-915.

PENSIONATO presenza offresi cassiere, esattore, pratica corrispondenza dattilo computometer. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventinovenne, quinquennale esperienza commerciale settore beni strumentali offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventunenne disposto tirocinio, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «[redacted]cità Stampa 5603 — Torino». A39221

PERITO elettrotecnico 21enne militesente munito auto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 572-290.

PERITO meccanico 25enne esperienza officina et organizzazione manutenzione, libero subito, offresi. Telefonare 778-308. A39401

RAGIONIERA 26enne pratica pluriennale contabilità [redacted] paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino».

PERITO radioelettronico militesente, primo impiego offresi. Tel. 274-496 ore 9-12; 16-20. A38586

RAGIONIERA 33enne praticissima contabilità offresi seria ditta orario ridotto o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9550 — Torino».

RAGIONIERE 23enne presenza, bilingue esperienza rapporti clientela impiegherebbesi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5598 — Torino».

RAGIONIERE 30enne conoscenza lingue inglese-francese, pluriennale esperienza bancaria e vendite prodotti largo consumo disposto viaggiare, automunito, scopo migliorare attuale posizione esaminerebbe seria proposta ramo contabile o/o ispettivo. Scrivere: Pubblimen, casella 175 C, Biella.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese appresi all'estero, pratica ufficio, serietà, referenze, bella presenza, offresi seria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A39276

SEGRETARIO officina [redacted] sezioni metodi e tempi pratico disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9540 — Torino». A39137

SIGNORINA centralinista pratica ufficio cassiera offresi seria ditta, anche come baby sitter. Tel. 673-405.

STUDENTE 24enne piemontese, presenza, offresi magazziniere o autista presso seria famiglia. Tel. 394-358 ore 8-12. A39138

TERMOTECNICO riscaldamento condizionamento diplomato militassolto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino». A39033

VENTICINQUENNE colto referenziato pratico lavori ufficio ore serali offresi. Telefonare pasti 540-926.

VENTICINQUENNE militesente, presenza, liceo, quinquennale esperienza ufficio vendite, coordinamento agenti corrispondenza, pratiche commerciali, offresi referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. AD ambosessi editrice offre Torino, Asti, Vercelli lavoro organizzato forte immediato guadagno. Telefonare 339-107.

A. CERCASI da Società commerciale signorina 19-20enne dinamica, massima serietà e referenze, veramente pratica lavori ufficio, corrispondenza, iniziativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino».

A contatti dilettanti ambosessi, offresi possibilità successo partecipando Campionato Italiano Canto. Oltre iscrizioni presso Radiocanto, via Montebello 19 A36876

AMBOSESSI cercansi cantanti concorso voci primavera, club Principe, Mascaro, via Carmine 11. A37849

ASSICURAZIONE assistenza legale [redacted] ispettore organizzazione produzione, Piemonte, stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9468 — Torino». A37788

ASSUMIAMO esperto dimostratrici per pubblicità articolo abbigliamento femminile fisso mensile 70.000 più premio, via Cigna 21. A37620

ASSUMIAMO esperto fatturista dattilografo, specificare età, Casella postale 80, Ferrovie, Torino.

AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 5573 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttore lunga esperienza, patentino, rivolgersi corso Grosseto 141. A37745

CERCANSI giovani volenterosi per facile lavoro produttivo. Corso Belgio 24, Melli. A37792

LIGNANO



pk 483

La moderna penisola friulana vi attende per un soggiorno gradevole fra cielo, mare, [redacted] e pinete, negli alberghi, pensioni, appartamenti, motels, campings e bungalows, con la perfezionata attrezzatura per [redacted] svago, del divertimento e dello sport

[redacted] GLI ENTI PROVINCIALI TURISMO [redacted] L'AZIENDA [redacted] DI LIGNANO (Udine)

CERCASI commesso veramente pratico confezioni, cui affiderò negozio. Scrivere referenziando, posti occupati, età, ecc. massima riservatezza: «Pubblicità Stampa 5518 — Torino». A38186

CERCASI giovane militassolto disposto apprendere arte parrucchiere. Richiedonsi: presenza, inclinazione trattare clienti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino».

CERCHIAMO segretaria abile, presenza, referenziata. Tel. 501-095.

COMMESSO venticinquenne cerca importante negozio confezioni. Indicare referenze, posti occupati, allegando fotografia non restituibile. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino». A37761

GOVERNANTE giovanile fissa referenziata per bimba 7enne assumerebbesi [redacted] professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca perito industriale pratico organizzazione et programmazione manutenzione et impianti età inferiore 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 556[illegible] — Torino».

IMPORTANTE industria nazionale materiali edili assume elemento massimo 23enne, militesente, attitudine trattazioni affari, referenze, patente. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria toscana cerca provetto canditore mansioni tecniche et responsabilità reparto autoclavi. Scrivere pretese et referenze a «Pubblicità Stampa 9528 — Torino». A32762

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tecnico disegnatore esperto in preventivi attrezzature e carpenteria meccanica. Scrivere indicando età, posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». A37808

ISTITUTO Nazionale Assicurazioni cerca produttori residenti Collegno, Grugliasco, Valle Susa per attività organizzata. Presentarsi o scrivere via Manzoni 17, Rivoli.

MOBILTECNICA S.p.A. industria arredamenti metallici per ufficio assume segretaria venticinque-trentacinquenne ottima steno-dattilografa, corrispondente italiano, praticissima ufficio commerciale e trattazione agenti e clienti. Manoscrivere dettagliando curriculum, via Bibiana 115, Torino.

OSPEDALE Civile Asti cerca anestesista qualificato assistente. Per chiarimenti circa condizioni rivolgersi Segreteria Ospedale. Concorso relativo già deliberato. 22521

PERITO elettrotecnico militesente cerca ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5503 — Torino». A37918

PICCOLA officina [redacted] meccanica società azioni affiderebbe contabilità domicilio a ragioniera media età seria necessaria inoltre presenza mezza giornata ufficio per corrispondenza et lavori ufficio ordinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino».

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego purché precisa cercasi per ufficio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5578 — Torino».

STENODATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO PREFERIBILMENTE CONOSCENZA LINGUA TEDESCA DISPOSTA TRASFERIRSI CERCA IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5516 — TORINO».

TECNICO CONOSCENZA LINGUA [redacted] CERCA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA PER MANSIONI ORGANIZZATIVE E UFFICIO METODI. REFERENZIARE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5566 — [redacted]». A38276

UFFICIO commerciale cerca impiegata mezza giornata mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. MAGAZZINIERE, autista, fattorino piemontese offresi subito. Telefono 491-156. A39476

ABILE aiutante sarta cerca lavoro in sartoria. Telefono 540-172.

ABILE lavorante sarto offresi laboratorio o ditta. Telefonare 523-962.

ABILISSIMO bobinatore trasformatori pratico meccanica in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9543 — Torino». A39307

AUTISTA cameriere bar ristorante anche stagioni libero subito. Telefonare 735-660. A38685

AUTISTA espertissimo consegne offresi con camion proprio per impiego presso ditta. Telefonare 690-580 ore ufficio. A39333

AUTISTA patente B praticissimo Orma 75 offresi. Telefonare 726-000.

AUTISTA patente C offresi ditta o privato, libero subito. Tel. 379-819.

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 81-563. A39390

AUTISTA patente D volenteroso per carico e scarico consegne città e dintorni offresi. Telefonare 309-183.

AUTISTA patente B offresi ditta libero subito, disposto trasferirsi. Telefonare 235-777 A3765[illegible]

BAMBINAIA primaria referenze offresi possibilmente neonato, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5609 — Torino». A392[illegible]

BARISTA militesente lunga pratica offresi [redacted] stagione estiva. Telefonare 270-747. A39207

DATTILOGRAFA 25enne provetta offresi. Telefonare 375-598 ore pasti.

CAMERIERA ai piani, presenza, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino».

CAMERIERE ventiquattrenne offresi stagione subito conoscenza tedesco. Scrivere F. Gilardenghi, via Montegrappa 2, Alessandria.

CAMICIAIA macchinista biancheria occuperebbesi anche piccolo laboratorio. Telefonare 744-814.

CINQUANTENNE presenza torinese offresi fattorino fiducia, autista, ex brigadiere PS referenziatissimo. Chiappino, via dei Tigli 12, tel. 260-873.

CONIUGI piemontesi con bimbo 2 anni cercano portineria. Tel. 678-129.

CONIUGI referenziati cuoca-domestico 50enne offronsi subito piccola famiglia signorile precollina-collina Torino. Telefonare 893-656, ore 10 alle 12 e 17 alle 19. A39142

COPPIA marito cuoco domestico moglie tuttofare pratici referenziatissimi disposti anche trasferirsi liberi subito offronsi. Telefonare 688-576 dalle 8 alle 16. A39424

CUOCO con moglie cameriera offronsi per stagione estiva. Telef. 82-914.

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 33enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 878-527.

DECORATORE piemontese offresi. Telefonare 338-068. A39286

DICIASSETTENNE tornitore torni paralleli pratico disegno offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino». A39327

DICIOTTENNE licenza media militesente pratico autoricambi offresi aiuto magazzino negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9551 — Torino». A39356

DONNA tuttofare cerca lavoro zona Porta Susa, Statuto. Tel. 516-461.

ELETTRAUTO specializzato 26enne offresi disposto trasferirsi preferenza ditta, referenziato. Telefonare Bianco 323-255. A39180

ELETTRICISTA 18enne offresi subito negozio o impresa. Telef. 750-080.

ESPERTO rettificatore interni esterni e Centerless libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino». A38773

EX esercente offresi aiuto o cuoco mensa aziendale, già pratico; referenze, cauzione; o circolo, dopolavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5607 — Torino». A39233

FATTORINO 23enne patente B offresi. Telefonare 338-068.

(Continua a pag. 19)

Gli studi per la riforma tributaria

Aperto a Torino un convegno sull'unificazione delle tasse

Perché il contribuente possa rendersi facilmente conto dell'onere che gli viene addossato, è necessario conglobare tutte le imposte - Al congresso, che prosegue oggi i lavori, partecipano un centinaio di esperti - Il ministro delle Finanze è rappresentato dal sottosegretario Valsecchi - Il sindaco prof. Grosso afferma: «Occorre maggior collaborazione tra il fisco e i cittadini»

Nel salone della Cassa di Risparmio di Torino in via XX Settembre si è aperto ieri il convegno indetto dalla Società per lo studio dei problemi fiscali. Alla discussione, che prosegue oggi, partecipano un centinaio di esperti e professori universitari provenienti da tutta Italia, dirigenti degli uffici tributari e alti funzionari del ministero delle Finanze. Il ministro on. Tremelloni, trattenuto a Roma da impegni governativi, ha delegato a rappresentarlo il sottosegretario sen. Valsecchi.

Alla seduta inaugurale sono intervenuti il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, l'assessore alle Finanze del Comune dott. Dotti, il rettore dell'Università prof. Allara, il presidente della Commissione di studio per la riforma tributaria dott. Cosciani ed altre autorità.

L'on. Bovetti, presidente della Cassa di Risparmio, ha rivolto ai congressisti un caloroso saluto anche a nome del vice-presidente dott. Nesi ricordando «*che è nella tradizione della Cassa di Risparmio porre in prima linea la collaborazione con la vita della scienza nelle sue varie espressioni per lo studio e la soluzione dei problemi che più interessano ed assillano Stato e società*».

Il sindaco prof. Grosso, nel suo indirizzo di benvenuto agli ospiti, ha richiamato l'urgenza di arrivare «*attraverso un sistema moderno di imposte e soprattutto attraverso una educazione di costume alla collaborazione tra il fisco ed il contribuente*». Circa il problema dell'unificazione di tutte le imposte ha detto: «*Permettete ad un amministratore comunale di affermare che, pur riconoscendo che si deve arrivare ad un sistema più semplice e rispondente al principio che l'imposta deve essere regolata in modo da dare il minor disturbo possibile al contribuente, noi riteniamo che una eliminazione del Comune da questo campo, se non altro dal punto di vista dell'accertamento, forse sarebbe nociva, non sarebbe utile cioè agli scopi che si dovrebbero raggiungere*».

Tema del convegno è «L'imposta personale sul reddito nel quadro della riforma tributaria». Il nostro sistema fiscale è vecchio, non corrisponde più alle esigenze di uno Stato moderno. Direttive di larga massima per la riforma emergono dai lavori della Commissione per lo studio della riforma tributaria, nominata nell'agosto del 1962, e dal programma di governo approvato nel novembre del '63. Queste direttive vengono ora elaborate dal Comitato per l'attuazione della riforma tributaria, presso il ministero delle Finanze.

Si tende a conglobare, in linea di massima, tutte le imposte, sovrimposte e addizionali in modo che il contribuente possa rendersi facilmente conto dell'onere che gli viene addossato. Scopo del convegno in corso a Torino è appunto quello di esaminare «l'imposta unica personale sul reddito globale» che, nel quadro della riforma tributaria, appare come l'imposta principale nell'ambito dell'imposizione diretta. Questa imposta è affiancata da altre tre a carattere complementare: la imposta sui redditi di natura patrimoniale (per mantenere l'attuale distinzione tra redditi di capitale e di lavoro); l'imposta sulle società e l'imposta sugli incrementi patrimoniali.

Su «L'imposta personale sul reddito» nella seduta di ieri hanno presentato relazioni i professori Giancarlo Mazzocchi, Renato Galli e Giulio Capodaglio, ordinari delle Università di Milano, Firenze e Bari.

Il prof. Mazzocchi ha affermato che gli scopi principali perseguibili con il progetto di riforma elaborato dalla commissione sono: equità della tassazione; alto tasso di sviluppo economico e sua stabilità nel tempo; stabilità nel tempo del reddito nazionale. Tra l'altro il prof. Mazzocchi ha riconosciuto «*che tra i vantaggi della nuova imposta sono da annoverarsi la semplicità e la chiarezza dell'imposizione*».

Il prof. Galli ha parlato sulla struttura dell'imposta unica sul reddito, precisando che si tratta di una unificazione dei tributi al fine di ridurre la pluralità di strumenti che suscita ormai un generale malcontento. Ciò non elimina però la necessità di effettuare discriminazioni, nel trattamento tributario, per i redditi di lavoro, redditi agricoli, ecc.

Trattando il tema dell'accertamento, il prof. Capodaglio ha detto che per accertamento si deve intendere la determinazione concreta del debito tributario a carico dei contribuenti: l'accertamento deve iniziarsi con la dichiarazione annuale semplificata e differenziata del contribuente. E' seguita la discussione che si conclude nella seduta di oggi.

Sergio Devecchi

Nuovo modello a due feritoie

Sostituite a Milano le cassette delle lettere

Prossimamente anche a Torino, Genova, Bologna e Roma

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 aprile.

(g. m.) Da stanotte le cassette delle lettere di Milano con una sola feritoia saranno sostituite da altre con due: una servirà per la corrispondenza da distribuire in città, la seconda per la posta diretta alle varie località d'Italia e all'estero. La notizia è stata data oggi dal direttore generale delle Poste dott. Aurelio Ponsiglione nel corso di una conferenza stampa che doveva essere tenuta dal ministro on. Russo trattenuto a Roma per impegni di governo.

Il nuovo servizio dovrebbe consentire per quanto riguarda la corrispondenza destinata nella città, che le lettere impostate al mattino possano essere recapitate nel pomeriggio dello stesso giorno, mentre quelle imbucate nel pomeriggio dovrebbero essere a destinazione il mattino successivo. Quelle destinate ad altre località seguiranno invece la solita trafila di smistamento.

Perché il servizio possa essere semplificato è necessario che il pubblico imbuchi la sua corrispondenza esattamente nelle due feritoie, che sono in corrispondenza a due cassette distinte e permettono al personale risparmi di tempo nello smistamento. Il nuovo servizio entrerà in funzione prima di Natale anche a Torino, Genova, Bologna e Roma.

Diventa madre a Catania una ragazza di 11 anni

Ha dato alla luce una bimba - E' fidanzata con un manovale diciannovenne, ma non può sposarsi fino al compimento del quattordicesimo anno

(Dal nostro corrispondente) Catania, 9 aprile.

Una ragazza catanese abitante ad Acireale, Angela Frassino di 11 anni, è da oggi la più giovane mamma d'Italia: ha dato infatti alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome di Teresa. Il padre della neonata è il manovale Francesco Accetta, diciannovenne. Quando Angela Frassino fuggì da casa con l'Accetta aveva compiuto appena dieci anni. Da quel giorno i due ragazzi sono andati a vivere in casa dei genitori della giovane, in attesa di potersi sposare.

L'ostacolo che impedisce la realizzazione completa del matrimonio è costituito dalla norma di cui all'art. 84 del Codice civile la quale prescrive che «*non possono contrarre matrimonio l'uomo che non ha compiuto gli anni sedici e la donna che non ha compiuto gli anni quattordici*».

Ora, in seguito al lieto evento si aprono forse alla giovanissima coppia più immediate possibilità: il Presidente della Repubblica, o le autorità delegate, possono infatti, per gravi motivi, accordare la dispensa ammettendo al matrimonio l'uomo che ha compiuto gli anni quattordici e la donna che ha compiuto i dodici anni.

Il Codice di diritto canonico stabilisce gli stessi limiti di età ed ammette anch'esso la possibilità di dispensa da parte delle autorità ecclesiastiche. Due mesi fa alla precocissima madre era nata una sorellina.

s. l. p.

Il Senato di Bonn approva il rinvio della prescrizione dei crimini nazisti

I delitti hitleriani potranno essere perseguiti fino al 1970 - La legge entrerà in vigore nei prossimi giorni, dopo la firma del Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare) Bonn, 9 aprile.

La legge che proroga di quattro anni e mezzo la scadenza dei termini di prescrizione per i crimini nazisti è stata approvata oggi anche dal Bundesrat, la Camera Alta del Parlamento federale tedesco. Dei rappresentanti dei 10 Stati con diritto di voto trentotto hanno votato a favore dell'estensione dei termini di prescrizione, nessuno ha votato contro, mentre tre — i rappresentanti della Saar — si sono astenuti. La legge che era stata già approvata dal Bundestag con 344 voti favorevoli, contro 96 il 25 marzo scorso, sarà sottoposta alla firma del presidente Luebcke nei prossimi giorni ed entrerà così in vigore.

La prescrizione dei crimini nazisti sarebbe avvenuta il prossimo otto maggio. Di fronte all'ondata di proteste che questa data aveva provocato, non solo in Germania ma in tutto il mondo, il Bundestag raggiunse il 25 marzo, dopo un acceso dibattito, un compromesso lasciando immutata la durata ventennale della prescrizione, ma facendone iniziare la decorrenza dal primo gennaio 1950, data in cui i tedeschi cominciarono ad amministrare direttamente la giustizia, anziché dalla data della caduta del nazismo.

Tra il 1945 ed il 1950, infatti, la giustizia era stata amministrata dagli alleati.

a. p.

Appello a tutti i Paesi

L'Onu invita a continuare le ricerche dei nazisti

Ginevra 9 aprile.

La commissione dell'Onu per i diritti dell'uomo ha rivolto a tutti gli Stati l'invito a proseguire le ricerche dei criminali di guerra. La commissione ha invitato inoltre ad abolire gli statuti concernenti la prescrizione dei crimini di guerra e contro l'umanità.

(Ass. Press)

Il cardinale Meyer di Chicago morto a 62 anni per un tumore

Chicago, 9 aprile

E' morto oggi il cardinale Albert Gregory Meyer, arcivescovo cattolico di Chicago. Aveva 62 anni, essendo nato a Milwaukee nel marzo del 1903. Nello scorso febbraio era stato sottoposto ad intervento operatorio per tumore al cervello.

Il porporato, capo spirituale della più grande archidiocesi degli Stati Uniti (2.000.000 di fedeli) era considerato una delle figure più eminenti del mondo cattolico statunitense. Alcune sue iniziative, a favore della scomparsa di ogni discriminazione razziale e di un dialogo tra le fedi e le razze diverse, avevano suscitato profondo interesse in tutto il Paese.

Il cardinale Meyer era succeduto, quale titolare dell'archidiocesi di Chicago, al cardinale Samuel Stritch, nel 1958.

La causa per la suddivisione del patrimonio di Coppi

Al Tribunale di Alessandria - Giulia Occhini chiede 10 milioni che il campione lasciò al figlio Faustino - La vedova di Coppi si oppone

Alessandria, 9 aprile.

Si è svolta oggi al tribunale di Alessandria la prima udienza della causa civile promossa dalla vedova di Fausto Coppi, signora Bruna Ciampolini e dalla figlia Marina contro Giulia Occhini nella sua qualità di rappresentante del piccolo Angelo Fausto, il figlio nato dalla relazione della «dama bianca» con il Campionissimo.

Fausto Coppi col testamento aveva lasciato un legato al piccolo Angelo Fausto, comprendente Villa Carla di Novi Ligure, la tenuta «Zucca» di Incisa Scapaccino e la somma di 10 milioni. Il legato venne eseguito per quanto ha tratto ai beni immobili, ma non erano invece stati consegnati i 10 milioni.

Nelle scorse settimane Giulia Occhini, che esercita la patria potestà sul piccolo Faustino, aveva chiesto al tribunale che venisse rispettata anche questa volontà testamentaria del defunto; il presidente dott. Boetti aveva imposto a Marina Coppi di versare i 10 milioni a Faustino.

Bruna Ciampolini e la figlia Marina, patrocinate dall'avvocato Timò, presentavano opposizione.

Stamane alla prima udienza Giulia Occhini era rappresentata dall'avvocatessa Martelli, la quale ha chiesto i termini per presentare nuove prove a sostegno del diritto del piccolo Angelo Fausto ai 10 milioni; la causa è stata pertanto aggiornata al 14 maggio p.v.

Verso la conclusione il processo di Sanremo

Il P M chiede la condanna a dieci anni dell'algerina che uccise il suo amante

Per l'accusa non si può parlare di legittima difesa (l'imputata conosceva troppo bene l'uso del coltello) né di gravi provocazioni - Il primo difensore sostiene l'assoluta mancanza nella donna dell'intenzione di uccidere - L'udienza di oggi riservata alla difesa - Lunedì la sentenza



L'imputata algerina Hafsa Hamid mentre ascolta l'arringa del suo difensore avvocato Moroni (Telef. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 9 aprile.

Il rappresentante della pubblica accusa dott. Antonino Sanzo ha pronunciato oggi la sua requisitoria al processo a carico dell'algerina Hafsa Hamid, imputata di avere ucciso, con una coltellata al cuore, il suo amico Fernando Lazzarin. Egli ha chiesto che l'imputata sia riconosciuta colpevole di «omicidio volontario» e che sia condannata a 10 anni e 8 mesi di reclusione e a un anno di libertà vigilata.

Per la sua richiesta il P.M. è partito dal minimo di 21 anni che il codice prevede per l'omicidio volontario, con la diminuzione di un terzo per le attenuanti generiche e di un quarto per la provocazione ammissibile soltanto in parte.

La pubblica accusa ha escluso che nel caso dell'algerina si potesse parlare d'omicidio preterintenzionale (minimo della pena 10 anni), oppure di omicidio colposo (da un minimo di sei mesi a cinque anni). Contro la Hamid, dice il dott. Sanzo, stanno i suoi precedenti di istruzione militare alla Legione Straniera nell'uso delle armi da taglio contro un nemico ravvicinato; dovevano renderla edotta che il colpo di coltello tirato da lei con quella violenza e in quella direzione aveva infinite probabilità di essere mortale.

La reazione di lei non potrebbe rientrare nel raggio assolutorio della legittima difesa? Ciò è nettamente da escludere, afferma la pubblica accusa, anche sotto la forma di semplice «eccesso di difesa».

Il pericolo che lei correva non era nè grave nè immediato. Lo era stato in precedenza quando lui brandiva il coltello e lei s'era limitata a scansarlo da sé con un calcio. Non aveva nemmeno gridato aiuto, e c'erano tre amici nella stanza accanto.

Chi è la Hamid? Seguiamo sempre la pubblica accusa. Sposa di un italiano al quale dà due bambini, avrebbe potuto rifugiarsi in quest'oasi di pace borghese, se disposta a sopportarne l'inevitabile peso. Ma lei è superba, insofferente, egoista. Avida di libertà, la cerca in uno dei più perfidi campi minati, e cioè nell'esercizio dell'amore venale. Si affeziona al Fernando Lazzarin che non ostacola la sua attività, purché non incontri uomini giovani. Anche il Lazzarin è dunque un egoista. Il loro non è amore, ma [illegible] occasionale di due egoismi.

L'esplosione era inevitabile. E non comincia con la fatale notte del 3 aprile '64. I litigi erano già frequenti. Gli schiaffi pure. Quelli dell'ultimo episodio, sia pure aggravati da altri colpi, e dalla minaccia «questa volta ti uccido», non possono essere catalogati alla stregua di una provocazione grave. L'imputata dunque non merita l'abbuono di un terzo della pena, ma soltanto di un quarto.

La pubblica accusa non ha invece avuto nessuna difficoltà nel concedere le attenuanti generiche, che con pure riducono la pena di un terzo. Hafsa Hamid era incensurata, la vita è stata feroce con lei, rendendola cattiva, magari «perversa», ma è la società civile che deve mostrarsi generosa.

Primo delle parti civili, ha parlato l'avv. Bruno Daddoli, costituitosi per la piccola Irma Lazzarin, affinché con il riconoscimento della colpa della Hamid l'orfana possa vedere suo padre in una luce che non la offenda. Per la parte civile la colpa della Hamid non si presta ad attenuanti di sorta, ma essa domanda soltanto un risarcimento simbolico di denaro nella cifra di lire mille.

Alla pubblica accusa e alla P. C. ha risposto il giovane avv. Roberto Moroni, il quale con voce calda e un'oratoria misurata, ma efficace, ha ricostruito l'intera vicenda. Non si può dire, — ha sostenuto il difensore — che la relazione Lazzarin-Hamid fosse la somma di due egoismi, ma piuttosto l'abbraccio disperato di due naufraghi: l'uomo aveva già toccato il fondo del decadimento sociale prima d'immischiarsi con l'algerina. Quanto alla donna, se poteva sembrar violenta per l'estenuante fatica di poter comunque sopravvivere, non le si può negare di essere stata una buona mamma per la sua piccola, che salvò da un'oscura congiura per non farla nascere.

Per entrare nel vivo della vicenda, è chiaro che in quella triste sera l'Hamid non voleva uccidere, ma solo ferire: chi vuole veramente uccidere ripete i colpi (ma lei non lo fece) e non è poi colto da un pentimento straziante, come quello della sventurata algerina. Per l'omicidio volontario, inoltre, mancano il dolo e il movente: il suo fu, invece, evidentemente un omicidio preterintenzionale, derivato da una legittima difesa, sia pure eventualmente eccessiva.

L'imputata, senza dar segni di particolare emozione, piange spesso durante l'appassionata difesa, specialmente ad ogni cenno del Lazzarin come persona da lei «amata».

Il secondo patrono di P. C. avv. Rodolfo De Marsico, ha ribadito i concetti del collega, insistendo soprattutto sul fatto che la legittima difesa della Hamid cessava con la caduta del coltello dalle mani del Lazzarin.

Oggi parlerà l'ultimo difensore. Quindi vi saranno eventuali repliche. Lunedì la sentenza.

Antonio Antonucci

Affari e grande folla a Ivrea alla «Fiera del ramo d'olivo»

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 9 aprile.

(r.a.) Si è svolta oggi, con eccezionale partecipazione di folla, l'annuale Fiera del ramo d'olivo abbinata al concorso bovini della razza piemontese e valdostana. Alla rassegna hanno partecipato oltre cinquecento capi selezionati, con un giro d'affari di molti milioni. Compratori sono giunti non soltanto da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta, ma anche dalla Liguria e dalla Lombardia.

I numerosi e ricchi premi sono stati consegnati ai vincitori alla presenza dell'on. Donat-Cattin, sottosegretario alle partecipazioni statali, dell'avv. Oberto, presidente della provincia, e del sindaco di Ivrea, Cavallo-Perin.

Durante la manifestazione ha avuto luogo, per la prima volta, un'avvincente «battaglia di reine», una specie di corrida fra soli bovini, maschi e femmine (che mettono a dura prova a cornate le loro particolari qualità) e che ha molto interessato tutti i presenti per la novità e l'originalità.

Il tempo che farà

Su Veneto, Emilia, Marche e Abruzzi inizialmente molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Nevicate al disopra dei duemila metri. Nel corso della giornata nuvolosità e fenomeni assumeranno carattere di variabilità. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole nuvolosità variabile con temporali più probabili sulla Sicilia e sulle regioni meridionali. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli variabili o moderati. Mari: Mar di Sardegna, canale di Sicilia, Jonio ed Adriatico molto mossi. Mar Ligure e Tirreno, mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	18	Pescara	10	15
Bolzano	9	15	L'Aquila	6	12
Trento	8	18	Roma	9	18
Verona	10	14	Campob.	7	12
Trieste	13	15	Bari	12	17
Venezia	12	14	Napoli	13	17
Milano	8	18	Potenza	8	13
Genova	13	19	Catanz.	11	14
Bologna	10	10	Reggio C.	13	20
Firenze	12	15	Messina	14	17
Pisa	11	15	Palermo	13	16
Ancona	10	11	Catania	12	20
Perugia	9	12	Cagliari	9	14

Confermate le pene ai due assassini del cimitero israelitico di Saluzzo

Nel 1961 uccisero un bracciante per rapina: la vittima fu attirata nel tranello col pretesto di un incontro galante - La Cassazione ha respinto i ricorsi: Fino sconterà 26 anni, Gentile 30

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 aprile.

(g. g.) Oggi la Cassazione ha confermato la condanna a 26 anni di Tommaso Fino e a 30 anni di Natale Gentile che uccisero il 5 settembre 1961 a Saluzzo il bracciante Antonio Peirone. I giudici hanno respinto il ricorso di Natale Fino e dichiarato inammissibile quello di Gentile.

Antonio Peirone venne aggredito la sera del 5 settembre 1961 nei pressi del cimitero israelitico di Saluzzo e colpito al capo con una pietra. Movente del delitto: rapina. Alla vittima gli assassini portarono via il portafogli contenente 100 mila lire.

Si arrivò all'identificazione dei responsabili attraverso le dichiarazioni di una ragazza, Giovanna Barra, la quale il giorno prima del delitto era stata vista in compagnia di Antonio Peirone e di due giovani. Uno di costoro era il fidanzato, Tommaso Fino, che venne fermato in una cascina a Chivasso; l'altro, Natale Gentile, fu rintracciato dieci giorni dopo a Cuneo ed ammise subito d'essere colpevole.

Gentile spiegò anche che, d'accordo con il suo amico Tommaso Fino, era riuscito a convincere Antonio Peirone di recarsi con loro quella sera del 5 settembre prospettandogli la possibilità di incontrarsi con una bella ragazza. Al termine della sua confessione, Natale Gentile accusò Tommaso Fino di averlo istigato a colpire e ad uccidere il bracciante.

Tommaso Fino, dapprincipio, confessò anche lui ogni responsabilità; poi ritrattò ogni sua dichiarazione negando di avere partecipato al delitto.

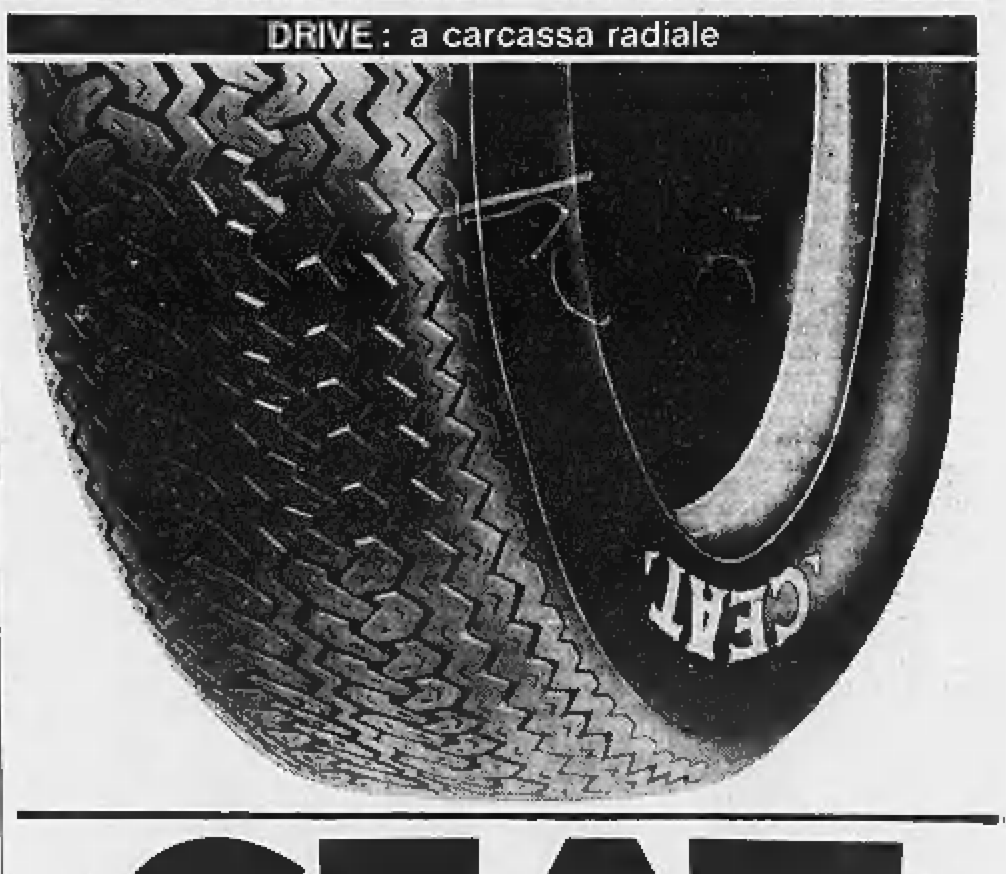
I due giovani furono condannati dalla Corte d'Assise di Cuneo a 26 anni e a 30 anni di reclusione. La sentenza fu confermata dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino ed oggi è diventata definitiva quando la Cassazione ha respinto il ricorso di Tommaso Fino e dichiarato inammissibile quello di Gentile.

Condannati due torinesi per furto in una chiesa

Cuneo, 9 aprile.

(n. m.) Il nostro Tribunale ha condannato ad un anno e sei mesi di reclusione i due camerieri Alberto Dutto, di 22 anni, e Luigi Zappavigna, di 26, abitanti entrambi a Torino, il primo in piazza Bottesini 10 e il secondo in via Giulia di Barolo 22, imputati del furto compiuto la notte del 3 gennaio '64 nella parrocchia del Sacro Cuore in Cuneo, dove asportarono una piccola somma di denaro dalla scrivania del parroco, canonico Bruno.

Quella stessa notte forzarono pure la portiera di un'automobile, rubandovi soltanto una dozzina di uova; infine tentarono di entrare nell'alloggio del consigliere comunale del pci Vittorio Achino, il quale però, dato l'allarme, riusciva a farli fuggire. I due giovani non si sono presentati all'udienza e sono stati processati in contumacia.



‹CEAT›

sicurezza su tutte le strade

Oggi la strada chiede di più: traffico sempre più affollato, mezzi sempre più veloci richiedono pneumatici ancora più sicuri. I pneumatici CEAT — collaudati in laboratorio, su pista, su strada, sulle autostrade — sono costruiti per le massime prestazioni e per il massimo di sicurezza.

La produzione CEAT 1965 presenta, nei due tipi di pneumatici DRIVE e DR 163, tutti i perfezionamenti tecnici ed in particolare **carcassa radiale e spalle arrotondate,** che garantiscono in altissimo grado durata, stabilità, tenuta e comfort: il massimo di sicurezza col massimo risparmio.

I pneumatici CEAT vi rendono sicuri su tutte le strade: più distesi nella guida, sicuri anche alle alte velocità, su ogni terreno e in ogni condizione di traffico.



AMARO 18 ISOLABELLA

ULTIME NOTIZIE

Ieri nuovo «blocco» di tre ore

Brandt propone per Berlino un controllo internazionale

Il sindaco dell'ex capitale afferma che una commissione di americani, russi, inglesi e francesi dovrebbe garantire il libero accesso alla città

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 aprile.

Per la prima volta da una settimana, i «Mig» sovietici oggi non hanno disturbato i berlinesi con le loro picchiate sopra la città. Per tutta la giornata non vi sono stati blocchi stradali e soltanto alle 18, quando sembrava che la situazione si stesse normalizzando, la polizia comunista ha nuovamente chiuso per tre ore l'autostrada di Helmstedt.

Sono invece continuati i rigorosi controlli ai documenti e ai bagagli degli automobilisti. Alle auto è stata data via libera dopo attese di due o tre ore, mentre gli autocarri, incolonnati per dodici chilometri, hanno ancora tempi di attesa varianti tra le 30 e le 50 ore. Sempre interrotta è la navigazione sul canale per Berlino. Oggi poi, per la prima volta, è stato fermato un treno, il diretto Aquisgrana-Berlino, che i poliziotti comunisti hanno trattenuto per più di un'ora, perquisendolo da cima a fondo.

A Berlino Ovest, il sindaco Brandt, durante una conferenza stampa nel municipio di Schoeneberg, ha riproposto all'attenzione delle quattro potenze il vecchio progetto (approvato tre anni fa anche dal presidente Kennedy), di istituire un'autorità internazionale la quale garantisca il libero accesso all'ex capitale tedesca. La migliore soluzione — secondo il sindaco di Berlino — sarebbe quella di formare un «corridoio» stradale e ferroviario sotto giurisdizione degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, della Gran Bretagna e della Francia. Anche le autorità delle due Germanie, se necessario, dovrebbero avere la possibilità di entrare a fare parte dell'organismo internazionale. Si tratterebbe, in breve, di sottrarre il controllo dell'accesso a Berlino Ovest alla polizia comunista e di costituire uno o più «cordoni ombelicali» che uniscano la città alla Repubblica Federale.

La proposta di Brandt è stata accolta positivamente negli ambienti politici della Germania Occidentale, e respinta da Pankow, che vi vede una diminuzione di autorità e una violazione della integrità territoriale della Germania comunista. Un portavoce del governo di Bonn ha detto che la proposta «*è meritevole di attenzione*», ma solo a condizione che lo statuto quadripartito di Berlino non venga modificato. Il partito democristiano si è pure dichiarato d'accordo per rimettere in discussione il vecchio progetto, «*purché i diritti degli alleati occidentali non siano diminuiti*». Dello stesso parere sono i liberali.

Brandt ha anche annunciato che discuterà il progetto dei corridoi per Berlino la settimana prossima a Washington con i responsabili della politica americana, e ha espresso il desiderio di poterne parlare anche con i dirigenti sovietici, se questi gli permetteranno di visitare l'Unione Sovietica. «*Non ho mai visto Mosca* — ha detto — *mi piacerebbe davvero andarci almeno una volta*».

A Bonn i capi di governo dei *Laender* tedeschi hanno oggi deciso di riunire il «Bundesrat» (la Camera Alta) in seduta plenaria a Berlino Ovest. La data della riunione, che potrebbe provocare nuove reazioni di Pankow, non è stata stabilita: la seduta si svolgerà comunque prima delle ferie estive. Il presidente del Parlamento, Gerstenmaier, ha invece annunciato che la Camera dei deputati non intende riunirsi a Berlino prima delle elezioni politiche dell'autunno.

Tito Sansa

Malagodi: l'Europa unita deve essere legata all'America

L'intervento del deputato nella riunione dell'Internazionale liberale a Palermo

Palermo, 9 aprile.

Nella riunione congiunta del gruppo liberale dell'assemblea europea e dell'internazionale liberale, l'on. Malagodi ha aperto oggi il dibattito sul tema dell'Europa. Dopo aver ricordato che i liberali dei sei Paesi della C.E.E., come quelli inglesi, sono d'accordo sulla necessità di una Europa unita in federazione e indissolubilmente associata con gli Stati Uniti, e illustrato brevemente il contrasto esistente tra tale concezione e la politica gollista, l'on. Malagodi ha analizzato i gravi pericoli di tale contrasto, sia per la forza intima delle democrazie europee, sia per l'influenza reciproca tra di esse e quella americana.

Su tali basi, nel senso di una «leadership» essenziale per la pace e il progresso del mondo, l'oratore ha sottoposto alla riflessione dei liberali europei tre linee d'azione immediata. In primo luogo, una pressione amichevole, ma costante e crescente, sul governo del generale De Gaulle attraverso la mobilitazione di tutte le forze liberali e democratiche nei Parlamenti e nell'opinione pubblica, su linee di pieno rispetto per la nazione francese, ma per ciò appunto di grande sincerità e fermezza. «Dobbiamo far comprendere nettamente al gen. De Gaulle — ha detto l'on. Malagodi — che la Francia ha bisogno dell'Europa almeno altrettanto quanto l'Europa ha bisogno della Francia e che nell'interesse stesso della Francia noi non possiamo accettare politiche che giudichiamo errate e potenzialmente disastrose».

«In secondo luogo — ha proseguito l'on. Malagodi — bisogna inquadrare meglio il problema europeo nel problema atlantico, e cioè nella associazione con gli Stati Uniti, nel rinnovo della Nato, nella integrazione nucleare. La logica della Nato rafforza la logica dell'Europa unita».

«Infine — ha concluso l'on. Malagodi — bisogna agire e ancora agire. Se ci fermassimo in attesa del miracolo, come qualcuno propone, a non lontana scadenza ci troveremmo di fronte ad una crisi politica ed economica interna ed esterna, assai più grave di quanto molti non sospettino. Il moto psicologico-politico verso l'Europa unita non deve arrestarsi, quali che siano le difficoltà».

Esplosione in una miniera giapponese: trenta morti

100 minatori si salvano aprendosi un varco tra le macerie

(Nostro servizio particolare) Tokio, 9 aprile.

Trenta morti e 15 feriti, alcuni dei quali in immediato pericolo di vita, costituiscono il pesante bilancio di un'esplosione avvenuta, alle prime luci dell'alba, in una miniera di carbone nei pressi di Nagasaki.

Lo scoppio ha sconvolto le gallerie della miniera di proprietà della «Ninetsu Mining Company», nell'isola Iwo Jima, ad una decina di chilometri dalla «città atomizzata».

I funzionari della «Ninetsu» hanno dichiarato che al momento della deflagrazione 177 erano i minatori presenti nelle viscere della terra, sparpagliati in vari livelli. Nonostante l'immediato spegnimento dell'impianto di illuminazione e benché il sistema di areazione sia stato messo fuori uso, più di un centinaio di minatori hanno potuto raggiungere l'uscita scavandosi un varco fra le macerie. Quarantacinque sono rimasti bloccati in una galleria le cui volte erano franate in più tratti.

Lanciato l'allarme ed organizzati prontamente i soccorsi, alcuni minatori, muniti di maschere ed autorespiratori, si sono addentrati, con il rischio di rimanere travolti da un istante all'altro, verso i compagni prigionieri, riuscendo ad aprire un piccolo varco sufficiente per far passare un uomo alla volta. Sono così stati condotti in superficie 15 minatori.

a. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

De Gaulle modifica la Costituzione francese

In caso di morte o di impedimento, gli succederà il Primo Ministro - Il Presidente potrà destituire il capo del governo

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 aprile.

Ormai sicuro di venire confermato alla presidenza della Repubblica nelle elezioni del dicembre prossimo, il generale De Gaulle ha deciso di fare approvare subito dopo una nuova riforma costituzionale che accrescerà il potere personale suo e dei suoi successori, eliminando ogni eventuale ostacolo al suo pieno esercizio. La notizia viene data stasera con grande rilievo da un giornale molto vicino all'Eliseo, *Paris-presse*, secondo il quale la costituzione, già tante volte modificata durante la Quinta Repubblica, subirà un'altra radicale modifica attraverso un referendum sul quale il paese verrà chiamato a pronunciarsi nella scia delle elezioni presidenziali.

Oggetto principale della riforma sarà l'eliminazione del presidente del Senato dalla successione come capo dello Stato, nel caso di vacanza della presidenza della Repubblica; al suo posto, diventerà invece presidente della Repubblica fino alle nuove elezioni il primo ministro in carica. Presidente del Senato è ora Gaston Monnerville, un radicale dei più intransigenti nell'opposizione al generale De Gaulle: scartandolo, la successione all'Eliseo spetterà automaticamente al gollista Georges Pompidou.

La riforma accorderà poi al Capo dello Stato la facoltà di leggere personalmente i suoi messaggi alle Assemblee, mentre ora dovevano venire letti dai presidenti delle due Camere. Verranno anche fusi il Senato e il Consiglio economico, in un unico corpo consultivo dove perderà ogni efficacia l'opposizione che è stata esercitata finora dal Senato.

Ma la riforma che renderà pressoché assoluti i poteri del capo dello Stato riguarda l'articolo 8 dell'attuale Costituzione, secondo il quale «*il Presidente della Repubblica nomina il primo ministro; mette fine alle sue funzioni dietro presentazione da parte di lui delle dimissioni del governo*». Finora, tanto con Michel Debré quanto con Georges Pompidou, il generale De Gaulle ha sempre avuto primi ministri molto docili, ma se un giorno uno di essi si ribellasse e rifiutasse di presentare le dimissioni del governo? La riforma autorizzerà allora il Presidente della Repubblica a destituirlo per nominare il successore.

Commentando questi cambiamenti della Costituzione, *Paris-presse* scrive che ciò «*assicurerà al Capo dello Stato, qualunque cosa accada, di lasciare gli affari della Repubblica in ordine e di permettere al gollismo di continuare senza De Gaulle*».

s. v.

Stato Civile di Torino

8 aprile 1965

NATI — Domma Silvia; Quirico Daniela; Boscolo Luisella; Fiabane Paola; Rapuano Vincenzo; Spadoni Marco; Annovazzi Graziella; Poli Cristina; Cartinia Roberto; Bargigli Cristina; Foggia Dario; Sanfilippo Salvatore; Chiara Roberto; Caratto Claudio; Bazeli Alessandra; Gregoretti Maria Grazia; Enricci Balon Patrizia; Enricci Balon Mauro; Venditti Rodolfo; Bissetta Giuseppe; Malnardi Fabrizio; De Luca Rossana; Maspoli Antonio; Diana Alfredo; Appiano Marina; Morra Paola; Besso Laura; Delmastro Gian Carlo; Beggio Decassero Fabrizio; Briccarello Giovanna; Castellari Roberto; Centi Gaetano; Sibona Maurizio; Ovazza Carola; Brusa Marco; Brunello Mauro; Miale Maria Grazia; Caporale Paolo; Casciarola Mario; Tartelli Daniela; Rossi Umberto; Maisa Fabrizio; Cesariai Paola; Callegher Daniela; Nevache Alessandro; Cristini Umberto; Bertolo Alberto; Fanoglio Mario; Famiglietti Giovanna; Parmeggiani Fabrizia; Caparco Maria; Carrari Stefano; Ceccon Flavio; Lafasciano Sergio; Casaburi Giovanni; Leopardi Dittajuti Elisabetta; Grippiolo Simona; Boscolo Gianluigi; Messina Patrizia; Mola Luisa.

MORTI — Mortellaro Giovanni, anni 76, nato a Castelvetrano, pensionato, abitante in via Ascoli 10; Saponaro Mario, a. 52, S. Pietro Vernotico, sarto, v. N. Fabrizi 21; Ferrando Maria ved. Sperone, a. 66, Chiesanuova, pensionata, v. Martinetto 6; Caretti Paola ved. Zanotti, a. 83, Mongrando, pensionata, v. Sassari 5; Baracco Pietro, a. 71, Roddi, pensionato, c. Moncalieri 411; Sgrande Luigi, a. 82, Cerignola, pensionato, v. Salassa 14; Laurenti Marino, a. 67, Donada, pensionato, v. Levanna 12; Rainetti Pietro, a. 81, S. Germano, pensionato, v. Pollenzo 36; Rossi Giuseppa, a. 84, Città della Pieve, pensionata, v. Belmonte 22; Giordano Maria ved. De Bonis, a. 56, Casale Monf., pensionata, v. Bagetti 30.

Deceduti in ospedale: Sabato Domenica, a. 77, Banchette, pensionata; Negro Luigi, a. 72, Saluggia, pensionato; Feretti Lorenzo, a. 72, Torino, pensionato; Ricci Emilia in Croce, a. 78, Alessandria, casalinga; Giacheri Luciano, a. 57, Meina, magazziniere; Mariliano Edoardo, a. 80, Giaveno, pensionato; Schirripa Maria, giorni 14, Torino; Messina Rita, a. 2, Torino; Mela Benito, a. 27, Scarnafigi, operaio; Mina Margherita ved. Maino, a. 64, La Paz (Argentina), casalinga; Bay Lucia in Ceresa Gianet, a. 44, Pont Canavese, casalinga; Radeccia Angiolina, a. 8, Furci; Cena Rosetta in Lichtenstein, a. 72, Torino, casalinga; Merlo Giovanni, a. 70, Torino, pensionato; Simonetti Filiberto, a. 75, Biella, pensionato; Benintende Domenico, a. 58, Leonforte, barbiere; Campanella Francesca in Ellena, a. 67, Montegrosso, casalinga.

Nati 60 - Matrimoni 36 - Morti 27

ULTIME DI CRONACA

Una cameriera che rincasa aggredita da un innamorato

Il giovane voleva rapirla in automobile

Una cameriera di 19 anni è stata aggredita ieri sera da uno sconosciuto che ha cercato di trascinarla sulla sua auto. E' riuscita a divincolarsi, ha invocato aiuto: è corsa gente e l'uomo, dopo aver ancora cercato di strapparle la borsetta, è fuggito.

La ragazza si chiama Mara Nicola, abita con la madre in corso Valdocco 17, lavora in un ristorante di corso Principe Eugenio. Alle 23 rincasava passando in via Carlo Botta, la strada era deserta. Ha sentito un'auto fermarsi alle spalle. Era una «500» chiara. Un giovane si è sporto dal finestrino invitandola a salire. La Nicola non ricorda di averlo mai visto. Ha continuato a camminare, ma quasi subito si è sentita afferrare alle spalle. Si è voltata gridando: il giovane cercava di spingerla verso l'auto che aveva lasciato in mezzo alla strada con lo sportello spalancato. La reazione della Nicola lo ha sorpreso e spaventato, ma non ha rinunciato al suo proposito: stava ancora cercando di trascinarla all'auto quando all'angolo sono comparsi alcuni passanti. Allora è fuggito dando uno strattone alla borsetta della ragazza come se volesse strappargliela.

Alla polizia la Nicola ha raccontato la sua avventura dicendo però che il giovane non le è parso un rapinatore ma soltanto un «pappagallo» dai modi un po' troppo violenti.

Va a letto e si dimentica di chiudere il gas: morta

78 anni, viveva da sola

Una donna di 78 anni è morta la notte scorsa al Mauriziano per avvelenamento da gas. Si chiamava Teresa Groppo, viveva sola in un alloggio di via Gioberti 54. La nipote Carolina Javelli, giunta da Cuneo per farle visita, l'aveva trovata esanime sul pavimento della cucina. L'ambiente era saturo di gas, i rubinetti erano aperti, ma non si trattava di un tentativo di suicidio: la stessa Groppo ha spiegato che aveva acceso il gas per scaldare il caffè, poi si era coricata dimenticando di chiudere il gas. Nella notte, colta da malore, aveva cercato di alzarsi ma era caduta a terra priva di sensi.

— Ieri mattina è morto alle Molinette Romolo Montesino, 77 anni, abitante a Mongardino, presso Asti. Otto giorni fa un'auto lo aveva investito mentre attraversava la strada. Era stato giudicato guaribile in 10 giorni; lo ha ucciso un collasso cardiocircolatorio.

Collegio San Giuseppe — Invitato dall'associazione ex allievi, l'architetto Carbone del Politecnico terrà — lunedì alle 21, in via S. Francesco da Paola 23 — una conferenza sulle sue campagne archeologiche in Persia.

Volevano incendiare un teatro

Sette giovani neofascisti arrestati di notte a Bergamo

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, 9 aprile

(v. g.) La squadra politica della questura ha arrestato sette giovani neofascisti — accusati di associazione a delinquere e tentato incendio doloso — per aver gettato uno straccio imbevuto di benzina in fiamme contro il cartellone del teatro nel quale si tengono in questi giorni conferenze sulla Resistenza.

Gli arrestati (impiegati, studenti ed operai) sono Antonio Golessi di 22 anni abitante in viale Venezia 24; Aldo Valeri di 21, via Partigiani 2; Luigi Garbelli di 23, viale Giulio Cesare 24; Giampiero Marinoni di 26, via S. Caterina 11; Giampaolo Cristini di 21 via Ceresoli 6; Eugenio Montani di 23 via Donizetti 23; Marco Pellerei di 29 residente a Mozzo, paese vicino a Bergamo.

Una pattuglia li aveva sorpresi questa notte, durante un servizio di perlustrazione in via S. Giorgio. Il Pellerei ed il Valeri erano in moto, il Marinoni, il Garbelli, il Cristini ed il Montani su un'auto. Il Golessi non aveva partecipato all'azione, ma ne sarebbe stato l'ideatore. In casa sua e in quella del Montani sono stati trovati candelotti fumogeni proiettili ed altro materiale. I dirigenti della Squadra politica ritengono che i giovani volessero appiccare il fuoco al cinema-teatro.

E' cristianamente mancato
Antonio Cane
Lo piangono la moglie Maria Capello, i figli Giuseppina, Andrea e famiglie, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali sabato 10 ore 14,30 partendo da via Santhià 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1965.

Cristianamente è mancato
Alessandro Lanfranco
Anziano F I A T
L'annunciano addolorati: moglie, sorella, cognata, nipoti, affezionatissimi cugini: Monsignor Angrisani e sorella, parenti tutti. Funerali oggi alle 14.30 da via Reymond 12.
— Torino, 10 aprile 1965.

RECTIFICATION
Lydie et Louis Cantournet, Gérard et Bernard Cantournet ont la douleur de vous faire part de la perte cruelle qu'ils viennent d'éprouver en la personne de Monsieur
Henri Rancoule
leur père, beau-père, grand-père, décédé dans sa 78ème année à Pau (France) 52, avenue Jean Mermoz, muni des Sacrements de l'Eglise. Sa Sainteté Paul VI lui a donné sa bénédiction Apostolique. Les funérailles auront lieu dans sa Paroisse, à Pau, samedi matin 10 avril à 9 h. 30.
— Turin, 9 avril 1965.

Tragico incidente aereo ha accomunato nell'identico destino le vite di
Dino Carta
Francesco Seglie
Luigi Lendaro
I funerali seguiranno oggi alle ore 14,30 partendo dalla camera ardente allestita presso la S.I.E.M. in Strada di Pianezza n. 275, Torino.
— Torino, 10 aprile 1965.

Immaturamente si è conclusa la generosa esistenza di
Dino Carta
Ne danno partecipazione la Mamma, la sua Luisa, la figlia Graziella con il marito Franco Cacaci, zii, zie e parenti tutti.
— Torino, 10 aprile 1965.

Fulminea disgrazia ha tolto all'affetto dei suoi cari
Francesco Seglie
Straziati lo piangono la moglie, l'adorata Mariella, papà, mamma, sorella, parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata a [illegible] San Michele.
— Torino, 10 aprile 1965.

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari
Luigi Lendaro
Lo piangono la moglie Pina Rodolfo, lo zio Prof. Giacomo Rodolfo, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e le care Rina Contero e Domenica Porello. La cara Salma verrà trasportata a Carignano.
— Torino, 10 aprile 1965.

Augusta, Danila Dolcino, Guido, Anna, Sandro, Franco La Porta, Virgilio Ferraris addolorati piangono con Pina la scomparsa del fraterno amico
Luigi Lendaro
— Torino, 10 aprile 1965.

Angosciati per l'immatura tragica scomparsa di
Dino Carta
e
Gino Lendaro
colleghi ed amici si uniscono al dolore dei famigliari:
Ing. Giovanni Ferrero
Ing. Giorgio Ferrero e signora
Paolo Tallone
Francesco Brack Papa
Fausto Moroni e famiglia
Ugo Guidi e famiglia
Valentino Cua
Bruno Colotto e famiglia
Mario Luino e famiglia
Pietro Durando e famiglia
Aldo Stringa e famiglia
Mario Quarenghi (Brescia).
— Torino, 10 aprile 1965.

Accomunata nella tragedia e nel dolore, la Famiglia Carta confonde le sue lacrime con quelle delle famiglie Seglie e Lendaro.
— Torino, 10 aprile 1965.

Carmela Cacaci prende vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

Sofia Cacaci Tarello e famiglia partecipano al grande dolore di Graziella per la scomparsa dell'adorato
Papà
— Torino, 10 aprile 1965.

Le famiglie Caldera e Droetto partecipano alla tragica scomparsa di
Dino Carta
Francesco Seglie
Luigi Lendaro
— Torino, 10 aprile 1965.

Dopo un ventennio di totale dedizione e di appassionata attività, vittima di un crudele destino
Dino Carta
lascia la Sua Azienda. La S.I.E.M., così profondamente toccata, unisce il suo dolore a quello, immenso, dei Famigliari.
— Torino, 10 aprile 1965.

Francesco Seglie
ha lasciato per sempre la S.I.E.M. Nell'annunciarne la scomparsa la Ditta si accomuna al pianto dei Suoi cari.
— Torino, 10 aprile 1965.

Luigi Lendaro
caro e fedele amico, non è più. La S.I.E.M., nell'annunciarne la perdita, prende viva parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 10 aprile 1965.

Le Maestranze tutte della S.I.E.M. profondamente colpite si stringono attorno alle famiglie di
Dino Carta
Consigliere dell'Azienda
e di
Francesco Seglie
Direttore di Produzione
— Torino, 10 aprile 1965.

Il Collegio Sindacale della S.I.E.M.:
Dott. Francesco Continenza Menotti, Presidente
Dott. Luigi Mastuori, Sindaco
Geom. Emilio Stefani, Sindaco
si associa al lutto delle Famiglie così profondamente colpite.

Enzo Michelini e famiglia, col cuore gonfio di angoscia, annuncia la tragica scomparsa di
Dino Carta
Francesco Seglie
Luigi Lendaro
e si accosta reverente all'immenso dolore dei Loro Cari.
— Torino, 10 aprile 1965.

Eugenio e Clara Salvi partecipano costernati al dolore per la perdita dei fraterni amici
Dino Carta
Francesco Seglie
Luigi Lendaro
— Torino, 10 aprile 1965.

Costernato per la perdita del consocio
Dino Carta
Cui lo legava sincero affetto e ventennale collaborazione, Pino Verneuille e famiglia, nell'annunciarne la scomparsa, partecipa profondamente all'immenso dolore delle persone a Lui care.
— Torino, 10 aprile 1965.

Pino Verneuille e famiglia annuncia la scomparsa di
Francesco Seglie
prezioso e caro collaboratore, che dalle origini diede tutto se stesso allo sviluppo della S.I.E.M.
— Torino, 10 aprile 1965.

Pino Verneuille partecipa con profondo dolore la perdita dell'amico
Luigi Lendaro
Cui lo legavano profonda stima e simpatia.
— Torino, 10 aprile 1965.

La Ditta Tonelli, Tecca, Uplost prendono parte con grande dolore alla scomparsa del loro caro Principale signor
Dino Carta
e del Direttore
Francesco Seglie
— Torino, 10 aprile 1965.

Partecipano al lutto:
Alessandro Mascati (Ditta A.E.G.A.N.) Napoli
Cesare Baldinotti (Ditta [illegible]) Ancona
Antonio Bortolami (Ditta A. Bortolami) Padova
Francesco Bortolami (Ditta F. Bortolami) Roma
Carlo Carello (Ditta Carlo Carello) Torino
Pierangiolo Curradi (Ditta Corradino Curradi) Firenze
Giuseppe Falcone (Ditta G. Falcone) Catania
Paolo Cirilli (Ditta F.E.A.) Gesampierdarena
Giovanni Campanale e Renato Quaranta (Ditta S.F.E.R.A.) Bari
Tina Spalla ved. Spreafico (Ditta Dante Spreafico) Milano.

Elena e Bruno Festa addolorati annunciano la perdita del signor
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

La ditta Fratelli Oliva partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Carta e Seglie per la perdita dei loro cari.
— Giaveno, 9 aprile 1965.

...e quando l'ora giunge Iu, Dio grande e possente, che la terra non sia la nostra nemica ma dolce culla del nostro ultimo respiro.
PILOTI
Dino Carta
Gino Lendaro
i compagni di volo:
Nino Bertolini
Fiorenzo Milelis
Emilio Stefani
si associano al lutto delle famiglie.
— Torino, 9 aprile 1965.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie dei piloti
Luigi Lendaro
Dino Carta
e
Francesco Seglie
per la tragica scomparsa dei loro congiunti caduti per la passione del volo
Il Comandante Aldo Carrina
Il Direttore della Scuola di Pilotaggio Pilota Sergio Carrina
I Piloti istruttori: Secondo Camereno, Adolfo Ferioli
I Piloti, ed Allievi dell'Aeroscuola Carrina
Impiegati, Specialisti e Collaboratori dell'Aeroporto di Orbassano.
— Orbassano, 9 aprile 1965.

La Vetreria Lodi partecipa con profondo dolore alla tragica scomparsa di
Dino Carta
Luigi Lendaro
Francesco Seglie
— Torino, 10 aprile 1965.

Il Commissario Straordinario, Soci e Dipendenti dell'Aero Club Torino, profondamente commossi, partecipano al dolore delle Famiglie per la grave perdita dei consoci
PILOTI
Dino Carta
Luigi Lendaro
PASSEGGERO
Francesco Seglie
avvenuta nel cielo di Acqui.
— Torino, 10 aprile 1965.

La Ditta Ferioso partecipa con dolore alla tragica scomparsa di
Dino Carta
Francesco Seglie
— Torino, 10 aprile 1965.

Alice ed Alberto Penasso partecipano commossi al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa dei signori
Dino Carta
e
Francesco Seglie
— Torino, 9 aprile 1965.

Per l'immatura scomparsa dei signori
Dino Carta
Francesco Seglie
profondamente colpita l'impresa Novedilia partecipa al dolore dei famigliari e della SIEM.
— Torino, 10 aprile 1965.

Palmira Poltronieri e Felice Rosso profondamente addolorati, prendono viva parte al grande lutto che ha colpito le Famiglie e la Soc. Siem per la scomparsa dei signori
Dino Carta
Francesco Seglie
— Torino, 9 aprile 1965.

La s.a.s. Carlo Carello e Figli, Concessionaria per il Piemonte, prende viva parte al grave lutto che ha colpito la S.p.A. S.I.E.M. per l'immatura perdita del suo Consigliere Signor
Dino Carta
e del Dirigente Signor
Francesco Seglie
— Torino, 9 aprile 1965.

L'Ing. Mascioli della Vetreria G.A.V. si accomuna al grave lutto per la morte del Signor
Dino Carta
e del Signor
Francesco Seglie
— Torino, 10 aprile 1965.

La Ditta Cassolo & Carazzo & C. prende viva parte al dolore che ha colpito le famiglie dell'
Ing. Dino Carta
consigliere
e signor
Francesco Seglie
direttore della S.p.A. SIEM
— Torino, 10 aprile 1965.

La Ditta Galvagno Giovanni partecipa al grave lutto della Soc. SIEM per la tragica scomparsa di
Francesco Seglie
e
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

Luciano, Bartolomeo Galdano e famiglie si uniscono costernati al dolore dei famigliari per la immatura scomparsa degli indimenticabili
Dino Carta
Francesco Seglie
— Torino, 9 aprile 1965.

La M.I.A.S.A. spa partecipa al dolore della S.I.E.M. per la dipartita degli infaticabili dirigenti
Dino Carta
Francesco Seglie
— Torino, 9 aprile 1965.

Umberto Cesare prende viva parte al dolore delle famiglie per scomparsa del Signor
Dino Carta
e Signor
Francesco Seglie
— Torino, 9 aprile 1965.

Costruzioni Meccaniche Benelli & Gavazzi SpA di Firenze prende viva parte al dolore delle Famiglie per la scomparsa del Signor
Dino Carta
e Signor
Francesco Seglie
— Firenze, 9 aprile 1965.

Adriano Rissoldino e famiglie, prendono viva parte al dolore delle Famiglie per la grave perdita dei signori
Dino Carta
e
Francesco Seglie
— Torino, 9 aprile 1965.

Andrea e Franca Lorenzi prendono viva parte al dolore della famiglie per la perdita dell'amico carissimo
Dino Carta
— Bordighera, 9 aprile 1965.

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa dell'amico
Dino Carta
si associano al dolore dei famigliari:
Simeone e Nora Morsan
Angela e Vittoria Sanseverino
Pietro e Mary Travison
Manlio e Titti Quarantelli.
— Torino, 10 aprile 1965.

Leoniero e Renza Ruffini e Famiglie prendono vivissima parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del Signor
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

Roberto e Rosalia Ruffini, Claudio e Annamaria Gatti prendono sinceramente parte al dolore della Famiglia per la perdita del Signor
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

Mario Gaiot e signora si associano al dolore della famiglia Carta per la scomparsa dell'amico
Dino
— Torino, 10 aprile 1965.

Soci, Impiegati, Maestranze della Fonderia Ruffini S.p.A. partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

Gli amici Piloti dell'Aero Club di Torino partecipano con commosso dolore la scomparsa degli indimenticabili
Dino Carta
Luigi Lendaro
Alberto Alesi
Tullio Allieva
Francesco Brach Papa
Carlo Becchetto
Michele Bertinetti
Ferruccio Bruneri
Marcello Bongiovanni
Gianni e Carla Bonino
Italo Brusa
GianCarlo Boccardo
Ademaro Barbiellini
Ferdinando Bignardi e famiglia
Vittore Calalla
Piero Casana
Franco Castagno
GianLuigi Colonnetti
Edmondo Cotignoli
Alberto Caprotti
Luciano Caronia
Aldo Corino
Luigi Canavero
Max Calcaia
Mauro Capello
Massimiliano Chiantelassa
Antonio Costanzo
Giovanni Demaria
Claudio Degrazia
Gaetano Dimedica
Giuseppe Ducco
Giorgio Ferrero e Signora
Giovanni Ferrero
Vittorio Franchelli
Savino Ferraris
Emilio Gerrone
Armando Giorgis
Luigi Gregno
Albano Grosso e Signora
Alfonso Isola e Famiglia
Vittorio Lodi
Franco Levy
Luigi Leone
Luigi Madnei
Franco Malnero
Eddi Maschio
Carlo Mollino
Domenico Molinar-Min
Renato Monasterolo
Piero Novarese
Giovanni Occhiena
Mario Pesce
Pipino
Pino Adolfo Porzio
Vinicio Radenieri
Mario Sambri
Ercole Saccomani
Carlo Sobrero
Angelo Scorta e Signora
Mario Scalari
Giovanni Serafino
Paolo Tallone
Gregorio Tabacchi
Giorgio Terrengo
Ferruccio Vignoli e Famiglia
Sergio Viano
Giovanni Vaglio Ostina
Fortunato Vernetti
Gian-Franco Vignoni
Roberto Vanco.
— Torino, 9 aprile 1965.

Titolari e Dipendenti della Soc. Plast-Air prendono parte al grave lutto che ha colpito la Siem per l'irreparabile perdita.

La ditta Braido partecipa al lutto che ha colpito le Famiglie Carta e Seglie per l'immatura scomparsa dei loro cari.

Partecipano al lutto della famiglia del compianto
Dino Carta
Col. Alvaro Bassi
Col. Eugenio Salvi
Col. Aldo Stringa
T. Col. Mario Callerina
T. Col. Vinicio Davini
Cap. Davide Albertazzi.
— Torino, 10 aprile 1965.

Rosalia Despiat Capmany Ferez e Luis Ferez Despiat piangono la scomparsa dell'amico
Dino Carta
— Barcellona, 9 aprile 1965.

Dirigenti e Maestranze della ditta Feros di Barcellona prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del Signor
Dino Carta
— Barcellona, 9 aprile 1965.

Ing. Cimotta e Famiglia prende viva parte al dolore dei Familiari per la perdita del Signor
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

Riccardo Condio partecipa al lutto della Famiglia per la prematura scomparsa del Signor
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

Le Famiglie Caselli, Pellizzari, Robotti si uniscono al dolore.

Il Notaio Pasquale Tabacchi addolorato partecipa al lutto della famiglia e della S.I.E.M. per la scomparsa di
Dino Carta
— Torino, 9 aprile 1965.

Piangono con Gina, Graziella e Franco la scomparsa del caro
Dino
Luigi Cassasa
Mario e Franco Chiarotti
Tina, Nino e Luigi Portual
Marisa e Piercarlo Jorio.
— Torino, 10 aprile 1965.

Partecipa al dolore la Famiglia Allera.

Partecipano al dolore l'Architetto Piercarlo Jorio e Aldo Fogli.

Le famiglie Trossi e Fontozzi partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico
Dino Carta
— Torino, 9 aprile 1965.

Giacomo, Elena e Carla Rava prendono parte al profondo dolore della famiglia Carta.

Laura Beltrame, profondamente addolorata ricorda l'amico
Dino Carta
— Torino, 9 aprile 1965.

Franca e Simona D'Urso partecipano al profondo dolore di Graziella e Franco.

La Elma S.p.A. si associa al lutto della Siem S.p.A. per la perdita del signor
Dino Carta
— Torino, 10 aprile 1965.

Luciana, Lalla e Giorgio sono vicini a Graziella nel tragico momento che la divide dal suo caro
Papà
— Torino, 9 aprile 1965.

Elda, Franco e Raffaella Rol profondamente colpiti per l'immatura perdita del caro amico, partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore dei Famigliari gli amici Aldo e Gina Lorenzi.

Beppe e Dianora Calvi Parisetti partecipano desolati al dolore della signora Pina Lendaro per la morte del marito
Luigi Lendaro
loro amico fraterno.
— Torino, 9 aprile 1965.

L'Aerk S.a.S. partecipa al lutto della famiglia Lendaro e Rodolfo per la morte del
COMANDANTE
Luigi Lendaro
principale collaboratore della Società.
— Torino, 9 aprile 1965.

Gli zii: Laura Mazzola, Rosalia e Orazio Tobone, Giuseppe e Onorina Prinotto, Maria, con le rispettive famiglie; il cugino Antonio Franchino e famiglia si uniscono al grande dolore della cara Pina per la scomparsa di
Gino
— Torino, 9 aprile 1965.

Mario Quarenghi partecipa desolato al lutto per la morte di
Luigi Lendaro
indimenticabile compagno di voli e ardimenti.
— Brescia, 9 aprile 1965.

Mariantonietta Botta
Giovanni Donalisio
Alberto Foglio
Leonia Formenti
Mariateresa Marengo
Luisa Mascarone
Ettore Sciacca
Katty Turelle
Luciana Valle
partecipano con affetto sincero all'immane dolore della dottoressa Pina Rodolfo per la morte del marito
Luigi Lendaro
— Torino, 9 aprile 1965.

Giuseppe e Ciari Amori partecipano al dolore di Pina per la perdita del marito
Luigi Lendaro
— Torino, 10 aprile 1965.

Yvonne e Pino Porzio, costernati per la tragica scomparsa dell'amico carissimo
Luigi Lendaro
partecipano commossi al dolore della moglie signora Pina.
— Torino, 9 aprile 1965.

Aldo e Maria Teresa Billia con animo costernato si uniscono al dolore della Dottoressa Pina Rodolfo per l'improvvisa tragica dipartita del di lei marito
Luigi Lendaro
— Torino, 9 aprile 1965.

Franco e Gigliola Bolgiani
Laura e G. Franca Bongiovanni
Nini Ajassa
Mariapia Bolgiani
si uniscono al dolore di Pina per la morte del marito
Luigi Lendaro
— Torino, 10 aprile 1965.

I Condomini di via Vespucci 14 e Lamarmora 67 prendono parte al dolore della sig.ra Giuseppina Rodolfo per l'improvvisa scomparsa del marito
Luigi Lendaro
— Torino, 9 aprile 1965.

Gennaro e Adriana Metitieri si associano commossi al dolore di Pina.

Giorgio Gardini, Andrea Granaglia partecipano al dolore di Pina per la scomparsa di
Luigi Lendaro
— Torino, 10 aprile 1965.

Margherita ed Eraldo Tempia-Valente si uniscono all'immenso dolore di Pina.

I Condominio di c.so Regina Margherita, 231, partecipa l'immatura scomparsa di
Francesco Seglie
— Torino, 10 aprile 1965.

I Condomini dello stabile di corso Monte Cucco 25 partecipano al dolore che ha colpito la famiglia, per la scomparsa dello stimato
Francesco Seglie
— Torino, 9 aprile 1965.

Marcella Egardo e famiglia partecipa al dolore di Mariella Seglie.

Michele Bessone coi figli, Sergio, Mario e famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo nipote e cugino
Francesco
— Torino, 10 aprile 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Brachet nata Giacomelli
Ne danno il doloroso annuncio: il nipote Ferdinando Giacomelli con la moglie, le cognate Clelia, Giuseppina e Teresa Giacomelli, l'affezionata Noemi, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pernigotti per le assidue cure prestate. I funerali domenica 11 c. m. alle ore 8,45 da via C. Giordana 8, indi la cara salma proseguirà per Grosso ove avverranno le esequie alle ore 16.
— Torino, 9 aprile 1965.

Le Maestranze della ditta Giacomelli Federico prendono viva parte al lutto del titolare per la perdita della
Zia
— Mathi, 9 aprile 1965.

Direzione e Impiegati della ditta Giacomelli Federico si uniscono al dolore che ha colpito il titolare per la scomparsa della
Zia
— Mathi, 9 aprile 1965.

I Collaboratori delle filiali della ditta Giacomelli di Torino, Milano e Genova esprimono il loro profondo cordoglio al titolare per la scomparsa della
Zia
— Torino, 9 aprile 1965.

Carmela e Cesare Giovannini, famiglia Bianco e famiglia Rossi prendono viva parte al dolore della famiglia Giacomelli - Brachet per la scomparsa della cara Signora
Maria Giacomelli Brachet
— Torino, 9 aprile 1965.

L'amiche Alba Arena, Rina Boeri, Maria Cavallito, Angelina Ercole, Pina Lavelera, Maria Spandre partecipano con dolore il decesso della cara
Mariuccia
— Torino, 9 aprile 1965.

Il Notaio Giovanni Fiore partecipa il suo cordoglio per la morte della signora
Maria Brachet Giacomelli
ricordando le sue preclari virtù.
— Torino, 9 aprile 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Barbara Chiesa in Massaglia
anni 52
Addolorati lo annunciano la mamma, il marito Riccardo, la sorella Angela col marito Giuseppe, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 ore 10,30 partendo da via Valgioie 107. Indi la salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.
— Torino, 10 aprile 1965.

I nipoti Delfino e Mariuccia Massaglia partecipano con grande dolore all'immatura perdita della cara
Zia
— Torino, 10 aprile 1965.

Si uniscono al dolore di Riccardo la famiglia Carlo Seglia.

Aldina Romano e famiglia addolorati partecipano al grave lutto.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Ferrero nata Scapino
Ne danno il doloroso annuncio il marito, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 11 corr. ore 10.30 da Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1965.

Confortata dalla Fede improvvisamente è mancata
Alessandrina Paoletti ved. Forno
Lo annunciano gli affezionati cugini Pratolla e Casale, parenti tutti. Funerali a Moncalieri, Ospedale Santa Croce, domenica ore 10.
— Moncalieri, 10 aprile 1965.

Lento a credere e amante della verità
E' mancato ai Suoi cari
Marcello Valle
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Forno, i figli Anselmo, Dario, Elia e famiglie. Funerali a Chiusano d'Asti domenica 11 ore 15.
— Chiusano d'Asti, 9 aprile 1965.

Lontano dalla Sua Torino, è mancato a Cuba
Erminio Tarditi
Lo annunciano angosciati la sorella Margherita Crosco col marito e figlio Gisella; il fratello dr. Carlo e famiglia.
— Torino, 9 aprile 1965.

Cristianamente è mancato
Luigi Pontiglio
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Filippina, la figlia Letizia con il marito Aristide Durando, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16.
— Cocconato, 10 aprile 1965.

1959 — 1965
Nel sesto anniversario della scomparsa del
COMM.
Giuseppe Lorenzoni
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 14 aprile alle ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 10 aprile 1965.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Pietro Ferrero
il fratello e cognata lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 10 aprile 1965.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Bertea
Industriale
Lo piangono desolati: la moglie Esterina Torchio e la figlia Ada con il marito Renato Ghiglia; cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 10 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Novara, 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1965.

Partecipano al dolore della famiglia i cognati Lodovica e Carmelo Gorla con la figlia Marisa con il marito Ing. Piero Culla e bimbe.

Si uniscono al dolore di Esterina e Ada, le Famiglie Ghiglia e Morino.

Affettuosamente partecipano al dolore di Esterina, Ada e Renato, la zia Carlotta con i cugini Lina, Bianca e Giulio Bertea, Elda e Sergio Rossetto.

Zii Elvira e Claudio Conti si uniscono al dolore.

Ernestina e Mauro Germena con i figli Franca e Carlo, partecipano al lutto della Famiglia Bertea-Ghiglia, per la dolorosa perdita del Signor
Agostino Bertea
— Torino, 8 aprile 1965.

Gli Inquilini della casa di corso Novara prendono viva parte al dolore della Famiglia Bertea.

Famiglia Alberto Baldi partecipa al dolore della Famiglia Bertea.

Gli amici fraterni: Diaolema, Prete, Basso, Boccio, Cerutti prendono viva parte al dolore della Famiglia Bertea.

Tullio Angius
Tullio De Marchi
Giuseppe Gandiglio
Armando Tabasso
Attilio Nicolello
e rispettive famiglie prendono sentita parte al lutto dei famigliari.

Le famiglie Culla e Quario partecipano al lutto per la perdita del signor
Agostino Bertea
— Torino, 10 aprile 1965.

Le famiglie Gorla e Mosini partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Agostino Bertea
— Torino, 9 aprile 1965.

Maria Gramaglia partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa di
Agostino Bertea
— Torino, 9 aprile 1965.

Si associano al dolore della famiglia Luigina e Riccardo Peiretti.

Partecipano al dolore di Esterina ed Ada i cugini Bonetto, Borgnis, Malatto, Ricardo.

Le famiglie Torchio, Maccari partecipano al grande dolore della Famiglia Bertea.

Dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Costa
di anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie Adele Torrone, il figlio Giorgio con la moglie Andreina Bonfiglio ed il piccolo Carlo, le nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Pieve 3, indi la cara salma proseguirà per Mondovì per essere tumulata nella tomba di famiglia, ove alle ore 15,45 le sarà impartita l'estrema benedizione. La santa Messa di settima sarà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore mercoledì 14 corr. alle ore 8.30.
— Cuneo, 9 aprile 1965.

Mario Conterno partecipa al lutto dell'amico Giorgio per il decesso del padre
Carlo Costa
— Cuneo, 9 aprile 1965.

Le famiglie Carlo, Felice e Giovanni Sinaccio, partecipano al grave lutto che ha colpito il caro amico Giorgio e famiglia per la perdita dell'amato
Papà
— Cuneo, 9 aprile 1965.

La Società SINCO prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del socio Giorgio Costa per la scomparsa del suo caro
Papà
— Cuneo, 9 aprile 1965.

Gli Autotrasportatori della Società SINCO partecipano al lutto del signor Giorgio Costa per la perdita del suo caro
Papà
— Cuneo, 9 aprile 1965.

Le famiglie Bonfiglio, Giusta, Terena, Vivalda partecipano al dolore della famiglia Costa per la perdita del suo carissimo congiunto signor
Carlo Costa
— Cuneo, 9 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaele Ottavio Novarino
Inconsolabili lo piangono: la moglie Maria Brondo; i figli: Lidia col marito Mario Galetto e figlio Gianni, Giuseppe con la moglie Mirella Cerrato e figlia Emanuela, Nuccia col marito Franco Faccenda e il piccolo Fabrizio; fratello, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno sabato 10 aprile alle ore 15,30 partendo da via Cimarosa n. 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 9 aprile 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Novarino:
Delfina e Sergio Cerrato
Rosa e Antonio Faccenda
Anna e Natale Galetto
Maria e Giuseppe Galetto
Teresa Grumo.

Cristianamente è mancato
Ottavio Roero
di anni 84
Ne danno l'annuncio: la moglie Domenica Ghigo; i figli: Rosella; Elsa col marito Paolo Bosco e piccolo Giancarlo; Beppe con la moglie Teresa Mobiglia e piccola Daniela; Gianni con la fidanzata Anna Maria Almente; il fratello Giovanni e famiglia, e congiunti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 aprile ore 14,30 partendo da corso IV Novembre 52. Un ringraziamento alla dottoressa Erme Damiano Cerando e dott. Renato Ciravegna per le assidue cure prestate.
— Bra, 10 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bestonso
(anziano F I A T)
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Ghietti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corrente mese alle ore 16 partendo da via Antonio Sciaso 107. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 10 aprile 1965.

Dopo una vita tutta dedicata alla casa ed alla famiglia è cristianamente mancato il
COLONNELLO
Renzo Perotti
Per espressa volontà dell'Estinto lo annunciano, a funerali avvenuti, con profondo dolore, la moglie Giuliana e le figlie Rosella e Marilù con il marito Roberto Graziano e bimbi.
— Torino, 9 aprile 1965.

L'A.G.I.S. Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del Signor
Cosimo Bongiovanni
padre del Cav. Carlo Bongiovanni, esercente cinema in San Damiano d'Asti.
— Torino, 9 aprile 1965.

Amministrazione e Condomini via Randaccio 3-10 partecipano al dolore della famiglia Mosso per la perdita di
Margherita Berruto
— Torino, 7 aprile 1965.

Nel quarto anniversario della scomparsa del
GRAND'UFF. ING.
Mario Fusconi
i figli Ada Ghiglia e Giorgio Lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 10 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

EX finanziere ventiduenne referenziato offresi qualsiasi lavoro fiducia. Tel. 753-857. A39238

FATTORINO con motocarro Ape proprio offresi ditta qualsiasi lavoro, Telefonare 540-556.

FUOCHISTA 1° generale controllo combustione manutenzione esperienza patente auto offresi, Tel. 795-683, 795-742. A38490

FUOCHISTA 1° grado pratico caldaie bassa-alta pressione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5599 — Torino». A39212

GARAGISTA referenziato pratico distributore benzina 28enne patente D offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 512-323.

GIARDINIERE pensionato offresi due tre giorni oppure fisso zona Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino». A38650

GIOVANE tornitore con auto propria offresi ditta qualunque lavoro. Telefonare 668-566.

GIOVANE 24enne volonteroso ottime referenze, con patente auto, offresi, volendo anche cuoco domestico. Telefonare 691-264.

GUARDAROBIERA referenziata stagionale offresi zona ligure. Caputo, Monaco 4, Laigueglia. 22678

GUARDIA giurata pensionato presenza offresi fattorino posto fiducia. Telefonare 351-018. A39464

INFERMIERA diplomata offresi 350 ora giorno o notte. Telef. 520-285.

LAVORANTE sarta 21enne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5638 — Torino». A39511

MAGAZZINIERE pratico carico scarico spedizioni offresi anche mezza giornata. Telefonare 666-893.

MAGAZZINIERE utensileria pratico attrezzature d'officina costruzione meccaniche e varie. Esperienza quinquennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino».

MAGAZZINIERE 29enne pratico movimento qualsiasi genere magazzino offresi. Telefonare 650-310.

MANOVALE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 876-356. A39189

MEZZA età con nozioni infermieristiche casalinghe offresi a persona sola assistenza domicilio, ospedali, giornata, ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino».

OFFRESI aggiustatore piemontese, banco e manutenzione, subito. Telefonare 853-766. A39344

OFFRESI meccanico e manutentore per industria di abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5604 — Torino». A39225

OFFRESI tornitore di II libero subito. Telefonare 256-991.

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 17; sabato dalle 9 alle 12. Tram 14-19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9566 — Torino». A39425

OPERAIO settentrionale offresi carpentiere edile referenze. Scrivere Marengon, via Ranier 5, tel. 385-587, Torino. A39493

OPERATORE presse praticissimo anche conduzione squadra offresi. Telefonare [illegible]. A39116

OPERATORE presse esperto offresi. Telefonare 271-915.

PIEMONTESE patente D esperienza guide praticissimo [illegible] offresi autista magazziniere, massima serietà. Telefonare 693-817 ore pasti.

RADIOTECNICO offresi subito. Telefono 481-896. A39897

RAGAZZO 20enne pratico città, patente B, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino».

SIGNORA 25enne offresi tuttofare dalle ore 9 alle 14; possibilmente zona via Cibrario: Telefonare 633-487

SIGNORINA distinta colta, patente guida auto, referenziata, pratica andamento casa offresi dama compagnia persona sola casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».

SIGNORINA occuperebbesi presso signora per guardare 1 bambino ed attendere alle telefonate. Telefonare pasti 772-255. A39193

SIGNORINA offresi custodia bambino anche mezza giornata. Telefonare 588-174. A39483

SIGNORINA presenza serietà massima, piemontese, offresi a famiglia custodia bimbo-a, compagnia signora sola 4-5 ore giornaliere. Tel. 590-494. Inutile telefonare se non offerta conforme avviso. A39186

TIPOGRAFO impressore libero turni giorni alterni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino».

TORINESE, mutua, abb. tram, 30 anni azienda, fattorino uomo fiducia anche mezza giornata offresi. Telefonare 855-573. A39095

TORNITORE 2° categoria offresi anche mezza giornata. Telef. 235-075.

TRENTENNE piemontese bella presenza massima serietà pratica cassiera bar offresi qualsiasi orario anche fuori città. Telefonare 877-724.

TUTTOFARE fissa 36enne offresi subito. Piroddi, via Baltea 30 bis.

TUTTOFARE offresi a ore oppure a giornata. Telefonare 876-356.

VERNICIATORE 1° spruzzo e pennello offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5623 — Torino».

VOLENTEROSO manovale offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 689-196.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. MECCANICI a Torino, Aosta, Novara cerca importante industria milanese per assistenza clientela. Richiedesi 23-30 anni, esperienza teorico-pratica, patente auto. Scrivere dettagliatamente a: Casella 3759, Milano. 22649

A. TUTTOFARE fissa, pratica cucina, referenze serie assicurate, cercasi. Tel. 885-753. A39370

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, pratica cucina. Offresi ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 524-778 ore 12-16. A37402

A tuttofare fissa coniugi soli offrono ottimo trattamento. Presentarsi mattino Gillio, Boucheron 9.

ABILE carpentiere saldatore ossigeno conoscenza disegno cercasi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5571 — Torino». A39744

ABILE stiratrice cercasi. Tel. 774-463

ABILE tuttofare 8,30-18 assumono subito coniugi bimbo zona Stadio. Telefonare 519-297. A39632

AGGIUSTATORE prima categoria per stampi lamiera cercasi da importante stabilimento zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino». A37779

AIUTANTE pettinatrice, manicure cerca Wolfango, De Gasperi 26.

ALBERGO seconda categoria cerca giovane cameriere provetto, referenze ineccepibili. Telefonare 547-986.

AMP Italia cerca rettificatore per profili su rettificatrice tangenziale perfetta conoscenza disegno millesimale. Presentarsi ore pomeridiane via F.lli Cervi 15, Collegno.

APPRENDISTA barista cercasi 17-18enne. Bar Mulassano, piazza Castello 9. Presentarsi ore 15 alle 21.

APPRENDISTA elettromeccanico 15 anni cercasi. Presentarsi Feit, via Monginevro 226. A38686

ASSUMIAMO propagandiste capaci vendite pacchi tessuti nostra clientela. Presentarsi negozio ore 15,30 alle 17, Via Berthollet 38 A.

ASSUMIAMO sartine ovunque per cucire biancheria. Scrivere Lamb, Cernusco sul Naviglio (Milano).

BANCONIERA e giovane per tavola calda pratica presentarsi piazza Castello 118. A39295

BAR trattoria cerca donna veramente capace per cucina Telef. 660.567

frontini

"la Colomba di qualità"

DEPOSITO DI TORINO: Sig. D'AMATO PASQUALE - TELEFONO 259.353

CAFFE' assume lavapiatti e pulizie interne per mattino e pomeriggio. Telefonare 547-356. A39092

CAMERIERA tuttofare con patente auto cercasi. Telefonare 80-826.

CAMICERIA uomo assume personale. Telefonare 81-094. A39330

CERCANSI coniugi mezza età lei moglie mezza giornata marito pratico giardino lavori saltuari per villa 20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino».

CERCANSI operai decoratori qualificati. Telefon. 380-209 od 386-952.

CERCANSI pulitori cristalli veramente pratici. Telefonare 871-120.

CERCASI abilissimo tappezziere stabile. Presentarsi via Petrarca 3, ore ufficio. A37845

CERCASI aiuto commessa esperta tessuti 18-20 anni. Tel. 683-377.

CERCASI apprendista caffè rosticceria. Via Palestro 6, Piossasco (Torino).

CERCASI cameriera tuttofare bella presenza, referenziata, per famiglia 3 persone, ottimo trattamento. Telefonare 775-207. A37630

CERCASI coniugi pensionati, referenziati, per custodia condominio in Montagna, 60 km. Torino, presentarsi Astarcase, corso Re Umberto 45. Telefonare 527-420. O922

CERCASI coniugi soli pensionati per pulizia scale, camera cucina, Telefonare 583-998. A38502

CERCASI ragazza tuttofare disposta trasferirsi 5 mesi al mare. Telefonare 894-048 mattino ore 8-10.

CERCASI domestica e cameriera tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

CERCASI magazziniere disposto trasferirsi saltuariamente Milano. Menoscrivere età, studi, numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino». A38685

CERCASI operai 1 categoria, disposti trasferirsi. Tornitori, fresatori, alesuaristi, rettificatori, aggiustatori calibristi e specialisti per pompe e compressori. Telefonare 329-461, 9-12. A37790

CERCASI per villa Pino referenziati custodi donna servizi domestici uomo pulizia et giardino, alloggio indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino». A37344

CERCASI sarta pratica riparazioni uomo, signora adibire aiuto commesso, negozio confezioni. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 5518 — Torino». A38186

CERCASI tornitore di 1° categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5623 — Torino». A39291

CERCASI tornitore II pratico fresa aggiustaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino».

CERCASI tuttofare cameriera piccolo albergo, vitto alloggio. Tel. 541-561.

CERCASI tuttofare fissa dal 15-17 anni, ottimo trattamento. Telefonare mattino 363-147.

COMMESSA praticissima commestibili e apprendista cercasi, referenze. Telefonare 541-328. A37996

CERCASI 15enne esperto bar. Telefonare 511-715. A39540

CERCO subito ragazza fissa per trattoria vicinanze Torino. Tel. 861-018.

CITROEN assume per officina Parigi aggiustatori fresatori tornitori rettificatori lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari. Scrivere specificando età, posti occupati, a Citroen, Servizio Capolavori, via Gattamelata 41, Milano. 22700

COMMIS ristorante pratico cercasi. Presentarsi piazza Castello 118.

CONCESSIONARIA cerca produttore e battilastra pratico anche verniciatura. Corso Peschiera 342.

CONFEZIONI signora cerca lavoranti ed apprendiste sarte. Tel. 683-696.

CONIUGI cercano donna fissa capace referenziata. Buon stipendio. Telefonare 633-197. A39318

CONIUGI moglie tuttofare abile cucina marito domestico referenziati liberi subito cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 520-392. 22654

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 583-998.

CONIUGI soli cercano tuttofare mattino oppure giornata. Tel. 511-825.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata e capace giornata o mattino. Telefonare 581-054.

CONIUGI soli S. Mauro cercano tuttofare. Buona retribuzione. Telefonare 558-409 ore pasti.

DOMESTICA pratica cucina referenziata cercasi da famiglia residente Bologna avente altro personale. Scrivere cassetta Pubblimen 510 P. Bologna. 22700

DONNA 30-40enne tuttofare giornata completa, referenziata, cercasi. Telefonare 652-121. A39644

EBANISTA cerca apprendista pratico. Telefonare 352-115. A38540

ELETTRICISTI linee aeree rizzamento pali cemento scavi et getto fondazioni [illegible]. Capi squadra [illegible] cantiere esperienza biennale cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9505 — Torino». A38435

FAMIGLIA torinese tre persone adulte assumerebbe tuttofare fissa. Telefonare 774-877. A37935

GARAGISTA notturno pratico lavaggi, referenziato cercasi. Presentarsi pomeriggio 16-20 via Lessona 86 Autorimessa «Arlecchino».

GOVERNANTE 50enne referenziatissima cercasi urgente per direzione casa signorile persona sola offresi stabile occupazione massimo mensile. Telefonare 590-592 ore 12 et 13,30 ore 20 al 22, oppure scrivere: Costanzo, corso Mediterraneo 76, Torino. A38684

IMPORTANTE industria serramenti speciali assumerebbe macchinista pratico tutte le macchine di falegnameria, conoscenza disegno. Si offre possibilità miglioramento inquadramento sindacale prima categoria. Alta paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5592 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento fotografico cerca ritoccatrice negativi-positivi. Indicare posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37994

INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE UOMO CERCA MACCHINISTE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: VIA S. ROCCHETTO 20.

INDUSTRIA meccanica cerca alesuaristi, tornitori, fresatori, aggiustatori, pialiatori solo di I categoria. Trattamento ottimo. Tel. 731-078.

INDUSTRIA meccanica zona Rivalta cerca espertissimo capo verniciatore e verniciatori veramente provetti. Referenze, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino».

INDUSTRIA vernici cerca ottimo operaio pratico lavorazioni varie. Telefonare 590-457. A39484

LA SIDAUTO RICERCA ELETTRAUTO ET MECCANICO VERAMENTE QUALIFICATI. SE IN POSSESSO LUNGA ESPERIENZA E BUONE CAPACITA' PRESENTARSI SUBITO CORSO UNIONE SOVIETICA 85.

LA S.p.A. Magazzini Standa cerca elettricista 25-30 anni per prossima apertura Filiale. Rivolgersi a S.p.A. Magazzini Standa, corso Vittorio Emanuele 52, Torino.

LABORATORIO odontotecnico Nobilium, via Pastrengo 30, cerca personale pratico protesi, scheletrate.

MODELLA cercasi. Indicare taglia, misura, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9570 — Torino».

MANOVALE anche pensionato cerca piccola industria. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino». A37797

OFFRO camera, stipendio per mezza giornata aiuto casalingo. Telefonare 278-692. A39042

PERSONA sola cerca signora, signorina anche primo servizio. Bonello, Montemagno d'Asti, cascina Buonasera. A39154

PETTINATRICE zona Crocetta assume apprendista volenterosa. Telefono 591-347. A38013

PISCINA del Sole San Mauro cercasi cameriere tuttofare fisso e barista dai 18 anni in poi fisso. Telefonare 558-888. A39054

PORTINERIA stabilimento cerca custodi. Indicare referenze. Frazione Regina Margherita. Tel. 721-936.

PROPAGANDISTE-I cercansi per città Torino. Presentarsi presso lo Studio rag. Frecchiami, via Oxilia 8 (corso Giulio Cesare 251) dalle ore 15 alle ore 17. A38673

REFERENZIATA fissa tuttofare amante bambini coadiuvata cercasi. Telefonare 598-363. A39273

RISTORANTE collina cerca cameriere giorni festivi. Telefonare 890-047.

RISTORANTE prim'ordine Torino cerca cameriere conoscenza lingue, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5556 — Torino». A38707

TAPPEZZIERA esperta poltrone assume IMB via Indipendenza 15, Grugliasco. 20258

TINTORIA cerca abile stiratrice a ore. Presentarsi Valentino Carrera 114. A38019

TIPOGRAFIA in Novara assume un compositore veramente capace et uno stampatore automatico pratico rotoprint. Ottimo trattamento. Riservatezza. Scrivere Pubbliman Casella 1-D, Novara. 23649

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli. Telefonare 83-518.

TUTTOFARE fissa cercasi famiglia tre adulti camera e bagno particolari. Telefonare 761-793.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 597-170.

TUTTOFARE fissa 20-30enne cercano coniugi soli. Telefonare 546-418.

TUTTOFARE giovane referenziata fissa cerco. Telefonare 389-425.

TUTTOFARE veramente capace cercasi fissa. Telefonare ufficio 235-743.

VERNICIATRICE spruzzo esperta, lavoro stabile, cercasi. Rossini 25.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

L3 Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 21-4-1965.

LEI RITIENE CHE IL QUOTIDIANO LE OFFRA SUFFICIENTI INFORMAZIONI SU:

	SI	NO
cronaca	☐	☐
spettacoli	☐	☐
situazione politica ed economica	☐	☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilato e ritagliato la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartolina, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

JOLLY IL PICCOLO AUTOVOX

PESO SOLO 8 CHILI 11 POLLICI

Commutazione a tasto
dei due programmi
Antenne telescopiche orientabili
per il 1° e 2° programma
Cambio tensione
per 125-160-220 V. c. a.



JOLLY UN VERO PORTATILE UN PICCOLO "GRANDE" TELEVISORE

A LIRE 126'000

AUTOVOX

ROMA ada

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A disponenti auto, cauzione, esperienza vendite, offriamo esclusiva Piemonte. Diaria, provvigioni. Scrivere: Resi, Rozzano (Milano).

ACCREDITATA primaria organizzazione forniture dirette uffici assume zone libere capaci fattivi agenti venditori motorizzati. Occasione seria stabile sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova».

AGENTI introdotti industrie elettriche, elettroniche cerchiamo, per materiali cablaggio ed apparecchiature elettriche interessanti il Piemonte. Scrivere: Pubbliman Cassetta 108 N, Padova. 22649

ARTICOLI pittori pennelli colori vernici primissima qualità cercansi agenti introdotti negozi et imprese ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano».

CERCASI giovane anche primo impiego militesente disposto visitare clientela traffici rettificati Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino». A37891

CERCASI rappresentante o rivenditore introdotto bar ristoranti per vendita affermate birre estere, Torino e zone limitrofe. Telef. 389-510.

COLORIFICIO avviata clientela cerca rappresentanti introdottissimi Novara Biella Cuneo Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5636 — Torino». A39504

DISPONENDO nuovo locale mq 70 con automezzo accordasi per deposito e smistamento merce di largo consumo. Telef. 397-830.

ESCLUSIVISTA infissi alluminio, ferro, serrande, porte basculanti, portine metalliche per ascensori e cantine cerca società rappresentanza o produttori per abbinamento materiale zona Piemonte e Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano».

GRANDE casa americana lubrificanti cerca agenti veramente introdotti industria agricoltura auto zone Cuneo Vercelli Novara Alessandria. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5631 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca rappresentante per vendita Italia macchine estrusione materie plastiche. Esigonsi competenza et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5651 — Torino».

IMPORTANTE Casa farmaceutica, vasta gamma specialità medicinali e antibiotici aggiornatissima formula, ammessi Inam, assume rappresentanti per le provincie di Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, veramente qualificati, esperienza pluriennale ramo, introdotti nelle zone. Compenso alta provvigione. Inviare curriculum, referenze a «Pubblicità Stampa 102 — Milano». 22649

IMPORTANTE ditta costruttrice presse per confezionare balle carta da macero e sottoprodotti cerca abili venditori introdotti ramo provincie Asti, Alessandria, Cuneo, Aosta, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5551 — Torino». A38688

INTERPEN cerca abile venditore metite stero esperto pubblicità. Telefonare 82-223. A39152

INTRODOTTISSIMO ramo occhiali disponendo negozio, ufficio, laboratorio, accetterei rappresentanze, deposito, da seria casa occhiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9526 — Torino». A39951

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto, referenziato. Scrivere: Pubbliman, Casella 103, Pinerolo.

PASINO [illegible] industriali assume produttori, Corso Tassoni 47 introduzione documentabile. A37847

PENTOLE a pressione primaria marca cerca rappresentante introdottissimo. Casella 327 A Sip, Milano.

QUARANTENNE esperienza commerciale auto capacità trattative alto livello accetterebbe serie rappresentanze Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9467 — Torino». A37782

RAGIONIERE trentenne assumerebbe rappresentanza prodotti industriali tecnicamente qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino». A38223

TORREFAZIONE torinese cerca venditore già introdotto valli Susa, Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino». A38719

VIAGGIATORI capizona veramente capaci assumiamo per vendita prodotti largo consumo introdotti bar drogherie alimentari Asti Alessandria Cuneo Vercelli. Minimo garantito L. 150.000 mensili. Referenze. Posti occupati articoli trattati. Scrivere: Casella Pubbliman 216, Genova. 22492

VOLONTEROSO 36enne con patente C dal 1952 offresi come piazzista rappresentante oppure viaggiatore. Telefonare 666-482.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

RICOMPENSA a chi riconsegnerà busta pelle marrone chiusura lampo contenenti carte varie smarrite presumibilmente corso Vittorio. Telefono 680-435. A39383

TROVATA gattina siamese zona Nizza. Telefonare 631-542.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitalia di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzature scientifiche, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-676, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE «Traler» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146.

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O663

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 526-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, Telefono 351-496. O81

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Berletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. O722

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionario corso Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovettura. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O761

A. ANTICIPO minimo 24 rate Giulietta Giulia spider, Giulietta Giulia TI, cambio cloche, IM 3, 1500 coupè, Baf. Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI, concessionaria Marelli, Fiat 850 quattro porte, coupè, spider. Consegne sollecite. Rateazioni Sava. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino. Tel. 527-970.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-706. A35243

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincatax, corso Francia 15. Telef. 760-[illegible], 779-826. O957

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

ABARTH 1000 Scorpione ottimo stato privato vende. Tel. 781-655.

ABBIAMO Fiat 1500, 750, 600, 500, Consul 315, Taunus 17 M, Peugeot 404, Alfa 2000, Giulia TI, Giulietta TI, Giulietta spider. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO Porsche, Giulia 1300, sprint, spider, Flavia coupè, berlina, 1500 L, 1500 spider. Volta 8, telefono 546-681. O951

ABBIAMO selezioni Flavia coupè Zagato, Appia III serie, Giulietta sprint, 1500, 1100, furgone 600. Saluzzo 52, tel. 60-622. O197

ABBIAMO Volkswagen familiare, Fiat 2100 familiare, Carman Ghia, Volkswagen furgone a giorno, furgone 1100 T, corso G. Cesare 24.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia, tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring. O601

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA II 1957 guida destra vendo 230.000, via Susa 25. O904

ARCIOCCASIONISSIME Flavia '63, Innocenti spider, coupé Vignale 750, 1500, 1300, 1100 special assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, 500 giardiniera 500 C permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 386-847. O949

ARCIOCCASIONISSIME, 1300, Appia, A 40, Giulia, Giulietta T.I., sprint, Dauphine. Sospello 37.

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, Bianchi, Renault, Triumph. Cavalleri, corso Turati 37, telef. 587-651.

AURELIA 2500 GT, perfetto stato, vendesi, visibile autorimessa via Thonon 8. O940

AUSTIN IM 3 8 mesi vendo, cambio rateizzo. Ford Atauto, v. Barletta 133

AUTO 850 bianca 9 mesi 590.000. Telefonare ore pasti 334-879.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile troverete sempre bellissime occasioni Appia 2ª, 3ª, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 103 H special, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramica, multipla 63, 500 C. Rateazioni, visitateci. O855

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Renault R 8, Special 103 seminuovo, Flavia, Appia III, Volkswagen, Giulietta TI, Flaminia coupé.

AUTOGRU Emanuel, Jeep, Jeppone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa, Strada Meisino 91, tel. 890-703.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI Sport e Gruppo Morello tutte le Fiat e Simca. Via Madama Cristina 55, telef. 651-544; corso Dante 46, telef. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29. viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende permuta cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O866

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Giulietta '61 perfetta 450.000, spider 790.000. O62

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Opel Kadett coupé 11 mesi 820.000.

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, bellissima 1100 D bianca come nuova 680.000. O62

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 156, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. Telefonare 233.352.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione, Siracusa 40. Telefonare 396-851. O687

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLISSIMA 500 (1960) perfetta, 500 C, sanissima revisionata privato. Telefonare 483-575. A37784

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BMW, NSU coupé, Dauphine Ondine, Austin A 40 facilitazioni, Siracusa 158

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O827

BRAVA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 107, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMBIERE! venderei bellissima 103 (1957) unico proprietario con 600. Telefonare 483-575. A37784

CAMBIO vendo macchina cucire industriale con Bianchina panoramica. Telefonare 406-146.

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinata festiva. Ford Atauto, via Barletta 123 (S. Rita).

CARRO 600 T vendo permuto 1100 ELR 10 ql. Telefonare 725-000.

CERCO 500, 600 ottime condizioni pagamento contanti. Autorimessa Tripoli 153. O10

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONCESSIONARIO Volkswagen, Porsche Grazzi, Saluzzo 29, nuovo usato, assistenza ricambi sempre pronti, prezzi concorrenza. O836

CORIASCO q.li 6. Versioni: camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Prenotazioni: borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno. Tel. 725-864.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

DAUPHINE bellissima perfetta condizioni privato vende 240.000 facilitando. Telefono 724-005. O736

DAUPHINE Ondine, Opel Caravan, perfetto ordine occasione vendo. Telefonare 751-197. A39550

DAUPHINE '63 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Telefonare 535-377. O261

DIPENDENTE vende a privato Fiat 750 semestrale L. 500.000. Telefonare 210-327. A38591

DIPENDENTE vende a privato 850 beige, km. 5500, 640.000. Telefonare 235-205. A38743

DIPENDENTE vende privato 500 mesi 8 km. 6500, altra mesi 16 km. 11.000. Telefonare 720-657.

DIPENDENTE vende 850 privato. Telef. 855-235. A39158

DOMENICA MATTINA VISITATE CENTRO VENDITA AUTOVETTURE SEMESTRALI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

FIAT 1100 D IMMATRICOLATA MA NUOVA MAI ADOPERATA FUNZIONAMENTO PERFETTO VENDE PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 - TORINO».

FIAT 1500 coupé carrozzato Vignale bianca anni 2 vita vende privato. Visibile via Lessegno 86. Autorimessa.

FIAT 2300 coupé metallizzata anni 2 vita vende privato. Visibile via Lessegno 86, Autorimessa.

FLAVIA '62 unico proprietario elaborata Nardi fumo Londra perfetta telefonare 774-226. O913

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi via Bologna 60.

FUNZIONARIO vende Flavia 1500 Don Caster, undici mesi. Tel. [illegible]

FURGONE 500 c, ottimo stato vendesi. Telef. 683-292, 875-650.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Larser, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINIERA 500 12 mesi km. 9000 dipendente vende. Tel. 250-369

GIARDINIERA 500 D fine '63 unico proprietario vendo facilitando. Telefonare 725-000. O875

GIULIETTA sprint, Giulietta spider, Giulietta TI '62 vendo. Tel. 510-462.

GIULIETTA TI cambio cioche 1963 unico proprietario vendo via Susa 25

GIULIETTA 1963 1960 ottimo stato facilitazioni. Siracusa 158, telefonare 351-496. O61

IM 3 grigio fumo bellissima anche rateaImente signora vende. Telefonare 683-891. O875

INNOCENTI combinata 1963 bellissima privato vende, via Monti 30.

JEEP, GMC, Jeeppone, Dodge ricambi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 3, tel. 60-508. O713

LEONCINI, Tigrotti, fiat [illegible], come nuovi vendo, Genova 2 bis.

MEDIOISCRITTAS tutte le assicurazioni, S. Tommaso 22, tel. 528-012, 535-378. O30174

MGB 1800 1964 ottima vende Auto Torino corso Siracusa 40. O167

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche: prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni, Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE acquistasi contanti autocarro 690 quattro assi distarnato, carburanti conto terzi. Tel. 210-291.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione [illegible]. Vigone 44.

OCCASIONE vendo 500. Telefonare 371-402, sabato domenica a sera.

OCCASIONI: 500 giardiniere 1962, 600 multipla, Bianchina furgone, assortimento 500 600 1100 Appia, 1400 B, 500 C, rateizzando. Corso Corsica 6, nuovi mercati.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O756

OCCASIONISSIMA vendo Iso 150 furgone L. 100.000. Tel. 238-161.

OCCASIONISSIMO 615 come nuovo, 1100 T2 furgone perfetto. Telefonare 386-847. O949

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959-'60-'61-'62 a partire da Lire 350.000 vende Citroen, via Zumaglia 23 (piazza Rivoli). Tel. 758-282.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404, iniezione indiretta benzina perfetta vendesi, via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O61

PORSCHE C 1964 come nuova privato vende. 541-104 ore 8-11,30.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATO vende a privato 500 D, 9 mesi. Telefonare 735-644.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaImente 500, 600, 1100 da 160.000 a 490.000. Sospello 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato 500 giardiniera 10 mesi grigio scuro. Telefonare 675-898. A38655

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600. Visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissimo 600 '56 elaborata 4 porte. Telef. 521-826.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 10, km. 7000. Tel. 680-685 pomeriggio. A38767

PRIVATO vende Citroën 19 1961 poco usata. Torricelli 4. O247

PRIVATO vende due 500 N una elaborata. Telefonare 779-875.

PRIVATO vende Fiat 600 a Lupetto lavoro assicurato. Tel. 235-669.

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi. Revera, via Montebello 2, Moncalieri.

PRIVATO vende [illegible] 500 D novembre 1962 ottime condizioni. Telefonare 382-704 ore pasti.

PRIVATO vende ottima MG spider 1962. Telefonare 664-624.

PRIVATO causa partenza vende NSU Prinz nuovissima 620.000. Telefonare 323-913. O761

PRIVATO vende perfettissimo 1100 fine 1960. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende privato 1100 D fumo Londra mesi 12. Telef. 320-822.

PRIVATO vende Simca 1000 G. L. agosto 1963, km. 28.000, ottimo stato. Telefonare 587-733.

PRIVATO vende 500 mesi 13 lire 325.000 e 1100 D mesi 9 km. 6000. Telefonare 572-146.

PRIVATO vende 500 D bellissima 190.000. Telefonare 380-089, 379-168. 22657

PRIVATO vende 600 anno 1960 revisionata gommata nuovo. Telefonare 655-826. A38524

PRIVATO vende 600 D come nuova, vera occasione, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende 750 mesi 17 come nuova. Telefonare 250-527.

PRIVATO vende 850 9 mesi. Telefonare 668-068. A38546

PRIVATO vende 1100 D unico proprietario, pochi mesi, facilitazioni. Telef. 790-436. O812

PRIVATO vende 1100 del 1962 e 1300 del '61. Telefonare 586-540.

PRIVATO vende 1100 D, mesi 13. Telefonare 60-572.

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa via Tripoli 153.

RATEALMENTE NSU seminuova 630 mila, altra coupé 920.000. Corso Moncalieri 19. O62

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

RATEALMENTE 1100 lusso 450.000, Appia III 530.000, 1100 1963 500 mila, 1500 680.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 850-805.

SIGNORA vende privati bellissima Giulietta '61, cambio, facilitazioni. Telefonare 212-165.

SIGNORA vende privato 750 bellissima eventuali facilitazioni. Telefonare pasti 382.885. O761

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Tel. 756-891. O812

SIMCA 1000, Fiat 1300 familiare, 1100, 600, 500. Telefon. 510-462.

SPIDER Aurelia America perfetta vendo. Telefonare 676-490.

SPIDER «950 Innocenti» anno '62, 700.000 trattabili. Telef. 83-386.

SIRACUSA 158, telefono 351-496 vasto assortimento auto usate sempre vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER 1200 1600 et coupé bellissime. Siracusa 158, telef. 351-496.

SPIDER 1500 Fiat dipendente vende, bleu, perfetta. Telef. 785-435.

SPIDER 1500 S 1962 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Tel. 535-377. O261

SPIDER 1500 1963 tettuccio unico proprietario vendo via Susa 25.

SPIDER 1600-S 1963, 1600 spider originale 1963, vende [illegible] via Monti 30. O776

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti corso Moncalieri 19.

VENDESI Campagnola carro attrezzi perfetti munita libretto uso speciale. Telefonare 280-000. A37947

VENDESI furgone 600 L. 370.000 trattabili [illegible] 456560. Telefonare 388-537. A39057

VENDESI 850 C giardinetta metallica telefonare 378-601. A37873

VENDO Fiat [illegible] 500 revisionata bollata bellissima 135.000. Telefonare 877-664. A39030

VENDO Giulia T.I. con gas. Telefonare 481-752 ore 8-14.

VENDO Giulia 1600 bianca 1963. Telefonare 798-025. A38709

VENDO multipla e 500 giardiniera, camion con mola. Telef. 487-153.

VENDO 500 perfetta 10 mesi 380 mila. Telefonare 519-114 ore pasti.

VENDO 600 D 10 mesi [illegible]. Telefonare 375-249. A38635

VENDO 850 S sei mesi. Tel. 663-633.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile, meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060, 327-435. O918

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite prezzi concorrenziali. Visitateci. Pastorino, Sebastopoli 227, telef. 363-060.

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 363-060 vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza a catena.

VOLKSWAGEN giardinetta 1200 promiscuo 4 mesi come nuova vendo. Telefonare 724-005. O738

VOLKSWAGEN, Porsche [illegible] assortimento usato con garanzia come per nuove. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN 1200, 27.000 km., perfetta, accessori, privato vende. Telefonare 765-523. A39099

VOLTURA 500: 8200; 600: 12.700; 1100: 15.700, Autoscuola RT, Mercini 15. Telefonare 553-215.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto via Barletta 133. O775

500 anno 1959 come nuova vende privato. Telefonare 363-486.

500 11 mesi vendo privato. Telefonare 631-157. A38127

500 63, 1100 56, 600 56, topolino C, occasioni vendo, Genova 2 bis.

500-500-500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, corso Moncalieri 19.

500 D vendo 9 mesi grigio topo 370 mila. Telefonare 328-219.

500 D 11 mesi a privato vendo. Telefonare 673-074. A38649

600 1956, 1100 TV 1956, Appia II 1957 guida destra, belvedere nuova, 500 giardinetta 1961 vendo via Susa 25. O904

600 D avorio 1962 perfetta gommatissima vendesi 360.000. Telefonare 751-357. A37937

600 D recentissima delibera dirigente finemente curata km. 1500 vendesi privatamente. Visibile via Vigone 6. A39472

850 semestrale bianca antiurto chilometri 5000 dipendente vende. Telefonare 681-516.

850 semestrale privatamente vendo. Telefonare 393-120. A38380

850 super semestrale scrupolosamente curata vendesi ad amatore privato. Telefonare 583.950. A38536

1100 Tv Farina, 160 orari, 350.000, vendesi, cambiasi inferiore o normale. Telef. 512-133, pasti.

1300 Fiat veramente bella privato vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

1300 Giulia 7 mesi come nuova privato vende, via Monti 30.

1500 Osca spider 590.000, 1300 '62 550.000, furgone Bianchina 240 mila, Dauphine 170.000. Telefonare 774-226. O913

1600 coupé come nuovo privato vende, via Monti 30. O776

1800 B fine 62 come nuovo privato vende, via Monti 30. O776

220.000 vendo 1100-103 carrozzeria fuoriserie ottimo. Tel. 591-901.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O150

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta, Corso S. Maurizio 29, telefono 876-888. O825

DITTA vende Ape avviamento elettrico, Lambrettone Isocarro pianali. Telefonare 467-153. A38507

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (piazza Statuto). O961

IMBARCAZIONI pneumatiche smontabili adatte motori fuori bordo vendonsi. Garma, via Aosta 3, Torino.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 88, tel. 273-357. O687

LAMBRETTA Franchino riparazioni accurate vendite con minimi anticipi. Repubblica 24, tel. 280-244. O167

LAMBRETTA, rateazioni permute occasioni, agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati. Cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

VOLETE Vespa-Ape lunghe rateazioni, Assistenza. Bruno. San Massimo 47. A37881

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A. ORE libere, bancario, offresi amministrazione condominii. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9518 — Torino».

PRIMANOTISTA praticissima paghe contributi accetta lavoro. Telefonare 761-432. A37992

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissimo 17 grani bianchissimo taglio Amsterdam lire 1.280.000. Lux, XX Settembre 7.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-577.

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19. O897

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-916. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camera letto poliestere lavabili 2 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 23 (cortile). O955

AUTORITRATTO scultore Bistolfi bianco e nero firmato; melodia di Mascagni manoscritto vendo miglior offerente. Telefonare 545-443.

CAMERA bianca palissandro vendo 200.000, due poltrone 35.000. Telefonare 653-105. A39279

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, letti in veneziani, guardaroba rustiche, cristalliere, poltronissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O816

CONFRATELLI San Vincenzo ricercano offerte gratuite indumenti mobilio materassi biancheria giocattoli per famiglie assistite Conferenza Parrocchia N.S. Pace, Malone 19, telefono 273-818. 22698

CUCCIOLI barboncini neri, marroni vendo privato per Pasqua. Telefonare 399-791. A37767

FABBRICA cede costo ultimi 28 pezzi mobili cucine americane. Visitate via Somis 6, portineria.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino Segavikian, XX Settembre 69, Torino.

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 16, tel. 535-034. O909

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5: macchine Super Capitol, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O787

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI ogni genere, prezzi imbattibili, sconto sposi. Via Briona 43.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O193

OCCASIONE privato vende a privato camera pranzo moderna come nuova. Telefonare ore pasti 368-492.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTE occasione compro contanti pagando massimo. Telefonare 489-279 oppure 876-284.

PIANOFORTI coda assortimento primarie marche, sconto 30%, verticali. Capitani, Po 25. B35330

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATO vende ottima matrimoniale. Telefonare 580-015. A38234

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPOSI fatevi regalare la caffettiera sveglia Gaude, Principessa Clotilde 43.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096. O49

VENDE parrucche, posticci lavorazione propria a mano. Parrucchiere Luparello. Piazza Lagrange 1. A38203

VENDESI macchina cucire motorino, abiti estivi, taglia 44. Tel. 758-291.

VENDESI matrimoniale, cucina, soggiorno largo Racconigi 192 Soppani. Visite 15-17. A38625

VENDESI splendido cucciolo pastore tedesco. Telefonare 595-825.

VENDO armadio per sartoria. Telefonare 885-124. A37585

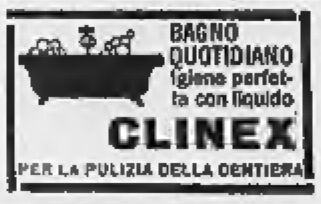
VENDO [illegible]. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 5506 — Torino». A37941

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23049

VOGATORE Lamborghini privato vende. Telefonare ore pasti 283-431.



CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pangarato 25 (758-878) Torino



contro
MAL DI TESTA
NEVRALGIE
DOLORI PERIODICI
SANADON
CONFETTI
L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.75.65





14
aprile
alle ore
15
apertura
al pubblico della
FIERA DI MILANO
che si chiuderà
alle ore
20
del
25
aprile
I giorni 16, 20 e 23 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.